2015.02.
17
11:12:58
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVI | BARI, 17 FEBBRAIO 2015 | **n. 24**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 gennaio 2015, n.8
Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 12, comma 3 - Piano del Parco nazionale dell'Alta Murgia: adozione.
Pag. 5695

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 gennaio 2015, n. 9
Comune di SANNICANDRO DI BARI (BA). Delibera di C.C. n. 9 del 13-05-2011 avente ad oggetto "Variante di adeguamento del P.R.G. alle sentenze TAR/Puglia". Approvazione con prescrizioni.
Pag. 5699

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 gennaio 2015, n. 10
COMUNE DI LECCE (LE) - Variante al P.R.G. per ottemperanza sentenze TAR Lecce nn. 3053-3054-3055-3056 del 2008, area "Faggiano Anna, Salvatore ed Angela". D.C.C. n. 52/2009 e n. 27/2010. Approvazione definitiva.
Pag. 5716

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 gennaio 2015, n. 11
Monteiasi (TA) - Variante al P.R.G. vigente per la ritipizzazione di alcune aree interne del centro urbano destinate a Standard Urbanistici. D.C.C. n. 21 del 03-06-2011 e D.C.C. n. 58 del 14.12.2012. Approvazione definitiva.
Pag. 5718

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 gennaio 2015, n. 12
Piano di interventi di adeguamento antisismico ai sensi dell'art. 2 comma 1 del DPCM n.2730/2014 "Modalità di attivazione del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'art.32-bis L. 326/2003, convertito, con modificazioni, dalla L. 244/2007" - Annualità 2012-2013.
Pag. 5723

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 gennaio 2015, n. 15
Acquisizione mediante gara unica, del servizio di assistenza tecnica del sistema informativo lavoro sintesi. adesione al bando e delega alla provincia di Milano, in qualità di ente capofila della convenzione iniziale, dei compiti e funzioni inerenti l'intera procedura di gara.
Pag. 5729

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 2015, n. 16
Legge Regionale 7 aprile 2014 n° 10 - art. 42 - Commissione Provinciale di edilizia residenziale pubblica istituita presso il Comune di Taranto, sede dell' ARCA Jonica (ex IACP - Taranto). Sostituzione componente ASSOCASA.
Pag. 5784

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 2015, n. 17
Art. 31 del D.P.R. n. 380/2001. Art. 7 della L.R. n. 15/2012. Intervento sostitutivo regionale nella repressione di abusi edilizi. Comuni di Cagnano Varano, Mattinata, Peschici e Vieste. Rettifica deliberazione G.R. n. 2780 del 23/12/2014.
Pag. 5785

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 2015, n. 18
D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e DGR 1302/2012 - Procedura di valutazione di Impatto Ambientale relativo ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare nel Comune di Montemilone (PZ) - Proponente Crossenergy srl. Parere di competenza della Regione Puglia ai sensi dell'art. 30 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., art.19 Lr 11/2001 ss.mm.ii. e DGR 1302/2012.
Pag. 5787

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 2015, n. 19
Dlgs 152/2006 ss.mm.ii. L.r. 11/2001 ss.mm.ii. DGR 1302/2012-Procedura di valutazione di Impatto Ambientale relativo ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare nel Comune San Martino in Pensilis (CB) Proponente Voltwind Energy srl. Parere di competenza della Regione Puglia ai sensi dell'art 30 del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii., art 19 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii. e DGR 1302/2012.
Pag. 5797

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 2015, n. 20
D.G.R.2474 del 15/11/2011-Centro di coordinamento regionale antidiscriminazioni - Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990 n. 241 fra UNAR e Regione Puglia per l'attuazione del progetto "Trasferimento di metodologie per il monitoraggio delle discriminazioni".
Pag. 5804

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 2015, n. 21
Società in house InnovaPuglia SpA. Operazioni rilevanti. "Indizione procedura per la conclusione di accordo quadro ex art. 59 d.lgs. 163/2006 e s.m.i., per l'affidamento di servizi di somministrazione lavoro per InnovaPuglia S.p.A." Adempimenti ai sensi della L.R. n. 26/2013, art. 25 e DGR n. 812/2014.
Pag. 5820

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 2015, n. 23
Progetto definitivo della Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese. Tratto Locorotondo - Grottaglie, I stralcio - lotto B (incrocio ex SS 581 - Pineta Ulmo). Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/p.
Pag. 5822

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 2015, n. 24
Comune di Bitetto (BA) - Centro Socio Educativo Diurno presso Parco Tre Ponti (art. 52 del R.R. n. 4 del 18.01.2007 - Linea 3.2 Asse III del PO FESR 2007/2013). Attestazione di compatibilità paesaggistica in deroga alle NTA del PUTT/p (artt. 5.04 e. 5.07). Proponente: Settore Tecnico del Comune di Bitetto.
Pag. 5825

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 2015, n. 25
Determinazioni in merito ai rapporti costituiti fra la Regione Puglia e la Società InnovaPuglia spa in ambito PO Puglia FSE 2007 - 2013, in relazione alle sentenze TAR Puglia n. 458/2013 e Consiglio di Stato n. 1181/2014 ed alla luce delle deliberazioni di Giunta n. 810, 812, 972 e 1404 del 2014.
Pag. 5831

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 2015, n. 26
Piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche e di programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2015/2016.
Pag. 5835

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 2015, n. 27
Modifica della bozza di avviso pubblico approvata con DGR n. 2695 del 16.12.2014.
Pag. 5933

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 2015, n. 30
Trattamento economico Direttori generali, amministrativi e sanitari delle Aziende e degli Enti del SSR. Aggiornamento.
Pag. 5940

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 gennaio 2015, n.8

Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 12, comma 3 - Piano del Parco nazionale dell'Alta Murgia: adozione.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità e confermata dalle Dirigenti dell'Ufficio e del Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue.

Premessa

La Costituzione della Repubblica pone all'art. 9 la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione quale fondamentale principio di rango costituzionale.

La legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione - all'art. 3, nel modificare l'art. 117 Cost. riconduce nell'ambito della legislazione concorrente le materie relative alla valorizzazione dei beni culturali ed ambientali.

Il d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, afferma il fondamentale principio di cooperazione tra le amministrazioni pubbliche per la conservazione e la valorizzazione del paesaggio nella prospettiva di uno sviluppo sostenibile.

Il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382 - all'art. 83, comma 1 statuisce il trasferimento alle regioni delle funzioni amministrative concernenti gli interventi per la protezione della natura, le riserve ed i parchi naturali.

Il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59 - conferisce alle Regioni una competenza programmatoria e pianificatoria di carattere unitario in tutta la materia dell'ambiente sia in merito alle priorità dell'azione ambientale che al coordinamento degli interventi da realizzare nel comparto.

La Legge Quadro sulle Aree Protette del 6 dicembre 1991 n. 394 disciplina l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, nell'ottica della loro tutela e valorizzazione, definendo le modalità di detta istituzione, gli organismi dai quali sarà composto l'istituendo Ente (Parco) e gli strumenti di regolamentazione gestionale ed economica di quest'ultimo. A tal riguardo, l'art. 12, rubricato "Piano per il Parco", indica la procedura da seguire e gli organi competenti per la predisposizione, adozione e definitiva approvazione dei Piani dei Parchi di rango nazionale, nonché i contenuti di un "Piano" (validi tanto per i Piani dei Parchi Nazionali quanto per quelli dei Parchi Regionali).

Più precisamente, a mente dell'art. 12, comma 3, della Legge 394/1991, "*il piano è predisposto dall'Ente Parco entro diciotto mesi dalla costituzione dei suoi organi, in base ai criteri ed alle finalità della presente legge. La Comunità del Parco partecipa alla definizione dei criteri riguardanti la predisposizione del piano del Parco indicati dal consiglio direttivo del Parco ed esprime il proprio parere sul piano stesso. Il piano, approvato dal consiglio direttivo, e' adottato dalla regione entro novanta giorni dal suo inoltro dal parte dell'Ente Parco*".

Il successivo comma 4 stabilisce che "*Il piano adottato e' depositato per quaranta giorni presso le sedi dei comuni, delle comunità montane e delle regioni interessate; chiunque può prenderne visione ed estrarne copia. Entro i successivi quaranta giorni chiunque può presentare osservazioni scritte, sulle quali l'Ente Parco esprime il proprio parere entro trenta giorni. Entro centoventi giorni dal ricevimento di tale parere la regione si pronuncia sulle osservazioni presentate e, d'intesa con l'Ente Parco per quanto concerne le aree di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 e d'intesa, oltre che con l'Ente Parco, anche con i comuni interessati per quanto concerne le aree di cui alla lettera d) del medesimo comma 2, emana il provvedimento d'approvazione […]*".

Il Piano del Parco, rientrando nella fattispecie di cui all'art. 6 comma 2 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. è sottoposto al procedimento di Valutazione ambientale strategica in relazione al quale il Servizio Ecologia della Regione Puglia è individuato quale

Autorità competente, ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.r. 44/2012 e ss.mm.ii. "*Disciplina in materia di valutazione ambientale strategica*", mentre, al fine di garantire la terzietà della valutazioni, l'Ente Parco, già Proponente, si configura quale l'Autorità procedente.

Il D.P.R. del 10 marzo 2004 ha istituito l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia (G. U. 152 del 1° luglio 2004).

Con DGR 760 del 26/04/2011 è stato deliberato "*di istituire una struttura tecnica inter-assessorile che comprenda l'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, il Servizio Assetto del Territorio ed il Servizio Agricoltura, sotto il coordinamento del Direttore dell'Area Politiche per la mobilità e qualità urbana, deputata alla definizione del parere tecnico-amministrativo di cui all'art. 20 c. 5 della L.R. n. 19/97 e ss.mm.ii. per i piani delle aree protette regionali e all'art. 12 c. 3 della Legge Quadro n. 394/91 e ss.mm.ii. per i piani dei parchi nazionali*".

Iter istruttorio

1. l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha posto in essere, di concerto con la Comunità del Parco, le procedure necessarie alla predisposizione del Piano, formalizzandole con la deliberazione del Consiglio Direttivo "*Criteri riguardanti la predisposizione del Piano per il Parco*";
2. il Consiglio Direttivo del Parco, con deliberazione n. 09 del 31 maggio 2010, ha approvato in via definitiva il Piano, così come successivamente elaborato, e il Regolamento del Parco;
3. l'Ente Parco, con nota n. 1796 del 16/06/2010, ha inoltrato il Piano alla Presidenza della Giunta Regionale della Puglia, in copia conforme per gli adempimenti di competenza;
4. l'Ente Parco, con nota prot. n. 1954 del 28/06/2010 ha chiesto al Servizio Ecologia della Regione Puglia chiarimenti sul ruolo di Autorità procedente e di Autorità competente ai sensi di quanto disposto dalla Parte seconda del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
5. l'Ente Parco ha trasmesso il Piano, al Dirigente del Servizio Ecologia e all'Assessore all'Ecologia, rispettivamente con nota n. 1981 e n. 1982 del 30/06/2010;
6. il Servizio Ecologia della Regione Puglia, Autorità competente per la Valutazione ambientale strategica, con nota prot. n. 10438 del 29/07/2010, al fine di garantire la terzietà della valutazioni nell'espressione del parere motivato di VAS e del parere di valutazione di incidenza, ha ritenuto di individuare l'Ente Parco, già Proponente, quale Autorità procedente della Valutazione ambientale strategica del Piano del Parco nazionale dell'Alta Murgia;
7. pertanto l'Ente Parco in qualità di Autorità procedente, con lettera prot. n. 3137 del 24/09/2010, ha comunicato l'avvio del procedimento di VAS trasmettendo al Servizio Ecologia il documento di scoping di cui all'art. 13 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., il questionario, l'elenco Autorità competenti in materia ambientale e la Determinazione n. 192 del 23/09/2010 di approvazione degli atti di avvio del procedimento;
8. la Comunità del Parco ha espresso parere favorevole sul Piano e sul Regolamento del Parco con deliberazione n. 01/11 del 29 marzo 2011;
9. con nota n. 1388 del 11/04/2011 l'Ente Parco ha trasmesso il parere favorevole della Comunità del Parco sulla proposta di Piano all'Assessorato Qualità del Territorio;
10. il Piano del Parco proposto si compone dei seguenti elaborati tecnici:

    1. Quadro Conoscitivo del Piano:

    - Relazione generale;
    - Schede delle specie vegetali di interesse conservazionistico (Allegato I)
    - Rilievi fitosociologici (Allegato II)
    - Categorie di tutela delle specie animali (Allegato III)
    - Elenco delle cave esistenti (Allegato IV)
    - Schede delle aziende agricole (Allegato V)
    - Carta geologica 1:100.000;
    - Carta geomorfologica 1:100.000;
    - Carta idrogeologica 1:100.000;
    - Carta pedologica 1:100.000;
    - Carta dell'uso del suolo 1:50.000;
    - Carta delle unità ecosistemiche 1:50.000;
    - Carta della vegetazione 1:25.000;
    - Carta fisionomico-strutturale della vegetazione forestale 1:50.000;
    - Carta dei tipi di habitat naturali di interesse comunitario 1:50.000;
    - Carta delle aree di importanza faunistica 1:50.000;
    - Carta del valore faunistico 1:50.000;

- Carta del mosaico degli strumenti urbanistici comunali 1:50.000;
- Carta dei vincoli paesaggistici, archeologici ed architettonici 1:50.000;
- Carta dei vincoli idrogeologici e delle servitù militari 1:50.000;
- Carta degli Ambiti Territoriali Estesi 1:50.000;
- Carta dei vincoli ambientali 1:100.000;
- Carta delle presenze archeologiche 1:50.000;
- Carta delle architetture militari e religiose e del sistema dei centri storici 1:50.000;
- Carta del sistema delle masserie 1:50.000;
- Carta delle infrastrutture 1:50.000.

2. Quadro interpretativo del Piano:

- Carta degli elementi strutturanti e dei fattori qualificanti 1:50.000;
- Carta delle interferenze e criticità 1:50.000;
- Carta della sensibilità della vegetazione 1:50.000;
- Carta delle unità di paesaggio 1:50.000;
- Carta delle istanze e repertorio dei progetti del Parco 1:50.000.

3. Elaborati progettuali e programmatici:

- Relazione generale e relativi allegati:
- Piano territoriale (PT) e Piano Pluriennale di Sviluppo Economico e Sociale (PPSES) documento programmatico (Allegato VI);
- Schede-progetto descrittive degli interventi prioritari (Allegato VII);
- L'architettura rurale nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia: tipologie e linee guida per il recupero e il riuso (Allegato VIII);
- Carta delle azioni strategiche e della rete ecologica territoriale 1:100.000;
- Carta della zonizzazione e delle aree contigue 1:25.000;
- Carta delle attrezzature e dei servizi del Parco 1:50.000;
- Carta degli interventi e dei progetti prioritari 1.50.000;
- Norme Tecniche di Attuazione (NTA);

11. con D.G.R. 26 aprile 2011 n. 760, la Regione si è dotata di una struttura tecnica interdirezionale competente per la formulazione del parere tecnico- amministrativo per l'approvazione dei piani delle aree protette nazionali e regionali pugliesi ai sensi della L. 394/91 e della L.R. 19/97. La suddetta struttura tecnica è composta da rappresentanti dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, del Servizio Assetto del Territorio e del Servizio Agricoltura sotto il coordinamento del Direttore dell'Area Politiche per la mobilità e qualità urbana;
12. il Direttore dell'Area Mobilità e Qualità Urbana, con Determina n. 13 del 04/12/2012, ha designato quale responsabile del procedimento, per l'istruttoria in argomento, il dott. Antonio Sigismondi, funzionario P.O. presso l'Osservatorio del Paesaggio, Servizio Assetto del Territorio;
13. la struttura tecnica inter-assessorile ha condotto un esame degli elaborati di piano, predisponendo una relazione "*Istruttoria tecnica ai fini dell'adozione del piano del Parco nazionale dell'alta Murgia, secondo quanto previsto dall'art. 12 della L. 394/91*" che compendia i risultati dell'istruttoria svolta;
14. la suddetta relazione istruttoria compendiata nella determina del Direttore dell'Area politiche per la mobilità e la qualità urbana n. 15 del 21/12/2012 avente ad oggetto "*Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 12, comma 3: Parere tecnico-amministrativo sulla proposta di piano del Parco nazionale dell'Alta Murgia*", è stata trasmessa all'Ente Parco con nota prot. n.75 del 01/02/2013 affinché provvedesse ad adeguare il piano conformemente alle prescrizioni ivi indicate e ne tenesse conto ai fini del perfezionamento del rapporto ambientale.
15. l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, con nota prot. n. 2422 del 10.06.2014 indirizzata al Servizio regionale Ecologia, ha inviato su supporto digitale gli elaborati, relativi alle proposte di Piano per il Parco e di Regolamento del Parco, modificati ed integrati a seguito dell'istruttoria della Regione Puglia, unitamente al Rapporto Ambientale, alla Sintesi non tecnica ed alla Dichiarazione di sintesi. Contestualmente ha inoltrato la Deliberazione del Presidente del Parco n. 17 del 13.06.2014 di approvazione degli elaborati di VAS e delle modifiche ed integrazioni;
16. l'Ente Parco ha trasmesso in data 10/06/2014, con nota prot. 2423, il Piano del Parco adeguato secondo le indicazioni impartite dalla struttura tecnica inter- assessorile;
17. l'Ente Parco ha pubblicato sul BURP n. 79 in data 19/06/2014 l'avviso di deposito relativo alla consultazione per la procedura di Valutazione

Ambientale Strategica delle proposte di Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia e del Regolamento del Parco;

18. nell'ambito della procedura V.A.S sono pervenute le seguenti osservazioni da:
    a. il Rettore dell'ente religioso "*Provincia della natività B.M.V. - O.SS.T. - Istituto A. Quarto di Palo*" cui l'Ente di gestione del Parco ha dato riscontro con nota prot. n. 3612 del 4.09.2014;
    b. il dott. Giuseppe Pierucci, a cui l'Ente di gestione del Parco ha dato riscontro con nota prot. n. 3613 del 4.09.2014.
19. il Piano del Parco così adeguato si compone dei seguenti elaborati tecnici e sarà pubblicato sul sito: http://www.sit.puglia.it/

1. Quadro Conoscitivo del Piano:

- Relazione generale;
- Schede delle specie vegetali di interesse conservazionistico (Allegato I)
- Rilievi fitosociologici (Allegato II)
- Categorie di tutela delle specie animali (Allegato III)
- Elenco delle cave esistenti (Allegato IV)
- Schede delle aziende agricole (Allegato V)
- Carta geologica 1:100.000;
- Carta geomorfologica 1:100.000;
- Carta idrogeologica 1:100.000;
- Carta pedologica 1:100.000;
- Carta dell'uso del suolo 1:50.000;
- Carta delle unità ecosistemiche 1:50.000;
- Carta della vegetazione 1:25.000;
- Carta fisionomico-strutturale della vegetazione forestale 1:50.000;
- Carta dei tipi di habitat naturali di interesse comunitario 1:50.000;
- Carta delle aree di importanza faunistica 1:50.000;
- Carta del valore faunistico 1:50.000;
- Carta del mosaico degli strumenti urbanistici comunali 1:50.000;
- Carta dei vincoli paesaggistici, archeologici ed architettonici 1:50.000;
- Carta dei vincoli idrogeologici e delle servitù militari 1:50.000;
- Carta degli Ambiti Territoriali Estesi 1:50.000;
- Carta dei vincoli ambientali 1:100.000;
- Carta delle presenze archeologiche 1:50.000;
- Carta delle architetture militari e religiose e del sistema dei centri storici 1:50.000;
- Carta del sistema delle masserie 1:50.000;
- Carta delle infrastrutture 1:50.000.

2. Quadro interpretativo del Piano:

- Carta degli elementi strutturanti e dei fattori qualificanti 1:50.000;
- Carta delle interferenze e criticità 1:50.000;
- Carta della sensibilità della vegetazione 1:50.000;
- Carta delle unità di paesaggio 1:50.000;
- Carta delle istanze e repertorio dei progetti del Parco 1:50.000.

3. Elaborati progettuali e programmatici:

- Relazione generale e relativi allegati:
- Piano territoriale (PT) e Piano Pluriennale di Sviluppo Economico e Sociale (PPSES) documento programmatico (Allegato VI);
- Schede-progetto descrittive degli interventi prioritari (Allegato VII);
- L'architettura rurale nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia: tipologie e linee guida per il recupero e il riuso (Allegato VIII);
- Carta delle azioni strategiche e della rete ecologica territoriale 1:100.000;
- Carta della zonizzazione e delle aree contigue 1:25.000;
- Carta delle attrezzature e dei servizi del Parco 1:50.000;
- Carta degli interventi e dei progetti prioritari 1.50.000;
- Norme Tecniche di Attuazione (NTA).

4. Valutazione ambientale strategica:

- Rapporto Ambientale;
- Sintesi non tecnica:
- Dichiarazione di sintesi. Tanto premesso

VISTE la L. 394/1991 e ss.mm.ii., il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e la LR 44/2012 e ss.mm.ii.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate,

propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della stessa, di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. c), della L.R. n. 7/97 nonché a norma dell'art. 44 comma 4 della LR 7/2004. f

LA GIUNTA

udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1) di approvare tutto quanto in premessa indicato;

2) di adottare il Piano del Parco dell'Alta Murgia conformemente a quanto disposto dall'art. 12, comma 3, Legge 394/1991 e ss.mm.ii.;

3) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet della Regione Puglia www.regione.puglia.it;

4) di pubblicare il Piano, il Regolamento del Parco, unitamente al Rapporto ambientale, alla Sintesi non tecnica e alla Dichiarazione di sintesi sul sito www.sit.puglia.it ai fini del deposito di cui all'art. 12 della Legge 394/1991

5) di disporre la notifica del presente provvedimento, a cura del Servizio Assetto del Territorio giusti art. 12, comma 4, L. 394/1991 e ss.mm.ii. - all'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ai Comuni e alle Province interessati;

6) di dare atto che dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P., in ossequio all'art. 12 comma 4 della L. 394/1991 e ss.mm.ii., entro il termine dei 40 giorni chiunque potrà prendere visione degli elaborati depositati; entro i successivi 40 giorni, chiunque potrà presentare osservazioni scritte sulle quali l'Ente Parco esprimerà il proprio parere entro 30 giorni. Entro 120 giorni dal ricevimento di tale parere la Regione si pronuncerà sulle osservazioni presentate e, d'intesa con l'Ente Parco per quanto concerne le aree di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 dell'art. 12 L. 394/1991, e d'intesa, oltre che con l'Ente Parco, anche con i Comuni interessati per quanto concerne le aree di cui alla lettera d) del medesimo comma 2, emanerà il provvedimento d'approvazione previa acquisizione del parere motivato di VAS di cui all'art. 15 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 gennaio 2015, n. 9

Comune di SANNICANDRO DI BARI (BA). Delibera di C.C. n. 9 del 13-05-2011 avente ad oggetto "Variante di adeguamento del P.R.G. alle sentenze TAR/Puglia". Approvazione con prescrizioni.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica Regionale, riferisce quanto segue:

Il Comune di Sannicandro di Bari, dotato di P.R.G. approvato in via definitiva con DEL. di G.R. n. 158 del 19/04/2005, con Del. di C.C. n. 9 del 13/05/20011 ha adottato una variante al P.R.G. denominata "Variante tematica di adeguamento del Piano Regolatore alle sentenze TAR"

La documentazione inviata con nota prot. n. 12803 del 03/11/2011, acquisita dal Servizio Urbanistica regionale con prot. n. 13290 del 14/11/2011, consiste in:

1. VST-Rg Relazione Generale
2. VST-E1 Progetto generale del PRGC. Dettaglio Centro Urbano -Parte Nord - Nuova zonizzazione con indicazioni delle sentenze recepite. scala 1:2000

3. VST-E2 Progetto generale del PRGC. Dettaglio Centro Urbano -Parte Sud - Nuova zonizzazione con indicazioni delle sentenze recepite. scala 1:2000
4. VST-E3 Progetto generale del PRGC. Schede di raffronto tra le differenti versioni del PRGC attraverso i diversi stadi di adozione ed approvazione;

La deliberazione di cui trattasi risulta essere stata oggetto di deposito e pubblicazione esperita secondo le disposizioni di cui all'art. 16 della L.R. n. 56/80 e per la stessa sono state presentate 2 (due) osservazioni.

Successivamente, il Comune di Sannicandro di Bari con nota prot. n. 9726 del 18/09/2014, a riscontro parziale della richiesta regionale di documentazione integrativa, giusta nota del Servizio Urbanistica prot. n. 656 del 26/01/2012, ha inviato la seguente documentazione:

1. Tav. 01 - Perimetrazione delle varianti adottate riferite al PRG vigente. scala 1:5000;
2. Tav. 02 - Variante di adeguamento alle sentenze TAR. scala 1:5000;
3. Tav. 03 - Album stralci planimetrici di ciascuna variante riferite al PRG vigente nonché alla variante adottata. scala 1:1000;
4. Copia delle sentenze TAR;
5. Copia delle osservazioni;
6. Copia della Del. di GM. n. 105 del 17/09/2014

In particolare con Deliberazione n. 105/2014 la GM prende atto:

- degli elaborati ed atti sopraelencati;
- fa propria la relazione della sezione Assetto del Territorio Comunale prot. N. 9703 del 17.09.2014 qui di seguito testualmente riportata:

"La predisposizione degli elaborati integrativi di cui alla nota prot. 00656 del 26.01.2012 del servizio urbanistico regionale ha consentito di effettuare le verifiche di cui all'art. 2 lettera b) del DM 1444/68, con riferimento in particolare alle aree che la variante adottata ritipizza come zone B2.

Gli ambiti interessati dalla variante e per i quali si rende necessaria la verifica dei requisiti di cui all'art. 2 lettera b) del DM 1444/68 risultano i seguenti:

	Sc/Sf (%)	Densità Territoriale mc/mq
T01	30,00	1,86
T03	22,40	1,34
T04	34,00	3,30
T06	57,00	4,50
T07	38,00	2,38
T08	28,00	2,00
T10	33,00	2,37
T11	39,00	2,60
T12	31,00	2,10
T15	25,00	1,42

Mentre per gli ambiti T01, T04, T06, T07, T08, T10, T11 e T12 i parametri di cui alla lettera b) dell'articolo 2 del DM 1444/68 risultano entrambi verificati, per gli ambiti T03 e T15 risulta dimostrato il rapporto tra superficie fondiaria e superficie coperta, maggiore di un ottavo, mentre la densità territoriale risulta inferiore al valore stabilito pari a 1,5 mc/mq.

Orbene con riferimento a questo aspetto si ritiene di dover specificare le condizioni del contesto urbano degli ambiti in parola, tutti caratterizzati da una estrema frammentazione della componente edificata, desumibile dalla cartografia di base, unita alla presenza di tracciati viari e delle urbanizzazioni primarie. Tale condizione rende estremamente difficoltoso il ricorso alla pianificazione attuativa per la presenza di lotti edificati, che ne verrebbero esclusi, comportando oneri gravosi per i proprietari delle aree libere da edificazione, quali gli alti costi per la progettazione e realizzazione delle urbanizzazioni con l'ulteriore aggravante che la trasformazione di queste aree anziché essere prediletta, verrebbe rallentata dall'esistenza di questi fattori inerziali a vantaggio delle aree non edificate in zona di espansione, ad oggi in larga parte ancora coltivate, lasciando queste aree urbane incompiute e dunque a rischio di forte marginalizzazione. Tale condizione se da un lato dunque delinea una severa disparità di trattamento tra proprietari di aree contigue, dall'altro una siffatta conformazione e dimensione

delle aree ricadenti negli ambiti suddetti, in caso di assoggettamento al regime del piano esecutivo, determinerebbe da un lato la realizzazione dei piani esecutivi a macchia di leopardo, dovendo scansare i lotti già edificati, senza nessuna garanzia di unitarietà e organicità per la progettazione, oltre che la cessione di aree a standard di ridotte dimensioni, inefficaci sotto il profilo dell'innalzamento della qualità ambientale e difficilmente utilizzabili per la collettività, soprattutto se infelicemente collocate. Un siffatto quadro risulta peraltro aggravato dal notevole lasso di tempo intercorso dall'emanazione delle sentenze, che ha contribuito a generare delle aspettative da parte dei ricorrenti, oltre che dai proprietari delle aree individuate come B2 dalla variante adottata, esponendo i provvedimenti definitivi ad ulteriore contenzioso.

Al fine di superare le precedenti evidenze si propone, in linea peraltro con la Deliberazione n. 32 del 04.09.2009 con la quale il Consiglio Comunale ha fissato gli obiettivi e i criteri di impostazione della variante al PRG di adeguamento alle sentenze TAR, di confermare per gli ambiti T03 e T15 l'assoggettamento alla disciplina di cui all'art. 32.ter delle NTA così come integrato in sede di adozione della variante, che prevede per tali aree il rilascio diretto del titolo abilitativo alle seguenti condizioni, istituendo di fatto il Permesso di Costruire Convenzionato, introdotto tra l'altro dal recente decreto legge 133 del 12.09.2014 con il nuovo articolo 28-bis che integra il DPR 380/01:

4. Il rilascio diretto del titolo abilitativo potrà avvenire esclusivamente per i lotti direttamente serviti da viabilità e da urbanizzazioni primarie, mentre per i lotti per i quali non si verifichino tali condizioni, il rilascio del titolo abilitativo è subordinato alla redazione ed approvazione di un Piano di Assetto e di Sviluppo delle Urbanizzazioni Primarie, che dovrà essere portato all'attenzione del Consiglio Comunale preventivamente alla sua applicazione; l'ufficio tecnico si riserva l'insindacabile facoltà di obbligare alla redazione di tale piano anche nel caso in cui gli interventi diretti possano essere di intralcio allo sviluppo ordinato dell'intera maglia.

5. Il Piano di Assetto e di Sviluppo delle Urbanizzazioni Primarie di cui sopra potrà essere di iniziativa pubblica o privata: in quest'ultimo caso dovrà essere operata una ricognizione accurata da parte dell'ufficio comunale competente che dovrà rilasciare il proprio parere vincolante propedeutico all'approvazione in Consiglio Comunale. Il piano avrà come unità di minimo intervento la maglia di zona B2, così come definita nei grafici di PRG, e dovrà comprendere tutte le viabilità e le urbanizzazioni primarie che la circondano, oltre a verificare ed assicurare che i sottoservizi siano già collegati o possano essere collegati a quelli esistenti.

6. La materiale realizzazione delle urbanizzazioni eventualmente mancanti o l'adeguamento di quelle esistenti sarà a carico del Comune, ovvero potranno essere realizzate dai privati a scomputo del contributo di costruzione, secondo le procedure previste dalle norme vigenti e dal Codice dei Contratti Pubblici.

7. In ogni caso il rilascio o la formazione del titolo abilitativo edilizio, o quantomeno la realizzazione materiale del relativo intervento, dovranno essere successivi alla realizzazione delle urbanizzazioni primarie mancanti necessarie all'allaccio ed al funzionamento dell'organismo edilizio richiesto o autorizzato.

8. In sede di formazione del Piano di Assetto e di Sviluppo delle Urbanizzazioni Primarie, potranno meglio precisarsi le suddivisioni dei lotti edificabili, lo studio esecutivo della viabilità, la localizzazione dei sottoservizi e, nel complesso, l'insieme del disegno urbano, tenendo conto dell'effettivo stato dei luoghi.»

La procedura così prevista consentirebbe pertanto la possibilità di intervenire nelle suddette aree attraverso operazioni di completamento, garantendo al contempo la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria in maniera coordinata e integrata ai tessuti esistenti, perseguendo altresì la qualità delle trasformazioni urbane in modo più equo.

La conferma per gli ambiti T03 e T15 inoltre risulta compatibile con le verifiche del carico urbanistico e degli standard effettuato in sede di adozione della variante al PRG (cfr. capitolo 4 della Relazione Generale)."

Ancora successivamente, il Comune di Sannicandro di Bari, con nota prot. n. 11075 del 22/10/2014, ha inviato la seguente ulteriore documentazione

1. Tav. 02 - Variante di adeguamento alle sentenze TAR con sovrapposizione del PAI vigente. scala 1:5000;

2. Relazione sulle interferenze delle varianti con le aree perimetrate dal P.A.I.
3. File in formato.shp della Tav.02;
4. File in formato.shp del P.A.I. vigente.

Direttamente dagli Enti e/o Uffici coinvolti sono stati acquisiti i seguenti pareri:
- Parere motivato ex L.R. n. 44/2013, giusta Det. Dirig. n. 322 del 21/10/2014 dell'Ufficio VAS regionale;
- Parere favorevole ex P.A.I., giusta nota prot. n. 12816 del 15/10/2014 della A.d.B./Puglia, acquisita in data 22/10/2014 al prot. n. 7866;

Contenuti della proposta di variante

La variante adottata consiste nella ottemperanza a variegate sentenze del TAR/Puglia emesse tra il 30/07/2008 e il 03/09/2008 e comporta la modifica di destinazione d'uso e/o zonizzazione di diverse superfici direttamente interessate nonché ulteriori superfici ricadenti nei rispettivi ambiti urbanistici coinvolti, così come nel quadro riepilogativo in appresso sinteticamente riportato:

	TAR/Puglia Sentenza n.	Sintesi accoglimento ricorso	PRG Approvato 2005	Ambito urbano interessato	Proposta di Variante	Superficie interessata
1)	Sent. n. 1894/2008 Fg. 17 p.lla 813, 481 mq. 670,00	Insufficiente ed erronea motivazione	Zona C3	Ambito T15 RCt = 26,19% It = 1,49	Zona B2	mq 21.903,00
2)	Sent. n. 1920/2008 Fg. 16 p.lla 410 mq. 555,00	Insufficiente ed erronea motivazione	Zona C3	Ambito T11 RCt = 39,33% It = 2,59	Zona B2	mq 13.877,50
3)	Sent. n. 1921/2008 Fg. 8 p.lla 1032 mq. 296,00	Insufficiente ed erronea motivazione	Zona C3	Ambito T08 RCt = 28,39% It = 2,00	Zona B2	mq 17.562,50
4)	Sent. n. 1922/2008 Fg. 5 p.lla 333 mq. 517,00	Insufficiente ed erronea motivazione	Zona C3	Ambito T03 RCt = 22,39% It = 1,34	Zona B2	mq 34.764,50
5)	Sent. n. 1924/2008 Fg. 5 p.lla 540, 575 mq. 4.600,00	Insufficiente ed erronea motivazione	Zona C3			
6)	Sent. n. 1925/2008 Fg. 5 p.lla 339 mq. 184,00	Insufficiente ed erronea motivazione	Zona C3			
7)	Sent. n. 1923/2008 Fg. 8 p.lla 1739, 1740, 1208, 2346, 2139 mq. 3.469,00	Insufficiente ed erronea motivazione	Zona C3	Ambito T04 RCt = 33,88% It = 3,30	Zona B2	mq 12.689,00

8)	Sent. n. 2025/2008 Fg. 17 p.lla 39 mq. 2.154,00	Insufficiente ed erronea motivazione	Zona C3	Ambito T15	Zona B2	mq 2.506,00
9)	Sent. n. 1913/2008 Fg. 8 p.lla A mq. 182,00	Erronea previsione	Urb.Sec.	Ambito T01 Pertinenza di edificio esistente	Zona B1	mq 4.796,50
10)	Sent. n. 2024/2008 Fg. 8 p.lla 197, 695, 1899 mq. 380,00	Erronea previsione	Viabilità Pubblica U.P.	Ambito T02 Pertinenza di edificio esistente	Zona B1	mq 368,00
11)	Sent. n. 2026/2008 Fg. 16 p.lla 213 mq. 53,00	Erronea previsione	Viabilità Pubblica (U.P.)	Ambito T10 Pertinenza di edificio esistente	Zona B1	mq 53,00
12)	Sent. n. 1895/2008 Fg. 8 p.lla 2095, 2096, 1833, 1830, 1827 mq. 2.500,00	Reiterazione immotivata di vincolo espropriativo	Urb.Sec.		Zona B2	mq 2.500,00
13)	Sent. n. 1914/2008 Fg. 4 p.lla 698, 701, 697, 700, 703, 704, 705, 733 mq. 2.746,00	Reiterazione immotivata di vincolo espropriativo	Urb.Sec. Viabilità		Zona C	mq 2.746,00
14)	Sent. n. 1915/2008 Fg. 53 p.lla 1077, 1080 Fg.17 p.lla 1 mq. 281,00	Reiterazione immotivata di vincolo espropriativo	Urb.Sec.		Zona A2 Zona B1	mq 146,00 mq 135,00
15)	Sent. n. 1916/2008 Fg. 17 p.lla 295, 296, 775, 522 mq. 2.365,00	Reiterazione immotivata di vincolo espropriativo	Zona F1		Zona DT	mq 2.365,00
16)	Sent. n. 1917/2008 Fg. 17 p.lla 1103, 521 mq. 14.000,00	Reiterazione immotivata di vincolo espropriativo	Zona F1		Zona DT	mq 14.000,00
17)	Sent. n. 1918/2008 Fg. 16 p.lla 2246 mq. 1.384,00	Reiterazione immotivata di vincolo espropriativo	Urb.Sec.		Zona B2	mq 1.384,00
18)	Sent. n. 1919/2008 Fg. 19 p.lla 716 mq. 395,00	Reiterazione immotivata di vincolo espropriativo	Urb.Sec.		Zona A2	mq 395,00

Entrando nel merito degli atti comunali, come si evince dalla Relazione generale, allegata alla deliberazione consiliare n. 9 del13 maggio 2011, la Variante al Piano Regolatore Generale Comunale di Sannicandro di Bari nasce dall'esigenza di adeguare il PRGC alle Sentenze che il Tar Puglia,Bari, ha emanato a partire da agosto del

2008, decidendo così sulla quasi totalità dei ricorsi che sono stati presentati avverso l'approvazione definitiva del PRG avvenuta con deliberazione n. 1798 del 06.12.2005 della Giunta Regionale.

Giova ricordare preliminarmente, per una più agevole comprensione della vicenda, l'iter di formazione del PRG:

- Delibera di Commissario ad Acta n. 1 del 13.07.2001: adozione della variante al P.R.G. adeguato alla L.R. 56/1980;
- Delibera di Commissario ad Acta n. 1 del 07.02.2002: esame delle le 75 osservazioni pervenute, previo parere istruttorio dei progettisti;
- Deliberazione n. 2117 del 29.12.2004 della Giunta regionale: approvazione del PRG con le prescrizioni e condizioni contenute nella relazione-parere del C.U.R. del 09.09.2004 e richiesta alla Amministrazione Comunale di Sannicandro Di Bari di apposito provvedimento di adeguamento e/o controdeduzioni alle modifiche introdotte d'ufficio ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/80;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 19.04.2005: il Comune di Sannicandro di Bari provvede a determinarsi in merito alle prescrizioni e modifiche contenute nella relazione-parere parte integrante della Delibera di G.R. n. 2117 del 29.12.2004. In particolare nella citata Relazione Generale della presente variante, si evidenzia che l'Amministrazione Comunale ha fornito alla Regione tutte le schede sulle sottozone B2, in ottemperanza alle verifiche richieste dalla Regione stessa, ribadendo altresì che i redattori del Piano avevano sostanzialmente individuato delle maglie di calcolo più allargate che consentivano di comprendere le sottozone di completamento B2- oggetto di rilievi regionali- a basso indice di fabbricabilità riassorbendole nel tessuto edificato immediatamente limitrofo più densamente edificato.
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1798 del 06.12.2005: approvazione definitiva del nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Sannicandro di Bari, con conferma come sottozone B2 esclusivamente di quelle che, dalle verifiche operate, risultarono aver rispettato entrambi i parametri di cui all'art. 2 del D.M. 1444/1968 e stralciando le altre sottozone, confermando per esse la tipizzazione come zone di espansione residenziale C3.

Ciò premesso le sentenze in questione sono così suddivise nella Relazione Generale:

- sentenze delle sottozone "C3 ex B2"
- sentenze riguardanti la viabilità
- sentenze riguardanti le urbanizzazioni secondarie

Nello specifico qui di seguito si sintetizzano le sentenze in questione (testualmente):

a) Sentenze delle sottozone "C3 ex B2"

"La motivazione principale per la redazione della presente variante tematica scaturisce dalla decisione da parte della Regione Puglia, operata con la Delibera di Giunta Regionale n. 1798 del 06.12.2005, di ritipizzare come sottozone B2 esclusivamente quelle che, dalle verifiche affidate al Comune, risultarono aver rispettato entrambi i parametri di cui all'art. 2 del D.M. 1444/1968 e stralciando le altre sottozone. Questa scelta ha determinato l'attivazione del maggior numero dei ricorsi amministrativi contro il nuovo PRGC e l'emanazione delle relative sentenze, tutte accolte con provvedimenti quasi identici:

- Sentenza N. 01894/2008 REG.SEN. sul ricorso numero di registro generale 474 del 2006, proposto da D'Ambrosio Faustina e D'Ambrosio Lucia;
- Sentenza N. 01920/2008 REG.SEN. sul ricorso numero di registro generale 981 del 2006, proposto da Novielli Francesco Saverio;
- Sentenza N. 01921/2008 REG.SEN. sul ricorso numero di registro generale 984 del 2006, proposto da Fiorese Sabino;
- Sentenza N. 01922/2008 REG.SEN. sul ricorso numero di registro generale 988 del 2006, proposto da Pistilli Maria Nicola;
- Sentenza N. 01924/2008 REG.SEN. sul ricorso numero di registro generale 895 del 2006, proposto da Riccardi Giovanni Antonio e Modugno Marcella;

- Sentenza N. 01925/2008 REG.SEN. sul ricorso numero di registro generale 924 del 2006, proposto da Adamo Giovanni e Salatino Lucia;
- Sentenza N. 01923/2008 REG.SEN. sul ricorso numero di registro generale 765 del 2006, proposto da Losurdo Saverio, Tassielli Giacoma e Chimienti Vincenzo;
- Sentenza N. 02025/2008 REG.SEN. sul ricorso numero di registro generale 1072 del 2006, proposto da Giannone Michele e Giannone Giuseppe.

In riferimento alle Sentenze di cui sopra, si sottolinea che il TAR ha annullato quegli atti del procedimento amministrativo di approvazione del PRG che hanno portato a considerare le sottozone come C3 e non più come B2, non lasciando all'Amministrazione Comunale o alla Regione alcun margine per motivare differentemente e riproporre la sottozona come C3. Le Sentenze emanate, con le relative motivazioni, hanno di fatto annullato tale possibilità, ragion per cui l'Amministrazione

Comunale non ravvisa la necessità di motivare una ritipizzazione differente, in quanto le motivazioni alla base della scelta comunale iniziale (come B2) sono state ritenute valide rispetto a quelle del Commissario ad Acta prima e della Regione poi.

Infatti il TAR ha riconosciuto la legittimità del metodo utilizzato del Comune, annullando invece gli atti del Commissario ad Acta prima e della Regione poi, che ne avevano messo in dubbio la fondatezza, e pertanto inevitabilmente non solo le sottozone oggetto di ricorso, ma tutte le sottozone "C3 ex B2" debbono essere ritipizzate come sottozone "B2", dato anche atto che il dispositivo del Consiglio Comunale n. 22 del 19.04.2005 con il quale erano state adottate le decisioni sulle modifiche ai sensi dell'art. 16, comma 11, L.R. 56/1980, già rammentava alla Regione che *"in ragione delle perimetrazioni di maglia corrispondenti agli ambiti delle zone di completamento B già adottate dai redattori del P.R.G. (i quali, si ripete, hanno optato per una perimetrazione complessa delle maglie corrispondente agli ambiti delle zone di completamento B, che pertanto ricomprendono le zone tipizzate come completamento B - con le relative sottozone B1 e B2 - e le zone tipizzate come Standard Urbanistici e attrezzature di interesse generale), i parametri del D.M. 1444/1968 risulterebbero rispettati"*.

In definitiva, come si può evincere dagli elaborati di sovrapposizione e di confronto dei differenti stati di pianificazione dello strumento urbanistico, tutte le sottozone "C3 ex B2" tornano di diritto e per giurisprudenza specifica e circostanziata sul caso di specie, ad avere la loro destinazione urbanistica primordiale, così come progettata e presentata dai tecnici, ed il conseguente annullamento di tutti gli atti che hanno portato la destinazione urbanistica da B2 a C3, non consente di distinguere una sottozona "C3 ex B2" da un'altra, prendendo solo spunto dall'area di proprietà dei ricorrenti.

A maggior dimostrazione della necessità ed opportunità di estendere a tutte le sottozone "C3 ex B2" la ritipizzazione come sottozone "B2", si può notare come l'ubicazione dei ricorsi accolti è uniformemente distribuita in sottozone più o meno densamente edificate, e che tali ubicazioni con i relativi e differenti parametri urbanistici, non hanno minimamente influito sulle decisioni che il Giudice Amministrativo ha operato su tutte le sentenze."

Ancora, in particolare, per quanto attiene alla Sentenza N. 02025/2008 REG.SEN sul ricorso numero di registro generale 1072 del 2006, proposto da Giannone Michele e Giannone Giuseppe, vengono esplicitate le motivazioni poste a base della ritipizzazione delle aree in questione da zona C3 a zona B2.

b) Sentenze riguardanti la viabilità

Le sentenze che riguardano le previsioni di viabilità di PRG contestate dai ricorrenti sono le seguenti:

- Sentenza N. 02024/2008 REG.SEN. sul ricorso numero di registro generale 573 del 2006, proposto da Perna Domenica e Perna Francesco Antonio;
- Sentenza N. 02026/2008 REG.SEN. sul ricorso numero di registro generale 1236 del 2006, proposto da Merlo Pietro e Monno Anna Antonia.

Per le suddette sentenze nella Relazione Generale, alla quale si rinvia per maggiori chiarimenti, sono esplicitate le motivazioni poste a base delle scelte comunali di ritipizzazione delle aree interessate.

c) Sentenze riguardanti le urbanizzazioni secondarie

- Sentenza N. 01895/2008 REG.SEN. sul ricorso

numero di registro generale 983 del 2006, proposto da Chimienti Maria Rita, De Pinto Domenico Francesco, De Simini Vito, Pistilli Antonio, Pistilli Marisa, Cea Rosa
- Sentenza N. 01913/2008 REG.SEN. sul ricorso numero di registro generale 769 del 2006, proposto da Traversa Pietro Giovanni e Traversa Grazia;;
- Sentenza N. 01914/2008 REG.SEN. sul ricorso numero di registro generale 1174 del 2006, proposto da Racanelli Michele
- Sentenza N. 01915/2008 REG.SEN. sul ricorso numero di registro generale 1517 del 2006, proposto da Dimatera Fedele;
- Sentenza N. 01918/2008 REG.SEN. sul ricorso numero di registro generale 982 del 2006, proposto da Pistilli Vito
- Sentenza N. 01919/2008 REG.SEN. sul ricorso numero di registro generale 985 del 2006, proposto da Novielli Teresa;

Per le suddette sentenze nella Relazione Generale, alla quale si rinvia per maggiori chiarimenti, sono esplicitate le motivazioni poste a base delle scelte comunali di ritipizzazione delle aree interessate.
- Sentenza N. 01916/2008 REG. SEN. sul ricorso numero di registro generale 987 del 2006, proposto da Calò Maria Stella e Mariani Giuseppe;
- N. 01917/2008 REG.SEN. sul ricorso numero di registro generale 986 del 2006, proposto da Di Tardo Domenico, Chiara Lucia e Silvia: si chiede di operare una ritipizzazione da F1 "Aree per attrezzature scolastiche di grado superiore ed universitarie e centri di ricerca applicata e di sperimentazione" a "zona DT, aree per attività direzionali e terziarie".

Per dette sentenze il Comune, dopo una ampia disamina delle vigenti previsioni di PRG che già individuano aree aventi destinazione urbanistica (aree libere in zona DT,aree per attività direzionali e terziarie pari a mq 32.500) quale quella proposta dai ricorrenti (testualmente) " *ritiene che - nonostante la proposta avanzata dai ricorrenti sia più recente delle richieste argomentate nel ricorso - la maniera più rispondente alle motivazioni argomentate in sentenza sia quella di ritipizzare le aree come "sottozona D2", ed in subordine come "Aree per le Urbanizzazioni secondarie e sociali".*

Rilevato e ritenuto altresì che tutta la maglia omogeneamente tipizzata F1, di cui le particelle interessate dal ricorso fanno parte, possieda le stesse caratteristiche di fatto e di diritto delle particelle di proprietà dei ricorrenti per le quali il ricorso è stato accolto, si ritiene di dover estendere la ritipizzazione che verrà operata a tutta la maglia"".

Modifiche alle N.T.A.

Modifiche risultano apportate alle Norme Tecniche di Attuazione in relazione al problema delle distanze tra fabbricati, in considerazione delle motivazioni della Sentenza N. 01209/2008 REG.SEN. relative al ricorso N. 01720/2006 REG.RIC., adeguando gli artt. 32, 32bis e 32ter delle Norme Tecniche di Attuazione per quel che riguarda le distanze tra gli edifici nelle zone residenziali di completamento B1 e B2, modificando le disposizioni ivi contenute al fine di diminuire le probabilità di contenziosi.

Risulta modificata anche la norma riguardante della distanza dei fabbricati dalle strade al fine di consentire comunque l'edificazione secondo l'allineamento stradale prevalente, ma solo nel caso in cui venga anche rispettata la norma relativa al distacco dai fabbricati.

Infine, sono state introdotte disposizioni riguardanti gli interventi diretti e gli interventi subordinati ad un preventivo "Piano di Assetto e di Sviluppo delle Urbanizzazioni Primarie ".

Il tutto come riportato nel presente provvedimento nei prospetti comparativi tra testo vigente e testo modificato degli artt. 32, 32bis e 32ter.

Nella Relazione Generale allegata alla presente variante tematica vengono effettuate le verifiche del carico urbanistico aggiuntivo e dei correlati standards ed in proposito si rappresenta quanto segue.

Carico urbanistico aggiuntivo

Va evidenziato in primis che il vigente PRG (2005) dimensionato per una popolazione pari a 11.058 abitanti insediabili complessivamente fino al 2011, sulla scorta dei dati e degli indici di cui al Censimento della Popolazione 2001, prevede un fabbisogno di complessive n. 3497 stanze che viene soddisfatto dalle zone residenziali come individuate nella versione presentata dai progettisti per l'adozione: versione che ora viene riproposta con la presente variante, ovvero con le zone omogenee di

tipo A, B e C presenti nella versione originaria ovvero con gli stessi indici e le stesse estensioni di aree.

Ciò premesso, correttamente il Comune ritiene, che la declassificazione, operata in sede di approvazione regionale, di talune zone omogenee di tipo B2 in zone omogenee di tipo C3 aveva comportato un sottodimensionamento del Piano rispetto alla popolazione insediabile al 2011 e quindi rispetto ai fabbisogni ipotizzati; d'altro canto, il ritorno delle sottozone "C3 ex B2" in sottozone "B2" non richiede alcun nuovo calcolo della popolazione, né alcun calcolo di fabbisogno delle aree per i servizi alla residenza, ripristinandosi in tal modo le previsioni originarie.

La citata Relazione Generale provvede ad effettuare la valutazione del carico urbanistico relativo alle sentenze che non riguardano la riclassificazione di zone C3 in zone B2;nello specifico tali valutazioni puntuali riguardano il recepimento delle seguenti sentenze:

- Sentenza N. 01915/2008 REG.SEN. sul ricorso numero di registro generale 1517 del 2006, proposto da Dimatera Fedele: carico aggiuntivo di otto unità di popolazione;
- Sentenza N. 02026/2008 REG.SEN. sul ricorso numero di registro generale 1236 del 2006, proposto da Merlo Pietro e Monno Anna Antonia: carico urbanistico aggiuntivo di due unità.
- Sentenza N. 01913/2008 REG.SEN. sul ricorso numero di registro generale 769 del 2006, proposto da Traversa Pietro Giovanni e Traversa Grazia Rosa: carico urbanistico aggiuntivo di 9 (nove) unità.

Per quel che riguarda il carico urbanistico aggiuntivo introdotto nel recepimento delle rimanenti Sentenze relative ad aree a servizi per la residenza,ritipizzate in zone edificabili residenziali, la elaborazione dei dati riportati nella tabella seguente, consente di determinare - come richiamato negli atti comunali - un carico urbanistico residenziale aggiuntivo pari a ulteriori 102 abitanti insediabili.

AREE RITIPIZZABILI PER SENTENZE TAR ESECUTIVE		INDICE	SUPERFICIE	Sentenza N.
AL01P	ritipizzata in zona B2	1,5	3151	01895/2008
AV05P	ritipizzata in zona B2	1,5	4602	01918/2008
AV12P	ritipizzata in zona A2	4	546	01919/2008
AV15P	ritipizzata in zona C3	0,6	1941	01914/2008

La popolazione di piano passerebbe dal valore di 11.058 abitanti (PRG 2005) a 11.179 unità, con un incremento in termini percentuali dell'1% rispetto a quello approvato nel piano previgente, valore non significativo nell'economia generale del Piano.

Standards urbanistici ex art.3 del DM 1444/1968

Nella Relazione Generale viene effettuato il conteggio delle superfici degli spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi, tenendo conto di tutte le ulteriori ritipizzazioni operate per l'adeguamento a tutte le Sentenze.

Nelle tabelle sotto riportate, il Comune verifica il fabbisogno, sia in funzione della popolazione residente al momento dell'adozione della presente variante, pari a 9.758 abitanti, che della nuova popolazione di target del P.R.G.C., pari a 11.179 abitanti e perviene ad una dotazione complessiva di standard rispettosa del DM 1444/ sia per la popolazione residente che per il nuovo valore di popolazione, essendo rispettati i minimi anche in forma disaggregata:

STANDARDS URBANISTICI E SERVIZI URBANI DI TIPO ESPLICITO	ESISTENTE	PIANIFICATA	TOTALE
ATTREZZATURE SCOLASTICHE	23925	31884	55809
ATTREZZATURE RELIGIOSE	5852	0	5852
ATTREZZATURE CULTURALI E RICREATIVE	1761	0	1761
ATTREZZATURE AMMINISTRATIVE E CIVICHE	9684	1158	10842
ATTREZZATURE ASSISTENZIALI E SOCIALI	21950	5378	27328
VERDE ATTREZZATO	49529	42721	92250
AREE PER PARCHEGGI	2664	32505	35169

	ABITANTI	STANDARDS	(18mq/ab)
POPOLAZIONE RESIDENTE AL 2010	9758	175644	

STANDARDS ESPLICITI PER LA POPOLAZIONE RESIDENTE AL 2010	NECESSARI	DI PIANO	
ATTREZZATURE SCOLASTICHE	43911	55809	(4,5mq/ab)
ATTREZZATURE RELIGIOSE, CULTURALI E RICREATIVE, AMMINISTRATIVE E CIVICHE, ASSISTENZIALI E SOCIALI	19516	45783	(2,0mq/ab)
VERDE ATTREZZATO	87822	92250	(9,0mq/ab)
AREE PER PARCHEGGI	24395	35169	(2,5mq/ab)
TOTALE	175644	229011	(18mq/ab)

	ABITANTI	STANDARDS	(18mq/ab)
POPOLAZIONE TARGET DI PIANO	11179	201219	

STANDARDS COMPLESSIVI PER LA POPOLAZIONE DI TARGET	NECESSARI	DI PIANO	
ATTREZZATURE SCOLASTICHE	50305	79531	(4,5mq/ab)
ATTREZZATURE RELIGIOSE, CULTURALI E RICREATIVE, AMMINISTRATIVE E CIVICHE, ASSISTENZIALI E SOCIALI	22358	58911	(2,0mq/ab)
VERDE ATTREZZATO	100610	139695	(9,0mq/ab)
AREE PER PARCHEGGI	27947	48348	(2,5mq/ab)
TOTALE	201219	326485	(18mq/ab)

Precisa altresì il Comune che la zona ritipizzata come C3 nell'ambito della Sentenza 01914/2008 - seppur contribuendo all'incremento del carico urbanistico di P.R.G.C. - dovrà reperire gli standard nell'ambito delle aree del comparto edificatorio che essa stessa costituisce, e pertanto il carico urbanistico aggiuntivo non è stato preso in considerazione nel calcolo degli standard di tipo esplicito.

Evidenzia infine il Comune che in definitiva nella presente variante si introduce un carico urbanistico di sole 121 unità in più, di cui 113 in zone diverse da quelle di espansione residenziale C3, la cui dotazione di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi di cui al D.M. 1444/1968 è di 2.034mq, che rientra ampiamente nella dotazione prevista.

Come già innanzi detto, la variante in questione riguarda anche le N.T.A. ed in particolare consiste nella proposta di modifica ed integrazione degli artt. 32, 32bis e 32ter, che e al fine di una univoca lettura delle norme oggetto di variante di seguito si riporta il testo a fronte vigente e modificato:

TESTO VIGENTE NTA	TESTO MODIFICATO NTA
Art. 32 Zone omogenee di tipo B	*Art. 32 Zone omogenee di tipo B*
1. ... omissis ... 2. ... omissis ... 3. ... omissis ... 4. ... omissis ... 5. ... omissis ...	1. ... omissis ... 2. ... omissis ... 3. ... omissis ... 4. ... omissis ... 5. ... omissis ... **6. Fatto salvo quanto riportato al comma 2 del precedente art. 2 per quel che concerne l'applicazione della lettera e) dell'art.15 della Legge Regionale n. 56/80, l'Amministrazione Comunale può anche approvare dei Piani Particolareggiati aventi come Smi (superfici di minimo intervento) gli ambiti delle zone B, così come perimetrati, nel rispetto degli articoli 19, 20, 21 della Legge della Regione Puglia n. 56/80.**
Art. 32bis Sottozona omogenea B1	*Art. 32bis Sottozona omogenea B1*
1. ... omissis ... 2. Le opere ammesse sono interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro conservativo, di risanamento igienico ed edilizio, di ristrutturazione edilizia con ampliamento di volumetrie, di demolizione, di nuova edificazione su residue aree libere o su aree rese libere da demolizione a condizione che siano soddisfatte le seguenti prescrizioni: - Iff indice di fabbricabilità fondiaria = mc/mq 5,00; - H altezza massima = 7,70 m ovvero pari al più alto dei fabbricati adiacenti con un numero massimo di due piani fuori terra. Per fabbricati adiacenti possono intendersi quelli ricompresi nello stesso isolato o quelli direttamente prospicienti. Inoltre si può derogare al numero massimo di piani fuori terra esclusivamente per l'utilizzo degli incentivi volumetrici previsti dal D.Lgs. 28/2011, dalla L.R. 13/2008 o dalla L.R. 14/2009 (fino al periodo di vigenza); - Rc rapporto di copertura = max 65 mq per 100 mq di superficie fondiaria; - Dc distacco dai confini = in aderenza o H/2 e comunque non inferiori a m 5,00 purché sia fatta salva la disposizione relativa al distacco tra i fabbricati. Fanno eccezione i box auto che potranno edificarsi anche sui confini del lotto, compatibilmente con il rispetto delle distanze dagli altri fabbricati e purché la altezza interna non superi i m 2,20; - Ds distacco dalla strada: secondo DM 1444/68, salvo allineamento prevalente; - Df distacco tra fabbricati: H/2 e comunque non inferiori a m 10,00. Il distacco può essere ridotto e contenuto entro i m 5,00 se le facciate fronteggianti hanno una estensione in pianta non superiore a m 10,00 o se sono prive di finestre e sviluppano una altezza massima non superiore a m 7,70. Fanno eccezione i box auto la cui distanza tra di essi ed il fabbricato principale non potrà essere inferiore a m 3,00; - Sup superficie a parcheggio: mq 1 ogni mc 10 di volume edilizio e minimo 1 posto macchina per	1. ... omissis ... 2. Le opere ammesse sono interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro conservativo, di risanamento igienico ed edilizio, di ristrutturazione edilizia con ampliamento di volumetrie, di demolizione, di nuova edificazione su residue aree libere o su aree rese libere da demolizione a condizione che siano soddisfatte le seguenti prescrizioni: - Iff indice di fabbricabilità fondiaria = mc/mq 5,00; - H altezza massima = 7,70 m ovvero pari al più alto dei fabbricati adiacenti con un numero massimo di due piani fuori terra. Per fabbricati adiacenti possono intendersi quelli ricompresi nello stesso isolato o quelli direttamente prospicienti. Inoltre si può derogare al numero massimo di piani fuori terra esclusivamente per l'utilizzo degli incentivi volumetrici previsti dal D.Lgs. 28/2011, dalla L.R. 13/2008 o dalla L.R. 14/2009 (fino al periodo di vigenza); - Rc rapporto di copertura = max 65 mq per 100 mq di superficie fondiaria; - Dc distacco dai confini: in aderenza o H/2 e comunque non inferiori a m 5,00 purché sia fatta salva la disposizione relativa al distacco tra i fabbricati. Fanno eccezione i box auto che potranno edificarsi anche sui confini del lotto, compatibilmente con il rispetto delle distanze dagli altri fabbricati e purché la altezza interna non superi i m 2,20; - Ds distacco dalla strada: secondo DM 1444/68, salvo allineamento prevalente, **purché sia fatta salva la disposizione relativa al distacco tra i fabbricati;** - Df distacco tra fabbricati: H/2 e comunque non inferiori a m 10,00. Il distacco può essere ridotto e contenuto entro i m 5,00 se le facciate fronteggianti hanno una estensione in pianta non superiore a m 10,00 o se sono prive di finestre e sviluppano una altezza massima non superiore a m 7,70. Fanno eccezione i box auto la cui distanza tra di essi ed il fabbricato principale non potrà essere inferiore a m 3,00; - Sup superficie a parcheggio: mq 1 ogni mc 10 di volume edilizio e minimo 1 posto macchina per

appartamento.	appartamento.
Art. 32ter Sottozona omogenea B2	*Art. 32ter Sottozona omogenea B2*
1. ..... omissis .... 2. Le opere ammesse sono interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro conservativo, di risanamento igienico ed edilizio, di ristrutturazione edilizia con ampliamento di volumetrie, di demolizione, di nuova edificazione su residue aree libere o su aree rese libere da demolizione a condizione che siano soddisfatte le seguenti prescrizioni: - Iff : indice di fabbricabilità fondiaria = mc/mq 1,50; - H : altezza massima = 7,70 m; - Rc : rapporto di copertura = max 35 mq per 100 mq di superficie fondiaria; - Dc : distacco dai confini = in aderenza o H/2 e comunque non inferiori a m 5,00 purché sia fatta salva la disposizione relativa al distacco tra i fabbricati. Fanno eccezione i box auto che potranno edificarsi anche sui confini del lotto, compatibilmente con il rispetto delle distanze dagli altri fabbricati e purché la altezza interna non superi i m 2,20; - Ds distacco dalla strada: secondo DM 1444/68, salvo allineamento prevalente; - Df : distacco tra fabbricati = H/2 e comunque non inferiori a m 10,00. Fanno eccezione i box auto la cui distanza tra di essi ed il fabbricato principale non potrà essere inferiore a m 6,00; - Sup : superficie a parcheggio: mq 1 ogni mc 10 di volume edilizio e minimo 1 posto macchina per appartamento.	1. ..... omissis .... 2. Le opere ammesse sono interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro conservativo, di risanamento igienico ed edilizio, di ristrutturazione edilizia con ampliamento di volumetrie, di demolizione, di nuova edificazione su residue aree libere o su aree rese libere da demolizione a condizione che siano soddisfatte le seguenti prescrizioni: - Iff : indice di fabbricabilità fondiaria = mc/mq 1,50; - H : altezza massima = 7,70 m; - Rc : rapporto di copertura = max 35 mq per 100 mq di superficie fondiaria; - Dc : distacco dai confini = in aderenza o H/2 e comunque non inferiori a m 5,00 purché sia fatta salva la disposizione relativa al distacco tra i fabbricati. Fanno eccezione i box auto che potranno edificarsi anche sui confini del lotto, compatibilmente con il rispetto delle distanze dagli altri fabbricati e purché la altezza interna non superi i m 2,20; - Ds distacco dalla strada: secondo DM 1444/68, salvo allineamento prevalente, **purché sia fatta salva la disposizione relativa al distacco tra i fabbricati;** - Df : distacco tra fabbricati = H/2 e comunque non inferiori a m 10,00. Fanno eccezione i box auto la cui distanza tra di essi ed il fabbricato principale non potrà essere inferiore a m 6,00; - Sup : superficie a parcheggio: mq 1 ogni mc 10 di volume edilizio e minimo 1 posto macchina per appartamento. **3. Sono state tipizzate come zone B2 anche le aree già occupate da immobili interessati da vincoli giuridici derivanti da precedenti licenze, concessioni o autorizzazioni, anche da condono edilizio, ricomprese in zone tipizzate come standard urbanistici nel precedente strumento urbanistico generale; in caso di interventi di ristrutturazione con demolizione e ricostruzione, i nuovi fabbricati dovranno rispettare gli allineamenti ed i parametri di PRG.** **4. Il rilascio diretto del titolo abilitativo potrà avvenire esclusivamente per i lotti direttamente serviti da viabilità e da urbanizzazioni primarie, mentre per i lotti per i quali non si verifichino tali condizioni, il rilascio del titolo abilitativo è subordinato alla redazione ed approvazione di un Piano di Assetto e di Sviluppo delle Urbanizzazioni Primarie, che dovrà essere portato all'attenzione del Consiglio Comunale preventivamente alla sua applicazione; l'ufficio tecnico si riserva l'insindacabile facoltà di obbligare alla redazione di tale piano anche nel caso in cui gli interventi diretti possano essere di intralcio allo sviluppo ordinato dell'intera**

	maglia. **5. Il Piano di Assetto e di Sviluppo delle Urbanizzazioni Primarie di cui sopra potrà essere di iniziativa pubblica o privata: in quest'ultimo caso dovrà essere operata una ricognizione accurata da parte dell'ufficio comunale competente che dovrà rilasciare il proprio parere vincolante propedeutico all'approvazione in Consiglio Comunale. Il piano avrà come unità di minimo intervento la maglia di zona B2, così come definita nei grafici di PRG, e dovrà comprendere tutte le viabilità e le urbanizzazioni primarie che la circondano, oltre a verificare ed assicurare che i sottoservizi siano già collegati o possano essere collegati a quelli esistenti.** **6. La materiale realizzazione delle urbanizzazioni eventualmente mancanti o l'adeguamento di quelle esistenti sarà a carico del Comune, ovvero potranno essere realizzate dai privati a scomputo del contributo di costruzione, secondo le procedure previste dalle norme vigenti e dal Codice dei Contratti Pubblici.** **7. In ogni caso il rilascio o la formazione del titolo abilitativo edilizio, o quantomeno la realizzazione materiale del relativo intervento, dovranno essere successivi alla realizzazione delle urbanizzazioni primarie mancanti necessarie all'allaccio ed al funzionamento dell'organismo edilizio richiesto o autorizzato.** **8. In sede di formazione del Piano di Assetto e di Sviluppo delle Urbanizzazioni Primarie, potranno meglio precisarsi le suddivisioni dei lotti edificabili, lo studio esecutivo della viabilità, la localizzazione dei sottoservizi e, nel complesso, l'insieme del disegno urbano, tenendo conto dell'effettivo stato dei luoghi.**

Istruttoria Regionale

In via preliminare si evidenzia che nell'ambito della partecipazione al procedimento il Comune di Sannicandro di Bari ha fatto pervenire al Servizio Urbanistica notizia e copia della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 23/11/2009 avente ad oggetto "Determinazioni in merito alla lettera c) comma 2) della legge regionale 30 luglio 2009 n. 14 "Misure straordinarie a sostegno dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale" e ss.mm.ii." (ndr: cd "Piano Casa).

Con detto provvedimento il Consiglio Comunale ha introdotto modifiche relative all'altezza massima realizzabile nelle Zone "A2" - "B1" e "B2" nonché il numero dei piani fuori terra realizzabili nella Zona "B1". Per lo stesso si è constatato che l'Amm.ne Com.le non ha avviato il conseguente procedimento di competenza regionale ex art. 16 della L.R. n. 56/80, e ciò con il solo riferimento alla Zona omogenea A2 per la quale non sono applicabili le disposizioni della LR14/2009.

Ancora, così come riportato nella narrativa della Del. di C.C. n. 9/2011 nonché nella "VST-RG Relazione Generale", si evidenzia che il presente provvedimento non riguarda le varianti introdotte nel P.R.G. ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n.20/01 (Del. di C.C. n. 25/2010), in quanto le stesse, non necessitando del controllo regionale, rimangono nelle esclusive competenze comunali. Tuttavia nell'ambito della leale collaborazione fra enti, si rileva la necessità di approfondire l'applicabilità di detta norma, ad esempio per l'ampliamento della zona di espansione in via vecchia Modugno, per il rondò fra la SP 90 e la SP 236., per le zone omogenee di tipo B2 in via Kennedy, per l'area a servizi zona 167 nord, ecc., come rilevabili nella cartografia trasmessa.

Aspetti urbanistici

In via generale si evidenzia che le 18 varianti urbanistiche complessivamente proposte, sono distinguibili in tre distinti gruppi:

- il primo gruppo, costituito dalle varianti indicate dal n. 1 al n. 8 dell'elenco innanzi riportato, è riconducibile al fatto che variegate aree libere da costruzioni, ancorché adiacenti e/o comprese in aree già in parte edificate, in sede di adozione del nuovo P.R.G., e conseguentemente in sede di approvazione regionale, sono state tipizzate quali "Zona C3" e non già "Zone B2" alla medesima stregua delle limitrofe aree interessate da edificazioni, risultano, invece, tipizzate quali "Zona C3" sulla base di una **"insufficiente ed erronea motivazione"**, così come, in estrema sintesi, si evince dalle sentenze del giudice amministrativo;
- il secondo gruppo, costituito dalle varianti indicate dal n. 9 al n. 11 dell'elenco innanzi riportato, è riconducibile al fatto che le rispettive aree, ancorché costituenti superfici libere di pertinenza di fabbricati esistenti, in sede di adozione del nuovo P.R.G., e conseguentemente in sede di approvazione regionale, sono state tipizzate quali superfici destinate all'uso pubblico sulla base di una **"erronea previsione"**, così come, in estrema sintesi, si evince dalle sentenze del giudice amministrativo;
- il terzo gruppo, costituito dalle varianti indicate dal n. 12 al n. 18 dell'elenco innanzi riportato, è riconducibile al fatto variegate aree libere da costruzioni, in sede di adozione del P.R.G., e conseguentemente in sede di approvazione regionale, a conferma di quanto già indicato nel P.R.G. previgente, sono state confermate all'uso pubblico, sulla base di una **"immotivata reiterazione del vincolo espropriativo"**, così, in estrema sintesi, si evince dalle sentenze del giudice amministrativo.

Nel merito delle stesse si rappresenta quanto segue:

Varianti dalla n. 1 alla n. 8:

per quanto riguarda dette varianti si evidenzia che le stesse non riguardano le sole superfici direttamente interessate dalle sentenze del TAR/Puglia bensì risultano estese agli interi ambiti urbanistici coinvolti, ovvero ad una superficie significativamente molto più ampia.

Ciò posto, considerata la necessità di dare ottemperanza alle sentenze passate in giudicato, e preso atto delle motivazioni prospettate dalla Amministrazione Comunale, rilevato, altresì, che per le aree oggetto di estensione trova fondamento la necessità di perseguire la "parità di trattamento" tra situazioni urbanistiche omologhe tra di loro, così da evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi amministrativi, si ritiene di condividere quanto proposto.

Si precisa, altresì, che per la variante indicata con il **n. 7**, atteso che la stessa, così come si evince dalla TAV. n. 2 adeguata al P.A.I., risulta compresa in un ambito caratterizzato da "Alta e Media Pericolosità Idraulica", si ritiene di condividere la proposta avanzata, fermo restando quanto indicato con nota prot. 12816 del 15.10.2014 dall'AdB..

Varianti dalla n. 9 alla n. 11:

Preso atto delle motivazioni prospettate dalla Amministrazione Comunale:

a) per quanto riguarda la variante di cui al **n. 9** dell'elenco, circa la problematica sottesa al giudicato, ovvero il superamento di un errore materiale laddove una cappella privata é stata indicata come edificio religioso aperto al pubblico, si ritiene di poter condividere la proposta avanzata; circa l'ampliamento delle superfici limitrofe si ritiene di condividere la proposta a condizione che la superficie interessata sia classificata quale "Zona B2" e che il suo perimetro coincida esattamente con quello originario;
b) per quanto riguarda le varianti di cui ai **nn. 10 e 11**, considerato che le stesse comportano il superamento di meri errori materiali ovvero comportano la classificazione come "Zona B1" di superfici che allo stato risultano essere di pertinenza di edifici esistenti e già compresi nella "Zona B1", si ritiene di condividere quanto proposto.

Varianti dalla n. 12 alla n. 18:

Preso atto delle motivazioni prospettate dalla Amministrazione Comunale:

a) per quanto riguarda la variante di cui al **n. 12**, si ritiene di poter condividere quanto proposto;
b) per quanto riguarda la variante di cui al **n. 13**, considerato che la superficie di cui trattasi si ritiene di non condividere la proposta avanzata, potendosi ricorrere, nel caso di specie, a quanto previsto all'art. 20 delle N.T.A. che contempla la possibilità per l'Ente comunale di delegare al soggetto privato l'attuazione delle previsioni di P.R.G. mediante apposita convenzione;
c) per quanto riguarda la variante di cui al **n. 14**, si ritiene di poter condividere quanto proposto;
d) per quanto riguarda le varianti di cui ai **nn. 15 e 16**, considerato che le stesse, così come riportato nella Tav. 02 adeguata al P.A.I., ricadono per gran parte, in un ambito sotteso ad "Alta e Media Pericolosità Idraulica", si ritiene di non condividere la proposta comunale che prefigura *in primis* la destinazione "D2", (non adeguatamente motivata); al fine di garantire l'ottemperanza della sentenza TAR/Puglia, si ritiene che dette aree possano essere meglio qualificate come "Aree per standards urbanistici e servizi di interesse urbano" come, in subordine proposto dallo stesso Comune, potendosi ricorrere a quanto previsto all'art. 20 delle N.T.A. che contempla la possibilità per l'Ente comunale di delegare al soggetto privato l'attuazione delle previsioni di P.R.G. mediante apposita convenzione;
e) per quanto riguarda le varianti di cui ai **nn. 17 e 18**, si ritiene di condividere quanto proposto.

Aspetti normativi

Nel merito della proposta di tipo normativo:

- Art. 32 "Zone omogenee di tipo B":
  circa la proposta avanzata, consistente nella introduzione di un nuovo comma, n. 6, e comportando la stessa la possibilità di pervenire alla formazione di P.P. di iniziativa pubblica per gli ambiti già oggetto di perimetrazione, si ritiene di condividere quanto proposto;
- Art. 32 bis "Sottozona omogenea B1"
  circa la proposta avanzata, consistente nella introduzione di una maggiore specificazione della modalità di misurazione dei distacchi degli edifici dalle strade, si ritiene di condividere quanto proposto;
- Art. 32 ter "Sottozona omogenea B2"
  la proposta di modifica è contraddistinta da:
  a) similmente a quanto proposto per il precedente articolo, introduzione di una maggiore specificazione della modalità di misurazione dei distacchi degli edifici dalle strade;
  b) introduzione di n. 6 (sei) nuovi commi finalizzati a disciplinare gli interventi e la loro natura all'interno delle aree oggetto di variante urbanistica di cui al medesimo procedimento.

  Nello specifico, ferma restando la sostanziale condivisione di quanto proposto, la stessa è subordinata ad una migliore evidenziazione e/o integrazione di quanto di seguito riportato:
- i titoli abilitativi diretti inerenti le "Zone B2" dovranno essere rilasciati sulla base di apposita convenzione ex art. 28-bis "Permesso di costruire

convenzionato" (introdotto nel D.P.R. n. 380 con l'art. 17, comma 1, lettera g), L. n. 164/2014);
- per quanto riguarda il previsto "Piano di Assetto e di Sviluppo delle Urbanizzazioni Primarie" si chiede di chiarire se trattasi di Linee Guida o di strumento urbanistico esecutivo e, per quanto attiene ai contenuti, si precisa la necessità che detto "Piano" contenga le indicazioni di massima dello "sviluppo ordinato dell'intera maglia" (allineamenti, massimo ingombro, ecc.) nonchè le modalità per soddisfare il fabbisogno di superfici ad uso pubblico in relazione al carico insediabile.

Aspetti di natura paesaggistica

Dalla consultazione degli elaborati della variante di Adeguamento alle sentenze TAR ex articolo 16 della LR 56/80, trasmessi dal comune di Sannicandro con nota prot. n. 9726 del 18.09. 2014, acquisita al protocollo regionale con prot. n. AOO 079/6738 del 19.09.2014, ed in particolare dalla consultazione della Tavola 2 e degli album degli stralci planimetrici delle varianti, si evince quanto segue.

Con riferimento al vigente Piano Paesaggistico - PUTT/P (approvato con delibera Giunta Regionale n° 1748 del 15 Dicembre 2000), si rappresenta che tutte le aree interessate dalla variante si collocano all'interno di un Ambito Territoriale Esteso classificato ATE E, per il quale il piano prevede come indirizzo di tutela la valorizzazione delle peculiarità del sito.

Con riferimento agli Ambiti Territoriali Distinti, si rappresenta che dalla consultazione degli atlanti della documentazione cartografica del PUTT (serie 10) le aree di cui alla sentenza 1985/2008, nonché l'area di cui alla sentenza 1921/2008 posta a Nord - ovest risultano marginalmente interessate da un ciglio di scarpata e dalla relativa area annessa di 50 metri sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 - Versanti e Crinali delle NTA del PUTT/P ai sensi delle quali "non sono autorizzabili piani o progetti comportanti nuovi insediamenti residenziali". La presenza di detto ciglio di scarpata non è confermata dalla Carta Idro-geomorfologica dell'Autorità di Bacino della Puglia (approvata dal Comitato Istituzionale con Delibera del n. 48/2009 del 30.11.2009). Considerato che il comune di Sannicandro non ha ad oggi operato gli adempimenti di cui agli art. 5.05 e 5.06 delle NTA del PUTT/P, verificando e adeguando le cartografie del PUTT/P alle situazioni di fatto documentabili alla scala comunale, né ad oggi ha condiviso gli elementi della carta idro-geomorfologica con l'Autorità di Bacino, si invita lo stesso a voler approfondire di concerto con l'Autorità di Bacino la reale presenza in punto di fatto del suddetto ciglio di scarpata.

Con riferimento al vincolo di uso civico, dalla consultazione degli atlanti della documentazione cartografica del PUTT (serie 7) si evince che le aree di cui alle sentenze 1918/2008, 1919/2008, 2026/2008, nonché le aree di cui alla sentenza 1920/2008 poste ad ovest della SP 36 (via Thaon de Revel), risultano ricadere all'interno di fogli di mappa catastale n.16, potenzialmente interessato dalla presenza di Usi Civici. Purtuttavia dagli accertamenti condotti dal competente ufficio regionale Usi Civici, di cui si da atto innanzi, all'interno del Fg. 16 l'attuale consistenza del demanio civico è la sola part.191, non interessata dalla variante in oggetto. Inoltre, l'area di cui alla sentenza n. 1922/2008 risulta ricadere all'interno del Foglio 8, ed in particolare dell'attuale part.2205, derivante da frazionamento della ex part.130 e tuttora appartenente al demanio civico. Purtuttavia, detta area risultava già dalla verifica demaniale del dott. F. Mastromarco - aggiornamento del 20/10/1984, proposta per la legittimazione, e peraltro trattasi di residuo demaniale intercluso in contesto già soggetto a trasformazione, e del tutto inidoneo all'eventuale esercizio di usi civici. Pertanto, preliminarmente al provvedimento di adeguamento e/o controdeduzione il Comune di Sannicandro di Bari dovrà attivare i procedimenti di sistemazione e/o declassificazione ex L.R. n. 7/98.

Con riferimento al nuovo Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia - PPTR (adottato con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1435 del 2 agosto 2013 e 2022 del 29.10.2013) si rappresenta che la variante di adeguamento non contrasta con le norme di salvaguardia di cui all'art 105 delle NTA dello stesso PPTR in quanto nessuna delle aree oggetto di variante risulta interessata da Beni Paesaggistici come rappresentati nelle relative cartografie.

Con riferimento agli Ulteriori Contesti Paesaggistici perimetrati dal PPTR si rappresenta che alcune aree di cui alle sentenze 1913/2008, 1915/2008, 1985/2008, 1920/2008, 1921/2008, 1922/2008,

1923/2008, 1924/2008, 1925/2008 e 2024/2008 ricadono ai margini dell'area perimetrata come "Città consolidata" e si attestano lungo viabilità di accesso alla città individuate come "Strade Panoramiche". Per detti Ulteriori contesti paesaggistici attualmente non vige alcuna norma di salvaguardia e non sono previste disposizioni prescrittive, purtuttavia si segnala che per gli stessi il PPTR prevede come indirizzo la tutela e riqualificazione delle città consolidate con particolare riguardo al recupero della loro percettibilità e accessibilità monumentale e alla salvaguardia e valorizzazione degli spazi pubblici e dei viali di accesso (cfr artt. 77 e 86 delle NTA del PPTR adottato). Si ritiene dunque opportuno prevedere nella variante di Adeguamento opportune norme volte al perseguimento di detto indirizzo.

Osservazioni

Dalla certificazione in atti si rileva che la variante in questione risulta oggetto di n. 2 osservazioni che, previo parere dell'U.T.C, risultano esaminate e contro-dedotte dal Comune di Sannicandro di Bari giusta D.C.C. n. 35 del 30/08/2011, così come di seguito riportato:

Ditta/Osservazione	*Oggetto*	*Parere UTC*	*Determinazioni consiliari*	*Determinazioni regionali*
Pietro Merlo + Anna Antonia Monno Prot. n. 10640 del 20/09/2011	Viabilità interna a P.diL. "Comparto C 13" limitrofa a superficie interessata dalla variante.	*Accoglibile*	*Accolta*	*Si condivide quanto operato dal C.C.*
Novielli Teresa Prot. n. 9641 del 19/087/2011	a) Interclusione di proprietà all'interno del P.P. della maglia "A2". b) Ritipizzazione di superficie interna a "Zona AV12P".	*a) Accoglibile* *b) Non accoglibile*	*a) Accolta* *b) Non accolta*	*Si condivide quanto operato dal C.C.*

D.Lgs. n. 152/2006. L.R. n. 44/2013

Circa gli adempimenti relativi al D.Lgs 152/2006, il Competente Servizio, giusta Determinazione del Dirigente Ufficio programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS del 29-10-2014, n. 345, ha escluso, a condizioni, la variante dalla procedura di valutazione ambientale strategica.

Tutto ciò premesso ed alla luce delle valutazioni di carattere urbanistico, paesaggistico e ambientale si propone alla Giunta l'approvazione della variante tematica al PRG del Comune di Sannicandro di Bari con l'introduzione negli atti delle modifiche e prescrizioni in relazione riportate, con richiesta di controdeduzioni e/o adeguamento da parte del Consiglio comunale ai sensi dell'art.16 della L.R. 56/1980.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della giunta regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° della l.r. 7/97, punto d).

Copertura finanziaria di cui alla l.r. n.28/2001:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento, dal funzionario istruttore, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 16 della L.r. n. 56/1980, la variante adottata con Del. di C.C. n. 9 del 13/05/2011 dal Comune di Sannicandro di Bari (Ba), con le prescrizioni e modifiche riportate nelle premesse che qui si intendono in toto condivise e integralmente trascritte per economia espositiva;

DI RICHIEDERE, ai sensi dell'art. 16 della L.r. n. 56/1980, al Comune di Sannicandro di Bari (Ba), specifico provvedimento di adeguamento e/o controdeduzioni;

DI DEMANDARE al competente SUR la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Sannicandro di Bari (Ba), per gli ulteriori adempimenti di competenza;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (a cura del SUR).

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 gennaio 2015, n. 10

COMUNE DI LECCE (LE) - Variante al P.R.G. per ottemperanza sentenze TAR Lecce nn. 3053-3054-3055-3056 del 2008, area "Faggiano Anna, Salvatore ed Angela". D.C.C. n. 52/2009 e n. 27/2010. Approvazione definitiva.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistico Regionale, riferisce quanto segue:

*""""'''''*Il Comune di Lecce (LE), dotato di P.R.G., approvato con Del. di G.R. n. 3919 del 01-08-1989 e con Del. di G.R. n. 6646 del 22-11-1989, con Delibera di C.C. n. 52 del 30-06-2009 ha adottato una variante urbanistica al P.R.G., ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, in "Esecuzione Sentenza TAR Puglia 1^ Sez. di Lecce nn. 3053-3054-3055-3056 del 2008, su ricorsi promossi dai Sigg.ri Faggiano Anna, Salvatore ed Angela".

La variante di cui trattasi, così come da documentazione in atti, risulta essere stata depositata, nonché pubblicata ai sensi della vigente normativa regionale.

La documentazioni pervenuta consiste in:
- Copia della Delibera di C.C. n. 52 del 30-06-2009;
- Allegato "A" - "Stralcio catastale" scala 1:2.000;
- Allegato "B" - "Rilievo aereo fotogrammetrico" scala 1:2.000;
- Allegato "C" - "Tav. C6 Zonizzazione" scala 1:2.000;
- Allegato "D" - "Tav. D6 - Calcolo delle Aree" scala 1:2.000;
- copia delle Sentenze TAR/Puglia nn. 3053-3054-3055-3056 del 2008;
- copia della Delibera di C.C. n. 56 del 21-03-2002.

La variante proposta, a fronte dell'avvenuta decadenza del vincolo di esproprio, comporta la riqualificazione delle superfici interessate da "Zona F1" a "Zona F11/P" con la specificazione di area per attrezzature per l'istruzione (scuole dell'infanzia e dell'obbligo) attuata dai privati".

In particolare per le superfici in parola si evidenzia che:
- dette superfici non risultano inserite in alcun comparto edificatorio di espansione;
- le stesse sono comprese tra quelle eccedenti lo standard min. di 18 mq/ab ex art. 3 del DM n. 1444/1968;
- la nuova disciplina risulta coerente con quanto determinato con la precedente deliberazione consiliare n. 56-03-2002.

Gli atti in questione sono stati oggetto di apposita relazione istruttoria del SUR che con relazione n. 19 del 22-11-2011 si è espresso in senso favorevole a condizione che "le superfici interessate siano individuate quale "Zona F.23 - Attrezzature civili di interesse comune" (tra le quali è anche prevista la possibile realizzazione di attrezzature scolastiche ai diversi livelli) fermo restando la utilizzazione di un I.f. max pari a 2,50 mc/mq e con la precisazione che dette superfici in ogni caso non concorrono alla determinazione delle superfici imputabili al soddi-

sfacimento dei fabbisogni ex art. 3 del DIM 1444/1968".

Successivamente il Comitato Urbanistico Regionale, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/80, nell'adunanza del 07-12-2011, con parere n. 37/2011, si è così testualmente espresso:

Esprime parere favorevole all'argomento
ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, facendo propria la relazione SUR n. 19 del 22-11-11 e segnatamente, ai fini di una più chiara ed in equivoca attuazione, con la seguente riformulazione del dispositivo favorevole:

"a condizione che le superfici interessate siano individuate quale "Zona F.23 - attrezzature di interesse collettivo private" ai sensi dell'art. 99 del testo vigente delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG e, che, ai fini della realizzazione dell'intervento da parte dei privati, si utilizzi il comma 3 del citato art.99, applicando le previsioni, gli indici ed i parametri stabiliti dall'art. 90 delle NTA per le zone F.11 destinate alle "attrezzature per istruzione (scuole dell'infanzia e dell'obbligo)", ed inoltre con la prescrizione che dette superfici in ogni caso non concorrano alla determinazione delle superfici imputabili al soddisfacimento dei fabbisogni ex art. 3 del DIM n. 1444/68 ".

Conseguentemente, giusta Deliberazione di G.R. n. 455 del 13-03-2012, la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/80, nei termini e per le motivazioni di cui al parere del CUR n. 37/2011, la variante al P.R.G. del Comune di Lecce adottata con Delibera n. 52 del 30-06-2009.

Successivamente, il Comune di Lecce, con nota prot. n. 90978 del 06-09-2013, acquisita dal Servizio Urbanistica con prot. n. 9208 del 19-09-2013, ha trasmesso la Deliberazione di C.C. n. 43 del 29-05-2013 avente per oggetto "Variante al P.R.G. per ottemperanza sentenze TAR Lecce nn. 3053-3054-3055-3056 del 2008, area Faggiano Anna, Salvatore e Angela, approvata con delibera G.R. n. 455 del 13-03-2012. Adeguamento alle modifiche e prescrizioni regionali".

Nel dispositivo deliberativo comunale si legge:

""Il Consiglio Comunale […] delibera

1) di prendere atto della Deliberazione di G.R. n. 455 del 13-03-2012 […]

2) di fare proprie le modifiche e prescrizioni dettate dal CUR nel sopracitato parere n. 37/2011 e, per l'effetto, adeguare la propria delibera C.C. n. 52 del 30-06-2009, e, in particolare il punto 2) del dispositivo, nella parte in cui attribuisce la nuova destinazione urbanistica all'area […] di proprietà dei sigg.ri Faggiano Anna, Salvatore ed Angela, originariamente classificati dal PRG come zona "F11 - attrezzature per l'istruzione" distinta in Catasto al Fgl. 196 - particella 1321 (parte), che resta così riqualificata: "Zona F.23 - attrezzature di interesse collettivo private" normata dall'art. 98 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G., nella quale ai fini della realizzazione dell'intervento da parte dei privati, ai sensi del comma 3 del citato art. 98, si applicano le previsioni, gli indici ed i parametri stabiliti dall'art. 89 delle NTA per le zone F.11 destinate alle "attrezzature per l'istruzione (scuole dell'infanzia e dell'obbligo)". Il tutto conformemente agli elaborati grafici adeguati alle prescrizioni regionali di cui alla del. G.R. n. 455/2012: -TAV. C6 "Variante PRG - Zonizzazione" in scala 1:2.000 e TAV. D6" Variante PRG - Calcolo delle aree" in scala 1:2000, allegati al presente provvedimento sotto le lettere "C1" e "D1" per formarne parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto che le aree oggetto di riqailificazione in ogni caso non concorrono alla determinazione delle seuperfici imputabili al soddisfacimento dei fabbisogni ex art. 3 del D.M. 1444/68 […]"

Successivamente il SUR, con nota prot. n. 7014 del 26-09-2014, al fine di concludere il procedimento, ha richiesto al Comune di Lecce di trasmettere gli elaborati grafici adeguati alle prescrizioni regionali citati all'interno del dispodsitivo deliberativo comunale. Il Comune di Lecce, con nota prot. n. 98339 del 13-10-2014, acquisita al protocollo regionale con n. 8195 del 30-10-2014, ha provveduto ad inviare quanto richiesto.

Sulla scorta di quanto sopra, e preso atto del sostanziale adeguamento da parte del Consiglio Comunale di Lecce alle prescrizioni e modifiche introdotte negli atti della variante dalla Giunta Regionale con la propria precedente deliberazione n. 455 del 13-03-2012, si propone di approvare in via definitiva la "Variante al P.R.G. per ottemperanza sentenze TAR Lecce nn. 3053-3054-3055-3056 del 2008, area ditta "Faggiano Anna", adottata con D.C.C. n. 52/2009, così come adeguata alle

richiamate prescrizioni regionali di cui alla D.G.R. n. 455/2012, giusta Delibera di C.C. n. 43 del 29-05-2013.

Con riferimento alle disposizioni di cui al Dlvo 152/2006 e alla L.R. 44/2012 e relativo regolamento di attuazione (R.R. 9 ottobre 2013, n.18), ricorrono nel caso di specie le condizioni di cui all'art. 7.2 lettera a) punto IX del R.R., ovvero di esclusione dalle procedure VAS, trattandosi di mera reiterazione di vincolo di PRG la cui attuazione è consentita anche ai privati nei termini della modifica proposta (così come esaustivamente formata ad esito delle prescrizioni regionali e conseguente recepimento da parte del Consiglio comunale di Lecce); il tutto con l'intesa che prima della pratica attuazione del presente provvedimento il Comune di Lecce adempia a quanto previsto nel citato art. 7 del R.R.""

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della giunta regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 comma 4° della l.r. 7/97, punto d).

Copertura finanziaria di cui alla l.r. n.28/2001:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento, dal funzionario istruttore, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI APPROVARE IN VIA DEFINITIVA, ai sensi dell'art. 16 della L.r. n. 56/1980, la variante al P.R.G. per ottemperanza sentenze TAR Lecce nn. 3053-3054-3055-3056 del 2008, area ditta "Faggiano Anna, Salvatore ed Angela", adottata con D.C.C. n. 52/2009, così come adeguata alle richiamate prescrizioni regionali di cui alla D.G.R. n. 455/2012, giusta Delibera di C.C. n. 43 del 29-05-2013;

DI DEMANDARE al competente SUR la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Lecce (LE), per gli ulteriori adempimenti di competenza;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale (a cura del SUR).

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 gennaio 2015, n. 11

Monteiasi (TA) - Variante al P.R.G. vigente per la ritipizzazione di alcune aree interne del centro urbano destinate a Standard Urbanistici. D.C.C. n. 21 del 03-06-2011 e D.C.C. n. 58 del 14.12.2012. Approvazione definitiva.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica Regionale, riferisce quanto segue:

""""""Il Comune di Monteiasi (TA), dotato di P.R.G. approvato con D.P.G.R. n.1422 del 31-03-1994, con Delibera di C.C. n. 21 del 03-06-2011 ha adottato la variante per la ritipizzazione di alcune aree interne del centro urbano già destinate a Standard urbanistici.

Elenco degli atti trasmessi in duplice copia con nota prot. 14 in data 02-01-2012, acquisiti dal Servizio Urbanistica in data 24-01-2012 con prot. 587:

- Delibera di C.C. n. 21 del 03-06-2011 di adozione;
- Delibera di C.C. n. 52 del 25-11-2011 di presa d'atto di assenza di osservazioni;

- Tavola 1 Relazione e Norme Tecniche;
- Tavola 2 P.R.G. - Centro Urbano - Aree da Ritipizzare;
- Tavola 3 Estratti del P.R.G., ortofoto ed Estratti Catastali;
- Tavola 4 P.R.G. - Centro Urbano - Nuova tipizzazione in Variante;
- Copia Pubblicazione albo pretorio;
- Copia Pubblicazione n. 2 quotidiani a diffusione locale;
- Copia di Manifesti.

Con nota regionale prot. n. 5530 del 06-06-2012 il Servizio Urbanistica ha chiesto integrazioni e/o chiarimenti in ordine ai seguenti aspetti:

1) verifica degli standard urbanistici del P.R.G. vigente in rapporto agli abitanti di progetto previsti dallo stesso piano;
2) notizie relative ai "contenziosi già in atto" richiamati nella relazione tecnica;
3) parere della Struttura tecnica regionale (ex Genio civile) ex art. 89 del DPR 380/01;
4) esito della Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Con nota prot. n. 5032 del 05-07-2012 il Comune ha provveduto a far pervenire la seguente ulteriore documentazione:

- Tavola 1 Relazione e Norme Tecniche aggiornamento Giugno 2012;
- Sentenza TAR - LECCE n. 6/84 sul ricorso n. 279/1982 proposto da Palatino M. Immacolata;
- Sentenza TAR - LECCE n. 311/10 sul ricorso numero di registro generale 1573 del 2009, proposto da Angela Maria Marinelli e Maria Marinella e Maria Giardino;
- Sentenza definitiva TAR - LECCE n. 1094/10 sul ricorso numero di registro generale 1573 del 2009, proposto da Angela Maria Marinelli e Maria Marinella e Maria Giardino.

Con la successiva Delibera di C.C. n. 52 del 25-11-2011 il Comune di Monteiasi ha preso atto dell'avvenuta pubblicazione e dell'assenza di "opposizioni ed osservazioni".

La variante in questione è stata oggetto di apposita Relazione Istruttoria del SUR n. 20 del 23-07-2012 che si è espresso in senso favorevole con condizioni e prescrizioni.

Successivamente, unitamente alla citata relazione del SUR n. 20/2012, gli atti sono stati rimessi al CUR il quale non si è espresso stante la intervenuta soppressione ex L.R. n. 22 del 24-07-2012.

Ripreso quindi l'iter istruttorio, il Servizio Urbanistica, con nota prot. 12040 del 29/10/2012, ha rilevato la mancata acquisizione degli esiti della Verifica di Assoggettabilità a VAS, nonché ha ribadito la non coerenza del procedimento di pubblicazione ex art.16 della L.r. 56/1980.

Il Comune, con nota prot. n. 8029/3729 del 09/05/2014, acquisita dal Servizio Urbanistica con prot. n. 3766 del 13-05-2014, ha successivamente inviato, in duplice copia, la seguente documentazione:

- Delibera di C.C. n.58 del 14-12-2012 di "Adozione Varianti al P.R.G. e verifica di assoggettabilità alla VAS";
- Pubblicazione della delibera n. 58 del 14-12-2012 sul Corriere del Giorno del 08-01-2013;
- Pubblicazione della delibera n. 58 del 14-12-2012 sul Corriere del Mezzogiorno del 08-01-2013;
- Attestazione del Responsabile dell'Ufficio Segreteria AA.GG. prot. 2114 del 13-03-2013 di assenza Osservazioni e/o Opposizioni alla delibera n. 58 del 14-12-2012;
- Tavola 1 Relazione e Norme Tecniche;
- Tavola 2 - Variante per la ritipizzazione di alcune aree interne al centro urbano"
- Tavola 3 Estratti del P.R.G., ortofoto ed Estratti Catastali;
- Tavola 4 - Nuova tipizzazione;
- Verifica di Assoggettabilità a VAS "Art. 12 Rapporto Preliminare",
- Copia della Determinazione del Dirigente Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS 9 aprile 2014, n. 104, pubblicata sul BURP n. 57 del 30-04-2014.

Contenuti della proposta di variante

La variante in questione riguarda:

- la riqualificazione di n. 4 aree, diversamente localizzate all'interno del centro urbano, ritipizzate da "Zone a standard urbanistici" di P.R.G. a "Zone TD - Terziario Direzionale", per una superficie complessiva pari a mq 18.977 di cui il 10% da destinare a parcheggio;
- introduzione di un nuovo articolo nelle Norme Tecniche di Attuazione: "Art. 1 TD - Terziario Direzionale".

In particolare la proposta riguarda:

ASPETTI URBANISTICI

AREA 1: Area destinata dal P.R.G. vigente a "parcheggi" per un'estensione di mq 2.970, prospiciente Via Crispi.

AREA 2: Area destinata dal P.R.G. vigente a "edilizia scolastica" per una estensione di mq 2.790, ubicata al Largo SS. Crocifisso.

AREA 3: Area destinata dal P.R.G. vigente a "verde pubblico" per una estensione di mq 9.617, adiacente al Parco delle Tagliate (mq 9.213).

AREA 4: Area destinata dal P.R.G. vigente a "edilizia scolastica" per una estensione di mq 3.620, prospiciente Via Silvio Pellico.

ASPETTI NORMATIVI - N.T.A.

La variante risulta disciplinata dal seguente articolo:

"Art. 1 TD - Terziario Direzionale

In questa zona possono essere realizzati edifici per attività terziarie (commercio, esposizioni, ricettive, ristorazione) o Direzionali (uffici, studi professionali, sedi di banche, assicurazioni, ecc).

Per gli interventi in questa zona omogenea, vanno rispettati i seguenti indici:

i.f.f. - indice di fabbricabilità fondiaria 2,5 mc/mq;
S.c. - superficie coperta 0,35
Lotto minimo: 1.000 mq;
H altezza massima: 7,50 m;
P - parcheggi e verde di pertinenza
Art. 5 D.M. 1444/1968: 80% della Superficie calpestabile;
IP - Indice di Piantumazione: n. 1 albero di alto fusto ogni 50 mq di lotto fondiario;
Dc - distanza dai confini:
Laterali: Hx0,5 con un minimo di ml 5, oppure nulla in caso di costruzione in aderenza;
Posteriori: Hx0,5 con un minimo di ml 5;
Df - distanza dai fabbricati:
Laterali: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti x0,5, con un minimo di ml 10, 00 oppure nulla in caso di costruzione in aderenza;
Posteriori: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti x0,5, con un minimo di ml 10,00;
Ds - distanza dal ciglio stradale: secondo allineamento preesistente,

Il 10% delle superfici del lotto, sul fronte strada, deve essere lasciato come parcheggio pubblico in aggiunta ai parcheggi e verde di pertinenza; deve essere realizzato e ceduto gratuitamente al Comune.

Per tutte queste aree deve essere presentato un progetto unitario esteso all'intera maglia."

La variante proposta è stata oggetto da parte del Servizio Urbanistica Regionale della Relazione n. 20 del 23-07-2014, che qui si riporta:

"[…] In via preliminare è da evidenziare che il Comune di Monteiasi ha in corso di redazione il PUG ai sensi della L.R. n. 20/01 e che con Del di C.C. n. 191 del 28-12-2010 ha adottato il D.P.P. all'interno del quale è già riportata una prima verifica degli standard urbanistici ove è indicata una dotazione complessiva, all'anno 2010, pari a 27,68 mq/ab.

Altresì si evidenzia che la proposta comunale prende avvio dalla ottemperanza alle sentenza del TAR - LECCE:

- *n. 311/10 e n. 1094/2010, riferite entrambe all'area denominata "area 2".*
- *n. 6/84, riferita all'area denominata "area 4".*

Ciò premesso, entrando nel merito della proposta, preso atto che l'attuale dotazione di attrezzature scolastiche soddisfa il fabbisogno emergente, per quanto riguarda le aree n. 2 e n. 4 si rappresenta quanto in appresso:

AREA 2

Considerato che:

- *l'area in questione è ubicata in posizione marginale della "Zona B", in prossimità della "Zona PEEP", già realizzata, e delle" Zone omogenee di espansione C1/2 e C/3", ancora da realizzare,*
- *l'area è ubicata in angolo di via degli Albanesi (asse di accesso al centro urbano) e di viale De Gasperi;*
- *l'area è interessata dalle sentenza del TAR - LECCE n. 311/10 e n. 1094/2010;*

- *la nuova destinazione urbanistica appare consona con le caratteristiche localizzative delle aree terziario direzionali;*

si ritiene di poter condividere la proposta avanzata

AREA 4

Premesso che la variante in oggetto non può essere esaminata alla luce della sentenza del TAR - LECCE n. 6/84, in quanto riferita alla strumentazione urbanistica previgente al P.R.G.

Considerato che:

- *l'area in questione è situata in prossimità di edilizia scolastica già realizzata (asilo privato) e di una scuola elementare su via Marco Polo;*
- *l'area in questione è posizionata su via Silvio Pellico, prosecuzione di un asse di accesso al centro abitato;*
- *la nuova destinazione urbanistica appare consona con le caratteristiche localizzative delle aree terziario-direzionali;*

si ritiene di poter condividere la proposta avanzata. Per quanto riguarda le aree n. 1 e n. 3

Premesso che, in riferimento al redigendo PUG, le aree in questione possono essere inserite all'interno di un più organico quadro pianificatorio anche mediante il ricorso a tecniche compensative e/o perequative e rappresentano una risorsa ed una opportunità della città consolidata da meglio definire nell'ambito della nuova pianificazione urbana, si rappresenta quanto in appresso:

AREA 1

Considerato che:

- *l'area in questione è ubicata in pieno centro urbano, in prossimità di due scuole e della sede comunale;*
- *in riferimento alle sue attuali caratteristiche di "vuoto urbano" ed alla sua localizzazione la nuova destinazione urbanistica comporta una aggravio delle condizioni d'uso di un'area prossima al centro storico;*

si ritiene di non condividere la proposta avanzata.

AREA 3

Considerato che:

- *l'area in questione forma parte di una grande isola urbana destinata dal P.R.G. vigente ad "Aree per Parchi giochi e Sport", in gran in parte già realizzata (9.213 mq);*
- *l'area oggetto di variante è situata in pieno centro urbano, in prossimità del centro storico;*
- *la nuova destinazione urbanistica implica la perdita di un "polmone verde" situato in posizione strategica, anche per la futura espansione prevista, dal redigendo PUG, a nord del centro abitato (così come evidenziato nella Relazione Tecnica allegata);*

si ritiene di non condividere la proposta avanzata.

Per quanto riguarda la normativa di attuazione ***Art. 1 TD - Terziario Direzionale****, considerato che lo stesso articolo risulta coerente con la normativa regionale e nazionale che peraltro comporta una ulteriore dotazione di parcheggi pubblici, si ritiene di poter condividere la proposta avanzata."""*

La Giunta Regionale, sulla scorta della Relazione Istruttoria del SUR n. 20/2014, con Del. n. 1455 del 10-07-2014 ha approvato, con richiesta di controdeduzioni e/o adeguamento da parte del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.16 della L.R. n.56/80, la variante al P.R.G. adottata dal Comune di Monteiasi (TA) con Delibera di C.C. n. 21 del 03-06-2011 e n. 58 del 14-12-2012, con le condizioni e prescrizioni di seguito riportate:

"""ASPETTI URBANISTICI

AREA 2

si ritiene di poter condividere la proposta avanzata, con la precisazione che in sede di permesso di costruire convenzionato la quantità complessiva degli spazi pubblici dovrà essere pari minimo all'80% della superficie lorda di pavimento, secondo quanto prescritto all'art. 5 del D.M. 1444/68;

AREA 4

si ritiene di poter condividere la proposta avanzata, con la precisazione che in sede di permesso di costruire convenzionato la quantità complessiva degli spazi pubblici dovrà essere pari minimo all'80% della superficie lorda di pavimento, secondo quanto prescritto all'art. 5 del D.M. 1444/68;

AREA

si ritiene di non condividere la proposta avanzata per le motivazioni richiamate nella relazione istruttoria sopra riportata;

AREA 3

si ritiene di non condividere la proposta avanzata per le motivazioni meglio specificate nella relazione istruttoria sopra riportata.

ASPETTI NORMATIVI - N.T.A.

si ritiene di poter condividere la proposta avanzata a condizione che l'articolo oggetto di variante venga così riformulato, anche con riferimento alle modalità di intervento in considerazione della superficie delle aree in gioco:

"Art. 1 TD - Terziario Direzionale

In questa zona possono essere realizzati edifici per attività terziarie (commercio, esposizioni, ricettive, ristorazione) o Direzionali (uffici, studi professionali, sedi di banche, assicurazioni, ecc).

Per gli interventi in questa zona omogenea, vanno rispettati i seguenti indici:

i.f.f. - indice di fabbricabilità fondiaria 2,5 mc/mq;
S.c. - superficie coperta 0,35
H altezza massima: 7,50 m;
P - parcheggi e verde di pertinenza
Art. 5 D.M. 1444/1968: 80% della Superficie calpestabile;
IP - Indice di Piantumazione: n. 1 albero di alto fusto ogni 50 mq di lotto fondiario;
Dc - distanza dai confini:
Laterali: Hx0,5 con un minimo di ml 5, oppure nulla in caso di costruzione in aderenza;
Posteriori: Hx0,5 con un minimo di ml 5;
Df - distanza dai fabbricati:
Laterali: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti x0,5, con un minimo di ml 10, 00 oppure nulla in caso di costruzione in aderenza;
Posteriori: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti x0,5, con un minimo di ml 10,00;
Ds - distanza dal ciglio stradale: secondo allineamento preesistente,

In sede di permesso di costruire convenzionato per i nuovi insediamenti di carattere commerciale e direzionale, a 100 mq di superficie lorda di pavimento di edifici previsti deve corrispondere la quantità minima di 80 mq di spazio, escluse le sedi viarie, di cui almeno la metà destinata a parcheggi (in aggiunta a quelli di cui all'art. 18 della legge n. 765) da cedere gratuitamente al Comune.

Per tutte queste aree deve essere presentato un progetto unitario esteso all'intera area."

ASPETTI AMBIENTALI

Circa gli adempimenti relativi al D.Lgs 152/2006, il Competente Servizio, giusta Determinazione del dirigente ufficio programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS del 9 aprile 2014, n. 104, ha escluso, a condizioni, la variante dalla procedura di valutazione ambientale strategica.

ASPETTI PAESAGGISTICI

In ordine ai rapporti con la pianificazione paesaggistica si evidenzia che le zone oggetto di variante non ricadono in ambiti soggetti a specifica tutela, nonché sono localizzate all'interno di "aree tipizzate dagli strumenti urbanistici vigenti come zone omogenee "A" e "B", per le quali, ai sensi dell'art. 1.03, comma 5, non trovano applicazione le disposizioni delle N.T.A. del PUTT/P.

Si rileva inoltre che le aree in oggetto non sono ricomprese

all'interno di aree di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs 42/2004) e non sono interessate da beni tutelati ai sensi dell'art. 142, comma 1, del D. Lgs n. 42/2004 e pertanto per la variante in parola non ricorrono condizioni di contrasto con il PPTR di cui alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 1435/2013 e 2022/2013."""""

Successivamente, il Comune di Monteiasi, con nota prot. n. 6611/14 del 21-08-2014, acquisita dal Servizio Urbanistica con prot. n. 6209 del 04-09-2014, ha trasmesso la Delibera di C.C. n. 29 del 04-08-2014 di presa d'atto delle condizioni e prescrizioni regionali.

Tutto ciò premesso e considerato che il Consiglio comunale di Monteiasi con Delibera di C.C. n. 29 del 04-08-2014 si è adeguato alle prescrizioni e modifiche introdotte negli atti di variante con la citata deliberazione di G.R. n. 1455/2014, si propone alla Giunta di approvare in via definitiva la variante

adottata dal Comune di Monteiasi (TA), giuste Delibera di C.C. n. 21 del 03-06-2011 e D.C.C. n. 58 del 14-12-2012.”“”“”

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della giunta regionale così come puntualmente definite dall’art. 4 comma 4° della l.r. 7/97, punto d).

Copertura finanziaria di cui alla l.r. n.28/2001:
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento, dal funzionario istruttore, dal Dirigente d’Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell’Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI APPROVARE IN VIA DEFINITIVA, ai sensi dell’art. 16 della L.r. n. 56/1980, la variante adottata con D.C.C. n. 21 del 03-06-2011 e D.C.C. n. 58 del 14-12-2012 con la introduzione negli atti delle condizioni e prescrizioni di cui alla D.G.R. n. 1455 del 10-07-2014, che quisi intendono per economia espositiva integralmente riportate, in toto condivise dal Comune di Monteiasi (TA), giusta Del. di C.C. n. 29 del 04-08-2014;

DI DEMANDARE al competente SUR la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Monteiasi (TA), per gli ulteriori adempimenti di competenza;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale (a cura del SUR).

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 gennaio 2015, n. 12

Piano di interventi di adeguamento antisismico ai sensi dell’art. 2 comma 1 del DPCM n.2730/2014 “Modalità di attivazione del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell’art.32-bis L. 326/2003, convertito, con modificazioni, dalla L. 244/2007” - Annualità 2012-2013.

L’Assessore al Diritto allo Studio e Formazione Prof. Alba Sasso, sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio Sistema Istruzione, e confermata dal Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca, riferisce quanto segue:

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’8 luglio 2014, pubblicato in G.U n. 241. del 16.10.2014, ha disciplinato le modalità di attivazione del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio, istituiti ai sensi dell’art. 32-bis del Decreto-Legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito dalla Legge 24 novembre 2003 n. 326, al fine di conseguire l’adeguamento strutturale ed antisismico degli edifici scolastici, nonché la costruzione di nuovi immobili sostitutivi degli edifici esistenti, ove necessario, secondo quanto previsto dall’art. 2 comma 276 della L. 244/2007, ripartendo, al predetto fine, tra le Regioni e Province autonome la somma di € 20.000.000,00 per l’annualità 2012 e la somma di € 20.000.000,00 per l’annualità 2013, sulla base dei criteri già fissati nell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2008 n. 3728.

Per effetto della predetta ripartizione alla Puglia è stato assegnato per l'annualità 2012 un finanziamento pari ad € 1.102.461,29, e per l'annualità 2013, un finanziamento pari ad € 1.102.461,29, a cui si aggiungono le somme relative alle riassegnazioni relative all'annualità 2011 pari a € 19.025,90, per un importo complessivo di € 2.223.948,48.

Ai fini dell'utilizzo della quota di finanziamento di competenza, ai sensi dell'art. 2 comma 1 del sopra citato Decreto, ciascuna Regione, predispone e trasmette al Dipartimento della Protezione Civile, entro 90 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, un piano di interventi di adeguamento o nuova costruzione di edifici scolastici, rientranti nelle tipologie previste dall'art. 1 comma 5.

Preso atto che il Decreto in oggetto è stato pubblicato in data 16 ottobre 2014 e che da quella data decorre il termine di 90 giorni per la predisposizione e l'inoltro al Dipartimento della Protezione Civile di un Piano regionale di interventi, pena la riassegnazione del finanziamento ad altre Regioni che abbiano rispettato la scadenza, occorre con il presente atto, procedere all'approvazione del Piano regionale di interventi di adeguamento antisismico ai sensi del DPCM n. 2730/2014.

Premesso che:

Con D.G.R. n. 1817/2010 la Regione ha approvato il Piano di interventi di adeguamento antisismico ai sensi dell'art. 2 comm. 3 dell'OPCM n. 3879/2010, destinando il finanziamento ai seguenti interventi di adeguamento strutturale:

- Scuola Elementare "N.Pitta" di Apricena € 300.000,00
- Scuola Elementare "R.Centonza" di Lesina € 750.000,00

Successivamente, a seguito della rinuncia da parte Comune di Lesina, tramite l'Ufficio Coordinamento Strutture tecniche provinciali di Foggia, è stata richiesta la disponibilità degli Enti compresi nella lista degli interventi prioritari segnalati nella citata D.G.R. 1817/2010 e soltanto l'Amministrazione Provinciale di Foggia, ha comunicato la disponibilità al cofinanziamento per l'intervento da eseguirsi presso l'I.T.C. "Giannone" - sede centrale - di Foggia.

Pertanto, con D.G.R. n. 1023/2013, la Regione ha approvato la rimodulazione del Piano di interventi di adeguamento antisismico ai sensi dell'art. 2 comm. 3 dell'OPCM n. 3879/2010, in favore dell'Amministrazione Provinciale di Foggia, per lavori da eseguirsi presso l'I.T.C. "Giannone" di Foggia, per un importo pari ad € 750.000,00. L'Allegato A) della predetta deliberazione riporta il volume indicato su cui intervenire che è pari a 10.206 mc.

L'Amministrazione provinciale di Foggia con nota prot n. 32551 del 15/05/2014, ha evidenziato finanziamento per l'intervento l'insufficienza del proposto, relativo a precitato tutto ilcomplesso scolastico costituito come di seguito indicato:

1) edificio composto da tre strutture indipendenti, giuntate tra loro, (corpo di fabbrica sx, corpo di fabbrica centrale, corpo di fabbrica dx),
2) palestra maschile
3) palestra femminile
4) palazzina indipendente in c.a.

Con la precitata nota la medesima Amministrazione ha chiesto una rimodulazione dell'intervento finanziato, prevedendo di agire soltanto sul corpo centrale dell'intero immobile, per una nuova volumetria pari a 6000 mc assicurando l'adeguamento sismico dello stesso. Nel contempo la Provincia di Foggia ha evidenziato la necessità di prevedere ed assicurare il finanziamento per la realizzazione di un intervento di adeguamento sismico anche sulle restanti parti del complesso scolastico in questione, in grado di offrire maggiori garanzie in termini di affidabilità e di durabilità delle opere eseguite.

Con D.G.R. 1437 del 08.07.2014 si è provveduto a una modifica parziale del Piano di interventi di adeguamento antisismico, annualità 2010, già approvato con D.G.R. 1023/2013, destinando il predetto finanziamento soltanto all'intervento riguardante il corpo di fabbrica centrale dell'I.T.C. "Giannone" di Foggia, con una volumetria di 6000 mc, come richiesto dall'ente locale.

L'Amministrazione Provinciale di Foggia, facendo seguito alla predetta nota prot n. 32551 del 15/05/2014, con successiva comunicazione del 18.12.2014 prot. n. 88141, ha ulteriormente ribadito la necessità di eseguire l'intervento di adeguamento sismico dell'intero complesso scolastico, evidenziando le criticità strutturali dell'intero plesso scolastico in questione e le condizioni di rischio sismico grave ed attuale, attestata dal Rapporto

finale relativo alla verifica di vulnerabilità sismica. Inoltre, la stessa Amministrazione ha rilevato che, al fine di rendere fruibile in sicurezza sismica l'immobile che ospita le aule scolastiche (corpo di fabbrica sx, corpo di fabbrica centrale, corpo di fabbrica dx), occorre intervenire sui restanti corpi di fabbrica sx e dx non ancora finanziati e, nel contempo, ha richiesto il finanziamento, ai sensi del DPCM in oggetto, dell'intervento relativo al corpo di fabbrica sx, precisando che la somma residua sarà a carico del bilancio dell'Amministrazione provinciale.

Tanto premesso, al fine di ottimizzare la finalizzazione del finanziamento assegnato per l'annualità 2012-2013 evitando così un'improduttiva frammentazione di risorse, si è ritenuto di destinare l'intero finanziamento assegnato per dette annualità al completamento dei lavori da eseguirsi presso l' I.T.C. "Giannone" di Foggia sul restante corpo di fabbrica sx, ripristinandone la funzionalità per la regolare erogazione del servizio scolastico.

Visti i pareri favorevoli della Struttura tecnica provinciale di Foggia del Servizio Lavori Pubblici e della Direzione Scolastica regionale.

Con il precitato atto, pertanto, si propone di destinare il finanziamento complessivo di € 2.223.948,48, assegnato alla Puglia, interamente al completamento dell'intervento presso l'ITC "Giannone" di Foggia sul restante corpo di fabbrica sx, fermo restando che l'ammontare residuo necessario per l'ultimazione dell'opera resta a carico dell'ente beneficiario.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 e S.M. e I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico della Regione Puglia.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art.4, comma 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

Per quanto sopra esposto che qui si intende integralmente riportato,

- Di approvare, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del DPCM 2730/2014, avente oggetto "Modalità di attivazione del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'art.. 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n. 326 ed incrementato con la legge 24 dicembre 2007 n. 244", il Piano di interventi di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

- Di precisare che il finanziamento complessivo € 2.223.948,48, è assegnato alla Provincia di Foggia quale contributo parziale del costo globale dell'intervento di completamento presso l'ITC "Giannone" di Foggia sul restante corpo di fabbrica sx, nell'ambito della quota massima teoricamente finanziabile, secondo i criteri fissati dal DPCM richiamato, fermo restando che l'ammontare residuo necessario per il completamento dello stesso resta a carico dell'Ente beneficiario.

- Di dare atto della non sussistenza di finanziamento nell'ambito dello specifico piano straordinario di messa in sicurezza, di cui all'art. 80 comma 21 della legge n. 289/2002, per il medesimo intervento.

- Di riservarsi di procedere sia alla regolamentazione della procedura per l'erogazione del contributo a carico del DPCM in argomento, sia ad eventuali rimodulazioni del presente Piano concordate con il Dipartimento della Protezione Civile, che dovessero rendersi necessarie, anche a seguito del necessario approfondito esame tecnico della

proposta progettuale prodotta dall'Ente beneficiario.

- Di trasmettere copia del presente Piano al Dipartimento della Protezione Civile, a cura del Servizio Scuola Università e Ricerca.

- Di notificare il presente provvedimento agli Enti e Uffici interessati, a cura del Servizio Scuola Università e Ricerca.

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di darne diffusione attraverso il sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente

ALLEGATO A

PIANO REGIONALE DI INTERVENTI STRAORDINARI DI ADEGUAMENTO ANTISIMICO AI SENSI DELL'ART. 2 CO. 1 DEL DPCM 2730/2014

Regione / Provincia autonoma **PUGLIA**
Disponibilità economica 2.223.948,48

Finanziamento richiesto nel piano 2.223.948,48
Residuo 0
Completezza del piano Completo
Ammissibile a finanziamento SI

Compl Ammiss

Priorità	Comune	PR	Denominazione	Indirizzo	Anno	C1984	Catt	IR	Tipo Interv.	Volume	Costo conv. Mc	Costo conv. intervento	% richiesta di finanziamento	Finanziam. richiesto	Ente Beneficiario	Ente Attuatore	Parere USR favorevole	% max di finanziam.	Comple_ tezza	0	1
1	FOGGIA	FOGGIA	I.T.C. "P. Giannone" corpo di fabbrica n.2	Via L. Sbano, 15	1974	2	2	0,24	A	11656,59	250	2.914.147,50	76,315577%	2.223.948,48	Provincia di Foggia	Provincia di Foggia	S	95,20%	Esiste	0	1

ALLEGATO A

Elenco interventi adeguamento sismico edifici scol. eccedenti la quota assegnata ai sensi dell'art. 2 co.3 del DPCM 2730/2014

COMUNE	DENOMINAZIONE SCUOLA/Edificio	INDIRIZZO	C1984	CATT	TIPO INTERV.	IR	VOLUME	COSTO CONVENZIONALE MC	COSTO CONVENZIONALE INTERVENTO	ENTE BENEFICIARIO	ENTE ATTUATORE	PARERE USR FAVOREVOLE	% MAX FINANZIAMENTO	COMPLETEZZA
ASCOLI SATRIANO	Scuola Materna Via Abbruzzi	Via Abruzzi, 1	1	1	A		800	250	200.000	ASCOLI SATRIANO	ASCOLI SATRIANO			
	Scuola Materna e Elementare	*Fraz. San Carlo*					*1050*		*262.500*					
	Borgata san Carlo						*7400*		*1.850.000*	BICCARI	BICCARI			
									0					
BICCARI	Scuola Media Via Giardino	Via Giardino 131	2	2	A		8570		*2.142.500*					
	Scuola Media Via Gioia	Via Gioia							*0*					
									0					
CASTELLUCCIO DEI SAURI	Scuola Elementare Via D. Alighieri	Via Dante Alighieri	2	2	A		4250		*1.062.500*	CASTELLUCCIO DEI SAURI	CASTELLUCCIO DEI SAURI			
									0					
MANFREDONIA	*Scuola Materna e Elementare*	*Via del Seminario 15*	*2*	*2*	A		27278		*6.819.500*	MANFREDONIA	MANFREDONIA			
	Cardinal Orsini								*0*					
	Scuola Materna "G.Galilei"	*Via Galilei*					*2060*		*515.000*					
									0					
ORDONA	Scuola Media "Don Bosco"	Via Foggia	1	1	A		6270		*1.567.500*	ORDONA	ORDONA			
									0					
ORTANOVA	Complesso Scolastico "S.Pertini"		2	2	A		9016		*2.254.000*	ORTANOVA	ORTANOVA			
	Liceo "N.Zingarelli"	Via Puglie					9000		*2.250.000*					
	IPC "N.Olivetti"	Via 2 Giugno					9000		*2.250.000*					
	Scuola elementare 1° Circolo						16000		*4.000.000*					
	PALESTRA Sc elem re 1° Circolo						3000		*750.000*					
	Scuola elementare 2° Circolo						14000		*3.500.000*					
	PALESTRA Sc elem re 2° Circolo						3000		*750.000*					
	Scuola Materna Via Pirandello	Via Pirandello					2350		*587.500*					
	Scuola Materna Via Piccinni	Via Piccinni					1600		*400.000*					
	Scuola Materna Via G.Mameli	Via Mameli					2000		*500.000*					
									0					
SANT'AGATA DI PUGLIA	Scuola Media "A. Salandra"	Via Risorgimento 51	1	1	A		5019		*1.254.750*	SANT'AGATA DI PUGLIA	SANT'AGATA DI PUGLIA			
									0					
SERRACAPRIOLA	Scuola Media Via Paolo IV°	Via Paolo VI	2	2	A		10200		*2.550.000*	SERRACAPRIOLA	SERRACAPRIOLA			
	Scuola Materna Via E. De Amicis	Via De Amicis					1845		*461.250*					
	Scuola Materna S. G. Bosco	Via Garibaldi					11100		*2.775.000*					
	Scuola Elementare S. G. Bosco	Via Garibaldi 167					11100		*2.775.000*					
									0					
TORREMAGGIORE	Scuola Media "Padre Pio"	Via Di Vittorio 3	2	2	A		9557		*2.389.250*	TORREMAGGIORE	TORREMAGGIORE			
									0					
TRINITAPOLI	Scuola Materna "Agazzi"	Villagio Fanciullo		2	A		2208		*552.000*	TRINITAPOLI	TRINITAPOLI			
	Scuola Elementare "Don Milani"	Via Cairoli 78					13842		*3.460.500*					

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Maria Rosaria Gemma

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 gennaio 2015, n. 15

Acquisizione mediante gara unica, del servizio di assistenza tecnica del sistema informativo lavoro sintesi. adesione al bando e delega alla provincia di Milano, in qualità di ente capofila della convenzione iniziale, dei compiti e funzioni inerenti l'intera procedura di gara.

L'Assessore al Lavoro, Leo Caroli, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionarioistruttore dr. Emidio Smaltino confermata dal Dirigente dell'Ufficio Politiche Attive e Tutela della Sicurezza e Qualità delle condizioni del lavoro dr. Giuseppe Lella, dal Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro dr.ssa Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

L'articolo 25, primo comma, della legge 24 novembre 2000, n. 340 recante "*Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi Legge di semplificazione 1999*", prevede che "*le pubbliche amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno facoltà di darli in uso gratuito ad altre amministrazioni pubbliche, che li adattano alle proprie esigenze*".

il D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'Amministrazione digitale" ed in particolare l'art. 69, come modificato dall'art. 50 del Dlgs 235/2010, prevede che "*le pubbliche amministrazioni che siano titolari di programmi informatici realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno l'obbligo di darli in formato sorgente, completi della documentazione disponibile, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni che le richiedano e che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni*";

L'articolo 26 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*", al fine di "*assicurare una migliore efficacia della spesa informatica e telematica sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, di generare significativi risparmi eliminando duplicazioni e inefficienze, promuovendo le migliori pratiche e favorendo il riuso, nonché di indirizzare gli investimenti nelle tecnologie informatiche e telematiche, secondo una coordinata e integrata strategia*" ha conferito al Ministro per l'innovazione e le tecnologie la competenza a stabilire "*le modalità con le quali le pubbliche amministrazioni comunicano le informazioni relative ai programmi informatici, realizzati su loro specifica richiesta, di cui essi dispongono, al fine di consentire il riuso previsto dall'articolo 25 della legge 340/2000*" e che il Ministro per l'innovazione e le tecnologie ha emanata una apposita Direttiva il 19 dicembre 2003.

l'art. 33 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, "Codice dei contratti pubblici" stabilisce che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori possono acquisire lavori, servizi e forniture facendo ricorso a centrali di committenza, anche associandosi o consorziandosi;

l'art 274 del D.P.R. 5 OTTOBRE 2010, N. 207 ("Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE") stabilisce che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori che effettuano acquisti facendo ricorso a centrali di committenza nominano per ciascuno dei detti acquisti un responsabile del procedimento, oltre all'eventuale direttore dell'esecuzione. Il responsabile del procedimento, in coordinamento con il direttore dell'esecuzione ove nominato, assume specificamente in ordine al singolo acquisto i compiti di cura, controllo e vigilanza nella fase di esecuzione contrattuale nonché nella fase di verifica della conformità delle prestazioni

Considerato che:

- con il Progetto di e-governament Sintesi - Sistema integrato servizi per l'Impiego -finanziato da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'Innovazione e le tecnologie è stato realizzato in forma aggregata dalla Regione Puglia, Regione Lombardia, dalle Province pugliese e lombarde, un moderno sistema informativo integrato a supporto delle attività amministrative e dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego;
- con DGR del 5 giugno 2003 n. 763 è stata approvata la Convenzione per la costituzionedell'aggregazione delle Amministrazioni Provinciali di Milano, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Pavia, Sondrio, Varese, Bari, Brindisi, Foggia, Taranto, Catanzaro, delle Regioni

Puglia e Lombardia, della Camera di Commercio I.A.A. di Milano, INAIL, INPS e UNIONCAMERE per la realizzazione del Progetto denominato "SINTESI" (Sistema Integrato per i Servizi per l'Impiego) e autorizzato il Dirigente Responsabile del Settore Lavoro alla sottoscrizione dello schema di convenzione per la realizzazione del progetto;
- la Provincia di Milano ha provveduto ad indire la gara sulla base del capitolato speciale d'appalto approvato il 19 giugno 2003, regolarmente espletata e aggiudicata;
- con DGR del 31 agosto 2004 n. 1335 avente come oggetto "Progetto SINTESI - atti consequenziali alla deliberazione di G.R. n. 763/03 - Definizione contabile - Approvazione contratto" si è data attuazione esecutiva nella Regione Puglia del progetto;
- con DGR del 12 luglio 2006 n. 1018 avente come oggetto "POR Puglia 2000-2006 - Completamento di Programmazione - Asse III Mis 3.1 azione a) Organizzazione del sistema dei servizi per l'Impiego - Atto d'intesa tra la Regione Puglia e le Province relativo al progetto SINTESI", si è sottoscritta l'intesa tra la Regione Puglia e le province;
- con DGR del 29 dicembre 2007 n. 2253 si è provveduto al rinnovo dei servizi relativamente al periodo 1/10/2007 - 30/6/2008;
- con DGR del 1 agosto 2008 n. 1466 la Regione Puglia ha aderito al Bando di gara per la gestione associata del sistema informativo lavoro SINTESI, delegando alla Provincia di Milano i compiti e le funzioni inerenti l'intera procedura di gara, dalla fase istruttoria all'aggiudicazione;
- con DGR del 28/11/2008 n. 2332 si è autorizzata la prosecuzione dei servizi di "SINTESI", per il tempo necessario al completamento delle procedura di del Sistema Informativo Lavoro, di cui alla DGR n. 1466/2008;
- in data 12 dicembre 2008 si sono concluse i procedimenti di gara con relativa approvazione dei verbali di procedura di gara per l'affidamento del servizio di manutenzione del sistema informativo lavoro SINTESI con Determina Dirigenziale della Provincia di Milano 229/2008 del 12 dicembre 2008;
- le attività sono state garantite dalla ripetizione di servizi analoghi, prevista dal bando di gara, per un ulteriore periodo di tre anni (36 mesi), dalla data di scadenza del contratto, ai sensi dell'art.57 comma 5 lett b) del D.Lgs 163/2006;
- l'ultimo contratto n. 14811 di Repertorio del 19 marzo 2013 scade il 25 marzo 2015;
- risulta pertanto essenziale assicurare la continuità dei servizi al lavoro erogati dai Centri per l'Impiego, la manutenzione applicativa e lo sviluppo del Sistema Informativo, fondamentale per garantire lo svolgimento del servizio evitando la possibile interruzione:
  - del flusso di comunicazioni obbligatorie vigenti così come previsto dal decreto interministeriale del 30 ottobre 2007;
  - del flusso dei Prospetti Informativo Disabili e delle attività previste dalla legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
  - di tutte le attività previste dal Programma Garanzia Giovani gestite attraverso il sistema: convocazioni, prese in carico, gestione stato adesioni, Patto di Servizio, erogazione servizi;
  - della tracciabilità dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego così come previsto dal Masterplan Regionale;
  - del flusso e gestione delle Casse Integrazioni in Deroga;
  - del flusso e gestione dei tirocini formativi;
  - delle attività da parte dei servizi ispettivi, dell'Inps, del Servizio Lavoro e Formazione e di quanti hanno accesso al sistema per i controlli di competenza;
- il sistema informativo SINTESI interagisce tramite servizi di cooperazione applicativo con la piattaforma Sistema Puglia;
- nel verbale del tavolo di pilotaggio del 26 marzo 2014 è stata manifestata da tutte le amministrazioni la volontà e la necessità di procedere in forma associata all'indizione di una nuova gara per l'acquisizione dei servizi, sulla base della proposta economica che ricalca le soluzioni a suo tempo adottate;
- le somme relative all'impegno della DD n. 587 del 3/11/2009, pari a Euro 171.000,00, per il progetto SINTESI relative agli anni precedenti non sono state utilizzate e rappresentano un risparmio disponibile per l'acquisizione dei servizi di cui al punto precedente.

Vista la delibera della Provincia di Milano del 29 luglio 2014 n. 236 relativa all'approvazione del Progetto per il servizio di manutenzione e di sviluppo del Sistema Informativo Lavoro e autorizzazione all'espletamento della procedura aperta;

Vista la determinazione della Provincia di Milano n. 12379 del 4 dicembre 2014 prot. 250247/3.6/2014/12 avente come oggetto: ""Approvazione del progetto relativo all'affidamento dei servizi di manutenzione ed evoluzione del Sistema Informativo Lavoro "SINTESI", consulenza specialistica, gestione e monitoraggio del sistema informativo, e contestuale indizione della relativa procedura aperta in ambito comunitario (Determina a contrarre). Importo complessivo della spesa pari a € 368.852,45 (iva esclusa) CIG n. 60245163E0 CUP J42I14000280005";

Vista la nota n.264576/2014 del 24 dicembre 2014 della Provincia di Milano - Settore Informativo Lavoro, che si conserva agli atti d'ufficio, riguardo l'espletamento della nuova procedura di gara per "l'affidamento dei servizi di manutenzione ed evoluzione del Sistema Informativo Lavoro Sintesi con cui sono stati trasmessi il capitolato speciale d'appalto, la relazione tecnica, la ripartizione economica.

Premesso quanto innanzi, preso atto che la Regione Puglia:

ritiene opportuno in termini di costi, di economie di scala, di uniformità del sistema, partecipare ad una gara unica con le altre Amministrazioni coinvolte nel progetto avendo aderito alla convenzione per il sistema informativo SINTESI e mantenendo lo stesso modello organizzativo adottato per lo sviluppo di SINTESI evitando altresì il rischio di una interruzione di pubblico servizio.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi € 125.000,00 IVA inclusa è garantita dalle risorse finanziarie iscritte nella U.P.B. 2.5.3, impegno con DD 1454 del 29/12/2014, capitolo 951015/14 del bilancio autonomo.

L'Assessore al Lavoro sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) ed f), della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Lavoro;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio "Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro", dal Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro.

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;

- di approvare l'Allegato A - Capitolato Speciale d'Appalto - Gara a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di manutenzione ed evoluzione del sistema informativo lavoro "Sintesi", consulenza specialistica, gestione e monitoraggio del sistema informativo";

- di delegare la Provincia di Milano, in qualità di Ente capofila della convezione iniziale, a bandire la gara unica mediante procedura aperta in ambito comunitario con una quota di partecipazione, per la Regione Puglia, pari a Euro 125.000,00 (IVA INCLUSA);

- di stabile la durata dell'appalto in un anno solare (12 mesi) a decorre dalla data di avvio dell'esecuzione del contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 302 del DPR 207/10;

- di riservarsi la facoltà prevista dell'art. 57, comma 5 lett. B) del D.Lgs 163/06 di affidare al medesimo operatore economico, per un ulteriore periodo di 12 mesi, la ripetizione di servizi analoghi per pari importo e mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara riservandosi di impegnare le relative somme nei successivi bilanci;

- di delegare alla Provincia di Milano, in qualità di Ente capofila iniziale, ogni compito e funzione ine-

rente l'intera procedura di gara, dalla fase istruttoria all'aggiudicazione;

- di dare mandato al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro direttamente o tramite delega per la realizzazione di tutti gli adempimenti relativi alla attuazione del presente atto apportandovi le modifiche di carattere non sostanziale che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente

Provincia di Milano

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE ED EVOLUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO LAVORO "SINTESI", CONSULENZA SPECIALISTICA, GESTIONE E MONITORAGGIO DEL SISTEMA INFORMATIVO

CIG: 60245163E0

Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 163/06:
dr. Arch. Francesco Pierri

Determinazione a contrarre: Racc. Gen. n. 12379 del 04.12.2014

Sommario Articoli

1 Quadro di riferimento .....
1.1 Architettura applicativa .....
1.1.1 Tecnologia .....
1.1.2 Cooperazione applicativa ed interoperabilità .....
2 Oggetto e Finalità del Servizio .....
3 Descrizione del Servizio .....
3.1 Proprietà e disponibilità del software .....
3.2 Riuso .....
3.3 Supporto alla gestione operativa .....
3.4 Servizi di Manutenzione correttiva, evolutiva, adeguativa .....
3.4.1 Manutenzione correttiva .....
3.4.2 Manutenzione evolutiva/adeguativa .....
3.5 Distribuzione degli aggiornamenti .....
3.6 Orari di erogazione dei servizi .....
4 Gruppo di Lavoro .....
4.1 Coordinatore Senior - Responsabile Generale dell'Impresa .....
5 Importo e durata del servizio .....
6 Modalità e criteri di aggiudicazione dell'appalto .....
7 Responsabilità precontrattuale .....
8 Avvio dell'esecuzione delle prestazioni - Spese contrattuali .....
9 Subappalto, cessione del contratto .....
9.1 Tracciabilità dei flussi finanziari nel subappalto .....
10 Tutela della privacy .....
11 Fallimento dell'impresa e morte del titolare .....
12 Coordinamento dell'appalto .....
12.1 Responsabile Unico del Procedimento .....
12.3 Direttore dell'esecuzione .....
13 Modalità di pagamento .....
13.1 Verifica della regolarità delle prestazioni e regolarità contributiva .....
13.2 Condizioni per il pagamento delle fatture .....
13.3 Termine per il pagamento delle fatture .....
13.4 Tracciabilità dei Flussi Finanziari .....
14 Inadempienze e penali .....
15 Risoluzione Contrattuale .....
15.1 Recesso unilaterale a favore dell'Ente .....
16 Foro competente .....
17 Rimando normative vigenti .....

Allegato 1 - Architettura .....
Allegato 2 - I principali moduli applicativi .....
Allegato 3 - Principale normativa di riferimento .....

Art.1 Quadro di Riferimento.

Il "Sistema Informativo Lavoro Sintesi", di seguito denominato "SINTESI" è lo strumento informatico che realizza integralmente tutte le funzionalità necessarie allo svolgimento dei compiti istituzionali relativi al Lavoro ed alla Formazione delle Amministrazioni aderenti della Lombardia e della Puglia. Consentendo la gestione integrata dei dati con le modalità di interoperabilità regionale e nazionale previste dall'art.15 del D.Lgs 276/2003 e dal Decreto Interministeriale del 13 ottobre 2004.

SINTESI è un sistema federato di nodi: ciascun polo provinciale è autonomo e, tramite servizi di cooperazione applicativa, può interoperare con il polo regionale e con gli altri poli provinciali, nonché, a livello nazionale, con i sistemi delle altre Regioni e del Ministero del Lavoro.
Il SIL risulta essere un sistema logicamente unitario per ciascuna Amministrazione utilizzatrice, fisicamente installato presso i rispettivi data center.

SINTESI è attualmente utilizzato da tutte le Amministrazioni provinciali della Lombardia e della Puglia e costituisce lo strumento per gli adempimenti amministrativi per le politiche e per i servizi al lavoro di competenza provinciale:

1. La gestione delle procedure amministrative erogate dai Centri per l'impiego;
2. Il supporto alle politiche attive per il lavoro (accoglienza, orientamento, incontro domanda offerta);
3. la gestione di tutte le tipologie di comunicazioni obbligatorie per via telematica in materia di lavoro;
4. la gestione del collocamento mirato dei disabili;
5. la formazione professionale per la gestione dei progetti formativi e la loro rendicontazione economica.

SINTESI è inoltre dotato di sistemi statistici per fornire informazioni sia agli Osservatori del Mercato del lavoro che al Cruscotto Direzionale.

Sintesi inoltre scambia dati conformemente ai protocolli di interoperabilità con:

6. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso il nodo di interoperabilità regionale;
7. Registro delle Imprese di Infocamere (sistema PARIX);
8. Cassa Edile di Mutualità ed Assistenza di Milano;
9. Sistemi Informativi della Regione Lombardia e della Regione Puglia.

Il sistema, attualmente in esercizio in tutte le Province Lombarde e Pugliesi, è stato sviluppato all'interno di un progetto di E-gov "prima fase" cofinanziato da CNIPA e dal Fondo Sociale Europeo.

Il dominio provinciale di SINTESI integra tutte le funzionalità applicative necessarie al livello provinciale del Sistema Informativo Lavoro (SIL) con le estensioni funzionali legate all'interconnessione con il sistema regionale e nazionale di invio delle comunicazioni obbligatorie.

In particolare, il sistema informativo del lavoro SINTESI ha avuto come obiettivo principale la realizzazione di un sistema che garantisce l'accesso integrato a tutte le informazioni e servizi inerenti il mercato del lavoro e a tutte le attività gestionali di competenza delle province nell'ambito dell'impiego.

L'accesso ai moduli applicativi dei sistemi SINTESI avviene previa autenticazione mediante l'inserimento di login e password rilasciate nella fase di registrazione (è gestito l'accesso anche tramite smartcard).

Ogni amministrazione aderente ha un proprio domino con un proprio portale, dal quale è possibile accedere a tutti i moduli applicativi e ai servizi on line per cittadini ed imprese.

Originariamente tutti i portali sono stati sviluppati in modo omogeneo, supportati dalla piattaforma DotNetNuke. In seguito, le Province aderenti al Sistema, hanno adottato soluzioni diverse perlopiù conformandosi alle piattaforme adottate per gli altri siti istituzionali dell'Ente.

A seguito dell'autenticazione nel portale l'utente (cittadino, azienda, ente, centro per l'impiego, ufficio provinciale), può accedere ai moduli applicativi per i quali ha ricevuto le credenziali di accesso.

(I servizi di manutenzione dei portali non sono inclusi nel presente capitolato se non per la parte di registrazione e autenticazione degli utenti che è comune per tutte le Amministrazioni aderenti. Sono invece comprese alcune operazioni di adeguamento alla normativa di accessibilità di cui alla circolare AGID n. 61/2013.)

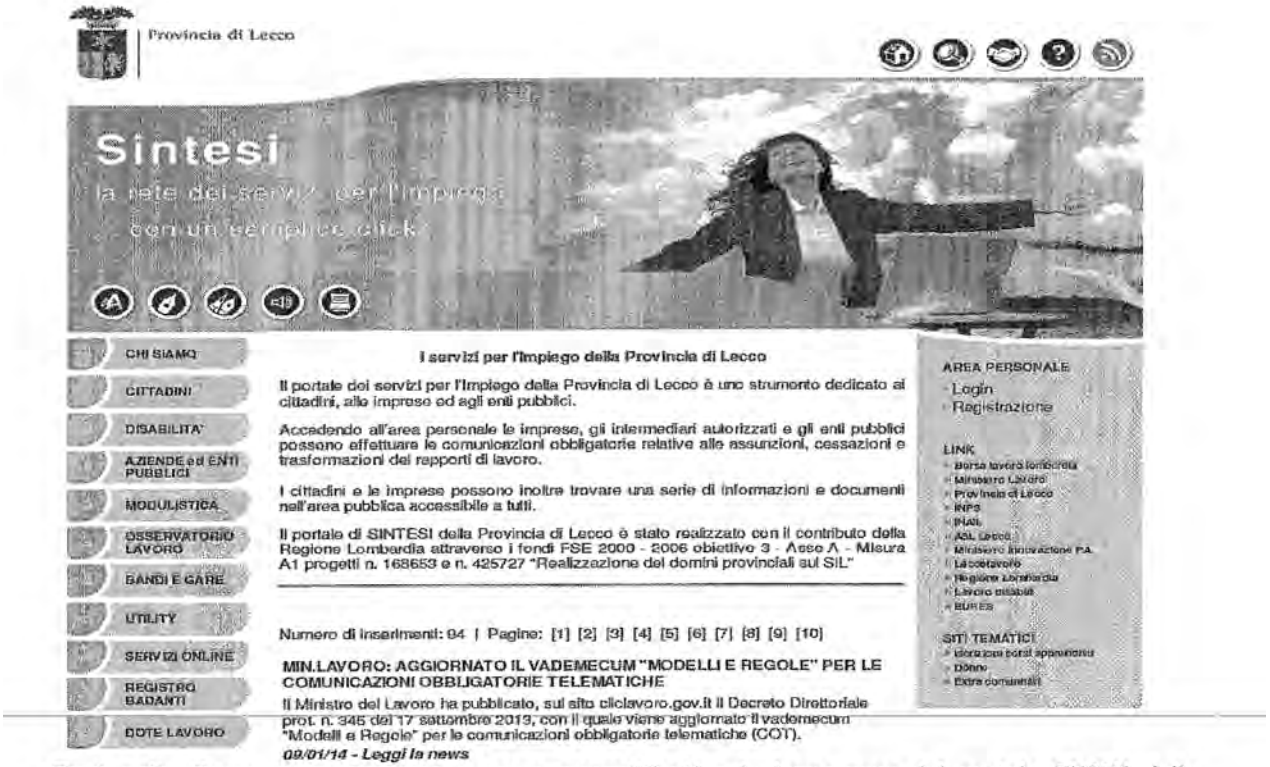

Fig.1 nella figura viene mostrato a scopo esemplificativo la home page del portale SINTESI della Provincia di Lecco.

Riportiamo di seguito una breve descrizione dei principali moduli applicativi del sistema "Sintesi".

PRF (Profilazione)
Consente l'autenticazione e profilazione degli operatori, degli utenti e degli enti accreditati.

COB (Comunicazioni Obbligatorie)
Il modulo delle comunicazioni obbligatorie implementa tutte le componenti amministrative a cui i Centri per l'Impiego devono ottemperare nei confronti delle aziende. Implementa anche un sito, dedicato alle aziende, in cui oltre alle necessarie sezioni informative, viene gestita l'anagrafe delle aziende e l'archivio delle comunicazioni obbligatorie che i datori di lavoro sono tenuti ad effettuare online a seguito di ogni assunzione, cessazione, proroga o trasformazione di rapporto di lavoro.

GBC (Gestione Bandi e Corsi)
Il modulo "Gestore Bandi e Corsi" è uno strumento realizzato allo scopo di permettere tutte le attività di gestione dei dispositivi di finanziamento, di ammissibilità e valutazione dei Progetti presentati dai soggetti attuatori, le attività di gestione dei dati relativi ai corsi ammessi e finanziati attivati, le procedure di inserimento e monitoraggio delle certificazioni e delle spese rendicontate.

GSS (Gestione Servizi)
Consente la gestione dei servizi svolti dai Centri per l'impiego secondo quanto previsto dai decreti 181/2000, 442/2000, 297/2002 e s.m.i, dal Programma Garanzia Giovani, l'implementazione dell'elenco anagrafico, della scheda anagrafica e della scheda professionale dei cittadini iscritti nell'elenco dei Centri per l'impiego, anche attraverso gli operatori pubblici e privati accreditati dalla Regione o autorizzati dal Ministero del Lavoro che erogano servizi di accoglienza, orientamento e accompagnamento al lavoro. Inoltre, consente ai Centri per l'impiego la possibilità di assolvere agli obblighi per l'erogazione dei servizi ai lavoratori così come introdotto dal D.Lgs. 181/2000 e successivamente modificato dal D. Lgs. 297/2002 2002 nonché tutte le attività previste dal Programma Garanzia Giovani attualmente definitive e in fase di definizione da parte del Ministero del Lavoro per la gestione della Scheda Anagrafico Professionale, L'adesione al Programma e relativa gestione degli stati, le politiche attive.

Per Garanzia Giovani deve essere garantita la piena cooperazione applicativa tra SINTESI, Il Ministero del Lavoro, il nodo regionale di cooperazione applicativa, i sistemi regionali (Lombardia e Puglia secondo eventuali esigenze specifiche) e l'Inps secondo gli standard ministeriali e/o specifici degli enti coinvolti.

Un Ruolo fondamentale all'interno del GSS è rappresentato dalla parte relativa all'erogazione servizi del CPI con la tracciabilità di tutte le azioni fornite dagli operatori ai cittadini, alle aziende e ai futuri attori erogatori di politiche attive. Questa procedura riveste, alla luce della nuova normativa YG e di quella in fase di implementazione, la base per il monitoraggio e la rendicontazione di tutte le prestazioni dei servizi.

La tracciabilità delle politiche dovrà avvenire anche per mezzo di appositi protocolli di interoperabilità con altri sistemi regionali.

L.68 (Legge 68/1999)

Condivide tutte le funzionalità del modulo aziende e comunicazioni obbligatorie relativamente alla gestione dell'anagrafica delle aziende e del fascicolo dei lavoratori con le varianti che riguardano il caso specifico delle categorie protette. Inoltre, consente l'inoltro da parte delle aziende del prospetto informativo, in ottemperanza agli obblighi previsti dalla L. 68/1999. Il sistema permette non solo l'elaborazione della graduatoria degli iscritti alle categorie protette ma anche il monitoraggio dell'organico in forza all'azienda, inclusi i disabili e gli appartenenti all'art.18 Legge 68/1999, ai fini del rilascio della certificazione di ottemperanza ex art. 17 Legge 68/1999.
Pagamento delle quote di esonero all'assunzione dei disabili in cooperazione con Regione Lombardia attraverso un servizio MAV di UNImatica.

IDO (Incontro Domanda e Offerta)

Confronta curricula e offerte di lavoro pubblicate dai cittadini e dalle imprese, realizzando il matching fra richieste e offerte di lavoro. Presenta al cittadino le occasioni di lavoro più idonee oppure i percorsi formativi e di riqualificazione sulla base dell'offerta formativa del territorio. Supporta inoltre gli operatori dei Centri per l'impiego nell'erogazione di servizi di preselezione di personale per le imprese. Tramite cooperazione applicativa con il nodo regionale, curricula e offerte di lavoro sono visibili su Cliclavoro (portale nazionale pubblico per il lavoro) e sul portale regionale, e viceversa, dal portale regionale e Cliclavoro sono visibili su SINTESI.

ART16 (Articolo 16)

Consente la gestione delle funzioni connesse agli adempimenti di cui all'art. 16 L. 56/87 (avviamento a selezione presso le Pubbliche Amministrazioni per qualifiche per le quali non è previsto il pubblico concorso).

MOB (Mobilità)

Consente la gestione delle liste di mobilità (su delega della Regione Lombardia alle Province, mentre per le province pugliesi la competenza rimane Regionale). Il modulo è utilizzato per creare le liste che verranno approvate in prima istanza da una commissione provinciale ed in seconda istanza da parte della commissione regionale. Funzioni di interoperabilità consentono la trasmissione delle pratiche di competenza alle varie province ovvero alla Regione.

SSD (Decision Support System)

Rappresenta il Datawarehouse del sistema informativo SINTESI per la fornitura di dati e reportistica per gli Osservatori del Mercato del Lavoro (OML) delle Amministrazioni aderenti.

Gestione Tirocini Formativi

Implementa tutte le componenti amministrative e di servizio utili ai Centri per l'Impiego per ottemperare agli obblighi nei confronti degli attori coinvolti nel processo di attivazione e gestione dei tirocini formativi.

CIG (Cassa Integrazione in deroga)

Il modulo CIG sviluppato espressamente su richiesta della regione Puglia consente di gestire a livello provinciale le domande di cassa integrazione in deroga che le aziende presentano on line. A Seguito della presentazione della domanda le aziende devono effettuare mensilmente la rendicontazione dei lavoratori che sono stati in cassa

integrazione indicandone le ore. Il processo di istruttoria e approvazione delle domande avviene da un cruscotto di gestione a disposizione di utenti opportunamente profilati. Per tale modulo sono disponibili diverse funzionalità di estrazione dati, monitoraggio e reportistica. A seguito del Decreto Interministeriale del 1 agosto 2014 dovrà essere garantita la cooperazione applicativa con il sistema informativo Banca Percettori Inps e altri sistemi regionali.

Ogni modulo prevede un sistema di tracciabilità degli accessi effettuati dagli utenti.

Art 1.1 ARCHITETTURA APPLICATIVA

Art 1.1.1 Tecnologia

Tutti i moduli sono stati realizzati con una architettura unica ed omogenea e sono basati sul framework .NET vers. 1.0 e successive di Microsoft.

Il linguaggio con cui è stato implementato il codice è per la maggior parte C#.NET di Microsoft, vi sono alcune componenti sviluppate in VB.NET. Il database su cui si appoggiano i moduli applicativi per la memorizzazione dei dati è Microsoft SQL Server nelle versioni da 2000 e 2008.

I moduli applicativi fanno uso anche di altre tecnologie software, in quanto utilizzano lo standard XML per l'invio di documenti ad altri sistemi informativi ed utilizzano componenti Java per funzionalità specifiche (es. per la gestione delle firma elettronica).

Per le funzionalità di protocollazione di tutti i documenti inseriti o prodotti dal sistema è adottato un ulteriore modulo applicativo, acquisito sul mercato.

Il sistema statistico utilizza il software Business Object per la produzione di reportistica.

Art 1.1.2 Cooperazione applicativa e interoperabilità

La cooperazione applicativa attiene alla capacità di uno o più sistemi informativi di avvalersi, ciascuno nella propria logica applicativa, dell'interscambio automatico di informazioni con gli altri sistemi, per le proprie finalità applicative. Nel corso del suo processo elaborativo, un'applicazione può far uso di un'informazione elaborata da un'altra applicazione. La cooperazione applicativa in rete, ha luogo quando questo processo avviene in modo automatico. Prerequisito per la cooperazione applicativa è l'interoperabilità dei sistemi, ovvero l'adozione di un formato di scambio standard e un protocollo di comunicazione condiviso.

Tale requisito è garantito dal sistema "SINTESI" tramite opportune funzioni che consentono la produzione di file xml contenente i dati di interesse da scambiare con gli altri enti, che possono trattare tali dati con i propri software.

Oltre a questa modalità di scambio dati, viene data la possibilità ad altri enti di accedere ai dati dell'applicazione attraverso lo strumento dei "web services".

Attraverso i "web services" è possibile effettuare una comunicazione "server to server" in maniera automatica attraverso la quale, un sistema può accedere a funzionalità e servizi offerti da SINTESI senza conoscerne i dettagli tecnici, ma utilizzando lo standard di comunicazione SOAP, basato anch'esso su xml.

Con la Regione competente sono stati implementati una serie di servizi per l'interscambio di dati in regime di cooperazione applicativa che devono essere costantemente sviluppati e manutenuti.

A titolo di esempio si citano:

- Servizi per l'inoltro e la ricezione delle Comunicazioni Obbligatorie.
- Servizio per l'inoltro e la ricezione del prospetto informativo disabili.
- Servizi per l'inoltro e la ricezione di Curriculum e Vacancy da e verso il portale nazionale pubblico per il Lavoro "Click Lavoro" e i portali regionali; per la gestione della specifica messaggistica di cliclavoro inerente Curriculum e Vacancy.
- Servizi per l'inoltro e la ricezione delle adesioni e delle schede Anagrafico Professionali nell'ambito del progetto ministeriale Garanzia Giovani (Youth Guarantee) il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile.
- Servizi per lo scambio di informazioni con Cassa Edile.
- Servizi per lo scambio di informazioni con Camera di Commercio di Milano.
- Servizi per erogazione MAV Unimatica.

La società aggiudicataria della fornitura dovrà garantire la manutenzione correttiva ed evolutiva dei servizi di cooperazione applicativa esistenti e lo sviluppo di nuovi componenti qualora ritenute necessarie dall'Ente appaltante.

Esempi di alcuni servizi da implementare sono:

- Servizio di accesso a Sintesi attraverso il portale regionale.
- Servizi di prenotazione presso il CPI attraverso il portale regionale.
- Servizi per la DID on line attraverso il portale regionale.
- Servizi per la registrazione delle politiche attive su Sintesi effettuate su altri sistemi regionali.
- Servizi di scambio dati inerenti Garanzia Giovani con altri sistemi regionali e/o altri sistemi informativi della rete (Inps, Ministero).

Nello specifico dovrà garantire lo sviluppo di servizi di cooperazione applicativa da e verso i sistemi informativi regionali (Lombardia e Puglia) secondo specifiche richieste.

Art. 2 Oggetto e finalità del Servizio.

L'aggiudicatario dovrà assicurare un supporto specialistico finalizzato all'erogazione di tutti i servizi necessari, al mantenimento in perfetto esercizio di tutte le componenti applicative del sistema SINTESI e la sua Manutenzione evolutiva e adeguativa per tutte le Amministrazioni aderenti.

Le informazioni contenute in questo documento costituiscono la base per la formulazione di un'offerta tecnico-economica per la fornitura dei servizi di supporto al governo, allo sviluppo, alla manutenzione e alla gestione del sistema informativo lavoro "SINTESI" a supporto dei servizi per l'impiego di politica attiva e passiva del lavoro in uso presso tutte le Amministrazioni Lombarde e Pugliesi aderenti.

Le indicazioni contenute nel presente Capitolato rappresentano i requisiti minimi della fornitura.

Considerati il ruolo e i compiti istituzionali delle Province in materia di politiche attive e passive del lavoro nello svolgimento dei quali vengono trattati informazioni di particolare sensibilità e rilevanza, l'appalto di cui al presente Capitolato si rivolge ad Operatori economici, prestatori dei servizi oggetto della fornitura, in grado di assicurare la massima qualità, efficacia ed efficienza di gestione nonché di garantire livelli di sicurezza e riservatezza idonei alle problematiche da gestire.

L'attività sarà svolta sotto la supervisione ed il coordinamento della Provincia di Milano quale stazione appaltante.

Art. 3 Descrizione del Servizio.

Il servizio oggetto dell'appalto consiste dunque nel fornire diverse tipologie di prestazioni.

La ditta aggiudicataria dovrà:

- gestire una costante attività manutentiva dal punto di vista adeguativo e migliorativo dei Sistemi afferenti all'ambito "lavoro" in modo da recepire tempestivamente le periodiche evoluzioni normativo - procedurali espresse sia a livello nazionale che regionale/provinciale;
- fornire un costante supporto tecnico, applicativo e gestionale degli applicativi afferenti all'ambito "lavoro";
- implementare nuove applicazioni afferenti ai sistemi dell'ambito "lavoro" qualora si rendesse necessario realizzare;
- sviluppare servizi di integrazione, cooperazione applicativa e di interazione con altre applicazioni, con altre basi dati, con altri sistemi informativi e/o di altre amministrazioni locali e/o centrali;
- fornire servizi per la gestione dei sistemi e per il supporto all'area sistemistica (ad esempio nella fase di deploy, gestione, miglioramento e terminazione di applicativi e basi-dati, ecc.);
- fornire un servizio di help desk di primo e secondo livello applicativo e funzionale;
- fornire attività di sviluppo organizzativo, servizi di formazione sulle applicazioni sviluppate e assistenza e supporto agli utenti nell'utilizzo degli applicativi stessi;
- redigere la documentazione e la manualistica a supporto;
- fornire assistenza tecnica e consulenza in sede di analisi su tematiche che afferiscono l'ambito "lavoro" sviluppate, a livello nazionale, nell'ambito di Tavoli tecnico-strategici;
- sviluppare servizi di integrazione, personalizzazione o parametrizzazione di soluzioni software commerciali (componenti/packages/piattaforme di mercato) o open source;
- fornire analisi su tematiche afferenti ad esigenze specifiche di SINTESI in ambito ICT (ad esempio: individuazione di strumenti tecnologici innovativi a supporto dei processi amministrativi. Individuazione dei requisiti dell'utente, propedeutici alla realizzazione di un nuovo progetto).

- Con riferimento all'art. 53 del codice dei contratti, la tipologia di fornitura richiesta è "a misura" e non "a corpo", in quanto l'elevata dinamicità del dominio di applicazione non consente di definire puntualmente e precisamente ex-ante l'insieme dei fabbisogni necessari.

Art 3.1 Proprietà e disponibilità del software

La titolarità del software realizzato, costituito dal codice sorgente e binario e dalla correlata documentazione, risulta, ai sensi della Legge 633/1941, in capo alle Amministrazioni committenti.
Le Amministrazioni detengono, pertanto, i diritti esclusivi di sfruttamento economico dell'opera, riconoscendo al fornitore il diritto morale dell'autore, consistente nel riconoscimento della paternità di quanto realizzato per conto delle Amministrazioni. I titolari del software dispongono del diritto di effettuare o di autorizzare la riproduzione, permanente o temporanea, totale o parziale, dei programmi per elaboratore con qualsiasi mezzo o con qualsiasi forma, la traduzione, l'adattamento, la trasformazione e ogni altra modificazione, nonché la riproduzione dell'opera che ne risulti, senza pregiudizio dei diritti di chi modifica i programmi ed ancora qualsiasi forma di distribuzione a terzi.
Il fornitore può effettuare copie dei programmi realizzati sia per motivi di sicurezza, sia ai fini dell'esecuzione delle attività di test e verifica di funzionamento.
Il fornitore si impegna a rendere costantemente disponibili alle Amministrazioni committenti, in forma aggiornata, il software realizzato, consentendo, pertanto, l'esercizio del diritto di titolarità.

Art 3.2 Riuso

Ai sensi dell'art.69 del CAD, i programmi appositamente sviluppati per conto e a spese delle Amministrazioni dovranno essere agevolmente portabili su altre piattaforme e conformi alla definizione e regolamentazione effettuata da DigitPA (ora Agenzia per l'Italia Digitale).
Ai sensi del comma 4 dell'Art. 69 del Codice dell'Amministrazione Digitale nei contratti stipulati con l'aggiudicatario saranno inserite le clausole, concordate con il fornitore, che tengano conto delle caratteristiche economiche ed organizzative di quest'ultime volte a vincolarlo per tutta la durata del presente appalto a fornire, su richiesta di altre Amministrazioni riusanti, servizi per consentire il riuso del sistema informativa SINTESI ovvero la manutenzione e l'aggiornamento del medesimo.

Art 3.3 Supporto alla gestione operativa

Dovrà essere garantito Il servizio di supporto alla gestione operativa dei sistemi che comprende i processi e le procedure che devono essere regolarmente applicate per implementare e mantenere il necessario livello di qualità delle funzionalità del sistema SINTESI.

Deve essere garantita l'esecuzione e la verifica di tutte le attività giornaliere necessarie per una completa fruibilità dei sistemi.

I requisiti minimi che dovranno essere garantiti sono sintetizzati nella seguente tabella:

Attività	Descrizione
System administration	Tutte le attività atte a supportare la disponibilità del sistema, l'integrità e la disponibilità dei dati.
Monitoraggio e tuning	Attività di monitoraggio e tuning dei parametri di sistema per rilevare e correggere eventuali degradi di prestazioni o interruzioni del servizio.
Data base services administration	La gestione dei DB presenti in SINTESI.
Backup e dei Restore	Supporto alla gestione dei Backup e dei Restore.

La ditta aggiudicataria dovrà fornire alla Stazione appaltante, con cadenza mensile,un report sulle attività svolte a supporto delle gestione operativa, evidenziando eventuali criticità, fornendo le possibili soluzioni per superarle.

Art 3.4 Servizi di Manutenzione correttiva, evolutiva, adeguativa

Il servizio richiesto prevede la messa a disposizione di un numero predefinito di giornate uomo per alcune figure professionali di provata esperienza e competenza, conformi a profili descritti nell'art. 4 del Capitolato. Le risorse acquisite con la presente gara unitamente ad alcune risorse proprie della Stazione Appaltante, costituiranno il Team di Manutenzione di SINTESI.

il Team di Manutenzione di SINTESI svolgerà, in modo continuativo, un'attività di manutenzione applicativa presso le sedi della Stazione Appaltante.

La ditta aggiudicataria, nella composizione del Gruppo di Lavoro (Art. 4 del Capitolato), dovrà tenere conto dei seguenti aspetti:

1. E' indispensabile, per effettuare analisi funzionali ed attività di sviluppo relativa alla manutenzione correttiva, adeguativa ed evolutiva, che i componenti del Gruppo di Lavoro possiedano competenze specifiche sulla legislazione inerente ai settori del Lavoro e della formazione professionale oltre a significative competenze e maturata esperienza nell'ambito dello sviluppo sw.
2. Nuovi dispositivi normativi impongono l'adeguamento dei software, l'implementazione e l'attivazione in esercizio a date prestabilite e non derogabili. Onde rispettare tali termini è necessario anticipare i tempi di realizzazione e dei test necessari.
3. Le attività di rilascio delle modifiche devono essere effettuate su dodici (12) siti delle Amministrazioni Lombarde e sei (6) delle Amministrazioni Pugliesi con un notevole impatto organizzativo e di tempo. Le attività di Bug fixing possono rivelarsi complesse a seguito delle diciotto (18) possibili differenti configurazioni dei siti delle Amministrazioni aderenti.

Nell'ambito del servizio, la ditta aggiudicatrice dovrà prevedere la fornitura di un sistema di Servizio di Call Entry, che sarà ospitato nella infrastruttura della Stazione Appaltante.

Il Servizio di Call Entry è il servizio deputato alla registrazione, inoltro e controllo statistico delle segnalazioni di manutenzione correttiva, adeguativa ed evolutiva comunicate dalle Amministrazioni aderenti.

L'offerta dovrà includere la proposta di una procedura di registrazione delle chiamate e di inoltro al centro di competenza per la risoluzione del problema.

Il Servizio sarà presidiato dalla ditta Aggiudicataria e dal personale della Stazione Appaltante. La ditta Aggiudicataria si farà carico della formazione e dell'addestramento del personale in merito alle procedure e alle strumentazioni adottate.

Il servizio di Call Entry riceve le chiamate soltanto dai referenti provinciali di ogni modulo applicativo, pertanto gestisce un bacino di utenza potenziale di circa settanta (70) persone.

Art 3.4.1 Manutenzione correttiva

Per manutenzione correttiva si intende la diagnosi e la rimozione delle cause dei malfunzionamenti nelle procedure, nei programmi in esercizio e nelle interfacce nonché la diagnosi e la rimozione degli effetti di detti malfunzionamenti sulle basi dati.

Il servizio di manutenzione correttiva è normalmente attivato da una segnalazione di impedimenti all'esecuzione dell'applicazione/funzione o dal riscontro di differenze fra l'effettivo funzionamento del software applicativo e il risultato atteso, come previsto dalla relativa documentazione o comunque determinato dai controlli che vengono svolti durante l'attività dell'utente.

I difetti presenti nel codice sorgente, o nelle specifiche di formato o di base dati, non rilevati a suo tempo durante il ciclo di sviluppo o il collaudo, sono risolti dal servizio di manutenzione correttiva.

Vengono individuati i seguenti livelli di gravità dei problemi, precisando che sarà onere della ditta Aggiudicataria censire eventuali categorie aggiuntive di interventi e catalogarli in base ai livelli di gravità descritti:

Livello	Anomalia	Descrizione
1	Bloccante:	L'intero sistema è indisponibile agli utenti o gravemente degradato.
2	Grave:	Funzioni critiche del sistema sono indisponibili agli utenti o gravemente degradate.
3	Media:	Funzioni non critiche del sistema sono indisponibili agli utenti o gravemente degradate, oppure funzioni critiche sono lievemente degradate.
4	Lieve:	Funzioni non critiche del sistema sono lievemente degradate.

La ditta Aggiudicataria dovrà rimuovere a seconda dei livelli di gravità gli l'errore e/o i malfunzionamenti.

Qualora si tratti di errori non bloccanti o gravi il deploy delle correzioni potrà essere fatto in un unica soluzione concordando tempi e modalità con la stazione appaltante e con le Amministrazioni aderenti.

La ditta dovrà fornire alla Stazione Appaltante con cadenza mensile un report nel quale vengono evidenziati per ogni richiesta di manutenzione:

- l'ente che ha effettuato la richiesta di manutenzione correttiva;
- la descrizione del problema;
- i moduli di SINTESI interessati;
- la data di presa in carico del problema;
- le risorse impiegate;
- lo stato di lavorazione;
- se terminato, la data di chiusura;
- esito dell'intervento formazione del personale.

La ditta aggiudicataria, in relazione alla gravità del problema, dovrà garantire i seguenti tempi di risoluzione:

- **Anomalia Bloccante:** immediata presa in carico e risoluzione entro 2 gg. Lavorativi;
- **Anomalia Grave:** immediata presa in carico e risoluzione entro 5 gg. Lavorativi;
- **Anomalia Media:** immediata presa in carico e risoluzione entro 10 gg. Lavorativi;
- **Anomalia Lieve:** immediata presa in carico e risoluzione entro 15 gg. Lavorativi.

Qualora, solo in particolari e motivate condizioni, non sarà possibile il rispetto di tali tempi di risoluzione potrà essere concordata con la Stazione Appaltante una diversa tempistica senza dar luogo alle penali previste dall'art. Art. 14 del Capitolato.

La ditta aggiudicataria dovrà garantire una risoluzione di interventi pari o maggiore all'80% delle richieste di ogni Amministrazione aderente al Sistema SINTESI tramite una rilevazione con cadenza trimestrale.

A tal fine, ogni tre mesi dovrà essere fornito alla stazione appaltante un report sintetico distinto per Amministrazione aderente al Sistema SINTESI, in cui siano evidenziate le richieste pervenute, le richieste chiuse e la percentuale di risoluzione.

La ditta aggiudicataria per comprovati motivi non dipendenti dalla propria volontà potrà richiedere preventivamente, per iscritto a mezzo raccomandata A.R. o mediante PEC, specifica deroga dalla percentuale di risultato trimestrale imposto (80%), alla Stazione Appaltante per approvazione al fine di evitare le penali previste dall'art. 14 del Capitolato.

Art 3.4.2 Manutenzione evolutiva/adeguativa

Per **"manutenzione evolutiva"** si intende la realizzazione di funzioni aggiuntive, modificate o complementari ai moduli applicativi esistenti.

Per **"Manutenzione adeguativa"** si intende l'attività volta ad aggiornare SINTESI in funzione di eventuali mutamenti della normativa nazionale e/o regionale in date stabilite e non differibili.

Queste attività possono includere anche lo sviluppo di nuovi moduli applicativi che la stazione appaltante potrebbe decidere di realizzare ed includere in SINTESI.

Il team di manutenzione si occupa di recepire le indicazioni della Stazione Appaltante, di progettare ed ingegnerizzare i miglioramenti richiesti per adeguarsi o a nuove esigenze o a mutamenti della normativa ed infine di implementarli.

Le richieste di manutenzione evolutiva devono essere preventivamente concordate con la Stazione Appaltante.

Il processo di evoluzione di un sistema informativo è un attività complessa che prevede la raccolta dei prerequisiti, la macroanalisi, la microanalisi, la stesura di documentazione tecnica ed infine lo sviluppo ed il test del nuovo software applicativo.

L'attività termina con l'installazione, la formazione del personale e l'entrata in esercizio del sistema presso tutte le Amministrazioni aderenti o che hanno richiesto tale evoluzione.

Tutte le attività qui sopra elencate, inclusa la stesura della documentazione tecnica, sono incluse nella fornitura.

La Ditta Aggiudicataria effettua un'analisi di massima dell'attività da svolgere e comunica alla Stazione Appaltante entro 7 giorni lavorativi un piano per l'esecuzione dell'attività che contenga un crono programma e le risorse impiegate. Se il piano viene approvato dalla Stazione Appaltante e dalle Amministrazioni aderenti, si da seguito alla sua esecuzione come da comunicazione al Team di Manutenzione di SINTESI.

Art 3.5 Distribuzione degli aggiornamenti

Il Team di Manutenzione di SINTESI effettuerà la distribuzione periodica delle correzioni e delle nuove versioni dei moduli applicativi. La distribuzione ed installazione del software corretto e/o modificato avverrà secondo un piano di distribuzione concordato tra il Coordinatore Senior - Responsabile Generale dell'Impresa - e la Stazione Appaltante.

Il servizio di deploy consentirà di installare, mettere in esercizio e verificare il corretto funzionamento dei moduli software oggetto di manutenzione al termine dell'intervento stesso.

Tale intervento avverrà in prima istanza attraverso strumenti in grado di eseguire le attività in via remota (VPN). Il Team di manutenzione garantirà a ciascuna Amministrazione aderente a SINTESI l'ultima versione disponibile dei moduli del dominio provinciale.

A fronte di ogni deploy dovranno essere fornite dalla Ditta aggiudicataria a tutte le amministrazioni aderenti apposite "release notes" con il contenuto del rilascio che contengano le richieste di manutenzione correttiva ed evolutiva recepite con l'aggiornamento ed eventuale documentazione operativa.

Art 3.6 Orari di erogazione dei Servizi

I Sistemi sono operativi 24 ore su 24 e per 365 giorni l'anno. Sono possibili fermi per attività di manutenzione straordinaria pianificati e concordando preventivamente con l'utenza i tempi ed i periodi di interruzione del servizio. E' prevista soltanto una finestra di interruzione notturna di due/tre ore per le normali attività di backup.

La Ditta aggiudicataria della fornitura, dovrà assicurare la disponibilità delle figure professionali preposte, in orari concordati che siano compresi all'interno degli orari di lavoro della Stazione Appaltante, e più precisamente dal Lunedì al Venerdì dalle 8 alle 18.

In casi eccezionali, e con un preavviso di almeno 3 giorni dovrà essere possibile organizzare turni di lavoro che contemplino il Sabato od orari oltre le ore 18 per rispondere ad eventuali emergenze che dovessero verificarsi.

Art. 4 Gruppo di lavoro

Per la realizzazione delle attività contenute nel presente Capitolato, gli offerenti dovranno garantire l'impiego di un gruppo di lavoro costituito da un insieme di figure professionali, di cui al minimo facciano parte:

il Coordinatore Senior, unico Referente per la Stazione Appaltante, impegnato per il numero di giornate richieste dal capitolato, con funzioni di supervisione metodologica, con esperienza almeno di 4 anni nella conduzione di progetti complessi e con specifiche esperienze nell'ambito dei sistemi informativi del mercato del lavoro;

1 **analista programmatore**, impegnato a tempo pieno per tutta la durata del contratto, con almeno 4 anni di esperienza nello sviluppo di soluzioni software con tecnologia web in ambiente Microsoft .net e Microsoft SQL Server, e con specifiche esperienze nell'ambito dei sistemi informativi del mercato del lavoro;

1 **programmatore senior**, impegnato a tempo pieno per tutta la durata del contratto, con almeno 4 anni di esperienza nella progettazione di soluzioni software con tecnologia web in ambiente Microsoft .net e Microsoft SQL Server, e con specifiche esperienze nell'ambito dei sistemi informativi del mercato del lavoro;

1 **progettista di base di dati senior**, impegnato per il numero di giornate richieste dal capitolato, con almeno 4 anni di esperienza nella progettazione e ottimizzazione di data base e datawarehouse con competenze ed esperienze specifiche nell'utilizzo di Microsoft SQL Server, e con specifiche esperienze nell'ambito dei sistemi informativi del mercato del lavoro.

Tutti i componenti del Gruppo di Lavoro, ad esclusione del Coordinatore Senior, dovranno prestare servizio stabilmente presso le Sedi della Stazione Appaltante sita in Milano.

La ditta aggiudicataria deve adibire al servizio esclusivamente personale qualificato, la cui età non dovrà in alcun caso essere inferiore o superiore ai limiti stabiliti dalla legge o dai contratti di lavoro di categoria. La Stazione Appaltante potrà peraltro ed insindacabilmente richiederne la sostituzione.

La ditta aggiudicatrice deve disporre di idonee e adeguate risorse umane, in numero e professionalità, atte a garantire l'esecuzione delle attività a perfetta regola d'arte, per il conseguimento dei risultati attesi dalla Stazione Appaltante.

La Stazione Appaltante non assume alcuna diretta organizzazione e gestione dei rapporti di lavoro relativi al personale impiegato nell'appalto, ricadendo sull'Appaltatore la responsabilità dell'esecuzione dell'appalto, della sorveglianza della mano d'opera e dell'osservanza delle disposizioni di legge in materia di lavoro, di sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.

La ditta aggiudicataria si obbliga ad applicare integralmente ai propri addetti e, se cooperativa, anche ai soci, i contenuti economico-normativi del contratto collettivo di lavoro nazionale e locale vigente, nonché tutte le eventuali modificazioni intervenute nel corso del periodo di vigenza contrattuale.

Tutto il personale deve essere professionalmente qualificato e costantemente aggiornato sulle tecniche relative alle attività da prestarsi e sulla tempistica delle stesse, sulla sicurezza e sulla prevenzione degli infortuni, nel rispetto di quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e delle normative di riferimento.

Tutto il personale impiegato nelle attività oggetto dell'appalto deve essere in grado di comprendere e parlare la lingua italiana in relazione ai compiti assegnati.

L'esperienza professionale dei componenti del Gruppo di Lavoro dovrà essere documentata dal curriculum vitae redatto secondo il modello europeo, sottoscritto dagli interessati e corredati dalla copia fotostatica del documento d'identità dei medesimi da inviare alla Stazione Appaltante con le modalità indicate nel disciplinare di gara.

Il Gruppo di Lavoro non potrà essere modificato senza il preventivo consenso del Responsabile del Procedimento.

La ditta Aggiudicataria dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, in via preventiva, l'astensione dal lavoro per sciopero del personale dipendente incaricato dell'espletamento del presente appalto. La Ditta Aggiudicataria sarà altresì tenuta ad assicurare un servizio essenziale, nel rispetto delle norme che disciplinano il diritto di sciopero.

Qualora il soggetto affidatario, durante lo svolgimento dell'appalto, dovesse essere costretto a sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà formulare specifica e motivata richiesta scritta al Responsabile del Procedimento indicando i nominativi e le referenze dei componenti che intenderà proporre in sostituzione di quelli indicati in sede d'offerta. Al riguardo si precisa, che tali nuovi eventuali componenti dovranno avere requisiti equivalenti a quelli relativi al gruppo di lavoro indicato in sede di partecipazione alla procedura di gara.

Art 4.1 Coordinatore Senior - Responsabile Generale dell'Impresa

Il Coordinatore Senior, Responsabile Generale dell'Impresa, in stretto contatto con il responsabile del progetto SINTESI della Stazione Appaltante che mantiene la supervisione operativa, parteciperà attivamente all'identificazione delle attività da far svolgere al Team, concertando le priorità, i tempi e le risorse.

In collaborazione con i referenti dei singoli moduli applicativi di SINTESI dovrà recepire le indicazioni della stazione appaltante e dovrà partecipare attivamente alle attività di raccolta dei requisiti e di analisi delle nuove funzionalità richieste nell'ambito della manutenzione adeguativa, migliorativa ed evolutiva.

Sarà responsabile della pianificazione e della distribuzione degli aggiornamenti da concordare con la stazione appaltante e coordinerà l'erogazione delle attività di deploy.

Il Coordinatore Senior dovrà fornire alla stazione appaltante report delle attività previste dagli artt. 3, 3.1., 3.2, 3.3, 3.4, 3.4.1, 3.4.2, 3.5.

L'aggiudicatario dovrà indicare alla stipula del contratto un unico referente Responsabile Generale dell'Impresa (Coordinatore Senior) con potere decisionale responsabile dei rapporti con l'Ente Appaltante, al quale competono la supervisione sull'esecuzione dell'appalto per conto dell'Impresa; questi garantisce altresì la massima collaborazione possibile al Direttore dell'esecuzione nominato dalla Stazione Appaltante.
Pertanto, tutte le comunicazioni e le contestazioni di inadempienze fatte al Responsabile Generale dell'Impresa dovranno intendersi come fatte direttamente all'Impresa.

Il Responsabile Generale dell'Impresa deve essere sempre reperibile telefonicamente, anche al di fuori del normale orario d'ufficio (sia nelle ore notturne sia nei giorni festivi,) per gestire eventuali variazioni, emergenze o anomalie dell'esecuzione dell'appalto.

Qualora il Responsabile Generale dell'Impresa non dimostrasse un'adeguata esperienza ed autorevolezza per condurre l'appalto, la Stazione Appaltante potrà richiederne l'immediata sostituzione.

In caso di assenza o impedimento del suddetto Responsabile Generale (ferie, malattie, etc.) l'Impresa deve provvedere a nominare tempestivamente un sostituto di pari professionalità e dotato dei requisiti richiesti.

Art. 5 Importo e durata del servizio.

L'importo dell'appalto posto a base di gara e soggetto a ribasso è pari ad € 368.852,45= (IVA esclusa). Il costo degli oneri per la sicurezza risulta essere uguale a zero.

Il servizio in oggetto ha la durata di 12 mesi a partire dalla data del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto, ai sensi degli artt. 302, 303 e 304 del D.P.R. 207/10.

L'Ente si riserva la facoltà prevista all'art. 57, comma 5 lett. b) del D. Lgs. 163/06 di affidare per un ulteriore periodo di 12 mesi la ripetizione di servizi analoghi mediante procedura negoziata con il medesimo operatore economico per un importo massimo presunto di € 368.852,45= (IVA esclusa).

L'Ente si riserva altresì di dare applicazione alle disposizioni contenute nell'art. 311 del DPR 207/2010 nonché l'applicazione dell'art. 11 del R.D. 2440/1923 qualora dovessero realizzarsi le condizioni ivi contemplate.

Il valore complessivo stimato dell'appalto in oggetto pertanto, ai fini dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. 163/06 è pari a € 737.704,90= (IVA esclusa) di cui:

- Euro 368.852,45= (I.V.A. esclusa) quale importo posto a base di gara per l'appalto e soggetto a ribasso;

- Euro 368.852,45= (I.V.A. esclusa) quale importo presunto per la facoltà prevista dall'art. 57, comma 5 lett. b) del D. Lgs. 163/06.
- Euro 0,00= per oneri della sicurezza.

Art. 6 Modalità e criteri di aggiudicazione dell'appalto

Il servizio verrà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 83 e 86 del D. Lgs. 163/06, sulla base degli elementi di valutazione indicati nel disciplinare di gara.

Art. 7 Responsabilità precontrattuale

L'aggiudicatario è tenuto a produrre, nel termine ordinatorio di giorni 10 naturali e consecutivi dalla richiesta, i documenti necessari per addivenire alla stipulazione del contratto, fra i quali si elencano:

a) la garanzia definitiva;

b) nel caso in cui l'aggiudicatario fosse un Raggruppamento Temporaneo d'Impresa occorre il mandato collettivo speciale con rappresentanza rilasciato mediante scrittura autenticata;

c) l'attestazione di avvenuto versamento del fondo spese contrattuali;

d) indicazione conto dedicato ai sensi della L. 136/10;

e) dichiarazioni antimafia ex D. Lgs. 159/11.

La mancata presentazione, senza idonea giustificazione, della documentazione richiesta nel termine perentorio successivamente fissato è causa di decadenza dall'aggiudicazione.

In conseguenza della decadenza dall'aggiudicazione, l'Ente acquisisce facoltà di scorrere la graduatoria delle Imprese, che hanno presentato valida offerta, per individuare il nuovo contraente.

Art. 8 Avvio dell'esecuzione delle prestazioni - Spese Contrattuali.

Tutti gli eventuali oneri fiscali e le spese inerenti e derivanti dalla stipulazione del contratto d'appalto, sono a totale ed esclusivo carico del soggetto aggiudicatario.

In particolare le spese sono relative a:

1. versamento del fondo spese contrattuali liquidato dalla Stazione Appaltante ai sensi della tabella D allegata alla L. 8/6/1962, n. 604 e della tariffa, parte prima, art. 11, allegata al D.P.R. 26/10/1972,n. 634;
2. all'assolvimento dell'imposta di bollo sul contratto e sugli eventuali allegati al medesimo, ai sensi del D.P.R. 26/10/1972, n. 642 art. 5 e della tariffa, parte prima, art. 1, comma 1-bis allegata al D.M. Finanze 20/08/1992.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs. n. 163/2006,la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di chiedere l'esecuzione anticipata delle prestazioni

oggetto dell'appalto prima che sia intervenuta la sottoscrizione dell'appalto e previa costituzione della garanzia definitiva, senza che l'Appaltatore possa opporre eccezione alcuna o acquisisca diritto a qualsivoglia indennità e/o compenso aggiuntivo. Si richiama al riguardo l'art. 302 del D.P.R. 207/10.

In tal caso, su autorizzazione del Responsabile Unico del Procedimento, il Direttore dell'esecuzione cura la redazione di apposito verbale di consegna, che ha valore di ordine/comunicazione di aggiudicazione.

Art. 9 Subappalto, cessione del contratto

É fatto divieto all'impresa appaltatrice cedere, anche parzialmente, il contratto.

L'appaltatore che avrà dichiarato di volersi avvalere del subappalto in sede di presentazione dell'offerta dovrà adempiere a tutte le prescrizioni di cui all'art. 118 D. Lgs. 163/2006.

Si precisa, ai sensi dell'art. 118, comma 3 suddetto che l'Amministrazione non provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore od al cottimista l'importo delle prestazioni dagli stessi eseguiti.

É fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Nel caso di cessione d'azienda o di ramo di azienda e negli altri casi in cui l'impresa appaltatrice sia oggetto di atti di trasformazione a seguito dei quali perda la propria identità giuridica, la cessione del contratto ha efficacia solo qualora espressamente accettata dalla Provincia di Milano. Si richiama l'art. 116 del D. Lgs. 163/06.

L'Appaltatore è responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando quest'ultima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.

Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile con la conseguente possibilità, per la Stazione Appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'Appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n.81.

Ai fini del pagamento degli stati di avanzamento dei lavori o dello stato finale dei lavori, l'Appaltatore ed i subappaltatori devono risultare regolari ai fini del DURC.

La Stazione Appaltante subordina quindi i pagamenti all'acquisizione di DURC regolare.

Ai sensi dell'articolo 17, ultimo comma, del D.P.R. n. 633 del 1972, aggiunto dall'articolo 35, comma 5, della legge 4 agosto 2006, n. 248, gli adempimenti in materia di I.V.A. relativi alle fatture quietanziate di cui al paragrafo 1, devono essere assolti dall'appaltatore principale.

L'Amministrazione procederà con la revoca dell'autorizzazione, ancorché già concessa, al subappalto e/o al cottimo nel caso in cui il subappaltatore o il cottimista dovessero risultare destinatari: 1) di provvedimenti esecutivi concernenti divieti, decadenze e so-

spensioni di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011, comunicati dal Prefetto all'Amministrazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 69 del citato Decreto; 2) di comunicazioni antimafia interdittive, ai sensi dell'art. 88, comma 3, primo periodo del) D.lgs. 159/2011; 3) di informazioni antimafia interdittive ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 92, commi 2,3 e 4 del D.lgs. 159/2011, ovvero ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 94 del citato Decreto, fatto salvo quanto previsto al comma 3 del medesimo articolo.

La Provincia di Milano, Ente firmatario del "Protocollo d'Intesa per la tutela della legalità nei rapporti di lavoro e il contrasto a fenomeni d'intermediazione abusiva di mano d'opera nel settore dell'edilizia", siglato in data 22/02/2012, ratificato con deliberazione di Giunta prov.le Rep. N. 168/2012, procederà inoltre alla revoca dell'autorizzazione, ancorché già concessa, al subappalto e/o al cottimo nel caso in cui il Prefetto dovesse segnalare, a carico del subappaltatore e/o del cottimista, pregressi impieghi di manodopera con modalità irregolari ovvero ricorsi ad illegittime forme di intermediazione per il reclutamento della manodopera.

Art. 9.1 Tracciabilità dei flussi finanziari nel subappalto

In caso di subappalto, l'appaltatore porrà in essere tutto quanto necessario, al fine di consentire all'Ente la verifica che nei contratti sottoscritti dall'appaltatore medesimo con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese, a qualsiasi titolo interessate all'espletamento dell'appalto,sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13/8/2010, n. 136. A tal fine, copia dei suddetti contratti dovranno essere trasmessi dall'appaltatore all'Ente a cura del Legale Rappresentante o di un suo delegato.

L'appaltatore, in proprio, o per conto del subappaltatore o del subcontraente, nonché questi ultimi direttamente, qualora abbiano notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne danno immediata comunicazione all'Ente e alla Prefettura di Milano.

Art. 10 Tutela della privacy

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/03 s.m.i, i dati personali delle imprese partecipanti, raccolti dall'Amministrazione per l'espletamento della gara d'appalto, saranno trattati esclusivamente per i fini della procedura di gara medesima e per i successivi adempimenti contrattuali, che risultino disciplinati dalle norme di legge. Il Titolare del trattamento è la Provincia di Milano.

L'impresa aggiudicataria del servizio si impegna ad accettare la nomina, da parte della Provincia di Milano, a Responsabile ex art. 29 del D. Lgs. n. 196/03, agendo pertanto quale preposto al trattamento di tutti i dati personali - anche dati sensibili e/o giudiziari raccolti nell'esecuzione dell'appalto.

A tal fine il Responsabile si impegna ad eseguire il trattamento dei dati personali.

I dati e le notizie di cui l'impresa aggiudicataria verrà a conoscenza nell'espletamento del servizio sono segreti e riservati.

In particolare, il soggetto aggiudicatario è tenuto all'osservanza del segreto d'ufficio sul contenuto degli atti e dei documenti nonché sui fatti e sulle notizie di qualunque tipo di cui sia venuto a conoscenza in occasione dello svolgimento del contratto.
Il soggetto è tenuto a dare istruzione al proprio personale affinché tutte le informazioni acquisite in occasione dello svolgimento del servizio vengano considerate riservate e come tali vengono trattate.

In caso di accertata violazione del presente articolo, la Provincia di Milano si riserva di agire giudizialmente contro i responsabili nelle opportune sedi civili e penali.

Art. 11 Fallimento dell'impresa e morte del titolare.

In caso di fallimento dell'impresa appaltatrice, l'appalto s'intenderà senz'altro revocato e l'Amministrazione Provinciale provvederà nei termini di legge.

In caso di morte del titolare di ditta individuale, sarà pura facoltà dell'Amministrazione di scegliere nei confronti degli eredi ed aventi causa tra la continuazione od il recesso dal contratto.

In caso di raggruppamento di imprese si applicherà la disciplina di cui all'art. 37, commi 18-19, del D. Lgs. 163/2006 raccolti nel rispetto del citato Decreto e attenendosi alle istruzioni impartite e ai compiti affidati alla stessa dalla Provincia di Milano.

La Stazione Appaltante si riserva l'applicazione dell'art. 140 del D. Lgs. 163/06 (scorrimento graduatoria di gara).

Art. 12 - Coordinamento dell'appalto

Art. 12.1 Responsabile Unico del Procedimento

Le attività e le responsabilità afferenti al ruolo del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) sono definite dall'art. 6 Legge n° 241 del 1990 e s.m.i., dall'art. 10 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dall'art. 10 del D.P.R. n. 207/2010 e dalle disposizioni del presente Capitolato.

Il R.U.P. comunque:

⇒ ha l'obbligo di comunicare i dati e le informazioni richieste dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici;

⇒ vista, in segno di conferma, il "verbale di avvio dell'esecuzione del contratto";

⇒ trasmette al direttore dell'esecuzione del contratto tutta la documentazione necessaria prevista dal capitolato;

⇒ acquisisce tutte le segnalazioni dal Direttore dell'esecuzione del contratto per provvedimenti nei confronti dei dipendenti della ditta aggiudicataria e provvede alla notifica;

⇒ promuove l'avvio delle procedure di risoluzione del contratto previste dal presente atto;

⇒ commina le penali sulla base delle indicazioni fornite dal direttore dell'esecuzione.

Art. 12.3 - Direttore dell'esecuzione

Le attività e le responsabilità afferenti al ruolo del Direttore dell'esecuzione sono definite dagli artt. da 299 a 325 del D.P.R. n. 207/2010 e dalle disposizioni del presente Capitolato.

Il Direttore dell'esecuzione, comunque:

⇒ provvede al coordinamento, alla direzione ed al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto;

⇒ assicura la regolare esecuzione del contratto verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità a quanto previsto dalle condizioni contrattuali;

⇒ svolge tutte le attività che si rendano opportune per assicurare il perseguimento dei compiti sopra indicati;

⇒ redige, in contraddittorio con l'impresa aggiudicataria, il verbale di avvio di esecuzione del contratto;

⇒ redige apposito verbale di modifica delle prestazioni in tutti i casi di necessità;

⇒ segnala al RUP comportamenti non conformi alle prescrizioni del capitolato da parte dei dipendenti della ditta aggiudicataria;

⇒ accerta i danni in contraddittorio con la ditta aggiudicataria;

⇒ provvede alla verifica sul puntuale adempimento da parte dell'impresa aggiudicataria delle indicazioni contenute nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze e/o nel Piano operativo di sicurezza.

Art. 13 - Modalità di pagamento.

Art. 13.1 Verifica della regolarità delle prestazioni e regolarità contributiva

É condizione necessaria al pagamento delle singole fatture l'emissione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di attestazione di regolarità delle prestazioni rese, a seguito del verbale di controllo in corso di esecuzione che formano oggetto delle stesse, la quale richiama gli eventuali verbali di controllo in corso di esecuzione.

Il pagamento del corrispettivo sarà erogato in tre tranches con cadenza quadrimestrale.

Ai sensi dell'art.4 comma 3 del D.P.R. 207/10 sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta di garanzia dello 0,050%; le ritenute saranno svincolate in sede di liquidazione finale dopo l'approvazione del certificato di verifica di conformità previo rilascio del D.U.R.C. regolare.

Nel caso il DURC segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, la Stazione appaltante tratterrà dalle somme dovute l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le

inadempienze accertate mediante il documento unico di regolarità contributiva sarà disposto direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

Art. 13.2 Condizioni per il pagamento delle fatture

Il pagamento della fattura è subordinato:

1. all'acquisizione, a seconda dei casi, di certificato di verifica di conformità o di attestazione di regolare esecuzione delle prestazioni;
2. all'acquisizione di documento unico di regolarità contributiva regolare, in corso di validità e concernente l'appaltatore, l'esecutore e, se del caso, il subappaltatore e/o il titolare di cottimo,
3. all'indicazione in calce alla fattura dell'oggetto dell'appalto, del Settore/Servizio ordinante,del numero di repertorio, ove assegnato, e della data del contratto, del Codice di Identificazione della Gara, del conto corrente dedicato alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 13.3 Termine per il pagamento delle fatture

Il termine per il pagamento delle fatture è fissato in giorni 30 naturali e consecutivi dalla data di ricevimento della fattura da parte del Protocollo Generale dell'Ente, salva diversa pattuizione fra le parti per un termine maggiore, che comunque non potrà superare i 60 gg., e si intende rispettato con l'emissione del mandato di pagamento.

Quale data di ricevimento della fattura si intende a pieno titolo ed effetti la data riportata nel documento contabile da parte del Servizio Protocollo Generale. A tal riguardo l'Aggiudicatario si impegna a materialmente produrre e/o comunque trasmettere la fattura, per via postale o con altre modalità previste dalla Legge, direttamente al Protocollo Generale della sede di via Vivaio n. 1.

Per la determinazione del saggio degli interessi moratori, si darà applicazione all'art. 5 del D. Lgs. n. 231/2002.

Il termine per i pagamenti è sospeso qualora l'Ente provveda a formalizzare in maniera motivata all'impresa, entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla scadenza del termine stesso, od in altro maggior termine pattuito, contestazioni riferite all'oggetto della prestazione ovvero all'importo addebitato o alla irregolarità fiscale del documento contabile.

A seguito della contestazione di cui sopra, l'impresa, entro un termine di 5 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della contestazione stessa, dovrà formalizzare controdeduzioni sulle quali l'Amministrazione si impegna ad assumere definitive determinazioni entro i successivi 5 giorni.

E' fatto salvo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 6 del D.P.R. n.207/2010 in materia di contestazione di irregolarità contributiva.

Il termine di pagamento delle fatture è sospeso per il periodo dal 16 dicembre al 15 gennaio per oggettive esigenze connesse alla chiusura e riapertura dell'esercizio finanziario.

Art. 13.4. Tracciabilità dei Flussi Finanziari

L'appaltatore è tenuto ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art. 3 della legge 136/2010 e sanzionati dall'art. 6 della medesima legge.

In particolare, egli è tenuto a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alla commessa pubblica oggetto del presente affidamento, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

L'appaltatore è altresì tenuto a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata (con strumento tracciabile: raccomandata postale, PEC,etc.) entro 7 giorni dall'accensione del/i conto/i corrente/i o, nel caso di conto/i corrente/i già esistenti, dalla sua/loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla presente commessa pubblica, riportando tutti gli elementi utili all'effettuazione delle transazioni finanziarie quali:

- riferimenti del soggetto beneficiario (denominazione dell'impresa, ragione sociale, sede legale e codice fiscale);
- dati del conto corrente, con riferimento particolare al codice IBAN (nonché codici ABI e CAB,codice CIN, indicazione della banca e relativa filiale/agenzia nella quale è acceso il conto corrente);
- nominativi e riferimenti specifici dei soggetti (persone fisiche) delegate ad operare sul conto corrente dedicato (dati anagrafici, codice fiscale).

Art. 14 Inadempienze e penali

La Stazione Appaltante procederà, per il tramite del RUP, all'accertamento della conformità delle prestazioni rese rispetto alle prestazioni contrattuali dall'art. 2 all'art 4 del presente Capitolato. Qualora a seguito di tali accertamenti si riscontrassero violazioni delle prescrizioni contrattuali, il RUP procederà all'immediata contestazione alla ditta Appaltatrice delle circostanze come sopra rilevate, tramite raccomandata A.R. anticipata via fax, oppure tramite PEC, intimando alla Ditta Appaltatrice di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali entro il termine perentorio di 15 giorni.

La ditta Appaltatrice potrà inviare, tramite PEC oppure Raccomandata A.R., le proprie controdeduzioni, anticipandole sempre via fax, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla formale contestazione.

Nell'ipotesi che la ditta Appaltatrice non dovesse provvedere o che le controdeduzioni non fossero sufficienti a motivare le inadempienze contestate, il RUP procederà all'applicazione delle relative penali:

- Ogni contestazione confermata comporterà l'applicazione della penale nella misura del 0,3‰ dell'importo contrattuale netto;
- in caso di ritardo nella gestione delle attività di cui all'art. 3.4.1 e 3.4.2 del Capitolato, sarà applicata una penale dello 0,3‰ dell'importo contrattuale netto per

ogni giorno di ritardo successivo alla scadenza indicata in caso di difformità o di ritardo rispetto ai tempi concessi;

In caso di applicazioni di penali la Stazione Appaltante non corrisponderà il compenso stabilito per le prestazioni non eseguite o non esattamente eseguite, riservandosi la facoltà di addebitare i relativi danni eventualmente derivati.

Qualora il valore delle penali a carico della ditta Aggiudicataria raggiunga il 10% dell'importo netto sul totale dell'appalto (Art. 15 punto p)) la Stazione Appaltante procederà alla risoluzione del contratto, come previsto dall'art. 15 del presente Capitolato.

Nei casi in cui l'appaltatore ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto del contratto con le modalità ed entro i termini previsti, l'Amministrazione si riserva la facoltà di ordinare ad altra Ditta l'esecuzione totale o parziale di quanto omesso dall'appaltatore stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi e i danni eventualmente derivati all'Amministrazione.

Per la rifusione dei danni e il pagamento di penalità, l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'appaltatore ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale che dovrà, in tal caso, essere immediatamente reintegrato.

Qualora l'inesatto inadempimento o il ritardo siano determinati da causa di forza maggiore, l'appaltatore dovrà tempestivamente comunicare per iscritto tramite fax o pec, tale circostanza alla Provincia di Milano -Direttore Settore Sistema Informativo Lavoro - Via Soderini 24 20146 Milano, all'attenzione del Responsabile del Procedimento.

Art. 15 Risoluzione contrattuale

Nei casi di risoluzione del contratto, come pure in caso di fallimento dell'Appaltatore l'Ente si riserva la facoltà di dare applicazione di quanto previsto dall'art. 140 D.lgs. 163/06".

Costituiscono motivo di risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'Art. 1456 C.C. (Clausola risolutiva espressa), le seguenti fattispecie:

a) sopravvenuta causa di esclusione di cui all'art. 38 c. 1 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.;

b) perdita del possesso dei requisiti di idoneità professionale, di capacità economica, finanziaria,tecnica e professionale richiesti per l'ammissione alla gara e per la stipulazione del contratto;

c) violazione alle norme in materia di sicurezza e di salute dei lavoratori (D.Lgs. n. 81/2008);

d) violazione degli obblighi previsti dal contratto di lavoro;

e) violazione delle norme in materia di trattamento dei dati personali;

f) falsa dichiarazione o contraffazione di documenti nel corso dell'esecuzione delle prestazioni;

g) frode o tentata frode in danno dell'Ente;

h) subappalto non autorizzato;

i) cessione anche parziale del contratto;

l) inosservanza dell'obbligo di effettuare il pagamento delle retribuzioni dei lavoratori subordinati a mezzo bonifico e con altre forme, che consentano comunque la tracciabilità del pagamento stesso;

m) inosservanza dell'obbligo di denunciare alle Forze di Polizia i reati, dei quali l'Appaltatore abbia circostanziata notizia, commessi nei confronti di coloro, che operano nell'esecuzione dell'appalto;

n) la segnalazione da parte del Prefetto di pregressi impieghi di manodopera con modalità irregolari ovvero di ricorsi ad illegittime forme di intermediazione per il reclutamento della manodopera, entrambi definitivamente accertati;

o) inosservanza degli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto;

p) applicazione di penali nella misura massima del 10% dell'importo contrattuale netto;

q) nei casi previsti dall'art. 135 comma 1 e dall'art. 136 del D.Lgs. 163/06 (reati e grave inadempimento).

Nelle ipotesi di cui al paragrafo precedente il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione dell'Ente, in forma di lettera raccomandata oppure tramite PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

La risoluzione del contratto non pregiudica in ogni caso il diritto dell'Ente al risarcimento dei danni subiti a causa dell'inadempimento.

All'Impresa aggiudicataria verrà corrisposto il prezzo contrattuale per le prestazioni regolarmente eseguite prima della risoluzione.

15.1 Recesso unilaterale a favore dell'Ente

L'Ente provvederà a recedere dal contratto:

1. nei casi previsti dal comma 2 dell'art. 67, dal comma 3 dell'art. 88, dai commi 3 e 4 dell'art. 92, commi 2 e 4 dell'art. 94 del D. Lgs. n. 159/2011, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 dell'art.94 del medesimo D. Lgs.;
2. per altre cause debitamente motivate, che ostino alla continuazione nel rapporto contrattuale,
3. nei casi previsti dal comma 18 dell'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006,
4. per esercizio della facoltà, che l'Ente si riserva, di cui all'art. 1671 del C.C. "Recesso unilaterale del contratto".

Nei casi previsti al punto 1. del primo capoverso l'Ente provvede al recesso mediante comunicazione scritta con raccomandata o tramite PEC e senza preavviso.

Nei casi previsti ai punti 2. e 3. del primo capoverso l'Ente provvede al recesso mediante comunicazione scritta con raccomandata o tramite PEC e senza preavviso con preavviso di 10 giorni naturali e consecutivi dalla data di definitivo accertamento della sussistenza delle condizione per l'esercizio della facoltà di recesso.

In caso di recesso per le motivazioni di cui ai punti 1., 2., 3. del primo capoverso l'Ente provvederà al pagamento del corrispettivo relativa alla quota di appalto già eseguita alla data del recesso ed al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione della rimanente quota nei limiti delle utilità conseguite.

E' esclusa ogni altra e qualsiasi indennità a favore dell'appaltatore.

La facoltà, di cui al punto 4. del primo capoverso verrà esercitata dalla Stazione Appaltante, per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo di raccomandata A/R o tramite PEC, con preavviso di almeno 20 giorni naturali e consecutivi.

In tal caso l'Amministrazione si obbliga a pagare all'Impresa un'indennità corrispondente:

- al pagamento delle prestazioni già eseguite al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica delle prestazioni svolte redatto dall'Amministrazione in contraddittorio con l'appaltatore;
- al valore delle spese già sostenute dall'Impresa per l'esecuzione dell'appalto prima della comunicazione dell'atto di recesso, qualora si siano dimostrate utili e siano state accettate dall'Amministrazione;
- al mancato guadagno nella misura indicata dall'impresa in sede di offerta economica a titolo di percentuale d'utile con il limite massimo del decimo della somma derivante dalla differenza tra l'importo dei 4/5 dell'importo netto contrattuale ed il valore delle prestazioni già rese in conformità alle prescrizioni del presente Capitolato.

É esclusa ogni altra e qualsiasi indennità a favore dell'appaltatore.

Art. 16 Foro competente

Le parti escludono il ricorso al giudizio arbitrale. Qualsiasi controversia derivante dall'interpretazione del presente capitolato o del contratto sarà sottoposta alla giurisdizione ed alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

Art. 17 Rimando a normative vigenti.

Per tutto quanto non previsto nel presente capitolato si rinvia alle norme in tema di appalti di servizi e forniture. Si richiamano, altresì, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile.

Allegato 1
Architettura

Riportiamo di seguito le informazioni relative alle architetture hardware utilizzate dalle province, necessarie per la corretta comprensione dell'ambiente operativo.

Architettura tecnologica

Il Sistema Informativo Lavoro è installato presso i Data Center di ogni singola Provincia ed è composto da una serie di server di Front End che contengono l'interfaccia applicativa del sistema e da alcuni server di back end (prevalentemente DB Server) che forniscono il supporto per la gestione dei dati.

Il sistema è stato implementato in modo modulare e scalabile per consentire l'inserimento di nuovi server di Front End.
Il potenziamento ottenibile tramite nuovi server richiede la modifica del sistema di load balance per includere indirizzo IP della nuova risorsa.
In caso di indisponibilità di un server il carico di lavoro viene ribilanciato automaticamente sui sistemi funzionanti.

La struttura dei DB server è realizzata tramite una tecnologia di **Cluster HA** (High Availability) in grado di impedire il fermo dei servizi per più di alcuni minuti in caso di guasto grave al server principale (master). La procedura di subentro è automatica ed è in grado di funzionare per 24 H su 7 giorni su 7.

Le componenti principali del server (controller, dischi interni, schede di rete, storage per la memorizzazione dei dati) che sono ridondate rendono già di per sé piuttosto remoto un guasto grave che richieda lo switch over dei servizi dal server principale a quello secondario.

Attualmente l'architettura minima di una provincia è la seguente:

N.	Tipologia	Sistema operativo
2	Web Server	Windows 2008 server SE SP2
2	Domain controller	Windows 2003 server SE SP2
2	Database Server	Windows 2008 server EE SP2

Ogni provincia ha provveduto ad ampliare la sopra riportata configurazione a seguito dei volumi di dati trattati.

I sistemi server dei primi due livelli (frontend e application server) sono configurati in modalità load balance, mentre i DB server sono configurati in modalità cluster.

Per il backup dei dati le province utilizzano in alternativa o sistemi di backup preesistenti all'adozione del sistema SINTESI (es. Tivoli) o il prodotto HP Data Protector, fornito nell'ambito dello stesso progetto SINTESI.

Il sistema operativo installato sui server del sistema SINTESI è Windows Server 2003 nelle varianti web edition per i frontend (ad eccezione della provincia di Milano), standard edition per gli application server ed enterprise edition per i DB server.

Base dati

La base dati è composta da un data base principale "SINTESI" e da alcuni data base di completamento. I data base sono caratterizzati da un livello elevato di normalizzazione dei dati che sono suddivisi per componente applicativa (moduli di Sintesi) e da una elevata parametrizzazione delle funzionalità applicative, per soddisfare le diverse esigenze di ogni singola amministrazione aderente.

L'elevato livello di parametrizzazione permette di manutenere un'unica versione del software che contiene tutte le funzionalità, anche quelle sviluppate su specifiche esigenze provinciali, che vengono attivate parametricamente.

Di seguito vengono riportati i data base con le principali caratteristiche:

1. SINTESI = contiene le informazioni di tutti i moduli applicativi che compongono l'applicativo (1.530 tabelle, 3.100 stored procedure, 42 viste).
2. SINTESI_UTENTI = contiene le informazioni sulla profilazione e accreditamento degli utenti (80 tabelle, 225 stored procedure, 42viste).
3. MOBILITA = contiene il sistema di interoperabilità per la mobilità (39 tabelle, 33 stored procedure).
4. DNNUKE = contiene i dati CMS relativi al portale Provinciale (64 tabelle, 272 stored procedure, 4 viste).
5. PROTOCOLLO_MI = contiene il sistema di protocollazione dei documenti (54 tabelle).
6. SINTESI_INTEROP = contiene i flussi interscambiati tramite interoperabilità sull'erogazione dei servizi (32 tabelle).
7. SINTESI_REGIONE = Contiene le informazioni a supporto dell'interoperabilità per elaborazioni statistiche sui servizi erogati (12 tabelle 59 stored procedure).
8. DWSINTESI= Contiene le informazioni aggregate secondo regole definite parametricamente per la produzione dei report statistici (824 tabelle 165 stored procedure).

Per la Provincia di Milano vengono gestiti i seguenti volumi di dati:

Anagrafica persone = 5,5 milioni di righe

Anagrafica imprese = 0,8 milioni di righe; Sedi operative 1,5 milioni di righe.

Architettura Domini Provinciali

Le apparecchiature sono intendersi a titolo puramente indicativo e suscettibile di variazione da parte di ogni Provincia:

Provincia di Milano			
N°	Tipologia	Sistema Operativo	Software
8	Web Server	Windows 2003 server WE SP2	MS IIS vers.6.0
2	Application Server	Windows 2003 server WE SP2	Business object 6.5.1
2	Domain Server	Windows 2003 server WE SP2	
2	Database Server	Windows 2003 server WE SP2	MS SQL Server 2008

PROVINCIA DI BARI *Tabella Configurazioni software – ATTUALE piattaforma*		
N.	Tipologia	Sistema
2	Web Server	Microsoft Windows Server 2003 Web Edition
2	Application Server	Microsoft Windows Server 2003 Standard Edition
2	Database Server	Microsoft Windows Server 2003 Enterprise Edition
4	Dominio Sintesi comprendente AP, D81, D82, WEB2	Microsoft Windows Server 2003 Standard Edition/Enterprise Edition
1	Application Server	Microsoft Windows Server 2003 Standard Edition – Besiness Object
2	Database Server	Microsoft Windows Server 2003 Enterprise Edition – DATAWARE HOUSE SDS – DATAWARE HOUSE LEARNING
2	Web Server	Microsoft Windows Server 2003, Web Edition – WEB E – LEARNING

Tabella Apparecchiature installate – ATTUALE piattaforma		
N.	Tipologia *	Marca/Modello
2	Web Server	Fujitsu Siemens Primergy RX200S2
2	Application Server	Fujitsu Siemens Primergy RX300
2	Database Server	Fujitsu Siemens Primergy RX300
2	Storage	Fujitsu Siemens Primergy SX10
1	Storage	Fujitsu Siemens Primergy SX30
4	UPS	UPS APS 3000
2	Database Server	Fujitsu Siemens Primergy RX300
2	Web Server	Fujitsu Siemens Primergy RX300

	PROVINCIA DI BARI *Tabella Configurazioni software – NUOVA piattaforma*	
N.	**Tipologia**	**Sistema**
2	Web Server	Microsoft Windows Server 2008 R2, Standard Edition + IIS 7
2	Application Server	Microsoft Windows Server 2008 R2, Standard Edition + Active Directory, DNS Services
2	Database Server	Microsoft Windows Server 2008, R2 Enterprise Edition
4	Dominio Sintesi comprendente AP1, AP2, D81, D82, WEB1, WEB2	Microsoft Windows Server 2008, Standard Edition/Enterprise Edition
1	Application Server	Business Object
2	Database Server	SQL Server 2008 Enterprise Edition in modalità cluster failover microsoft DB sistema Sintesi + DB datawarehouse

	Tabella Apparecchiature installate – NUOVA piattaforma	
N.	**Tipologia ***	**Marca/Modello**
2	Web Server	HP DL360p
2	Application Server	HP DL360p
2	Database Server	HP DL380p
1	Storage	HP MSA 2040
2	Switch	HP V1810-48G
1	Tape Library	HP LTO-6 Ultrium 6650 Int Tape Drive

* *Server; Storage; UPS; ecc.*

	PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI *Tabella Configurazioni software*	
N.	**Tipologia**	**Sistema**
1	Modulo statistico e Server TOMCAT 6.0	Windows Server 2003 R2
1	Database Server	Windows Enterprise 2003 R2
1	Application Server	Windows Enterprise 2003 SP 2 Web Edition
1	Web Server	Windows Enterprise 2003 SP 2 Web Edition

	Tabella Apparecchiature installate	
N.	**Tipologia ***	**Marca/Modello**
1	Modulo statistico e Server TOMCAT 6.0	Fujitsu Primergy RX 200 S6
1	Database Server	Fujitsu Primergy RX 600 S6
1	Application Server	Fujitsu Primergy RX 200 S6
1	Web Server	Fujitsu Primergy RX 200 S6

* *Server; Storage; UPS; ecc.*

	PROVINCIA DI BERGAMO *Tabella Configurazioni software*	
N.	**Tipologia**	**Sistema**
2	Web Server	Windows server 2003 Web Edition
1	Web Server	Windows server 2008 Standard Edition
2	Application Server + Domain Server	Windows server 2003
0	Domain Server	
2	Database Server	Windows server 2003 a 64 bit R2

	Tabella Apparecchiature installate	
N.	**Tipologia ***	**Marca/Modello**
7	Server	Fujitsu Siemens
2	Storage	Fujitsu Siemens
1	Router Firewall	

* *Server; Storage; UPS; ecc.*

	PROVINCIA DI BRESCIA *Tabella Configurazioni software*	
N.	**Tipologia**	**Sistema**
2	Web Server	Win 2003
2	Web Server	Win 2007
1	Application Server	Win 2003 – Besiness Object
2	Domain Server	Win 2007
2	Database Server	Win 2003
2	Database Server	Win 2007
1	Database Server	Dataware House SDS

	Tabella Apparecchiature installate	
N.	**Tipologia ***	**Marca/Modello**
2	Web Server	Fujitsu RX 200 S8
2	Web Server	Fujitsu Primergy RX 200
1	Application Server	Fujitsu Primergy RX 300
2	Domain Server	Fujitsu Primergy RX 300 S8
2	Database Server	Fujitsu Primergy RX 300
1	Database Server	Fujitsu Primergy RX 300
1	SAN	Fujitsu dx 60 S2
1	SAN	Fujitsu Primergy Sx30

* *Server; Storage; UPS; ecc.*

	PROVINCIA DI BRINDISI *Tabella Configurazioni software*	
N.	**Tipologia**	**Sistema**
2	Web Server	WIn 2003 Web Edition
2	Application Server	Win 2003 Standard Edition
2	Database Server	Win 2003 Enterprise Edition
1	Web Server	Win 2003 Standard Edition

	Tabella Apparecchiature installate	
N.	**Tipologia ***	**Marca/Modello**
2	Web Server	Fujitsu Primergy RX 200 S2
2	Application Server	Fujitsu Primergy RX 300 S2
2	Database Server	Fujitsu Primergy RX 300 S2
1	Web Server	Fujitsu Primergy RX 100 S5
1	TapeUnit	Fujitsu Primergy SX 10
1	SAN	Fujitsu Primergy SX 30
1	UPS	Smart UPS APC 5000

* *Server; Storage; UPS; ecc.*

	PROVINCIA DI COMO *Tabella Configurazioni software*	
N.	**Tipologia**	**Sistema**
2	Web Server	Windows server 2008 R2
1	Application Server	Windows server 2003
3	Domain Server	Windows server 2003
2	Database Server	Windows server 2003
2	Database Server	Windows server 2012 (da mettere in produzione in sostituzione dei 2 con Windows Server 2003

	Tabella Apparecchiature installate	
N.	**Tipologia ***	**Marca/Modello**
2	Server	HP PROLIANT DL585
5	Server	IBM X3550
1	Storage	IBM DS3400
3	UPS	SMART UPS APC3000
1	UPS	RIELLO
2	SWITCH	BROCADE 200E
4	SWITCH	HP PROCURVE 2510G
1	SWITCH	HP PROCURVE 2610
1	SWITCH	HP PROCURVE 2526
4	SWITCH	HP PROCURVE 1810G
2	SWITCH	LINDY 24P GIGABIT
2	SWITCH	ALLIED TELESYN AT9424T/GB
1	SWITCH	TYCO AMP 24P GIGABIT

* *Server; Storage; UPS; ecc.*

	PROVINCIA DI CREMONA *Tabella Configurazioni software*	
N.	Tipologia	Sistema
2	Web Server	Windows server 2003 Web Edition SP2 32 bit
2	Application Server e Domain Server	Windows server 2008 R2 Standard Edition SP1 64 bit (licenza OEM)
2	Database Server	Windows server 2008 R2 Enterprise Edition SP1 64 bit (licenza OEM) con SQL Server 2008 R2 Standard Edition

	Tabella Apparecchiature installate	
N.	**Tipologia ***	**Marca/Modello**
6	Server Web	Fujitsu Primergy RX300 S6
1	Storage	Fujitsu ETERNUS DX60 S2
2	Firewall	Sonicwall – NSA 240
1	Armadio Rack 19" con LCD	Rittal
2	UPS	Emerson GTXT3-3000RT-230
1	KVM	Fujitsu

** Server; Storage; UPS; ecc.*

	PROVINCIA DI FOGGIA *Tabella Configurazioni software*	
N.	**Tipologia**	**Sistema**
1 VM (*)	Web Server	OS Microsoft Windows 2003 standard
1 VM (*)	Application Server	OS Microsoft Windows 2003 standard
1 VM (*) (**)	Database Server	OS Microsoft Windows 2008 R2 64 bit DB Microsoft SQL Enterprise 2008 R2 64 bit
1 VM (#)	Backup Server	OS Microsoft Windows Standard Microsoft Data Protection Manafer 2010
1 VM (##)	Backup Server	Virtual Appliance Vmware DPA

(*) Virtual Machine Vmware v.8 in ambiente vSphere 5 protetta in locale mediante Vmware Cluster HA ed in remoto (Disaster-Recover) mediante Vmware SRM (Site Recovery Manager)

(**) Il Database Server esegue anche DB di altre applicazioni

(#) Questo backup server automatizza i backup dei DB SQL di tutte le applicazioni

(##) Questo backup server automatizza i backup image level di tutte le VM

	Tabella Apparecchiature installate Data Center ViaTelesforo (+)	
N.	**Tipologia ***	**Marca/Modello**
2	UPS	Liebert NX 20kVA trifase
2	Climatizzatore	Liebert CRV 21trifase
1	Firewall	Fortinet Fortigate 300C (++)
1	Blade Chassis	IBM Blade Center H
4	Blade Server	IBM HS23
1	SAN	EMC2 VNX 5300 (^)
1	Backup Storage	EMC2 DataDomain

1	Storage documentale	EMC2 Centera (^^)
2	Core switch	Allied-Telesis SBx908

(+) Data Center connessi tra loro su anello metropolitano 10Gbps
(++) Configurato in HA con firewall dell'altro data center
(^) LUN replicate sull'altro center via iSCSI 10Gbps
(^^) Contenuti replicati sull'altro data center via 10Gbps

Tabella Apparecchiature installate Data Center Viale Michelangelo (+)

N.	Tipologia *	Marca/Modello
2	UPS	Liebert NX 20kVA trifase
2	Climatizzatore	Liebert CRV 21trifase
1	Firewall	Fortinet Fortigate 300C (++)
1	Blade Chassis	IBM Blade Center H
4	Blade Server	IBM HS23
1	SAN	EMC2 VNX 5300
1	Storage documentale	EMC2 Centera
2	Core switch	Allied-Telesis SBx908

(+) Data Center connessi tra loro su anello metropolitano 10Gbps
(++) Configurato in HA con firewall dell'altro data center
(^) LUN replicate sull'altro center via iSCSI 10Gbps
(^^) Contenuti replicati sull'altro data center via 10Gbps

PROVINCIA DI LECCE
Tabella Configurazioni software

N.	Tipologia	Sistema
2 virtuali	Web Server	WS2003 IIS 6
1 virtuale	Application Server	WS2003 – Business Object 6.5
1 virtuale	DB Server	WS2003 – MSSQL 2000 SP4 (DB Sintesi e DWH)
2 fisiche	Hyper – V manager	WS2008 + Hyper V + Cluster Windoes

Tabella Apparecchiature installate

N.	Tipologia *	Marca/Modello
1	Blade	IBM BladeCenter S Chassis
2	Lame	Blade IBM HS22 (2Proc. X5687, 24GB, RAM, 2*73GB SAS HDD)
1	Storage Module	IBM BladECenter S 6 – Disck Storage Module
5	Dischi	IBM 300GB 3.5in SL HS 15K 6Gbps SAS HDD
1	Tape Library	1 System Storage TS2250 Tape Drive Express Model H5S
5	Data Cartridge	Ultrium Data Cartridge IBM LTo4 + 1 Cleaning Cartridge
1	UPS	IBM 10000XHV

* *Server; Storage; UPS; ecc.*

	PROVINCIA DI LECCO *Tabella Configurazioni software*		
N.	**Tipologia**	**Sistema**	
2	Web Server	Windows 2008 R2 std sp1	
2	Application Server Domain Server	Windows 2003 Std Sp2	
2	Database Server	Windows 2003 Ent sp2 SQL Server 2000 sp4 Business Object 6.5	
6	Antivirus	Trend Micro Officescan 10	*Gestione da parte di Provincia*
2	Content Management	OpenCms 7 Apache Tomcat 5.5 Apache Tomcat 6	*Gestione da parte di Mathesis/Provincia*
6	Client Backup	Netvault 8.6	*Gestione da parte di Provincia*
6	Sw spegnimento	Powerchute PCNS v03.00.01	*Gestione da parte di Provincia*

	Tabella Apparecchiature installate al 17/09/2014 *in studio con R.T.I. sostituzione causa obsolescenza (presumibilmente entro 2014)*	
N.	**Tipologia ***	**Marca/Modello**
2	Server	Fujitsu RX200S7 R1
4	Server	Fujitsu RX300S2
2	UPS	Apc 5000VA, Apc 3000 VA
1	Storage	Fujitsu SX30
1	Konsolle Switch	KVM s2-0801
1	Armadio Rack	PRIMECENTER RACK 38HE

* *Server; Storage; UPS; ecc.*

	PROVINCIA DI LODI *Tabella Configurazioni software*	
N.	**Tipologia**	**Sistema**
2 (VM)	Web Server	Windows Web Server 2008R"
2	Application Server	Windows Server 2003 Standard Edition
2	Domain Server	Windows Server 2003 Standard Edition
2	Database Server	Windows Server 2003 Enterprice Edition

	Tabella Apparecchiature installate	
N.	**Tipologia ***	**Marca/Modello**
2	Server applicativo	Fujitsu Siemens RX 300 S2
2	Server BE	Fujitsu Siemens RX 300 S2
1	Server Front End	HP DL385P
1	Storage	Fujitsu Siemens Primergy S30
1	UPS	APC Smart UPS 5000
1	UPS	APC Smart UPS 3000 XML

* *Server; Storage; UPS; ecc.*

	PROVINCIA DI MANTOVA *Tabella Configurazioni software*	
N.	Tipologia	Sistema
2	Web Server	Windows Server 2003 SP2
2	Application Server	Windows Server 2003 SP2

1	Domain Server	Windows Server 2003 SP2
2	Database Server	Windows Server 2003 SP2

	Tabella Apparecchiature installate	
N.	Tipologia *	Marca/Modello
2	Server	Fujitsu Primergy RX 200
4	Server	Fujitsu Primergy RX 300
1	Server	Fujitsu Primergy SX10 (DAT)
1	Storage	Fujitsu Primergy SX30 (73GB x 5)
1	Rack	PRIMECENTER 38HE
1	UPS	APS 300
	Situazione nuovo assetto (Esternalizzazione)	
3	Server	Esternalizzati
1	Storage	Esternalizzato

* *Server; Storage; UPS; ecc.*

	PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA *Tabella Configurazioni software*	
N.	Tipologia	Sistema
4	Web Server	Win 2003std ed EN x64
1	Application Server	Win 2003std ed EN x64
2	Domain Server	Win 2003std ed EN x64
2	Database Server	Win 2003std ed EN x64

	Tabella Apparecchiature installate	
N.	**Tipologia ***	**Marca/Modello**
4	Server	Fujitsu Siemens Primergy RX200 S4
3	Server	Fujitsu Siemens Primergy RX300 S4
2	Server	Fujitsu Siemens Primergy RX600 S4
1	Consol switch	Consol switch KVM S2-1602, 1U
2	UPS	APC ONLINE UPS 8KVA
1	Storage	Storage fibrecat SX80 Fujitsu Siemens

* *Server; Storage; UPS; ecc.*

	PROVINCIA DI PAVIA *Tabella Configurazioni software*	
N.	**Tipologia**	**Sistema**
1	Web Server	Windows server 2003
2	Application Server	Windows Server 2003 R2
2	Domain Server	Windows Server 2003 R2
2	Database Server	Windows Server 2003 R2

	Tabella Apparecchiature installate	
N.	**Tipologia ***	**Marca/Modello**
3	Server	Fujitsu Siemens Primergy RX300, S2, AP1, AP2, PleiadiSQL
2	Server	Fujitsu Siemens Primergy RX200, S2, FE1-sinte, INT-sinte
1	Storage	Fujitsu Fibrecat SX80
2	Server	Fujitsu Primergy RX300 S4, BE3, BE4
1	Server	Fujitsu Primergy 100 S5 – FE2 (guasto)

* *Server; Storage; UPS; ecc.*

	PROVINCIA DI SONDRIO *Tabella Configurazioni software*	
N.	**Tipologia**	**Sistema**
1	Web Server	W2008R2-WEB Edition (su WM VARE UPSHERE 5.5)
2	Application Server	W2003-FISICI
	Domain Server	
2	Database Server	W2003 – FISICI CLUSTER

	Tabella Apparecchiature installate	
N.	**Tipologia ***	**Marca/Modello**
4	Server	Primergy Fujizi RX 300-52
1	Storage	Primergy SX30

** Server; Storage; UPS; ecc.*

	PROVINCIA DI TARANTO *Tabella Configurazioni software*	
N.	**Tipologia**	**Sistema**
2	Web Server	Microsoft Windows Server 2003, Web Edition
2	Application Server	Microsoft Windows Server 2003, Standard Edition
2	Database Server	Microsoft Windows Server 2003, Enterprise Edition
4	Domain Server	Microsoft Windows Server 2003, Standard Edition/Enterprise
1	Application Server	Microsoft Windows Server 2003, Standard Edition – Besiness Object
2	Database Server	Microsoft Windows Server 2003, Enterprise Edition DATAWARE HOUSE SDS

	Tabella Apparecchiature installate	
N.	**Tipologia ***	**Marca/Modello**
2	Web Server	Fujitsu Siemens Primergy RX200S2
2	Application Server	Fujitsu Siemens Primergy RX300
2	Database Server	Fujitsu Siemens Primergy RX300
1	Storage	Fujitsu Siemens Primergy SX30
1	DAT	Fujitsu Siemens Primergy SX10
1	UPS	UPS APS 3000
1	UPS	UPS APS 5000

** Server; Storage; UPS; ecc.*

PROVINCIA DI VARESE *Tabella Configurazioni software*		
N.	**Tipologia**	**Sistema**
4	Web Server	3 x Windows Server 2003 Web Edition 1 x Windows Server 2003 Enterprise Edition
2	Application Server Domain Server	Windows Server 2003 Standard Edition
2	Database Server	Windows 2008 R2 Enterprise
1	Server per Syslog (BE1)	Windows Server 2003 Enterprise Edition

Tabella Apparecchiature installate		
N.	**Tipologia ***	**Marca/Modello**
2	Server (FE1-FE2)	Fujitsu Siemens Primergy RX200 S2
1	Server (FE3)	Fujitsu Siemens Primergy RX100 S5
4	Server (AP1-AP2-FE4-BE1)	Fujitsu Siemens Primergy RX300 S2
2	Server (BE3-BE4)	Fujitsu Siemens Primergy RX300 S7
1	Backup LTO	Fujitsu Siemens ET LT20 S2
2	Firewall	Sonicwall – NSA 240
1	Cluster DB	Fujitsu Siemens FIBRECAT SX 80
1	EX Cluster collegato come disco a BE1	Fujitsu Siemens Primergy SX30
1	UPS	APC Smart UPS 3000
1	UPS	APC Smart UPS 5000
1	Switch 22 porte	HP ProCurve 1810-24G 22 porte
1	HUB	HUB Allied Telesyn GS900/8
1	Switch 24 porte	SWITCH Cisco Catalyst 2970

* *Server; Storage; UPS; ecc.*

Allegato 2
I Principali Moduli Applicativi

Il Sistema SINTESI ha previsto sin dal suo inizio che a supporto dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego venissero progettate e realizzate nuove applicazioni informatiche in grado di sostituire gli ormai obsoleti ed inadeguati software gestionali ministeriali. Gli obiettivi principali raggiunti, sono stati quelli di realizzare un'unica base dati provinciale in cui sono inserite tutte le informazioni precedentemente distribuite presso ogni Centro per l'Impiego oltre a significativi miglioramenti in termini di efficienza e qualità dei servizi erogati. Le diverse applicazioni realizzate sono in uso presso tutti i Centri per l'Impiego delle Province Lombarde e Pugliesi dall'anno 2006.

Il presente allegato descrive l'ambito applicativo del sistema informativo SINTESI allo scopo di indicare la tipologia di utenza, e l'importanza della disponibilità dei servizi e la distribuzione geografica sul territorio dei Domini Provinciali.

L'utenza interessata sono i cittadini (potenzialmente tutta la cittadinanza attiva presente nel territorio regionale e dotata di accesso Internet), le imprese che sono tenute per legge ad effettuare le Comunicazioni Obbligatorie per via telematica, gli Enti accreditati dalla Regione per svolgere azioni specifiche di politica attiva, gli operatori dei Servizi per l'Impiego provinciali che utilizzano il Sistema Informativo per il Lavoro per svolgere le loro mansioni quotidiane.

Servizi per le aziende

Riferimenti Normativi:	**Legge 68/1999; D.lgs. 297/2002; D.lgs. 181/2000; Circolare Min. Lavoro n. 37/2003**

L'applicativo COB realizzato per la trasmissione delle comunicazioni obbligatorie (assunzione, cessazione, trasformazione e proroga dei rapporti di lavoro) e del prospetto informativo (ai sensi della Legge 68/1999) implementa le componenti amministrative in capo ai Centri per l'Impiego.

Il sito è dedicato alle aziende. Oltre alle necessarie sezioni informative, è amministrata l'anagrafe delle aziende e l'archivio delle comunicazioni obbligatorie che i datori di lavoro sono tenuti ad effettuare a seguito di ogni assunzione, cessazione, proroga o trasformazione di rapporto di lavoro.

Tramite registrazione le aziende accedono al servizio.

Il sistema è strutturato in modo da semplificare e agevolare l'inoltro delle comunicazioni per via telematica da parte delle aziende.

Sintesi inoltre realizza specifiche interfacce con altri sistemi esterni, utilizzando i servizi del sistema di interoperabilità, per le seguenti attività:

- trasmissione delle comunicazioni alle Province dove risultano residenti i lavoratori;
- inoltro delle comunicazioni obbligatorie al Ministero che provvederà alla ridistribuzione delle stesse ad altri enti.

Funzionalità

L'azienda interessata al servizio deve innanzitutto registrarsi, compilando una maschera di registrazione tramite la quale otterrà le credenziali di accesso al sistema.

La registrazione prevede di specificare l'identità dell'azienda (intermediario autorizzato, azienda professionista, agenzia di lavoro temporaneo).

L'utente viene informato dell'avvenuta registrazione tramite posta elettronica, mediante la quale si comunicano UserID e Password di accesso al sistema.

Il sito permette all'azienda di delegare, ed eventualmente revocare, un intermediario per l'inoltro delle comunicazioni obbligatorie.

Le funzionalità del sistema permettono di identificare l'utente, in alternativa alla UserID e Password, attraverso la carta di identità elettronica e la carta nazionale dei servizi, e di sottoscrivere le comunicazioni con la firma digitale.

I soggetti coinvolti

I datori di lavoro

Sono da considerarsi "datori di lavoro" tutte le imprese in senso lato.

Le imprese

Per imprese si intende ogni datore di lavoro obbligato dalla normativa vigente a comunicare le assunzioni, le cessazioni e le trasformazioni dei rapporti di lavoro dipendente e - in via di perfezionamento - anche i rapporti di collaborazione.

Pertanto, fatta eccezione per le prestazioni di servizi professionali, tutti i rapporti di lavoro instaurati o modificati da parte di qualsiasi datore di lavoro, si trasformano in una comunicazione al Centro per l'Impiego competente.

Le agenzie di lavoro temporaneo

Le agenzie di lavoro temporaneo si differenziano dagli altri datori di lavoro per la specificità dei contratti di lavoro instaurati e per la particolare modulistica utilizzata nelle comunicazioni. Per il volume di comunicazioni che generalmente effettuano risulta importante un'efficiente interfaccia di comunicazione con i loro sistemi informativi al fine di agevolare l'attività d'inoltro delle comunicazioni.

Gli intermediari autorizzati

Per intermediari autorizzati, si intende i consulenti del lavoro, le Associazioni di Categoria ed in generale tutti quei soggetti autorizzati dalla vigente normativa ad inviare le comunicazioni per conto delle aziende.

Gli Enti Pubblici

Secondo la nuova normativa anche gli Enti Pubblici sono obbligati all'inoltro delle comunicazioni dei rapporti di lavoro e pertanto operano in qualità di generici "datori di lavoro".

Gli operatori della Provincia

Gli operatori della Provincia e dei Centri per l'Impiego interagiscono col sistema sia per le attività di gestione e erogazione dei servizi sia per le attività di amministrazione del sistema.

Gli enti previdenziali

Gli enti destinatari dei modelli unici.

Gli operatori della Regione

Svolgono attività di controllo sia sulle aziende che sui lavoratori su tutte le province. Hanno accesso a tutto il sistema.

Servizi per i lavoratori

Riferimenti Normativi:	**art. 16 L. 56/87; D.Lgs. 469/1997; D.lgs. 297/2002; D.Lgs. 181/2000; D.P.R. 442/2001; D.Lgs. 276/2003; DGR Lombardia n° 7 del 23/12/2003; DGR Puglia n° 1643 del 04/11/2003, DGR Puglia n. 2500 del 19 dicembre 2013, DD Regione Puglia - Servizio Politiche per il Lavoro n. 1053 del 30 dicembre 2013.**

Sintesi realizza un sistema di gestione dei servizi per la prevenzione della disoccupazione di lunga durata (D.Lgs. 181/2000) utilizzando l'applicativo GSS. Il sistema prevede la disponibilità, sia in interrogazione/stampa che in aggiornamento, della scheda anagrafica e della scheda professionale di tutti i cittadini iscritti nell'elenco anagrafico presso tutti gli operatori pubblici e privati accreditati dalla Regione o autorizzati dal Ministero del Lavoro che erogano servizi di accoglienza, orientamento e accompagnamento al lavoro. L'accesso alle informazioni è possibile tramite la carta d'identità elettronica e la carta nazionale dei servizi o, in alternativa, un codice d'accesso (PIN) che viene consegnato all'utente nel momento dell'inserimento nell'elenco anagrafico. Il servizio è fruibile tramite web da tutti gli operatori pubblici e privati accreditati o autorizzati.

Oltre alla scheda anagrafica e alla scheda professionale, è disponibile un catalogo e un servizio di prenotazione on-line di tutte le azioni di orientamento e accompagnamento al lavoro disponibili.

Nell'ambito dell'incontro domanda/offerta di lavoro l'applicativo consente di erogare servizi qualificati ai lavoratori e alle imprese. Il servizio confronta curricula e offerte di lavoro, pubblicate dai cittadini e dalle imprese, cercando di realizzare il matching fra richieste e offerte. Presenta al cittadino le occasioni di lavoro più idonee oppure i percorsi formativi e di riqualificazione sulla base dell'offerta formativa del territorio.

Inoltre, il sistema fornisce un servizio mirato in funzione delle peculiarità possedute sia dai lavoratori disabili sia da tipologie ben specifiche quali:

- lavoratori stagionali, che coinvolgono in un territorio ristretto un elevato numero di lavoratori provenienti da diverse regioni concentrate in un periodo tempo-

rale relativamente breve;

- lavoratori atipici, per i quali i parametri essenziali su cui si concentra la ricerca sono un insieme di mansioni molto particolari e tipologie di contratto specifiche;
- tirocinanti

Anche la gestione delle funzioni connesse agli adempimenti di cui all'art. 16 L. 56/87 (avviamento a selezione presso le Pubbliche Amministrazioni per qualifiche per le quali non è previsto il pubblico concorso) rientra nell'ambito di quegli applicativi del Sistema SINTESI studiati e intesi come servizi per i lavoratori.

Le funzionalità di questa componente di Sintesi tengono conto della differenza nello stato di attuazione della normativa regionale tra Regione Puglia e Regione Lombardia.

La Regione Puglia ha ormai definito, per il proprio ambito territoriale, le modalità di attuazione dell'art. 16 L. 56/1987 secondo le modifiche apportate dal D. Lgs. 181/2000, così come modificato dal D. Lgs. 297/2002; mentre la Regione Lombardia, ha disciplinato la materia con Delib. Reg.le n° VIII/4890 del 15.6.2007. La Regione Puglia ha definito e recepito le linee guida nazionali condivise tra Stato e Province autonome per la regolazione e la gestione dello stato di disoccupazione ai sensi del Dlgs n. 171/2000 , per il proprio ambito territoriale, con D.G.R. del 19 dicembre 2013 n. 2500.

I soggetti coinvolti

I datori di lavoro

Sono costituiti da imprese, dalla Pubblica Amministrazione nelle sue varie articolazioni, dagli enti privati non costituiti in forma di impresa (associazioni, fondazioni ecc.), dai lavoratori autonomi o anche da privati cittadini.

Il portale Sintesi tiene conto che la normativa obbliga i datori di lavoro a comunicare le assunzioni, le cessazioni e le trasformazioni dei rapporti di lavoro dipendente e - in via di perfezionamento - anche i rapporti di collaborazione. Pertanto, fatta eccezione per le prestazioni di servizi professionali, tutti i rapporti di lavoro instaurati o modificati da parte di qualsiasi datore di lavoro, si trasformano in una comunicazione al Centro per l'Impiego competente. Ciò consente di arricchire ed aggiornare costantemente l'archivio delle Province.

In questo senso le procedure di autenticazione già effettuate dalle imprese per l'invio delle comunicazioni, non obbliga, ma consente alle stesse di inoltrare e registrare anche le richieste di personale.

I lavoratori

Si intende qualunque persona che lavora o che è in cerca di lavoro avente i requisiti di legge per poter instaurare un qualsiasi rapporto di lavoro, che risulti interessata ad ottenere i servizi per l'impiego erogati dalle strutture (pubbliche o accreditate) previsti dai D.lgs. 181/2000, 297/2003 e 276/2003 e che abbia reso tale disponibilità presso la struttura competente secondo le procedure di legge.

La comunicazione di tale disponibilità secondo quanto prescritto dalla Legge, si trasforma in un archivio denominato Elenco anagrafico e Scheda professionale che è im-

plementato e gestito dai Centri per l'Impiego e dalle strutture accreditate e che diventa la base di dati sulla quale è possibile effettuare ricerche mirate di personale. Le strutture competenti sono inoltre tenute a concordare con il cittadino misure tese a facilitare il suo inserimento lavorativo e, nell'ambito di queste, potranno loro proporre una o più posizioni vacanti interrogando la base dati delle richieste di personale pervenute dalle imprese.

I Centri per l'Impiego

Titolari di funzioni e compiti in materia di collocamento e politiche del lavoro ai sensi del D.lgs. 469/97. L'operatore Provincia è amministratore del sistema informativo lavoro provinciale e svolge la funzione unica di autenticazione degli utenti e di validazione sul piano amministrativo degli atti che riguardano lo stato occupazionale del cittadino e le comunicazione obbligatorie da parte delle imprese.

Gli Enti Pubblici

Formulano le richieste del personale ai Centri per l'Impiego dell'area territoriale in cui verrà effettuata l'assunzione nell'ambito dell'avviamento presso le Pubbliche Amministrazioni.

Gli operatori della Provincia

Ente convenzionato con la Provincia che viene da questa abilitato a svolgere funzioni di cui è titolare la Provincia stessa e pertanto ha accesso al portale Sintesi.

Mobilità

Il modulo MOB consente la gestione delle liste di mobilità. Tale gestione è passata in delega dalla Regione Lombardia alle Province.

Con tale strumento è possibile creare le liste che verranno approvate in primo luogo da una commissione provinciale ed in secondo passaggio da parte della commissione regionale.

A complemento di questo modulo vi è una parte di interoperabilità che consente il propagarsi delle pratiche di competenza alle varie province.

Per la Regione Puglia non vi è delega alle Province. Pertanto è accentrata a livello regionale. Dovrà essere previsto il caricamento dei lavoratori da parte delle imprese direttamente nel sistema, fermo restando invariata la parte di interoperabilità delle pratiche.

Gestione del collocamento disabili

Riferimenti Normativi:	Legge 68/1999

Questo applicativo (L68) condivide tutte le funzionalità del modulo aziende e comunicazioni obbligatorie relativamente alla gestione dell'anagrafica delle aziende e

del fascicolo dei lavoratori con le varianti che riguardano il caso specifico delle categorie protette.

SINTESI consente l'inoltro da parte delle aziende del prospetto informativo, in ottemperanza agli obblighi previsti dalla legge 68/1999.

Il sistema permette non solo l'elaborazione della graduatoria degli iscritti alle categorie protette ma anche il monitoraggio dell'organico in forza all'azienda, inclusi i disabili e gli appartenenti all'art. 18 legge 68/1999, ai fini del rilascio della certificazione di ottemperanza ex art. 17 legge 68/1999.

Funzionalità

Come per tutte le altre funzionalità previste da Sintesi, per usufruire dei servizi, l'azienda compila una maschera di registrazione per ottenere le credenziali di accesso al sistema.

Il prospetto informativo viene inviato una volta all'anno, entro il 31 gennaio, e impone all'azienda di comunicare tempestivamente al servizio le variazioni dei dati contenuti.

L'inoltro telematico del prospetto informativo produce nel sistema di gestione una registrazione che può essere oggetto di integrazioni o rettifiche.

Il sistema consente alle aziende di inviare richieste che dopo la convalida dell'operatore del servizio sono commutate in documenti.

Le richieste possono essere relative a nulla osta (modulo per l'assunzione di personale appartenente alle categorie protette), computo di lavoratori ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di legge (Legge 68/199), stipula di convenzioni, che grazie al sistema, consentono alle aziende di ottemperare, nell'arco di diversi anni, a un deficit di assunzioni di lavoratori disabili.

Un altro aspetto di grande rilievo di Sintesi è la possibilità di rielaborare e gestire la graduatoria degli iscritti al collocamento per l'inserimento mirato dei disabili.

Il sistema infatti convoglia le informazioni derivanti dalle iscrizioni, dalle autocertificazioni del reddito, nonché dalle relazioni conclusive delle ASL, ai fini dell'elaborazione della graduatoria.

I soggetti coinvolti

I lavoratori disabili

Persone disabili in età lavorativa, che abbiano compiuto i 15 anni di età e che non abbiano raggiunto l'età pensionabile, rientranti nelle seguenti tipologie di disagio:

- invalidi civili, con minorazioni "fisiche", "psichiche" e "sensoriali" e portatori di "handicap intellettivo", con una percentuale d'invalidità del 46% e oltre, fino al 100% purché con residue capacità di lavoro accertate;
- Invalidi del lavoro, con una percentuale d'invalidità del 34% e oltre, fino al 100% con residue capacità di lavoro accertate;
- non vedenti;

- sordomuti;
- invalidi di guerra, invalidi civili di guerra, invalidi per servizio, con minorazioni comprese fra la 1° e l'8° categoria.

Il termine persone disabili raggruppa l'insieme dei soggetti appartenenti a queste diverse tipologie e cause invalidanti, che ora costituiscono un elenco unico.

Gli operatori della Provincia

Gli operatori della Provincia e dei Centri per l'Impiego interagiscono col sistema sia per le attività di gestione e erogazione dei servizi sia per le attività di amministrazione del sistema.

Gli appartenenti all'art.18 Legge 68/1999

I disoccupati profughi, orfani e vedove per cause di guerra servizio e lavoro ed equiparati, rientrano in questa legge solo in via transitoria, in attesa di una disciplina organica.

Tali soggetti sono raggruppati a costituire l'elenco unico delle persone non disabili.

Le imprese con più di 15 dipendenti

Rientrano negli obblighi di assunzioni di lavoratori iscritti nelle liste delle categorie protette.

Gestione Bandi e Corsi, Cataloghi e Servizi a Dote

Corsi FSE (Fondo Sociale Europeo), Formazione Professionale e Apprendistato. Servizi di Orientamento al lavoro e di Reimpiego disoccupati. Interventi per l'inserimento e il sostegno all'occupazione dei soggetti Disabili.

Funzionalità

L'applicativo Gestore Bandi Corsi (GBC) consente la gestione informatizzata delle seguenti attività:

1. gestione bandi, progetti e corsi: creazione della modulistica per la presentazione di progetti da parte dei soggetti accreditati, configurazione delle funzionalità di valutazione, gestione dei progetti dall'avvio alla conclusione, rilascio degli attestati di qualifica e di frequenza dei corsi finanziati;
2. gestione cataloghi e servizi a dote: configurazione della modulistica dei cataloghi di servizi, validazione dei cataloghi, gestione del sistema di prenotazione dei servizi a dote, monitoraggio finanziario delle risorse stanziate, prenotate ed impegnate, supporto all'erogazione di servizi individuali e di gruppo;
3. rendicontazione economica dei progetti finanziati: creazione del piano di conti, configurazione periodicità delle certificazioni, funzionalità di verifica dei giustificativi di spesa, delle certificazioni intermedie e finali inviate dagli enti accredi-

tati, gestione dei pagamenti;

4. monitoraggio fisico, procedurale e finanziario delle attività finanziate: funzionalità di reportistica;
5. interoperabilità con sistemi informativi regionali: funzionalità di inoltro di dati ad altri soggetti (regioni) tramite servizi di interoperabilità;
6. supporto all'attività di programmazione degli interventi da finanziare.

I soggetti coinvolti

Enti della Formazione Professionale e Agenzie per il Lavoro

Sono da considerarsi gli utenti del sistema: presentano i progetti/azioni, i cataloghi di servizi, i Piani di Intervento Personalizzato (PIP) a valere sui cataloghi a dote, inviano i dati relativi ai corsi attivati (classi) o ai servizi a dote erogati (interventi individuali).

Operatori della Provincia

Gli operatori della Provincia interagiscono col sistema per le attività di: creazione della modulistica del bando/progetto, validazione dei progetti/cataloghi, verifica dell'avvio e della conclusione delle azioni/servizi, validazione e gestione dei PIP (Piani Interventi Personalizzati) inviati dagli enti per prenotare i servizi a dote, autorizzazione al rilascio delle attestazioni di frequenza, controllo della certificazione della spesa (giustificativi di spesa) caricate dagli enti, controllo e gestione delle presenze ai corsi, supporto all'attività di programmazione delle amministrazioni provinciali.

Il DatawareHouse del Lavoro

Sistema Statistico Direzionale

Il Sistema Informativo Lavoro è un sistema integrato che raccoglie tutta una serie di informazioni amministrative che fanno capo alle province e ai centri per l'impiego, rispondendo in questo modo agli obblighi di legge.

Sono informazioni integrate, relative al mercato del lavoro (comunicazioni obbligatorie), alla formazione (formazione professionale e apprendistato).

Tali dati, oltre ad avere una rilevanza amministrativa, costituiscono un patrimonio di elevato valore e rappresentano uno strumento di grande utilità per le attività di tipo statistico-direzionale (SSD) offrendo diverse chiavi di lettura per lo studio di fenomeni rilevanti per il mondo del lavoro.

Nasce quindi l'esigenza di riorganizzare gli archivi amministrativi dal punto di vista della disponibilità e fruibilità dei dati stessi a fini statistici.

Per rispondere a questa necessità è stata creata una piattaforma, il DATA WAREHOUSE sulla quale vengono archiviati e gestiti i dati, provenienti dalle diverse aree dell'organizzazione, a supporto del processo decisionale.

L'acquisizione dei dati nel datawarehouse, viene eseguita attraverso operazioni di cattura dei dati dal sistema sorgente, di pulizia e di successiva trasformazione sulla base

di regole definite.

Una volta trasformati, i dati vengono mappati e resi disponibili per la realizzazione di report mensili, trimestrali, consentendo di analizzare fenomeni del mercato del lavoro, ad es. il numero delle comunicazioni di avviamento, i settori produttivi d'impiego, la durata effettiva dei contratti flessibili, il numero dei soggetti disponibili al lavoro.

Il Programma Garanzia Giovani

Il programma Garanzia per i giovani, approvato nel Consiglio dell'UE il 28 febbraio 2013 per contrastare il fenomeno dei giovani NEET (non occupati, né studenti, né coinvolti in attività di formazione) che ha assunto proporzioni preoccupanti a livello europeo, prevede che "tutti i giovani di età inferiore a 25 anni ricevano un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio entro un periodo di quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione formale".

Al fine di dare attuazione alla Garanzia a livello nazionale è stato predisposto il Piano Nazionale Garanzia Giovani, approvato dal Governo italiano. Lo strumento finanziario deputato a dare esecuzione al Piano nazionale è il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON- YEI).

Per la partecipazione al Programma è prevista per prima cosa l'adesione attraverso il portale Cliclavoro o i portali regionali. L'adesione attraverso la cooperazione applicativa stabilita a livello nazionale, è visibile al Servizio per l'Impiego competente per la presa in carico del giovane (sottoscrizione patto di servizio) e l'avvio delle relative misure di politiche attive previste dai Piani Regionali.

Sintesi gestisce tutta la parte relativa all'aggiornamento della Scheda Anagrafico Professionale (SAP), dell'adesione (gestione dello stato, cancellazione, etc), Profilazione del soggetto, sottoscrizione del Patto di Servizio, Erogazione del/dei servizi di politica attiva.

Garantisce la cooperazione applicativa con il Ministero del Lavoro, i sistemi regionali (Lombardia e Puglia), Inps secondo quando al momento previsto.

Essendo il Programma in fase evolutiva, si dovranno garantire le nuove esigenze e richieste che giungeranno a livello ministeriale e regionale (Lombardia e Puglia).

I soggetti coinvolti

I datori di lavoro

Sono costituiti da imprese, dalla pubblica amministrazione nelle sue varie articolazioni, dagli enti privati non costituiti in forma di impresa (associazioni, fondazioni ecc.), dai lavoratori autonomi o anche da privati cittadini.

Il portale Sintesi tiene conto che la normativa obbliga i datori di lavoro a comunicare le assunzioni, le cessazioni e le trasformazioni dei rapporti di lavoro dipendente e - in via di perfezionamento - anche i rapporti di collaborazione. Pertanto, fatta eccezione per le prestazioni di servizi professionali, tutti i rapporti di lavoro instaurati o modificati da parte di qualsiasi datore di lavoro, si trasformano in una comunicazione al Centro per

l'Impiego competente. Ciò consente di arricchire ed aggiornare costantemente l'archivio delle Province.

In questo senso le procedure di autenticazione già effettuate dalle imprese per l'invio delle comunicazioni, non obbliga ma consente alle stesse di inoltrare e registrare anche le richieste di personale.

I lavoratori

Si intende qualunque persona che lavora o che è in cerca di lavoro avente i requisiti di legge per poter instaurare un qualsiasi rapporto di lavoro, che risulti interessata ad ottenere i servizi per l'impiego erogati dalle strutture (pubbliche o accreditate) previsti dai D.Lgs. 181/2000, 297/2003 e 276/2003 e che abbia reso tale disponibilità presso la struttura competente secondo le procedure di legge.

La comunicazione di tale disponibilità secondo quanto prescritto dalla Legge, si trasforma in un archivio denominato Elenco anagrafico e Scheda professionale che è implementato e gestito dai Centri per l'Impiego e dalle strutture accreditate e che diventa la base di dati sulla quale è possibile effettuare ricerche mirate di personale. Le strutture competenti sono inoltre tenute a concordare con il cittadino misure tese a facilitare il suo inserimento lavorativo e, nell'ambito di queste, potranno loro proporre una o più posizioni vacanti interrogando la base dati delle richieste di personale pervenute dalle imprese.

I Centri per l'Impiego

Titolari di funzioni e compiti in materia di collocamento e politiche del lavoro ai sensi del D.Lgs.469/97. L'operatore Provincia è amministratore del sistema informativo lavoro provinciale e svolge la funzione unica di autenticazione degli utenti e di validazione sul piano amministrativo degli atti che riguardano lo stato occupazionale del cittadino e le comunicazione obbligatorie da parte delle imprese.

Gli Enti Pubblici

Formulano le richieste del personale ai Centri per l'Impiego dell'area territoriale in cui verrà effettuata l'assunzione nell'ambito dell'avviamento presso le Pubbliche Amministrazioni.

Gli operatori della Provincia

Ente convenzionato con la Provincia che viene da questa abilitato a svolgere funzioni di cui è titolare la Provincia stessa e pertanto ha accesso al portale Sintesi.

Gli operatori della Regione

Svolgono attività di controllo sia sulle aziende che sui lavoratori su tutte le province. Hanno accesso a tutto il sistema.

Enti della Formazione Professionale, Agenzie per il Lavoro, Accreditati a livello regionale

Sono da considerarsi utenti del sistema: Posso interagire con il sistema relativamente alla visualizzazione dei dati della SAP, Comunicazioni Obbligatorie, Servizi Erogati e altre funzionalità che la Regione prevederà; potranno effettuare la registrazione e visualizzazione dei servizi erogati secondo le modalità che le Regione prevederà.

Allegato 3

Principali normative di riferimento

Tale allegato intende fornire, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alla ditta aggiudicatrice un estratto delle principali norme di riferimento in materia del lavoro:

- D.Lgs. 21 aprile 2000 n. 181 Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144. (GU n.154 del 4-7-2000).
- La Legge n. 196 del 24 giugno 1997 "Norme in materia di promozione dell'occupazione", la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e l'Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013 "Linee guida in materia di tirocini" che dettano disposizioni in merito al tirocinio.
- La Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Iniziative, rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%.
- La Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale.
- Circolare Min. Lavoro n.37/2003.
- D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59).
- Legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".
- D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" ed in particolare dall'art. 112 e seguenti.
- Legge 14 febbraio 2003 n. 30 "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro".
- Legge 28 marzo 2003 n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale".
- D.Lgs. 10 settembre 2003 n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30".
- Legge Regionale 28 settembre 2006 n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia".
- Legge Regionale 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione formazione della Regione Lombardia".
- DGR 19 dicembre 2013, N. 2500 "Recepimento Linee Guida condivise tra Stato Regioni e Province autonome per la regolazione e la gestione dello Stato di disoccupazione ai

sensi di quanto previsto dagli articoli 1, 2 e 4 del decreto legislativo 21 aprile 2000 n. 181 e successive modificazioni ed integrazioni."

- DD del 30 dicembre 2013 n. 1052 "Sistema Informativo Lavoro Sintesi. Approvazione catalogo servizi lavoratore e servizi azienda univoco a livello regionale".
- Determinazione del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. F.S.E. n. 11 dell' 1 agosto 2014.
- DGR n. 11 del 01/08/14 "Disposizioni organizzative inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI". Approvazione della Nota informativa sull' adozione dell'Avviso/Avvisi Multimisura.
- Determinazione del Dirigente Servizio Autorità di Gestione P.O. F.S.E. n. 200 del 7 agosto 2014.
- Approvazione delle modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014.
- Determinazione del Dirigente Servizio Autorità di Gestione P.O. F.S.E. n. 201 dell'8 agosto 2014.
- Pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 113 del 21 agosto 2014, la Determinazione avente per oggetto: DGR n. 11 del 01/08/14 "Disposizioni organizzative inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo intermedio del PON YEI". Approvazione della Nota informativa sull'adozione dell'Avviso/Avvisi Multimisura.
- Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR 2007-2013 n. 405 del 2 ottobre 2014.
- Pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 138 suppl. del 2 ottobre 2014, la Determinazione avente per oggetto: DGR n. 11 del 01/08/14 "Disposizioni organizzative inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI". Approvazione Avviso Multimisura.
- Determinazione dell'Autorità di Gestione P.O. F.S.E. n. 425 del 14 ottobre 2014.
- Pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 145 del 16 ottobre 2014, la Determinazione avente per oggetto: Modificazione A.D. n.405 del 2/10/2014 avente ad oggetto "DGR n.11 del 01/08/2014 Disposizioni organizzative inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI. Avviso Multimisura".

IL DIRETTORE DEL SETTORE
Arch. Francesco Pierri

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 2015, n. 16

Legge Regionale 7 aprile 2014 n° 10 - art. 42 - Commissione Provinciale di edilizia residenziale pubblica istituita presso il Comune di Taranto, sede dell' ARCA Jonica (ex IACP - Taranto). Sostituzione componente ASSOCASA.

L'Assessore all'Assetto del Territorio, Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Concessione Contributi, Flussi Finanziari e Requisiti Soggettivi e confermata dal Dirigente ad Interim del Servizio Politiche Abitative, riferisce:

Premesso che:

La legge Regionale del 7 aprile 2014 n°10, stabilisce che il Comune assegna gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica disponibili sul proprio territorio mediante pubblico concorso; il bando di concorso è finalizzato alla formazione di una graduatoria provvisoria formulata dall'ufficio comunale competente sulla base dei punteggi attribuiti ad ogni singola domanda di partecipazione al bando;

L'art. 42 della predetta legge, che ha integralmente recepito l'art.2 della L.R. n.8/2012, prevede che sia costituita, presso ogni comune sede di ente di gestione, una Commissione competente a esprimere pareri sulla graduatoria provvisoria,nonché a esprimere pareri avverso l'annullamento dell'assegnazione, la decadenza dall'assegnazione e i provvedimenti di mobilità, detta Commissione deve essere composta da:

a) un rappresentante regionale con qualifica dirigenziale, designato dalla Giunta, che la presiede;
b) due rappresentanti esperti nella materia, designati dalla Sezione Regionale dell'ANCI;
c) quattro rappresentanti designati dalle organizzazioni dell'utenza riconosciute più rappresentative nell'ambito territoriale di competenza della Commissione, con qualificata esperienza nel settore;
d) un rappresentante dell'Ente gestore (ARCA) territorialmente competente;
e) un segretario, designato d'intesa dai Comuni interessati, senza diritto di voto.

La Commissione resta in carica tre anni.

La Giunta Regionale, con provvedimento n.2257 del 13/11/2012 ha istituito presso il Comune di Taranto la Commissione Provinciale di Taranto e nominati parte dei suoi componenti, oltre il Presidente;

Con successivo provvedimento di Giunta Regionale, n. 271 del 25 febbraio 2013, la Commissione Provinciale è stata integrata con la nomina dei rappresentanti sindacali designati dalle restanti sigle sindacali piùrappresentative - ASSOCASA ed UNIAT;

Con nota del 04 dicembre 2014 è pervenuta, da parte della Segreteria Regionale dell'ASSOCASA, richiesta di sostituzione, nell'incarico di componente della Commissione provinciale di Taranto, del Sig.Vincenzo DIMATTEO e designazione per tale nomina del Sig. Carlo ANGOTTI. Con la medesima nota la segreteria ha rappresentato le ragioni di tale sostituzione: dimissioni per sopraggiunti motivi personali del Sig. Vincenzo DIMATTEO;

PRESO ATTO delle ragioni della richiesta di sostituzione del Sig.Vincenzo DIMATTEO da componente della Commissione Provinciale di Taranto;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla nomina del rappresentante sindacale dell'ASSOCASA in seno alla Commissione Provinciale di Taranto in sostituzione del componente uscente.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dall'art. 4, comma 4° della L.R. n° 7/97, lettera F);

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di fare propri i contenuti della narrativa che precede; di prendere atto delle ragioni afferenti alla richiesta di sostituzione del Sig. Vincenzo DIMATTEO;

- di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 - co. 2 della Legge Regionale del 7 aprile 2014 n° 10, in seno alla costituta commissione provinciale di TARANTO, in sostituzione del Sig. Vincenzo DIMATTEO, il Sig. Carlo ANGOTTI nato a Taranto il 25/10/1944 ed ivi residente alla via C. Battisti, n.135, in rappresentanza dell'ASSOCASA;

- di stabilire che entro 30 giorni dalla data della notifica a cura del Servizio proponente del presente provvedimento, il rappresentante dell'ASSOCASA nominato dovrà produrre documentazione o autocertificazione attestante l'assenza di cause di incompatibilità ai sensi dell'art.42 - co. 6° della L. R. n. 10/2014, pena la decadenza dalla nomina stessa, da trasmettere alla Regione Puglia, Assessorato Qualità del Territorio, Servizio Politiche Abitative;

- di dare incarico al Servizio Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta, e comunicare gli esiti agli interessati ed alla Giunta Regionale;

- di stabilire che la data di decorrenza di affidamento dell'incarico, da considerarsi, è quella di notifica del presente atto di nomina;

- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 2015, n. 17

Art. 31 del D.P.R. n. 380/2001. Art. 7 della L.R. n. 15/2012. Intervento sostitutivo regionale nella repressione di abusi edilizi. Comuni di Cagnano Varano, Mattinata, Peschici e Vieste. Rettifica deliberazione G.R. n. 2780 del 23/12/2014.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso e confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica, riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 2780 del 23/12/2014, la Giunta Regionale, nell'esercizio dei poteri sostitutivi di repressione degli abusi edilizi, ha nominato i commissari ad acta in sostituzione dei Comuni di Cagnano Varano, Mattinata, Peschici e Vieste per lo svolgimento di tutte le attività amministrative finalizzate all'esecuzione delle demolizioni delle opere abusive sotto indicate, avvalendosi delle strutture tecniche e amministrative dei Comuni sostituiti:

	Comune	Responsabile	Descrizione	Ordinanza demolizione	Diffide regionali
1	Cagnano Varano	GIARNIERI Nicola	Realizzazione di piano terra di mq 174 circa con annesso porticato di mq 61 circa, pozzo artesiano e scalinata di accesso al solaio	n. 28 del 12/10/2010	Prot. n. 9738 del 07/10/2013 – prot. n. 7287 del 06/10/2014
2	Cagnano Varano	STEFANIA Michelina	Realizzazione di immobile di mq 169 circa, h m 5 circa, tipo capannone	n. 57 del 19/07/2011	Prot. n. 9739 del 07/10/2013 – prot. n. 7288 del 06/10/2014
3	Mattinata	MIUCCI Michelina	Realizzazione di fabbricato di mq 71 circa con annessa veranda	n. 5 del 25/06/2009	Prot. n. 9741 del 07/10/2013 – prot. n. 7285 del 06/10/2014
4	Mattinata	LAURIOLA Bartolomeo	Realizzazione di n. 3 manufatti in muratura (mq 37 circa, mq 2 circa, mq 15 circa), un piazzale pavimentato e recinzione metallica	n. 11 del 30/09/2009	Prot. n. 9742 del 07/10/2013 – prot.n. 7284 del 06/10/2014
5	Peschici	TAVAGLIONE Rocco Elia	Realizzazione di manufatto in c.a.di mq 100 circa	n. 48 del 04/05/2010	Prot. n. 10634 del 31/10/2013 – prot. n. 7286 del 06/10/2014
6	Vieste	EZIO Luigi – ARMILLOTTA Libero	Realizzazione di manufatto ad un piano di mq 170 circa, di manufatto a tre piani di mq 114 + 90 + 60 circa, di manufatto a due piani di mq 24 + 8 circa e di un gazebo di mq 25 circa,nonché interventi di ristrutturazione a manufatto preesistente	n. 22 del 21/02/2013	Prot. 5894 del 04/08/2014 – prot. n. 7289 del 06/10/2014

Per mero errore materiale, nel deliberato del provvedimento giuntale è stata inserita la seguente dicitura: *"di approvare i contenuti e gli obiettivi determinati in premessa per la concessione delle anticipazioni"* in luogo di quella corretta "di approvare la relazione dell'Assessore e la conseguente proposta di esercizio dei poteri sostitutivi per la repressione degli abusi edilizi indicati in premessa"

Occorre, pertanto, procedere alla rettifica della deliberazione di G.R. n. 2780 del 23/12/2014 nei termini sopra indicati.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale, così come puntualmente definite dall'art.4, comma 4, lett. f) della L.R. n. 7 del 4/2/97, nonché ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 15/2012.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione dell'Assessore e la conseguente proposta;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla responsabile P.O., dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente di Servizio che ne attestano la conformità alle norme vigenti.

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI RETTIFICARE la deliberazione di G.R. n. 2780 del 23/12/2014 nei termini indicati in premessa;

DI CONFERMARE integralmente, nel resto, i contenuti della predetta deliberazione di G.R. n. 2780 del 23/12/2014, che pertanto sono così riportati:

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore e la conseguente proposta di esercizio dei poteri sostitutivi per la repressione degli abusi edilizi indicati in premessa;

DI NOMINARE di conseguenza, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 15/2012, quali Commissari ad acta per i provvedimenti di cui innanzi:
Comune di Cagnano Varano - MERAFINA Francesco Giovanni
Comune di Mattinata MERAFINA Francesco Giovanni
Comune di Peschici - IPPOLITO Giuseppe
Comune di Vieste IPPOLITO Giuseppe
I Comuni sostituiti corrisponderanno ai Commissari ad acta nominati il compenso e il rimborso spese spettanti per l'espletamento dell'incarico, da determinarsi con le modalità ed i criteri stabiliti con deliberazione di Giunta Regionale n. 6339 del 28/04/1994;

DI DEMANDARE al competente Servizio Urbanistica la notifica del presente atto ai Commissari ad acta nominati ed ai Sindaci dei Comuni di Cagnano Varano, Mattinata, Peschici e Vieste per gli ulteriori adempimenti di competenza

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;

di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 2015, n. 18

D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e DGR 1302/2012 - Procedura di valutazione di Impatto Ambientale relativo ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare nel Comune di Montemilone (PZ) - Proponente Crossenergy srl. Parere di competenza della Regione Puglia ai sensi dell'art. 30 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., art.19 Lr 11/2001 ss.mm.ii. e DGR 1302/2012.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria amministrativa espletata dall'Ufficio V.I.A. e V.Inc.A e dell'istruttoria tecnica espletata del Comitato Regionale per la V.I.A. e, confermate dal Servizio Ecologia, riferisce:

Premesso che:
con nota inviata in data 11.04.2013, acquisita al prot. n. AOO_089_4104 del 23.04.2013 del Servizio Ecologia, la società Crossenergy S.r.l. richiedeva alla Regione Puglia il proprio parere di competenza ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., nell'ambito del procedimento di V.I.A. in oggetto di competenza della Regione Basilicata. Tale richiesta si rendeva necessaria in quanto le opere di connessione alla RTN sarebbero state realizzate sul territorio pugliese nel Comune di Spinazzola (BT)
con nota prot. n. AOO_089_6399 del 01.07.2013 il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Poli-

tiche Energetiche, VIA e VAS, comunicava alla Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità - Ufficio Compatibilità Ambiente che nella fattispecie, ai sensi dall'art. 19 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii. e della DGR n. 1302/2006, è individuata la Giunta, quale organo della Regione deputato […] a deliberare la valutazione di impatto ambientale d'intesa con le regioni cointeressate;

con nota inviata via fax in data 25.10.2013, acquisita al prot. n. 10451 del 11.11.2013 del Servizio Ecologia, la Società proponente riscontrava la nota prot. n. 6399/2013 chiedendo alla Regione Puglia di esprimere il proprio parere conformemente all'oggetto della stessa e nei limiti delle sue competenze;

con nota prot. n. AOO-089_10616 del 13.11.2013, il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, richiamando gli indirizzi operativi del Ministero dell'Ambiente e la Tutela del Territorio e del Mare, riscontrava la nota acquisita al prot. n. 10451/2013 inviata dalla Società proponente, chiarendo che le opere di connessione alla RTN, ai fini della valutazione degli effetti complessivi di quest'ultime sull'ambiente, non possono essere valutate separatamente dall'opera principale (parco eolico);

con nota inviata via P.E.C. in data 09.12.2013, acquisita al prot. n. 40 del 02.01.2014 del Servizio Ecologia, la Società proponente, facendo seguito alla loro comunicazione del 23.04.2014 e della nota prot. n. 10616/2013 della Regione Puglia, comunicava di aver modificato il tracciato del cavidotto esterno di connessione alla RTN e che quest'ultimo sarebbe stato realizzazto unicamente nel territorio della Regione Basilicata. Pertanto, chiedeva agli Enti in indirizzo l'archiviazione della pratica;

con nota del 10.04.2014, acquisita al prot. n. AOO_089_3763 del Servizio Ecologia, la Regione Basilicata Dipartimento Ambiente e Territorio - Ufficio Compatibilità Ambientale comunicava che il Comitato Tecnico Regionale per l'Ambiente (C.T.R.A.), nella seduta del 21.03.2014, aveva espresso parere positivo al rilascio del giudizio favorevole di compatibilità ambientale, ai sensi della L.R. n. 47/1998 e ss.mm. ii. e del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii., e al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.lgs. n, 42/2004, con l'osservanza delle prescrizioni;

con nota prot. n. 3963 del 22.04.2014, il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS nel riscontrare la nota acquisita al prot. n. 40/2014 inviata dalla Società proponente, preso atto della modifica del tracciato del cavidotto esterno e che quest'ultimo non sarebbe stato realizzato sul territorio pugliese, pur tuttavia, rilevata la distanza di circa 2 Km del parco eolico oggetto di valutazione dal confine amministrativo della Regione Puglia e dal SIC **IT9150041** "Valloni di Spinazzola", comunicava alla Regione Basilicata e alla Società proponente che nella fattispecie trovavano, comunque, applicazione le previsioni dell'art. 30 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;

con nota inviata via P.E.C. in data 05.05.2014, acquisita al prot. n. AOO_089_4471 del 13.05.2014 del Servizio Ecologia, la Regione Basilicata - Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca - Ufficio Energia, convocava per il giorno 14.05.2014 una conferenza di servizi in merito al rilascio dell'Autorizzazione Unica (ex art. 12 del D.lgs. n. 387/2003) relativa alla proposta progettuale in oggetto;

con nota inviata via P.E.C. in data 07.05.2014, acquisita al prot. n. AOO_089_4888 del 22.05.2014 del Servizio Ecologia, la Società proponente inviava la convocazione per la conferenza di servizi indetta per il 14.05.2014, allegando il layout del progetto approvato dal C.T.R.A. della Regione Basilicata;

con nota acquisita al prot. n. AOO_089_7196 del 31.07.2014, il Comitato regionale per la V.I.A. della Regione Puglia, rielevata la carenza documentale prodotta dal proponente, comunicava la sospensione delle proprie valutazione di merito invitando la Società ad integrare la documentazione già agli atti;

con nota prot. n. AOO_7808 del 08.09.2014, il Servizio Ecologia trasmetteva alla Società proponente il parere del Comitato regionale per la V.I.A. (nota prot. n. 7196/2014) invitando la stessa a voler integrare la documentazione, già prodotta, nel termine di quarantacinque (45) giorni dal ricevimento della stessa;

con nota inviata via P.E.C. del 05.12.2014, acquisita al prot. n. AOO_089_12562 del 15.12.2014 del Servizio Ecologia, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, rilevato che il cavidotto di connessione alla RTN non interessa più il territorio del Comune di Spinazzola, unicamente realizzato

nel territorio della Regione Basilicata, comunicava di aver proceduto all'archiviazione della pratica;

Rilevato che:

la Società proponente non ha inviato, nel termine di quarantacinque (45) giorni concessi, le integrazioni documentali richieste dal Comitato regionale per la V.I.A.; il Comitato regionale per la V.I.A., nella seduta del 16.12.2014, esaminata la documentazione prodotta dalla Società proponente, preso atto del mancato riscontro da parte della stessa alla richiesta di integrazioni documentali nei termini concessi (nota prot. n. 9096/2014), esprimeva […] il proprio ***parere negativo*** *di compatibilità ambientale degli interventi previsti;*

Considerato che:

nel caso di progetti che risultino localizzati sul territorio di più regioni o che possano avere impatti ambientali rilevanti sul territorio delle regioni confinanti, è individuata, ai sensi dell'art. 19 comma 1 della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. e della DGR del 26.06.2012 n. 1302, la Giunta quale organo della Regione deputato […] a deliberare la valutazione di impatto ambientale d'intesa con le regioni cointeressate;

PER QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO

ACQUISITO il parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 16.12.2014, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 comma 6 e art. 11 comma 4 del R.R. n. 10/2011, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante;

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere alla formulazione del proprio parere di competenza *ex* art. 30 del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, relativo al parco eolico in oggetto, attivato presso la Regione Basilicata;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e ss. mm. ii..

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 19 della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. e della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lettera k)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente del Servizio Ecologia, nonché Direttore dell'Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di esprimere**, in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 16.12.2014, per quanto di propria competenza, **giudizio di compatibilità ambientale negativo** per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare nel Comune di Montemilone (PZ), costituito da n. 11 aerogeneratori ed una potenza complessiva di 33 MW. Proponente: **Crossenergy S.r.l**., sede legale: via Santa Lucia, 107, 80132 - Napoli;

- **di notificare**, a cura del Servizio Ecologia, la presente deliberazione al proponente e alla Regione Molise in ottemperanza all'art. 30 del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e della DGR del 26.06.2012 n. 1302;

- **di trasmettere**, a cura del Servizio Ecologia, la presente deliberazione agli Enti coinvolti nel procedimento;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul sito web istituzionale della Regione Puglia ed in particolare sul "Portale Ambientale" dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

VIA - VINCA
Sonnelli

22822 18 DIC. 2014

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
SERVIZIO ECOLOGIA – UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 16/12/2014
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Oggetto: Valutazione di Impatto Ambientale per impianto eolico ubicato nel Comune di Montemilone (PZ) e relative opere di connessione. Proponente: A.T.I. CrossEnergy S.r.l.

Premessa e descrizione intervento

Il parco eolico proposto dalla società Crossenergy S.r.l., ubicato nel territorio comunale di Montemilone (PZ), prevedeva inizialmente la connessione alla RTN nel territorio pugliese, e specificamente, nel comune di Spinazzola (BT); successivamente la connessione è stata spostata in Basilicata e pertanto l'impianto non interessa direttamente il territorio pugliese, ancorché sia in "dialogo visivo" con la Puglia, stante la vicinanza tra aerogeneratori e confine amministrativo pugliese.
Nel seguito, preliminarmente, si fa osservare infatti, che con nota della Proponente, ricevuta dalla Regione Puglia in data 02/01/2014, la stessa comunica di aver deciso di adottare una modifica non sostanziale al percorso del cavidotto interrato di connessione alla RTN e che la nuova soluzione progettuale prevede il tracciato del cavidotto unicamente nel territorio della Regione Basilicata.
Nell'immagine seguente, tratta dagli studi consegnati, è riportato il layout di progetto con l'ubicazione della nuova sottostazione e il tracciato del cavidotto esterno. L'immagine ricavata, ancorché di non elevata qualità grafica, risulta utile in quanto fornisce un inquadramento territoriale del progetto. Esemplificativamente, infatti, riporta in giallo i confini amministrativi (tra Regioni Basilicata e Puglia e poi tra comuni di Minervino Murge e Spinazzola), in arancione il cavidotto interrato di progetto (che corre lungo il confine amministrativo con la Puglia per un breve tratto); in rosso è quindi riportata l'area di ubicazione degli aerogeneratori e quella della stazione di connessione.

Sotto il profilo amministrativo, si segnala che la Regione Basilicata, Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, Ufficio Energia, con nota prot. 070070/150C, in data 2/05/2014, ha indetto la terza Conferenza di Servizi per il giorno 14/05/2014; le due precedenti conferenze di servizi si erano svolte in data 17/06/2011 e 08/02/2013; si richiamano nel seguito i pareri pervenuti al Comitato e relativi al suddetto intervento:

- Regione Basilicata, Dipartimento Ambiente e Territorio, Ufficio Compatibilità Ambientale, nota prot. 0053186/170B del 1/4/2014, con la quale viene riportato il giudizio favorevole di compatibilità ambientale e l'autorizzazione paesaggistica del Comitato Tecnico Regionale per l'Ambiente (C.T.R.A.), espresso nella seduta del 21/03/2014, con alcune prescrizioni, tra cui quella relativa alla riduzione del numero di aerogeneratori a 9, la richiesta di

conformità del progetto alla normativa vigente in materia di terre e rocce da scavo e di gestione di rifiuti solidi e liquidi;

- Autorità di Bacino della Puglia, che con nota prot. n. 6162 del 26/06/2014, comunica che il progetto ricade nel bacino idrografico del Fiume Bradano, territorio su cui ha competenza l'Autorità di Bacino della Basilicata; l'AdB Puglia si era già espressa in data 13/05/2014 con nota n. 0005857, richiedendo al Proponente alcuni documenti integrativi.

In relazione all'iter per la Regione Puglia del progetto in questione, si fa osservare che, come anche prima richiamato, la società Proponente, con lettera pervenuta al Servizio Ecologia della Regione Puglia (prot. A00089 del 02/01/2014 n. 040), ha comunicato di aver adottato una modifica non sostanziale del percorso del cavidotto interrato di connessione alla RTN. Il nuovo tracciato attraversa esclusivamente il territorio della Regione Basilicata, per cui la Proponente richiedeva l'archiviazione della pratica. Il Servizio Ecologia della Regione Puglia, con nota AOO_089 del 22/04/2014 – 0003963, però, avendo verificato che l'area del parco eolico in valutazione dista circa 2 km dal limite amministrativo della Regione Puglia, nonché dal SIC "Valloni di Spinazzola" (IT9150041), reiterava la richiesta già fatta in precedenza di acquisire ogni informazione utile al fine di una compiuta valutazione di eventuali impatti sul territorio della Regione Puglia.
??? impatto interregionale: va allora a VIA nazionale?

2. Considerazioni tecniche

L'impianto sarà costituito da un numero complessivo di 11 aerogeneratori Vestas V90 di potenza unitaria pari a 3 MW, per una potenza complessiva pari a 33 MW (il numero di aerogeneratori, poi ridotto, fa riferimento alla previsione di progetto iniziale).
Per la connessione dell'Impianto Eolico alla Rete di Trasmissione Nazionale ("RTN") la società Crossenergy s.r.l. ha inoltrato istanza all'Ente Gestore (TERNA) ottenendo dallo stesso una indicazione della soluzione di connessione (si fa riferimento alla comunicazione Terna del 27/07/2011). Tale soluzione prevedeva che l'impianto eolico fosse collegato in antenna a 150 kV con la futura stazione a 380/150kV della RTN che sarà collegata in entra-esce sulla linea 380kV "Matera - S. Sofia", situata nell'ambito del territorio del Comune di Montemilone al foglio n.32 secondo N.C.T.. Nella seduta del 31 maggio 2012 il Comitato Tecnico Regionale per l'Ambiente lucano (C.T.R.A.) ha espresso parere negativo sulla compatibilità ambientale inerente la realizzazione della stazione 380/150kV prevista nel Comune di Montemilone e pertanto è stato necessario individuare una soluzione alternativa per la connessione del futuro parco.
Tale soluzione alternativa prevede che l'impianto eolico sia collegato in antenna a 150 kV con la futura stazione a 380/150kV della RTN che sarà collegata in entra-esce sulla linea 380kV "Matera - S. Sofia", situata nell'ambito del territorio del comune di Genzano di Lucania (PZ). Inoltre il terminale cavo di collegamento dalla stazione 380/150kV alla stazione di utenza di trasformazione 30/150kV (in seguito denominata SET), sarà realizzato tramite cavidotto interrato.
Crossenergy S.r.l. ha accettato detta soluzione e, nell'ambito della procedura prevista dal Regolamento del Gestore per la connessione degli impianti alla RTN, ha predisposto il progetto delle opere da realizzare relativamente all'impianto per la connessione.
Il progetto per la connessione del parco eolico ha previsto quindi i seguenti interventi:

- Realizzazione della stazione di utenza di trasformazione 30/150kV (SET) ricadente nel comune di Genzano di Lucania;
- Realizzazione del cavidotto interrato per il trasporto dell'energia prodotta dal Parco Eolico alla Stazione Elettrica MT/AT di Crossenergy S.r.l.. Il tracciato del cavidotto, oltre ai collegamenti di raccordo degli aerogeneratori, si sviluppa lungo viabilità già esistente, quali tratti di strada comunale, strada provinciale e statale, attraverso i comuni di Montemilone, Palazzo San Gervasio, Banzi e Genzano di Lucania e lungo il confine tra Venosa e Spinazzola (pertanto lungo il confine Basilicata-Puglia).

essendo presenti nella zona, secondo quanto riportato dai progettisti, specie considerate a "rischio collisione", e non essendo l'intervento previsto in aree considerate attrattive per le specie ornitiche.

Impatto sul paesaggio

Per quanto riguarda la fase di cantiere, lo studio valuta come di intensità lieve, di tipo reversibile e della durata a breve termine. Nel corso di tale fase, vengono citati, in particolare, gli impatti sulla componente vegetazione e flora prevalentemente riconducibili alla produzione di polveri dovuta ai mezzi di cantiere.

Per la fase di esercizio, si valuta e si pone in evidenza un certo impatto sul paesaggio, per cui sono presenti alcune carte della visibilità per l'analisi relativa.

Considerazioni e conclusioni

Il parco eolico ricade, come già osservato, a circa 2 km dal confine amministrativo della Regione Puglia e dall'area SIC "Valloni di Spinazzola".

L'analisi della struttura del territorio pugliese, compiuta oltre che sulla base delle conoscenze dell'area da parte del Comitato, anche sulla base del quadro delle conoscenze inserito nel PPTR, utilizzato solo con riferimento alla documentazione illustrativa e documentativa del territorio, pone in risalto che l'area di confine è ricca di valori pregevoli sotto il profilo ambientale. Esaminando infatti il sistema naturalistico, si riscontrano elementi idrogeomorfologici di interesse, quali versanti con pendenze di rilievo, corsi d'acqua, laghi (si pensi al Locone, ancorché artificiale), doline e geositi (in Minervino Murge). Si registra un territorio con caratteristiche tali da essere assoggettato al vincolo idrogeologico ed è presente, come detto, un'area SIC a circa 2 km.

La struttura ecosistemico-ambientale evidenzia, oltre ai siti di rilevanza naturalistica, anche altre aree umide, prati e pascoli naturali, boschi.

Altrettanto significative sono le presenze relative alla struttura antropica e storico – culturale: si citano, il Regio Tratturo Melfi – Castellaneta, siti storico – culturali, strade a valenza paesaggistica, luoghi panoramici (nel territorio di Spinazzola e Minervino Murge), il cono visuale di Minervino Murge, comunque distante. Si riscontrano i suddetti elementi, pur evidenziando che alcuni fra questi risultano distanti oltre 5 km dal sito di installazione degli aerogeneratori.

In generale, però, il territorio pugliese nell'area prospiciente quella lucana di intervento, presenta valori paesaggistici meritevoli di approfondimenti negli studi e che non sono stati riscontrati, quali analisi paesaggistica e studi di visibilità condotti anche dal territorio pugliese (si pensi alla diga del Locone, sito naturalistico e intrinsecamente di grande valore paesaggistico, come anche il tratturo che ripercorre una viabilità in territorio lucano e pugliese). Analizzando il contesto storico-culturale, si fa notare anche che nelle vicinanze del limite regionale, in territorio di Spinazzola, è presente un sito storico-culturale (uno jazzo denominato Masseria Santa Lucia). Tale sito viene riportato anche dal PPTR, con la sua relativa area di rispetto, con riferimento alla quale il progetto proposto risulta comunque esterno. In sintesi si richiedono degli ulteriori fotorendering, da realizzarsi almeno dai seguenti punti ritenuti sensibili: viabilità prossima al limite regionale, area del SIC Valloni di Spinazzola e la Masseria succitata.

Parimenti si riscontra la necessità di un approfondimento sotto il profilo naturalistico con riferimento alle valenze presenti in Puglia, laddove per tali progetti è prevista anche una valutazione di incidenza per le aree di insediamento eolico che distino meno di 5 km da un SIC. Al di là dell'approccio formale, si tratta di porre in risalto il sistema delle relazioni tra parco eolico e natura in Puglia, con particolare riferimento all'avifauna, le cui attività potrebbero inteferire con il progetto e che non risultano descritte.

Pertanto al fine di poter esprimere il parere favorevole si richiesti, nel precedente parere del Comitato, approfondimenti negli studi che tenessero conto di quanto posto precedentemente in risalto, richiedendo gli stessi entro 45 giorni dalla ricezione della richiesta.

Inoltre si ritiene di dover osservare che ARPA Puglia ha espresso, in data 19/08/2014, la propria valutazione tecnica favorevole con prescrizioni, formulata "per quanto di competenza ed esclusivamente per le opere a realizzarsi nell'ambito regionale di pertinenza".

Codesto Comitato VIA nella odierna seduta, quindi, riconferma le conclusioni del precedente parere e qui richiamate, e non riscontrando integrazioni e/o controdeduzioni, nonché riconfermando le criticità esposte, esprime il proprio parere negativo di compatibilità ambientale degli interventi previsti.

R E G I O N E P U G L I A
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio Programmazione V.I.A. V.A.S e Politiche Energetiche
Comitato Reg.le di V.I.A Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale

1	**Esperto in Chimica** Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
2	**Esperto in Gestione dei Rifiuti** Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
3	**Esperto in gestione delle acque** **Ing. Alessandro ANTEZZA**	
4	**Esperto giuridico-legale** Avv. Vincenzo **COLONNA**	
5	**Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale** Dott. Guido **CARDELLA**	
6	**Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali** Ing. Ettore **TRULLI**	
7	**Esperto in Urbanistica** Ing. Claudio **CONVERSANO**	
8	**Esperto in Infrastrutture** Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
9	**Esperto in paesaggio** Arch. Paola **DIOMEDE**	
10	**Esperto in scienze ambientali** Dott. Gianluigi **DE GENNARO**	
11	**Esperto in scienze forestali** Dott. Giovanni **TRAMUTOLA**	
12	**Esperto in scienze geologiche** Dott. Oronzo **SANTORO**	
13	**Esperto in scienze marine** Dott. Giulio **BRIZZI**	
14	**Esperto in scienze naturali** Dott. Vincenzo **RIZZI**	
15	**Esperto in valutazioni economico-ambientali** Ing. Tommaso **FARENGA**	
16	**Rappresentante Provincia BAT** Avv. Vito **BRUNO**	
17	**Rappresentante Provincia di Lecce** Ing. Dario **CORSINI**	
18	**Rappresentante Provincia di Foggia** Dott. Giovanni **D'ATTOLI**	
19	**Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia** **Arch.** Donatella **CAMPANILE** o suo delegato supplente **arch. Anita GUARNIERI**	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 2015, n. 19

Dlgs 152/2006 ss.mm.ii. L.r. 11/2001 ss.mm.ii. DGR 1302/2012-Procedura di valutazione di Impatto Ambientale relativo ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare nel Comune San Martino in Pensilis (CB) Proponente Voltwind Energy srl. Parere di competenza della Regione Puglia ai sensi dell'art 30 del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii., art 19 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii. e DGR 1302/2012.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria amministrativa espletata dall'Ufficio V.I.A. e V.Inc.A e dell'istruttoria tecnica espletata del Comitato Regionale per la V.I.A. e, confermate dal Servizio Ecologia, riferisce:

Premesso che:

con nota inviata via P.E.C. in data 31.10.2013, acquisita al prot. n. AOO_089_10797 del 18.11.2013 del Servizio Ecologia, la società Voltwind Energy S.r.l. trasmetteva sia alla Regione Puglia sia ai comuni confinanti con l'area di intervento, ovvero il Comune di Serracapriola (FG) e Chieuti (FG), il layout definitivo del progetto, in considerazione delle risultanze della seduta conclusiva del Comitato Tecnico per la V.I.A. della Regione Molise;

con nota inviata via P.E.C. in data 17.12.2013, acquisita al prot. n. AOO_089_661 del 21.01.2014 del Servizio Ecologia, la Regione Molise - Assessorato all'Ambiente - Servizio Valutazioni, prevenzioni e Tutela dell'Ambiente chiedeva alla Regione Puglia di esprimerne il proprio parere di competenza, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., nell'ambito della procedura di V.I.A. in oggetto;

con nota prot. n. AOO_089_3702 del 15.04.2014, il Servizio Ecologia, attesa la necessità di dover provvedere a quanto richiesto dalla Regione Molise (nota prot. n. 661/2014), invitava, ai sensi della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. e della DGR n. 1302/2006, gli Enti locali interessati nonché gli atri soggetti competenti in materia ambientale a voler esprimere il proprio parere di competenza;

con nota inviata via P.E.C. in data 29.07.2014, acquisita al prot. n. AOO-089_7527 del 19.08.2014 del Servizio Ecologia, l'Autorità di bacino della Puglia comunicava che le aree d'intervento ricadenti nei comun di San Martino in Pensilis, Ururi e Larino, sono ricomprese nel bacino idrografico del Fiume Fortore, territorio su cui ha competenza, ai fini della pianificazione ex L. n. 183/1989, l'Autorità di Bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, con sede in Campobasso;

con nota acquisita al prot. n. AOO_089_8836 del 08.11.2014, il Comitato regionale per la V.I.A. della Regione Puglia, rielevata la carenza documentale prodotta dal proponente, comunicava la sospensione delle proprie valutazione di merito invitando la Società ad integrare la documentazione già agli atti;

con nota prot. n. AOO_9069 del 13.10.2014, il Servizio Ecologia trasmetteva alla Società proponente il parere del Comitato regionale per la V.I.A. (nota prot. n. 8836/2014) invitando la stessa a voler integrare la documentazione già prodotta nel termine di quarantacinque (45) giorni dal ricevimento della stessa;

Rilevato che:

la Società proponente non ha inviato, nel termine di quarantacinque (45) giorni concessi, le integrazioni documentali richieste dal Comitato regionale per la V.I.A.; il Comitato regionale per la V.I.A., nella seduta del 16.12.2014, esaminata la documentazione prodotta dalla Società proponente, preso atto del mancato riscontro da parte della Società proponente alla richiesta di integrazioni documentali nei termini concessi (nota prot. n. 9096/2014), esprimeva […] ***parere non favorevole*** *per l'impianto eolico composto da n. 15 aerogeneratori per complessivi 34 MW nel Comune di San martino in Pensilis (CB) in località* "Macchianera - Casalpiano" *proposto dalla società VOLTWIND ENERGY srl* […] (nota prot. n. AOO_089_12821 del 18.12.2014);

Considerato che:

nel caso di progetti che risultino localizzati sul territorio di più regioni o che possano avere impatti ambientali rilevanti sul territorio delle regioni confinanti, è individuata, ai sensi dell'art. 19 comma 1 della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. e della DGR del 26.06.2012 n. 1302, la Giunta quale organo della Regione deputato […] a deliberare la valutazione di impatto ambientale d'intesa con le regioni cointeressate;

PER QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO

ACQUISITO il parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 16.12.2014, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 comma 6 e art. 11 comma 4 del R.R. n. 10/2011, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante;

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere alla formulazione del proprio parere di competenza *ex* art. 30 del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, relativo al parco eolico in oggetto, attivato presso la Regione Molise;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 19 della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. e della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lettera k)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente del Servizio Ecologia, nonché Direttore dell'Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di esprimere**, in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 16.12.2014, per quanto di propria competenza, **giudizio di compatibilità ambientale negativo** per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare nel Comune di San Martino in Pensilis (CB), località "Macchianera Casalpiano", costituito da n. 15 aerogeneratori ed una potenza complessiva di 45 MW. Proponente: **Voltwind Energy S.r.l**., sede legale: via Roma, 34 - 82010 Fragneto Monforte (BN);

- **di notificare**, a cura del Servizio Ecologia, la presente deliberazione al proponente e alla Regione Molise in ottemperanza all'art. 30 del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e della DGR del 26.06.2012 n. 1302;

- **di trasmettere**, a cura del Servizio Ecologia, la presente deliberazione agli Enti coinvolti nel procedimento;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul sito web istituzionale della Regione Puglia ed in particolare sul "Portale Ambientale" dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

VIA - VINCA
Sassanelli

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 16.12.2014
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

12821 18 DIC. 2014

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale

Progetto: **Impianto eolico *località "Macchianera - Casalpiano"***
(Comune di San Martino in Pensilis - provincia CAMPOBASSO)

Proponente: **VOLTWIND ENERGY srl – sede legale: via Roma, 34 - 82020 - FRAGNETO MONFORTE (BN)**

Sommario

RICHIESTE DI INTEGRAZIONI DOCUMENTALI/PARERI PERVENUTI
PARERE COMITATO VIA DEL 16/12/2014
Progetto impianto
Area di intervento
Valutazione Studio impatto ambientale
CONCLUSIONI

RICHIESTE DI INTEGRAZIONI DOCUMENTALI/PARERI PERVENUTI

Il Comitato VIA, nella seduta del 07/10/2014, rilevata la carenza documentale prodotta dal proponente, ha sospeso la propria valutazione di merito invitando quest'ultimo a voler trasmettere nel termine di quarantacinque (45) giorni la seguente documentazione:

- definizione del bacino visivo dell'impianto eolico costituito, in particolare, dall'insieme dei punti di vista da cui l'impianto è chiaramente visibile dal territorio pugliese;
- mappe di intervisibilità e co-visibilità dell'impianto eolico con indicazione dei punti di ripresa sul territorio pugliese;
- fotorendering *ante* e *post operam* da più punti di ripresa localizzati sul confine amministrativo della Regione Puglia e Molise, che consenta di apprezzare la visibilità dell'impianto dal territorio pugliese;
- misure di mitigazione.

La richiesta di integrazioni documentali (nota prot. n. AOO_089_9069 del 13.1.0.2014 del Servizio Ecologia), **sono state disattese dalla società proponente.**

Inoltre, anche se a tutt'oggi non sono pervenute comunicazioni ufficiali da parte della **Regione Molise** sul procedimento in oggetto si rileva che la stessa con **Delibera di Giunta Regionale n. 266 del 20/06/2014** ha rilasciato giudizio **NEGATIVO** di compatibilità ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e smi, oltre che dell'art. 8, co. 2, della Legge Regionale MOLISE del 24 marzo 2001, n. 21.

PARERE COMITATO VIA DEL 16/12/2014

Il Comitato VIA, nella seduta odierna, si esprime come di seguito:

Progetto impianto

Il progetto che si sottopone a VIA prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte eolica, denominato "***Macchianera - Casalpiano***" nel Comune di San Martino in Pensilis (CB). L'impianto di potenza complessiva nominale a regime di 45 MW, prevede l'installazione di n. 15 aerogeneratori di potenza tecnica nominale di 3 MW; e delle relative opere e infrastrutture (viabilità di servizio, piazzole, cavidotti, stazione elettriche di connessione alla RTN, ...).

Area di intervento

L'area in esame è ubicata in Regione Molise a circa 4 km nord-est del centro abitato di San Martino in Pensilis (ACB), in località "*Macchianera*" e "*Casalpiano*", in prossimità del confine regionale pugliese con i territori comunali di Serracapriola e Chieuti, entrambi in provincia di Foggia.

Stante la prossimità del confine regionale, in applicazione dell'art. 30, co. 2 e 2bis del D. Lgs. 152/2006 e smi, si disponeva l'invio della documentazione progettuale da parte della società proponente alla Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni/Enti interessati per competenza territoriale, ai fini dell'espressione del proprio parere nei termini dell'art. 25, co. 2 del D. Lgs. 152/2006 e smi, oltre che in conformità con quanto previsto dalle eventuali normative regionali.

Valutazione dello Studio Impatto Ambientale

L'analisi della struttura del territorio pugliese, compiuta oltre che sulla base delle conoscenze dell'area da parte del Comitato, anche sulla base dei contenuti del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), pone in evidenza la ricchezza dell'area di confine con la Regione Molise di valori pregevoli sotto il profilo ambientale e culturale. Infatti, con riferimento non solo al sistema naturalistico, si rilevano corsi d'acqua tutelati ai sensi dell'art. 142 lett. c) del D.lgs. 42/2004, nonché vegetazione ripariale e aree boscate importanti ai fini trofici e riproduttivi della fauna locale. Sotto il profilo paesaggistico e delle sue componenti storico-culturale, si segnala a circa 700 m dal confine regionale la SP45, *strada a valenza paesaggistica* così come definita nell'art. 85/1 delle NTA del PPTR.

In generale, nei Comuni di Serracapriola e Chieuti al confine con il territorio regionale molisano, presenta valori paesaggistici tali da essere meritevoli di approfondimenti al fine di prevenire qualsiasi impatto negativo e significativo derivante dalla realizzazione della proposto parco eolico oggetto di valutazione.

Se si considerano gli effetti sulla capacità di carico complessiva del sistema ambientale coinvolto, quanto meno dal punto di vista percettivo, è indubbio l'impatto cumulativo che si avrebbe con la realizzazione dell'impianto eolico proposto con altri impianti FER presenti e/o autorizzati nella zona.

La problematica degli impatti cumulativi non è di poco conto in regioni che vedono una presenza eccesiva degli impianti eolici sul proprio territorio (si veda in particolare per la Regione Puglia la DGR 2122/2012 - *Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione di impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale*).

La scelta del luogo di ubicazione avrebbe dovuto attentamente considerare la preesistenza di altri impianti eolici, per valutarne gli effetti, mettere in atto misure di mitigazione e, se fosse il caso, proporre misure di compensazione. Ecco perché si è fortemente in disaccordo con la realizzazione del progetto.

CONCLUSIONI

Il Comitato Regionale VIA, preso atto che:

- la Regione Molise con DGR n. 266 del 20/06/2014 ha rilasciato giudizio NEGATIVO di compatibilità ambientale sul parco eolico in oggetto;
- alla richiesta di integrazione documentale effettuata in data 7 ottobre 2014 (prot. n. 9069/2014), non è stato dato alcun seguito.

Considerato che:

- le aree interessate dal parco eolico risultano in zone già occupate da numerose installazioni eoliche sia in territorio pugliese sia molisano;
- la documentazione presentata risulta essere carente, sotto molti profili, soprattutto per quello che concerne l'analisi degli impatti sul territorio pugliese. Inoltre, non vi alcun accenno inerente ai potenziali impatti cumulativi e sinergici dal punto di vista visivo e paesaggistico derivante dalla realizzazione dell'opera;
- il contesto, già fortemente danneggiato dalla presenza di installazioni eoliche sul fronte pugliese, verrebbe definitivamente a compromettere i valori paesaggistici presenti;
- non sono state proposte misure compensative finalizzate al miglioramento e/o mantenimento degli ecosistemi naturali presenti e tutelati, in particolare sulle aree SIC - *Valle del Fortore/diga di Occhito* e per il *Parco Naturale Regionale del Medio Fortore*.

Per tutto quanto sopra considerato e dalle valutazioni su esposte, che qui si intendono integralmente riportate, il Comitato VIA della Regione Puglia esprime **parere non favorevole** per l'impianto eolico composto da n. 15 aerogeneratori per complessivi 34MW nel Comune di San Martino in Pensilis (CB) in località *"Macchianera - Casalpiano"* proposto dalla società **VOLTWIND ENERGY srl**, con sede legale in via Roma, 34 - 82020 - FRAGNETO MONFORTE (BN).

1	**Esperto in Chimica** Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
2	**Esperto in Gestione dei Rifiuti** Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
3	**Esperto in gestione delle acque** Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	**Esperto giuridico-legale** Avv. Vincenzo **COLONNA**	
5	**Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale** Dott. Guido **CARDELLA**	
6	**Esperto impianti industriali e diffusione degli inquinanti nell'ambiente** Ing. Ettore **TRULLI**	
7	**Esperto in Urbanistica** Ing. Claudio **CONVERSANO**	
8	**Esperto in Infrastrutture** Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
9	**Esperto in paesaggio** Arch. Paola **DIOMEDE**	
10	**Esperto in scienze ambientali** Dott. Gianluigi **DE GENNARO**	

11	**Esperto in scienze forestali** Dott. Giovanni **TRAMUTOLA**	
12	**Esperto in scienze geologiche** Dott. Oronzo **SANTORO**	
13	**Esperto in scienze marine** Dott. Giulio **BRIZZI**	
14	**Esperto in scienze naturali** Dott. Vincenzo **RIZZI**	
15	**Esperto in valutazioni economico-ambientali** Ing. Tommaso **FARENGA**	
16	**Rappresentante Provincia BAT** Avv. Vito **BRUNO**	
17	**Rapp. Provincia di Lecce** Ing. Dario **CORSINI**	
18	**Rappresentante Provincia di Foggia** Dott. Giovanni **D'ATTOLI**	
19	**Rappresentante della Dir. Reg.le per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Arch.** Donatella **CAMPANILE** o supplente **arch. Anita GUARNIERI**	
20	**Rappresentante Provincia di Brindisi** Ing. Giovanna **ANNESE** (su delega dott. Epifani)	
21	**Rappresentante Provincia di Taranto** ing. Dalila **BIRTOLO** o ing. Emiliano **MORRONE**	
22	**Rappresentante Provincia di Bari** **Ing.** Francesco **LUISI**	
23	**Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia** Dott.ssa Daniela **DI CARNE**	
24	**Rappresentante dell'ARPA Puglia** Dott. Vito **PERRINO**	
26	**Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio** Dott. Michele **BUX**	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 2015, n. 20

D.G.R.2474 del 15/11/2011-Centro di coordinamento regionale antidiscriminazioni - Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990 n. 241 fra UNAR e Regione Puglia per l'attuazione del progetto "Trasferimento di metodologie per il monitoraggio delle discriminazioni".

L'assessore al Welfare, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, Francesca Zampano, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- l'art. 7 del decreto legislativo 9 luglio 2003 n. 215, recante "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica" ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità, l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, più brevemente denominato **Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR);**
- la legge regionale 10 luglio 2006 n. 19 in tema di "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la vita e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia" intende garantire la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione e i diritti di cittadinanza, operando per prevenire, eliminare o ridurre gli ostacoli alla piena inclusione sociale derivante da condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociale e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione;
- in data 30 luglio 2010 l'Unar e la Regione Puglia (D.G.R. **n. 1764 del 27/07/2010)** hanno sottoscritto un protocollo d'Intesa volto alla creazione di un Centro regionale per il contrasto alle diverse forme di discriminazione e alla realizzazione di una rete regionale di strutture dedicate a tale funzione; il Protocollo è stato successivamente rinnovato in data 14 dicembre 2011;
- il Protocollo d'intesa stabilisce, inoltre, il reciproco impegno dell'Unar e della Regione Puglia a condividere prassi, informazioni, strumenti e conoscenze utili all'azione di prevenzione, contrasto, assistenza alle vittime di discriminazione e monitoraggio del fenomeno, nonché a collaborare per la partecipazione congiunta ad iniziative da candidare a finanziamento a livello nazionale, europeo e internazionale.

VISTO CHE

- l'art. 19 del Trattato per il funzionamento dell'Unione Europea individua sei fattori di discriminazione che le istituzioni comunitarie devono impegnarsi a combattere: il sesso, la razza e l'origine etnica, la religione e le convinzioni personali, l'handicap, l'età e l'orientamento sessuale;
- l'art.21 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, approvata il 4 novembre 2000, vieta "qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle, l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali";
- la Direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000 attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica, e la Direttiva 2000/78/CE, del 27 novembre 2000 stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro, vietando ogni forma di discriminazione diretta o indiretta a causa della razza o dell'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, gli handicap, l'età o l'orientamento sessuale;
- il "Testo Unico" delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al d.lgs. 25 luglio 1998 n. 286, all'art.44, comma 12, afferma che "le Regioni, in collaborazione con le Province e con i Comuni, con le associazioni di immigrati e del volontariato sociale [...]predispongono centri di osservazione, di informazione e di assistenza legale per gli stranieri vittime di discriminazioni per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi".

CONSIDERATO CHE:

- con D.G.R. 2474 del 15/11/2011, la Regione Puglia ha dato avvio, attraverso una manifestazione di interesse alla costituzione della rete antidiscriminazione composta, attualmente da 62 nodi locali e dal Centro regionale di coordinamento, e ha definito altresì il suo funzionamento sulla base delle intese sottoscritte con Unar nel più vasto panorama nazionale ed europeo;
- nel 2013, la Regione Puglia ha aderito, con la sottoscrizione di un protocollo di Intesa, al Progetto interregionale "Rafforzamento della Rete per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni", cofinanziando con risorse proprie a valere sul FSE 2007-13 la cifra di €50.000 per la realizzazione delle attività progettuali. Nel suddetto Protocollo, le Regioni convengono sull'opportunità di realizzare le attività su base interregionale per individuare risposte adeguate e condivise per le procedure di presa in carico, gestione ed intervento sui casi segnalati di discriminazione e di coordinamento delle attività dei Nodi territoriali e di raccordo con il Contact Center nazionale e l'UNAR.
- il Dipartimento per le Pari Opportunità è titolare delle funzioni di gestione, controllo, monitoraggio e valutazione degli interventi a valere sull'Asse D del PON "Governance e Azioni di Sistema" per le Regioni dell'Obiettivo Convergenza, come da Convenzione del 10 aprile 2008 e successivo Addendum del 28 giugno 2012 fra Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la Regione Puglia ha sottoposto a Unar un progetto sperimentale ***"Trasferimento di metodologie per il monitoraggio delle discriminazioni"*** per l'individuazione di una metodologia di analisi di dati relativi alle intolleranze che si manifestano sul territorio regionale e si rafforzano attraverso l'hate speech on line, ovvero il linguaggio dell'odio diffuso tramite internet ed i social network.

  Il progetto è finalizzato a sostenere il Centro stesso nelle sue attività di monitoraggio di fenomeni discriminatori, di prevenzione e di sensibilizzazione e a essere poi condiviso da Unar anche nelle altre regioni ed ha ottenuto la piena approvazione di Unar e il conseguente finanziamento per la sua attuazione di € 50.000;
- l'art. 15 della legge sul procedimento amministrativo n. 241 del 7 agosto 1990, stabilisce la facoltà per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

RITENUTO

di dare attuazione al progetto menzionato, con il presente provvedimento pertanto si intende:

1. Approvare il progetto sperimentale "Trasferimento di metodologie per il monitoraggio delle discriminazioni", di cui **all'Allegato 1**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Approvare lo schema di accordo ex art. 15 della L. n.241/90, tra la Regione Puglia - Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità e il Dipartimento per le Pari Opportunità Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la realizzazione del progetto citato, di cui **all'Allegato 2**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. autorizzare la dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla sottoscrizione del previsto Accordo di cui all'Allegato 2 e ai successivi adempimenti e all'adozione dei successivi atti amministrativi per l'attuazione dell'attività.

"COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e S.M. E I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4. comma 4, lettere f) e k) della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Politiche

di Benessere Sociale e Pari Opportunità, che ne attesta la conformità alla normativa vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di fare propria la relazione riportata;
- di approvare il progetto sperimentale "Trasferimento di metodologie per il monitoraggio delle discriminazioni", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di approvare lo schema di accordo tra la Regione Puglia - Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità e il Dipartimento per le Pari Opportunità Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la realizzazione del progetto citato, di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di autorizzare la dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla sottoscrizione del previsto Accordo di cui all'Allegato 2 e ai successivi adempimenti e all'adozione dei successivi atti amministrativi per l'attuazione dell'attività;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato 1)

Scheda descrittiva del Progetto "Trasferimento di metodologie per il monitoraggio delle discriminazioni"

1. Origine ed obiettivi del progetto

L'intervento si inserisce fra le attività del Centro di coordinamento regionale antidiscriminazioni e scaturisce dalla necessità di tenere sotto osservazione fenomeni di intolleranza forieri di vere e proprie discriminazioni.
Il progetto ha come obiettivo generale il sostegno ed il rafforzamento della Rete regionale antidiscriminazioni attraverso la sperimentazione e lo sviluppo di una metodologia per il monitoraggio, la prevenzione ed il contrasto delle discriminazioni fondate sull'hate speech on line.
Il progetto punta infatti a dotare il Centro regionale antidiscriminazioni di una metodologia di analisi di dati relativi alle intolleranze che sul territorio si manifestano e si rafforzano attraverso l'hate speech on line, ovvero il linguaggio dell'odio diffuso tramite internet ed i social network, così da sostenere il Centro stesso nelle sue attività di monitoraggio di fenomeni discriminatori, di prevenzione e di sensibilizzazione.

Il progetto intende inoltre perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- acquisire dati statistici omogenei e comparabili, con lo scopo di dare una rappresentazione adeguata dei fenomeni di discriminazione a livello regionale;
- assicurare un coinvolgimento diretto, continuativo e partecipato di tutti soggetti pubblici e privati operanti in materia di non discriminazione sul territorio regionale, quali le scuole e le associazioni operanti nel campo della tutela delle vittime di discriminazione;

2. Attività

L'attività consiste nel costruire una "mappa delle intolleranza" attraverso rilevazioni mirate su tutto il territorio regionale, al fine di identificare le zone dove l'intolleranza è maggiormente diffusa e rilevare il sentimento che anima le community online, ritenute significative per la garanzia di anonimato che spesso offrono (e quindi per la maggiore "libertà di espressione") e per l'interattività che garantiscono.
La statistica si avvarrà di strumenti interattivi e duttili che interrogano i social network e la rete più in generale, testando in tempo reale il *sentiment* delle diverse community.

La mappa dell'intolleranza lavorerà sui social network attraverso strumenti di intelligenza artificiale per comprendere la semantica del testo e individuare ed estrarre i contenuti utili alle scelte strategiche della Regione. Saranno presi in considerazione i seguenti campi di analisi: l'odio razziale, l'intolleranza verso le diversità religiose (in particolare islamofobia e antisemitismo), l'omofobia.
I dati verranno rilevati secondo principi di geolocalizzazione così da creare una mappa con l'individuazione delle zone con i più alti tassi di intolleranza generale e specifica

Il progetto prevede le seguenti azioni:

a) sviluppo e/o customizzazione dell'applicazione software per il monitoraggio dei termini di intolleranza sui social network
b) raccolta ed analisi delle linee guida e dei glossari già presenti a livello nazionale, finalizzata all'individuazione dei termini il cui uso è indice di un linguaggio discriminatorio ed intollerante;
c) individuazione dei termini sensibili relativi al contesto regionale di riferimento, ivi incluse le espressioni dialettali ed idiomatiche specifiche del territorio;
d) monitoraggio per tre mesi di un social network (twitter);
e) analisi dei dati raccolti, elaborazione della mappa delle intolleranze e pubblicazione dei dati in formato Open Data;
f) elaborazione di linee guida sul monitoraggio, la prevenzione ed il contrasto dell'hate speech on line destinata ad insegnanti, operatori della Rete antidiscriminazioni e operatori sociali;
g) realizzazione di due interventi nelle scuole al fine di diffondere informazioni sulle conseguenze dell'hate speech on line, promuovere un uso corretto del linguaggio sui social media ed informare gli studenti e gli insegnanti sugli strumenti di denuncia e rimozione messi a disposizione dalla Rete regionale antidiscriminazioni

3. Destinatari

Nodi della Rete regionale antidiscriminazione.

4. Attuatori

La Regione Puglia realizzerà le attività previste dal progetto attraverso il ricorso a una società esterna con esperienza in materia di discriminazioni e nella progettazione di strumenti interattivi. La società sarà selezionata con procedura ad evidenza pubblica.

5. Risorse finanziarie

Il budget progettuale per le attività elencate è stimato in un onere complessivo di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) a valere sulle risorse che saranno trasferite da UNAR.

6. Tempi di attuazione

Le attività si svolgeranno nel primo semestre 2015.

La Dirigente del Servizio
D.ssa Francesca Zampano

Allegato 2

MODULARIO P C M.- 198

MOD. 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÁ
UFFICIO ANTIDISCRIMINAZIONE RAZZIALE

ACCORDO ex art. 15 Legge 7 agosto 1990 n. 241

tra

Il Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità della Regione Puglia

e

il Dipartimento per le Pari Opportunità - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Servizio Politiche sociali e pari opportunità della Regione Puglia, con sede a Bari, in via Gentile 52, C.F. 80017210727, rappresentata dalla Dirigente, Dr.ssa Francesca Zampano

e

Il Dipartimento per le Pari Opportunità - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito denominato UNAR), con sede in Roma, Largo Chigi n. 19, C.F. 80188230587, rappresentato dal Cons. Marco De Giorgi, Direttore Generale dell'Ufficio Nazionale Antidiscriminazione Razziale

PREMESSO CHE

- l'Unar in attuazione del citato D.lgs. n. 286/98 ha avviato, fin dal 2009 un'azione sperimentale in sinergia con le Regioni e con il sistema delle autonomie locali, per la realizzazione di una Rete territoriale di Centri e Osservatori dedicati alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di discriminazione;

- con Decreto Rep. 719 del 24/10/2011, recante "Sviluppo e implementazione di una Rete Nazionale di Osservatori e Centri territoriali per la rilevazione e la presa in carico dei fenomeni di discriminazione ai sensi all'art. 44 comma 12 del D.lgs. 286/1998 e del 215/2003" è stato individuato un primo nucleo di autonomie locali con le quali avviare il progetto di sperimentazione della Rete;

- sulla base di tale progetto sono stati sottoscritti alcuni Protocolli d'Intesa con amministrazioni locali al fine di promuovere la diffusione sul territorio nazionale di centri/osservatori dedicati alla prevenzione a alla rilevazione dei fenomeni di discriminazione, precostituendo in questo modo una Rete di strutture a tal fine dedicate;

- in data 30/7/2010 l'Unar e la Regione Puglia hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa volto alla creazione di un Centro di coordinamento regionale contro le discriminazioni e di una Rete territoriale contro le discriminazioni in Puglia; il Protocollo è stato successivamente rinnovato in data 14 dicembre 2011;

- detto Protocollo d'Intesa stabilisce, tra le altre cose, il reciproco impegno dell'Unar e della Regione Puglia a condividere prassi, informazioni, strumenti e conoscenze utili all'azione di prevenzione, contrasto, assistenza alle vittime di discriminazione e monitoraggio del fenomeno, nonché a collaborare per la partecipazione congiunta ad iniziative da candidare a finanziamento a livello nazionale, europeo e internazionale;

VISTO

- l'art. 19 del TFUE, Trattato per il Funzionamento dell'Unione Europea, che individua sei fattori di discriminazione che le istituzioni comunitarie devono impegnarsi a combattere: il sesso, la razza e l'origine etnica, la religione e le convinzioni personali, gli handicap, l'età e le tendenze sessuali.

- l'art. 21 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea approvata il 4 novembre 2000, che vieta "qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle, l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali";

- l'art. 3 della Costituzione Italiana che afferma : "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali";

- La Direttiva 2000/43/CE del Consiglio, del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica, e la Direttiva 2000/78/CE, del 27 novembre 2000, che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro, vietano ogni forma di discriminazione diretta o indiretta a causa della razza o dell'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, gli handicap, l'età o l'orientamento sessuale;

- Il D.lgs. n. 215 del 9 luglio 2003, in attuazione della sopra citata Direttiva comunitaria n. 2000/43/CE, ha istituito l'Unar quale ufficio operante presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, ed avente, secondo quanto previsto dall'articolo 2 del DPCM 11 .12.03, "la funzione di garantire, in piena autonomia di giudizio ed in condizioni di imparzialità, l'effettività del principio di parità di trattamento fra le persone, di vigilare sull'operatività degli strumenti di tutela vigenti contro le discriminazioni, nonché di contribuire a rimuovere le discriminazioni fondate sulla razza e sull'origine etnica, analizzando il diverso impatto che le stesse hanno sul genere ed il loro rapporto con le altre forme di razzismo di carattere culturale e religioso";

- il Parere del Comitato delle Regioni (2009/C 211/12) "non discriminazione, pari opportunità e applicazione del principio di parità di trattamento fra le persone" che ribadisce il reale bisogno di integrazione orizzontale della non discriminazione, possibile soltanto attraverso il coinvolgimento degli enti regionali;

- il già citato decreto legislativo n . 215/2003 e il decreto legislativo n . 216 del 2003 (emanato in recepimento della direttiva 2000/78/CE che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e lavoro), recentemente integrati con la legge del 6 giugno 2008, n. 101 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2008, n. 59, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee", che ha adeguato la normativa alle pronunce della Corte di Giustizia delle Comunità Europee;

- il "Testo Unico" delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", di cui al d.lgs. 25 .7.1998, n. 286, che all'art. 44, comma 12, afferma che: "le Regioni, in collaborazione con le Province e con i Comuni, con le associazioni di immigrati e del volontariato sociale [. . .] predispongono centri di osservazione, di informazione e di assistenza legale per gli stranieri, vittime di discriminazioni per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi";

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

- il Regolamento CE 1083/2006 recante disposizioni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;

- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce, tra l'altro, le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Quadro Strategico Nazionale approvato dalla Commissione Europea il 13 luglio 2007;

- il Programma Operativo Nazionale "*Governance e Azioni di Sistema*" per le Regioni dell'Obiettivo "*Convergenza*", a titolarità del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, approvato con Decisione C (2007) n. 5761 del 21 novembre 2007;

- la Convenzione del 10 aprile 2008 e il successivo Addendum del 28 giugno 2012 con la quale il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ha delegato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità le funzioni di gestione, controllo, monitoraggio e valutazione degli interventi a valere sull'Asse D del PON "*Governance e Azioni di Sistema*" per le Regioni dell'Obiettivo Convergenza;

- l'art.15 della legge sul procedimento amministrativo n.241 del 7 agosto 1990, che stabilisce la facoltà per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- il D.P.C.M. 22 novembre 2010 recante disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- il D.P.C.M. 28 settembre 2012, registrato alla Corte dei Conti il 19 novembre 2012, registro n. 9 foglio 261, con il quale è stato conferito al Dott. Marco De Giorgi l'incarico di Direttore Generale dell'UNAR - Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e sull'origine etnica, nell'ambito del Dipartimento per le Pari Opportunità;

- il D.M. del 4 dicembre 2012 registrato alla Corte dei Conti il 21 gennaio 2013, Reg. 1, foglio 195, relativo alla riorganizzazione interna del Dipartimento per le Pari Opportunità;

- il verbale della riunione del 20 dicembre 2012 della Cabina di Regia, di cui al citato Decreto 4 dicembre 2012 di organizzazione interna del Dipartimento per le Pari Opportunità, nel quale sono state indicate le competenze delle Direzioni Generali relativamente alle attività di gestione e controllo riguardanti l'attuazione degli Assi del PON GAS di competenza del Dipartimento per le Pari Opportunità;

- il Decreto dell'11 febbraio 2013, con il quale al Cons. Marco De Giorgi – Direttore Generale dell'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) del Dipartimento per le Pari Opportunità, vengono delegate le funzioni relative alla programmazione, gestione e attuazione degli interventi definiti nell'ambito del PON GAS – Asse A, Asse B e Asse D – Ob. 4.2 e le funzioni di controllo di primo livello documentale, amministrativo e contabile finanziario degli interventi a valere sull'Asse D - Ob. 4.1 da espletarsi in adempimento a quanto stabilito dall'art. 13 commi 2 e 5, del Regolamento (CE) n. 1028/2006;

- lo Statuto della Regione Puglia;

CONSIDERATO CHE

- il Piano Esecutivo 2007-2013 del Programma Operativo Nazionale Governance e Azioni di Sistema FSE a titolarità del Dipartimento per le Pari Opportunità prevede, nell'ambito dell'Asse D "Parità e non discriminazione" l'Obiettivo Specifico 4.2 "Superare gli stereotipi riferiti alle forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale", al cui interno è prevista l'Azione 2 "Promozione di reti interistituzionali a supporto del lavoro dei target che vivono in condizioni di svantaggio";

- nell'ambito della suddetta Azione 2, sono previsti interventi volti alla predisposizione di linee guida e strategie di promozione e coordinamento dei Centri antidiscriminazioni, nonché lo scambio di informazione, di dati e di buone prassi al fine di contribuire allo sviluppo, attuazione, monitoraggio e alla valutazione delle politiche e degli interventi attuati a livello nazionale e nei diversi territori;

- con D.G.R. del 29 marzo 2011, n. 592 la Regione Puglia, ha avviato il processo per la realizzazione della Rete regionale per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni, attraverso la definizione del modello di funzionamento del Centro regionale antidiscriminazione e la selezione dei nodi, soggetti pubblici e privati che hanno risposto all'Avviso pubblico di manifestazione di interesse. A seguito di tale avviso sono stati riconosciuti in possesso dei requisiti richiesti per svolgere la funzione di nodo 74 soggetti per 77 nodi. Successivamente a gennaio 2014, in seguito a una ricognizione effettuata dal Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità il numero dei nodi ancora attivo è risultato 62, AD 158 del 18/2/2014;

- la Regione Puglia ha aderito al Protocollo d'Intesa per l'attuazione del Progetto Interregionale/Transnazionale "Rafforzamento della Rete Nazionale di Centri/Osservatori per la prevenzione ed il contrasto delle discriminazioni", stipulato in data 20 novembre 2013 su iniziativa della Regione Piemonte, avente ad oggetto l'implementazione di "Strumenti a supporto della qualificazione della rete nazionale antidiscriminazioni", cofinanziando con risorse proprie l'importo di €50.000 a valere sul PO Puglia FSE 2007/13;

- La Regione Puglia ha dato avvio, nell'ambito del suddetto Progetto, all'attività di aggiornamento delle competenze dei nodi della rete regionale antidiscriminazione e di accompagnamento per la messa in pratica di pratiche condivise anche a livello nazionale;

- l'Unar e la Regione Puglia condividono il comune interesse per la definizione di un modello di governance e di standard operativi finalizzato la funzionamento e potenziamento della Rete Regionale Antidiscriminazioni Razziali, sia in un'ottica di integrazione con le linee guida nazionali che di valorizzazione delle specificità territoriali espresse in termini di bisogni dei gruppi target, delle competenze degli operatori, delle caratteristiche del fenomeno discriminatorio e prassi di intervento già sperimentate.

CONCORDANO QUANTO SEGUE

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo

Articolo 1 – Principi generali

Con il presente Accordo vengono disciplinati i rapporti tra l'Unar e la Regione Puglia in quanto soggetto incaricato di attuare il progetto "***Trasferimento di metodologie per il monitoraggio delle discriminazioni***" le cui attività sono dettagliate nella scheda descrittiva allegata (allegato A), che è parte integrante del presente Accordo. Le Parti si impegnano a conseguire gli obiettivi previsti dal presente Accordo nei tempi prefissati.

Articolo 2 – Oggetto, obiettivi e finalità

L'Accordo ha ad oggetto la realizzazione, da parte della regione Puglia, delle attività del progetto denominato ""***Trasferimento di metodologie per il monitoraggio delle discriminazioni***", con l'obiettivo di contribuire al sostegno e rafforzamento della governance della Rete regionale antidiscriminazione creata dalla regione, supportando la cooperazione tra gli organismi pubblici e privati che ne fanno parte ed assicurando il coordinamento tra il loro operato e quello della Rete Nazionale Unar in termini di processi operativi, trattamento dei dati e implementazione di iniziative di prevenzione, rilevazione e rimozione delle discriminazioni.
Il presente Accordo persegue dunque le seguenti finalità:

- acquisire dati statistici omogenei e comparabili, con lo scopo di dare una rappresentazione adeguata dei fenomeni di discriminazione a livello regionale;
- assicurare un coinvolgimento diretto, continuativo e partecipato di tutti soggetti pubblici e privati operanti in materia di non discriminazione sul territorio regionale, quali le scuole e le associazioni operanti nel campo della tutela delle vittime di discriminazione.

Articolo 3 – Modalità di attuazione della collaborazione

Nello svolgimento delle attività, la Regione Puglia si impegna a collaborare con l'Unar fattivamente ed efficacemente al fine di attuare quanto definito in dettaglio nell'Allegato A) al presente Accordo e di garantire il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Nella realizzazione delle attività, la Regione Puglia si impegna a rendere evidente che le stesse sono svolte in nome e per conto dell'Unar - Dipartimento Pari Opportunità della

Presidenza del Consiglio dei Ministri, rispettando le disposizioni generali in materia di informazione e pubblicità degli interventi finanziati a valere sui Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2007-2013.

La Regione Puglia è sin da ora autorizzata ad avvalersi delle proprie società e/o enti partecipati, nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia di appalti.

Articolo 4 – Obblighi della Regione Puglia

La Regione Puglia si obbliga a:

a. assicurare il coordinamento delle azioni di cui all'Allegato A) del presente Accordo, in relazione agli obiettivi dello stesso e alle finalità del PON GAS 2007-2013;
b. presentare all'Unar, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, un Piano esecutivo in cui saranno dettagliati i contenuti delle attività, la tempistica di realizzazione (crono programma) e le voci di costo (budget) previste per la realizzazione del progetto;
c. trasmettere all'Unar, dietro richiesta, ulteriori report di monitoraggio periodici sullo svolgimento delle attività;
d. trasmettere all'Unar, la relazione intermedia relativa allo stato di avanzamento dell'intervento, nonché una relazione complessiva finale entro i termini stabiliti dall'art. 7;
e. terminare le attività e produrre i relativi output di cui all'allegato A del presente Accordo entro i termini stabiliti all'art.8;
f. assicurare, per l'intera durata del presente Accordo, i necessari raccordi con l'Unar, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o specifiche richieste da esso formulate;
g. sottoporre all'approvazione dell'Unar le eventuali modifiche apportate al Piano esecutivo;
h. garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013;
i. assicurare il rispetto di quanto indicato dalla Circolare n.2/2009 emanata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in materia di ammissibilità delle spese cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo per il periodo 2007/2013;
j. esibire idonea documentazione e fornire assistenza in caso di ispezioni effettuate dal personale autorizzato dai soggetti che ne hanno diritto, ivi compresi i funzionari ed i rappresentanti della Commissione Europea;

Articolo 5 – Obblighi dell'Unar

L'Unar si obbliga a:

a. svolgere funzioni di coordinamento, monitoraggio e verifica delle attività di cui al presente Accordo;
b. garantire che la Regione Puglia riceva tutte le istruzioni e le informazioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione del progetto;
c. approvare il Piano esecutivo presentato dalla Regione Puglia e concordare le relative modalità di attuazione;
d. approvare le eventuali modifiche al Piano esecutivo presentate dalla Regione Puglia;
e. approvare i risultati conseguiti e lo stato di avanzamento delle attività in conformità al Piano esecutivo;
f. informare la Regione Puglia in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso delle verifiche di competenza;

Articolo 6 – Risorse Economiche

Per la realizzazione dell'intero progetto ed il raggiungimento delle finalità del presente Accordo è prevista la somma complessiva e onnicomprensiva di € 50.000,00 (cinquantamila/00) a valere sui fondi del citato PON GAS Asse D – Ob. Specifico 4.2.-azione 2.

Nessun altro onere potrà comunque derivare a carico dell'Unar.

Articolo 7 – Modalità di erogazione

Il pagamento dell'importo di cui all'art.6 da parte dell'Unar alla Regione Puglia avverrà con le seguenti modalità:

- una prima rata pari a Euro 20.000 (ventimila/00) a seguito dell'approvazione, da parte dell'Unar, del Piano esecutivo, comprensivo del cronoprogramma e del budget, che dovrà essere trasmesso dalla Regione Puglia entro 30 giorni dalla firma del presente Accordo;
- una seconda rata pari a Euro 20.000 (ventimila/00) entro quattro mesi dall'erogazione della prima rata previa approvazione da parte dell'Unar della relazione intermedia sullo stato di avanzamento delle attività, che dovrà essere presentata dalla Regione Puglia, unitamente ad un'apposita richiesta di erogazione;
- una terza rata a titolo di saldo pari a Euro 10.000 (diecimila/00), a conclusione delle attività previste dal Piano esecutivo previa approvazione da parte dell'Unar

della relazione conclusiva di progetto, che dovrà essere presentata dalla Regione Puglia unitamente agli output di cui all'allegato A) e alla relativa richiesta di erogazione.

- Tutta la documentazione prodotta dalla Regione Puglia ai fini del pagamento dovrà essere inviata all'Unar a mezzo PEC all'indirizzo Unar@pec.governo.it.

Articolo 8 - Decorrenza e durata

Il presente Accordo decorre dalla sottoscrizione delle Parti e fino al 30 giugno 2015. La Regione Puglia si impegna a concludere le attività di cui all'Allegato A), ivi compreso l'invio della richiesta di contributo corrispondente al saldo, della relazione finale e degli output di progetto, entro e non oltre il 30 giugno 2015.

Articolo 9 – Modifiche all'Accordo

Eventuali integrazioni e modifiche al presente Accordo potranno essere concordate con apposito atto sottoscritto dalle Parti firmatarie.

Articolo 10 – Regole di pubblicità

È compito della Regione Puglia dare adeguata pubblicità del co-finanziamento europeo del progetto nei confronti di terzi. Pertanto ogni documento prodotto nell'ambito del progetto dovrà riportare il titolo del progetto, le diciture "Progetto finanziato dall'Unione Europea attraverso il Fondo Sociale Europeo, PON Governance e Azioni di Sistema 2007-2013", unitamente ai loghi obbligatori del Fondo Sociale Europeo e del PON GAS 2007-2013.

Articolo 11 – Diritto applicabile e composizione delle controversie

Il diritto applicabile:

a) codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE approvato con DLgs 163/2006 e s.m.i. e relativo regolamento attuativo di cui al DPR 207/2010

b) disposizioni sull'Amministrazione del patrimonio e contabilità generale dello Stato di cui al R.D. 18 novembre 1923 n. 2240 e relativo regolamento di esecuzione di cui a R.D. del 23 maggio 1924, n. 827 e s.m.i.;

c) Regolamento (CE n.1083/2006) relativo a disposizioni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e s.m.i e il relativo regolamento di esecuzione di cui al DPR 3 ottobre 2008 n.196;

d) codice civile e dalle altre disposizioni normative vigenti in materia di contratti di diritto privato per quanto non regolato dalle disposizioni di cui ai precedenti punti.

Eventuali controversie tra le parti concernenti l'interpretazione o l'applicazione della presente Convenzione, non risolvibili in via amichevole, sono attribuite al foro del Tribunale di Roma.

Letto, confermato e sottoscritto
Roma,

La Dirigetne del Servizio
Politiche di Benessere sociale e
pari opportunità
della Regione Puglia

dott.ssa Francesca Zampano

Il Direttore Generale dell'Unar

cons. Marco De Giorgi

La Dirigente del Servizio
D.ssa Francesca Zampano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 2015, n. 21

Società in house InnovaPuglia SpA. Operazioni rilevanti. "Indizione procedura per la conclusione di accordo quadro ex art. 59 d.lgs. 163/2006 e s.m.i., per l'affidamento di servizi di somministrazione lavoro per InnovaPuglia S.p.A." Adempimenti ai sensi della L.R. n. 26/2013, art. 25 e DGR n. 812/2014.

Il Presidente della Giunta, on. Nichi Vendola, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Controlli e dalla Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, lavoro e innovazione, confermata per quanto di competenza dal Direttore dell'Area Finanza e Controlli riferisce quanto segue:

Con Deliberazione n. 812 del 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato "*Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house*", individuando espressamente le Società in house, le Società controllate e le Società partecipate; con il medesimo documento sono state altresì identificate le Direzioni di Area competenti *ratione materiae*.

InnovaPuglia S.p.A., in ragione delle sue caratteristiche peculiari (capitale interamente detenuto dalla Regione Puglia, esercizio di attività strumentali svolte in esclusiva per il socio unico, sottoposta ad esercizio del controllo analogo) è Società *in house providing*, così come da ricognizione effettuata con la su menzionata DGR n. 812/2014, sottoposta alle direttive in materia di personale ai sensi della D.G.R n. 810 del 05/05/2014.

Nelle su richiamate Linee di Indirizzo, all'art. 3, comma 2, sono state qualificate le cd. "operazioni rilevanti" ritenendo tali quelle operazioni "che determinano un impatto significativo sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario della società". All'art. 3, comma 3, sono state tra specificate le operazioni rilevanti, tra le quali, alla lettera f), si collocano quelle "che comportino una spesa superiore al 25% del patrimonio netto della Società".

Il comma 4 dell'art. 3 stabilisce quindi che con riferimento alle Società *in house* la Giunta Regionale approva preventivamente gli atti di cui al comma 3, sulla base dell'istruttoria svolta dalla Direzione di Area competente *ratione materiae* "in raccordo, ove necessario, con il Servizio Controlli". In questo contesto, la Società è tenuta a trasmettere gli atti inerenti le operazioni elencate nel comma 3 alla Direzione di Area competente che provvede nei dieci giorni successivi.

Tanto premesso, con nota prot. n. 141211036 del 11 dicembre 2014 *acquisita agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione in data 12 dicembre 2014 al prot. n. AOO_002 0000616 e dall'Area inviata via mail al Servizio Controlli in data 16 dicembre "per quanto di competenza"* InnovaPuglia SpA ha trasmesso l'estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione n. 79 del 26 novembre 2014, avente ad oggetto l'ipotesi di definizione di apposito Accordo quadro per "Servizi di somministrazione di lavoro a tempo determinato".

Dal verbale n. 79 del CdA di InnovaPuglia, si evince che l'istanza promossa dalla Società InnovaPuglia trova la sua ragion d'essere nel perseguimento degli obiettivi di cui al Piano industriale approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazioni n. 2691/2014 e n. 2816/2014.

Com'è noto il Piano industriale costituisce per la Società in house atto di programmazione, mentre l'effettivo affidamento delle attività da parte delle competenti articolazioni dell'Ente Regione è legato al rispetto delle procedure previste nell'ambito delle convenzioni quadro vigenti per tempo.

Conseguentemente, al fine di predisporre idonee misure per assicurare l'approvvigionamento di risorse umane, il CdA della Società, dopo aver preso atto della non sufficienza numerica delle risorse professionali interne rispetto alle attività di cui al Piano Industriale, in considerazione di positiva esperienza già sperimentata dalla Società, ha inteso richiedere l'approvazione da parte della Giunta Regionale, per l'attivazione di una procedura di gara ai sensi degli art. 20 e 27 del d.lgs. 163/2006, per la conclusione di un nuovo Accordo quadro ex art. 59 del citato d.lgs. 163/2006, con tre operatori, per "affidamento di servizi di somministrazione lavoro".

L'organo di amministrazione di InnovaPuglia, nel medesimo verbale, ha quindi attestato la ricorrenza, nella fattispecie di che trattasi, di quanto disciplinato dagli artt. 20 e 27 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., oltre che dei presupposti per la conclusione di accordo quadro ai sensi dell'art. 59 del medesimo codice degli appalti.

Ai fini dell'attivazione della procedura ad evidenza pubblica, il CdA ha stabilito che l'Accordo abbia una durata temporale di validità di anni tre, determinata in ragione della durata del Piano Industriale approvato dalla Giunta, e che abbia un importo presuntivo massimo di € 6.000.000,00 oltre IVA, fatte salve, laddove dovessero ricorrerne condizioni e motivazioni ai sensi di legge, eventuali ipotesi in materia di estensione.

Dal predetto verbale di CdA si rileva che la scelta di procedere con la definizione di un accordo quadro è motivata dalla circostanza che l'acquisizione dei servizi sarà attivata in relazione all'effettivo sviluppo delle attività, nel contesto operativo di attuazione del Piano Industriale. In detto contesto i profili professionali indicati nella documentazione di gara sottoposta sono da intendersi esemplificativi, e non esaustivi delle figure professionali che di volta in volta si renderà necessario acquisire per la realizzazione dei progetti e delle attività effettivamente affidate dall'Ente Regione.

Il Consiglio d'Amministrazione, ai fini dell'iter procedimentale disciplinato dall'art. 3., comma 3, lett. f), e comma 4, delle "Linee di indirizzo per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società in house", approvate con DGR n. 812/2014, ha conferito espresso mandato al Presidente del CdA.

Tutto ciò specificato, per quanto attiene gli adempimenti istruttori di cui all'art.3, comma 4 delle su richiamate Linee di indirizzo, sono stati esaminati i profili che attengono la funzionalità della spesa, in relazione alle attività tipiche della Società, e per assicurare lo svolgimento delle medesime, anche nell'interesse della Regione Puglia.

A tal riguardo, dalla documentazione in atti si evince:

1. che l'attivazione dell'Accordo quadro per "Servizi di somministrazione di lavoro a tempo determinato" non costituisce autorizzazione alla spesa, atteso che la Società intende ricorrere all'acquisto dei servizi di che trattasi solo a fronte dell'effettivo sviluppo delle attività, nel contesto operativo per l'attuazione del Piano Industriale;
2. che la tipologia di spesa cui si riferisce l'Accordo quadro è relativa a sviluppo e implementazione di piani operativi affidati dalla Regione Puglia, rivestendo pertanto carattere di strumentalità rispetto allo svolgimento delle attività tipiche della Società;
3. che il Consiglio di Amministrazione della Società ha infine attestato il ricorrere dei presupposti per l'applicazione degli artt. 20 e 27 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. per la stipula di un accordo quadro, ai sensi dell'art. 59 del medesimo D. Lgs. n. 163/2006, con tre operatori.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si sottopone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere a) e g) della L.R. n. 7/97

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare la relazione del Presidente propo-

nente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

- autorizzare, ai sensi dell'art. 3 delle Linee di Indirizzo di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 812/2014, la Società InnovaPuglia SpA a definire e sottoscrivere apposito accordo quadro per "Servizi di somministrazione di lavoro a tempo determinato", richiamando l'ordinaria responsabilità dei competenti organi e/o strutture della Società in merito alle scelte tecniche effettuate anche in relazione ai presupposti per l'applicazione degli artt. 20, 27 e 59 del D.Lgs 163/2006;

- dare atto che l'autorizzazione alla definizione e formalizzazione dell'Accordo quadro di che trattasi non costituisce autorizzazione alla spesa, atteso che gli affidamenti di attività alla Società in-house InnovaPuglia S.p.A. e la relativa disciplina sono contenuti nella "Convenzione Quadro" approvata con DGR 1404/2014;

- dare atto che al Consiglio di Amministrazione di InnovaPuglia SpA, nel rispetto delle limitazioni derivanti dall'esercizio del controllo analogo, compete l'adozione di tutti gli atti di gestione connessi e consequenziali per l'acquisizione dei servizi di che trattasi;

- richiamare che l'effettiva acquisizione dei servizi in parola, fermi restando i vincoli normativi e regolamentari vigenti in materia di spesa per il personale, dovrà avvenire nel rispetto dei principi di economicità, imparzialità e buon andamento della spesa;

- demandare alla Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione l'adozione di eventuali successivi provvedimenti, ivi inclusa la notifica della presente al Servizio Personale e Organizzazione, al Servizio Programmazione Acquisti ed alla Società in-house Innovapuglia SpA;

- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 2015, n. 23

Progetto definitivo della Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese. Tratto Locorotondo - Grottaglie, I stralcio - lotto B (incrocio ex SS 581 - Pineta Ulmo). Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/p.

L'Assessore alla Qualità del territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n. 6 del 11.01.2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;
- la DGR n. 1435 del 2 agosto 2013 (e successiva DGR 2022 del 03/10/2013) è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR);
- l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedano modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del titolo II del D.vo n. 490/1999, o sono compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano non possono essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 72 del 10/11/2014, il comune di Ceglie Messapica (BR) ha approvato il progetto definitivo dell'opera in oggetto, costituente variante urbanistica ai sensi dell'art. 19 del T.U. Espropri, DPR 327/2001 e ai sensi dell'art. 12 della LR 3/2005.

CONSIDERATO CHE:

(Iter e documentazione agli atti)

Con nota prot. n. 32326 del 25/11/2014, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n.

145106 del 16/12/2014, il Comune di Ceglie Messapica (BR) ha trasmesso gli elaborati del progetto definitivo dell'opera in oggetto. La documentazione trasmessa è costituita dai seguenti elaborati:
- D01 Relazione generale
- D02.1 Relazione geologica, geotecnica e sismica
- D02.2 Relazione idrologica e idraulica
- D02.3 Relazione paesaggistica
- D04 Disciplinare descrittivo
- D05 Piano particellare di esproprio
- D06 Elenco prezzi unitari
- D07 Aggiornamento documento
- D08 Computo metrico estimativo
- D09 Cronoprogramma
- D10 Quadro economico
- T01 Planimetria generale
- T02 Tavole d'inquadramento
- T03 Tavole rilievo stato di fatto con base catastale + ponte canale
- T04 - Tavola stato di fatto dell'attraversamento ex SS 581
- T05 - Tavole di progetto percorso ciclovia
- T06 - Tavola di progetto dell'attraversamento ex SS 581
- T07 - Tavole di progetto segnaletica stradale
- T08 - Tavola dei cancelli di accesso
- T09 - Tavola dei particolari costruttivi
- T10 - Tavole documentazione fotografica

(Descrizione intervento proposto)

Come si evince dalla documentazione in atti, l'intervento costituisce un tratto del grande sistema della ciclovia dell'Acquedotto Pugliese da Venosa, in Basilicata a Grottaglie in provincia di Taranto, di oltre 250 km di lunghezza.

Il primo lotto, denominato A, è stato completato e ricomprende il tratto tra Figazzano e l'incrocio con la ex SS 581 per una lunghezza di 10 km.

Il presente progetto prevede la realizzazione, in continuità con le opere già realizzate nel lotto A, di un nuovo tratto di ciclovia sino alla Pineta Ulmo per una lunghezza di 3,57 km. In questo tratto, l'intervento in progetto di maggior rilievo è rappresentato dall'attraversamento a raso, con impianto semaforico, della ex SS 581 "Martina Franca - Ceglie Messapica. Tale intervento di attraversamento comporta variante urbanistica.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Per quanto attiene alle tutele poste in essere dal PUTT/P, dall'analisi della documentazione in atti è emerso che l'area interessata dalla variante urbanistica:

Ambiti Territoriali Estesi

Ambito Territoriale Esteso di tipo B (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore rilevante "B" prevedono la "*conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio*".

Ambiti Territoriali Distinti
- *Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico*: l'area non risulta direttamente interessata da particolari componenti geomorfoidrologiche;
- *Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale*: l'area d'intervento risulta interessata dall'area annessa di un ATD *Boschi e macchie* sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.10 delle NTA del PUTT/p.
- *Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa:* l'area non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico.

(Istruttoria rapporti con il PPTR)

Per quanto riguarda il sistema delle tutele poste in essere dal PPTR, si rappresenta che l'area interessata dalla variante urbanistica interessa le seguenti componenti di paesaggio:

Struttura idro-geo-morfologica
- *Beni paesaggistici*: l'area non è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro- geo-morfologica.

Struttura ecosistemica e ambientale
- *Beni* paesaggistici: l'area non è interessata da beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale.

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area è interessata da *area di rispetto del bosco* disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. *60*, dalle direttive di cui all'art. *61* e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. *63* delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico-culturale
- *Beni paesaggistici*: l'area non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico- culturale.
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area è interessata *paesaggio rurale e strada a valenza paesaggistica* e, precisamente, dal Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli e dalla strada paesaggistica ex SS 581, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. *77 e 86*, dalle direttive di cui all'art. *78 e 87* e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. *83 e 88* delle NTA del PPTR.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che le opere in variante non contrastano con le prescrizioni di tutela previste dalle NTA del PUTT/p e del PPTR per le aree annesse ai boschi (art. 3.10 NTA del PUTT/p e art. 63 NTA del PPTR). Considerato, inoltre, che le opere in progetto non comportano una modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati, si ritiene di poter esprimere parere favorevole alle condizioni riportate nel paragrafo "Conclusioni e prescrizioni".

(Conclusioni e prescrizioni)

Al fine di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione delle seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti, il cui recepimento in progetto dovrà essere verificato dall'ente preposto in sede di rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica:

Nella realizzazione delle opere accessorie sia previsto l'uso di materiali e tecniche costruttive della tradizione (es. pietra locale per i muretti di ritenuta);

In fase di esecuzione dei lavori siano salvaguardati i "beni diffusi nel paesaggio agrario" aventi notevole significato paesaggistico come definiti dall'art. 3.14 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. ovvero le piante isolate e/o a gruppi di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; le alberature stradali e poderali di pregio paesaggistico;

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio con prescrizioni del provvedimento di Parere Paesaggistico, ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, con riferimento alla variante urbanistica.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE per il progetto definitivo della "*Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese. Tratto Locorotondo - Grottaglie, I stralcio - lotto B (incrocio ex SS*

581 - Pineta Ulmo)" il Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P;

DI TRASMETTERE in copia a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:
- al Sig. Sindaco del Comune di Ceglie Messapica (BR);

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 2015, n. 24

Comune di Bitetto (BA) - Centro Socio Educativo Diurno presso Parco Tre Ponti (art. 52 del R.R. n. 4 del 18.01.2007 - Linea 3.2 Asse III del PO FESR 2007/2013). Attestazione di compatibilità paesaggistica in deroga alle NTA del PUTT/p (artt. 5.04 e. 5.07). Proponente: Settore Tecnico del Comune di Bitetto.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

VISTI:
- la DGR del 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n. 6 del 11.01.2001 con quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;
- la DGR del 2 agosto 2013 n. 1435 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013) con la quale è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), successivamente modificata con DGR 2022 del 29/10/2013;
- la DGR n. 884 del 09.05.2012, pubblicata sul BURP n. 81 del 05.06.2012, con la quale la Giunta Regionale ha attestato la compatibilità del PUG del Comune di Bitetto al DRAG approvato con DGR n. 1328 del 06.08.2007;
- la DCC n. 14 del 31.07.2012 con la quale il Consiglio Comunale del Comune di Bitetto ha approvato, in via definitiva, ai sensi e per gli effetti del 12° comma dell'art.11 della L.R. n.20/2001 e s.m.i., il PUG del Comune di Bitetto adeguato al PUTT/p;
- gli artt. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P;
- la nota del 14/11/2014 n. 9103 del Comune di Bitetto, Settore Tecnico, con cui richiede il rilascio del provvedimento di deroga;

CONSIDERATO CHE:
(*Iter e documentazione agli atti*)
Per quanto riguarda l'iter istruttorio, si premette quanto segue:
- con nota acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n.12098 del 13/10/2014, il Settore Tecnico del Comune di Bitetto ha trasmesso il progetto definitivo in oggetto;
- con nota prot. n.13166 del 12/11/2014, il Servizio Assetto del Territorio, ha attestato la non conformità dell'intervento con le prescrizioni di base contenute nelle NTA del PUG del Comune di Bitetto;
- con nota acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n.13917 del 01/12/2014, il Settore Tecnico del Comune di Bitetto ha richiesto il rilascio del provvedimento di deroga;
- con nota prot. n. 14144 del 05/12/2014, il Servizio Assetto del Territorio, ha trasmesso alla competente Soprintendenza proposta di parere favorevole alle opere proposte;
- con nota n. 338 del 13/01/2015, acquisito al protocollo del servizio Assetto del Territorio con n. 383 del 14/01/2015, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Provincie di Bari, Andria-Barletta-Trani e Foggia ha espresso parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 146, comma 5 del DLgs. 42/2004.

La documentazione trasmessa è costituita dai seguenti elaborati:
- R RELAZIONE ILLUSTRATIVA
- TA01 STRALCI AFG, PPTR, PUG, PAI, FOTO SATELLITARE
- TA02 RILIEVO FOTOGRAFICO
- TA03 STATO DI FATTO - PLANIMETRIA E SEZIONE A1
- TA04 STATO DI FATTO - PLANIMETRIA

- TA05 EDIFICIO ESISTENTE STATO DI FATTO (PIANTE PROSPETTI E SEZIONI)
- TA06 STATO DI PROGETTO - PLANIMETRIA E SEZIONE BB
- TA07 STATO DI PROGETTO - PLANIMETRIA
- TA08 EDIFICIO ESISTENTE STATO DI PROG. (PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI)
- TA09 EDIFICIO A FARSI (PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI)
- TA10 SVILUPPO DEI VOLUMI E SUPERFICI
- TP02 PARTICOLARI COSTRUTTIVI
- LIBRETTO FERRI
- ELENCO PREZZI
- COMPUTO METRICO E QUADRO ECONOMICO
- RS01 RELAZIONE GENERALE
- RS02 RELAZIONE CAP. 10.2 DM 14.01.08
- RS03 RELAZIONE SULLA QUALITA' E DOSATURA DEI MATERIALI
- RS04 TABULATI DI CALCOLO
- RS05 RELAZIONE GEOTECNICA
- RS06 PIANO DI MANUTENZIONE
- PERICOLOSITA' SISMICA DI BASE
- RELAZIONE GEOLOGICA
- TS01 PIANTA TRACCIAMENTO
- TS02 PIANTA E ARMATURA FONDAZIONE
- TS03 CARPENTERIA IMPALCATO E ARMATURA TRAVI
- TS04 ABACO PILASTRIPILASTRATE
- Riif01 RELAZIONE TECNICA IMPIANTO IDRICO FOGNANTE
- Riif02 RELAZIONE TECNICA IMPIANTO IMHOFF
- RELAZIONE GEOLOGICASCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE
- Tiif01 IMPIANTO IDRICO FOGNANTE - PIANTE E PARTICOLARI COSTRUTTIVI
- Rit01 RELAZIONE TECNICA IMPIANTO TERMICO
- Rit02 RELAZIONE LEGGE 10/91 ESMI
- Tit01 IMPIANTO TERMICO EDIFICIO ESISTENTE E SCHEMA IMPIANTO
- Tit02 IMPIANTO TERMICO EDIFICIO A FARSI E SCHEMA IMPIANTO
- Rie RELAZIONE IMPIANTO ELETTRICO
- Tie01 SCHEMI UNIFILARI
- Tie02 CAVIDOTTI E IMPIANTO DI TERRA
- Tie03 LINEA F.L. E F.M.
- S01 PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
- S02 COSTI SICUREZZA
- S03 DIAGRAMMA DI GANT
- S04 LAYOUT
- S05 FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DEL-L'OPERA

Con nota n. 338 del 13/01/2015, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 383 del 14/01/2015, e allegata alla presente deliberazione, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Provincie di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 146, comma 5 del DLgs. 42/2004.

(Descrizione intervento proposto)

Le opere previste in progetto sono finalizzate alla realizzazione di un centro socio educativo diurno e riguardano:

- il recupero dell'edificio esistente "Casino del Boschetto";
- la realizzazione di una nuova costruzione da adibire ad attività collettive "aula polifunzionale" avente una superficie utile pari al 50% di quella preesistente;
- la sistemazione della viabilità carrabile e pedonale di accesso;
- la realizzazione di un'area giochi, di un'area per attività all'aperto e di un parcheggio;
- il rifacimento dell'impianto elettrico interno ed esterno all'edificio esistente in virtù delle nuove utenze previste da progetto e la realizzazione dell'impianto elettrico per l'edificio a farsi.

I lavori di recupero previsti per il "Casino del Boschetto" riguardano: la realizzazione dell'impianto idrico fognante mediante installazione di vasca Imhoff; il trattamento aria caldo-freddo con impianto ad alimentazione elettrica del tipo inverter con macchina alloggiata nel sottoscala e fancoil posizionati nelle nicchie delle murature già esistenti; il rifacimento della pavimentazione interna che sarà in ceramica di colore chiaro; il ripristino degli intonaci interni ed esterni con successiva tinteggiatura a latte di calce e il ridimensionamento dei servizi igienici ai sensi del R.R. n. 4 del 18.01.07.

Gli infissi esterni saranno realizzati in legno mentre le grate metalliche esterne saranno recuperate e tinteggiate con il colore attualmente esistente. Per l'approvvigionamento idrico infine è prevista la realizzazione di un vano tecnico seminterrato per il collocamento dei serbatoi con relativo impianto di sollevamento.

L'aula polifunzionale sarà realizzata con struttura portante in cemento armato con travi e pilastri gettati in opera, copertura piana in latero-cemento e due ampie vetrate strutturali. Le tompagnature saranno realizzate con termo laterizio, le pareti esterne saranno intonacate e tinteggiate a latte di calce e la copertura sarà rifinita con una lamiera grecata di color ferromicaceo.

Tutta la viabilità carrabile e pedonale di accesso nonché il parcheggio sarà realizzata con pavimentazione drenante in pietrame di granulometria variabile mentre la pavimentazione dei percorsi utilizzabili anche da persone con limitate capacità motorie sarà in prato armato. Sarà previsto un impianto di illuminazione che illuminerà gli edifici e i percorsi pedonali. La sistemazione dello spazio esterno riguarderà la realizzazione, sul retro dell'edificio esistente, di un'area giochi e di un'area per attività all'aperto mentre sul lato destro sarà prevista una zona di sosta per il pulmino ed uno stallo riservato ad utenti con limitate capacità motorie. Le piante presenti nell'area saranno integrate con la piantumazione di essenze autoctone: carrubi, ulivi, biancospini ed oleandri.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P come modificato dal PUG Comune di Bitetto)

- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 884 del 09.05.2012 (pubbl. sul BURP n. 81 del 05.06.2012), la Regione Puglia ha recepito, in ordine al PUG del Comune di Bitetto, le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi, svolta ai sensi dell'art. 11 co. 9 e seg. Della L.R. n. 20/2001, del 06.02.2012 e del 20.02.2012 ed ha contestualmente attestato definitivamente, in forza delle predette determinazioni, la compatibilità del P.U.G. del Comune di Bitetto rispetto al DRAG approvato con DGR n. 1328 del 06.08.2007;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n.14 del 31.07.2012 il Consiglio Comunale del Comune di Bitetto ha approvato, in via definitiva, ai sensi e per gli effetti del 12° comma dell'art.11 della L.R. n.20/2001 e s.m.i., il Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) del Comune di Bitetto adeguato al PUTT/p;
- con nota prot. n.12338 del 21/10/2014, il Servizio Assetto del Territorio, ai fini dell'espletamento della procedura autorizzatoria, ha richiesto al Settore Tecnico del Comune di Bitetto una copia in formato cartaceo o digitale degli elaborati del PUG Strutturale del Comune di Bitetto;
- con nota acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n.12998 del 06/11/2014, il Settore Tecnico del Comune di Bitetto ha trasmesso il CD rom contenente i file degli elaborati strutturali del PUG del Comune di Bitetto; La documentazione trasmessa, costituita dai file degli elaborati strutturali del PUG di Bitetto in formato vettoriale, hanno la relativa impronta MD5, di seguito riportata:

Nome file	Checksum MD5 (IETF RFC 1321)
Tav.d.5 Atlante dei beni architettonici ed archeologici.pdf	b9209dc4c4ad0dbe5daae2682b5fac96
_P_tav.d.1.a.b.c carta delle invarianti strutturali paesistico ambientali.dwg	c2bc2e3004758bfe7fb50795773fd110
_P_Tav.d.2 Carta dell'armatura infrastrutturale.dwg	d15466e8f88119988e37a4e3aad83ddc
_P_Tav.d.2.1 Carta dell'armatura infrastrutturale_viabilità.dwg	a9a7daea19362968902060d7338828d0
_P_Tav.d.3 Carta dei contesti urbani.dwg	b85db6fa5e8f9e43a9da0e35551cadce
_P_tav.d.4 Carta dei contesti rurali.dwg	daff64e32fe747adce9cee69ac7e1281

Tabella: Allegato A

Fermo restando che l'intervento proposto ricade in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico (D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.), per quanto di competenza dello scrivente Ufficio, si specifica che riguardo ai rapporti del progetto con il PUG del Comune di Bitetto si ritiene in questa sede di evidenziare quanto segue.

Per quanto attiene il ***Sistema dei Contesti Territoriali*** del PUG Strutturale, dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, si evince che l'intervento ricade in un Contesto Rurale a prevalente Valore Paesaggistico Rilevante CR.P-ATE "B" (art. 3.2.1.2.1 delle NTA del PUG).

Le ***direttive di tutela*** (art. 3.2.1.2.1 punto 4 delle NTA del PUG) per l'esistente "Parco tre ponti" ricadente nel CR.P-ATE "B", compatibilmente con il sistema di tutela statale e con la disposizione del PAI, consentono esclusivamente:

- opere per il mantenimento dell'assetto idro-geomorfologico, delle peculiarità vegetazionali e faunistiche;
- al di fuori dell'area boscata, interventi tesi al recupero-riuso dell'edificio esistente con la possibilità di ampliamento una tantum della superficie utile (Su) nella misura massima del 50% di quella preesistente con la possibilità di cambio di destinazione d'uso in riferimento alla creazione di servizi legati alla presenza del parco;
- la creazione di percorsi e di aree a verde con funzioni culturali, sportive e per il tempo libero con la previsione di strutture mobili di servizio di limitata dimensione.

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio (ATD-PUTT/p) si evince quanto segue:

- **Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico:** l'area d'intervento risulta interessata dall'area annessa di una invariante strutturale dell'assetto geomorfologico: "Lama" sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.3.1 delle NTA del PUG secondo le quali ***non sono autorizzabili*** piani e/o progetti comportanti nuovi insediamenti residenziali e trasformazioni che compromettano la morfologia ed i caratteri colturali e d'uso del suolo con riferimento al rapporto paesaggistico esistente tra il bene ed il suo intorno diretto; ***sono autorizzabili*** piani e/o progetti e interventi che evidenzino particolare considerazione dell'assetto paesaggistico dei luoghi, quali: manutenzione ordinaria e straordinaria, consolidamento statico e restauro conservativo, ristrutturazione (con esclusione della demolizione totale dell'involucro esterno), di manufatti edilizi legittimamente esistenti; integrazione di manufatti legittimamente esistenti per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%, purchè finalizzata all'adeguamento di standard funzionali abitativi o di servizio alle attività produttive o connesse con il tempo libero e del turismo, che non alteri significativamente lo stato dei luoghi. La superficie ricadente nell'area annessa può comunque essere, ai fini del computo della cubatura edificabile, accorpata ad aree contigue trasferendovi i volumi edificabili, e vi sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi connessi con attività produttive primarie e atti ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio con l'ambiente e la tutela dei complessi vegetazionali naturali esistenti.
- **Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale:** l'area d'intervento risulta interessata dall'area di pertinenza di una invariante strutturale dell'assetto botanico-vegetazionale: "Boschi e Macchie" sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.3.3 delle NTA del PUG secondo le quali non sono ***autorizzabili*** piani e/o progetti e interventi comportanti trasformazioni della vegetazione arborea, salvo quelle volte al ripristino/recupero di situazioni degradate e le normali pratiche colturali; non sono ***autorizzabili*** nuovi insediamenti residenziali e produttivi; escavazioni ed estrazioni di materiali; discarica di rifiuti e materiali di ogni tipo; realizzazione di nuove infrastrutture viarie.
- **Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa:** l'area d'intervento risulta interessata da una invariante strutturale assetto della stratificazione storica: "Trulli" sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.3.5 delle NTA del PUG secondo le quali, nell'area del bene si dovrà attuare esclusivamente la conservazione e la valorizzazione dell'assetto attuale ed il recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori; ***non sono autorizzabili*** piani e/o progetti e interventi comportanti trasformazioni che compromettano la morfologia ed i caratteri colturali e d'uso del suolo con riferimento al rapporto paesistico-ambientale esistente tra il bene ed il suo intorno diretto; la for-

mazione di nuovi tracciati viari o di adeguamento di tracciati esistenti, con esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità locale esistente. ***Sono autorizzabili*** piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto paesistico- ambientale dei luoghi, comportino le sole seguenti trasformazioni (nel rispetto delle prescrizioni urbanistiche): recupero, compresa la ristrutturazione (con esclusione della demolizione totale dell'involucro esterno), di manufatti edilizi legittimamente costruiti, anche con cambio di destinazione; integrazione di manufatti legittimamente esistenti per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%.

(Istruttoria rapporti con il PPTR adottatocon DGR nn. 1435 e 2022 del 2013)

con riferimento alle misure di salvaguardia dell'adottato PPTR si rappresenta che, ai sensi dell'art. 106 delle NTA del PPTR stesso, nelle more della valutazione di conformità degli strumenti urbanistici generali comunali al PPTR di cui all'art. 100, ovvero dell'adeguamento ai sensi dell'art. 97 delle presenti norme, il PUG di Bitetto è fatto salvo, in quanto ha ottenuto il parere di compatibilità ex art. 11 della LR 20/2001 dopo la data dell'11 gennaio 2010 e fino alla data di adozione del PPTR.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Si rappresenta che trattasi di opera di interesse pubblico, che interessa ambiti territoriali distinti, contrastando con le relative prescrizioni di base delle NTA del PUG. Visto l'art 5.07 delle NTA del PUTT/p (recepite dalle NTA del PUG), trattandosi di opera di interesse pubblico, la Giunta regionale può rilasciare l'attestazione di compatibilità paesaggistica (art. 5.04) anche in deroga (art. 5.07) alle NTA del PUTT/p, considerato anche quanto previsto dall'art. 95 delle NTA del PPTR. Ciò sempre che dette opere: (i) siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi; (ii) siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente; (iii) non abbiano alternative localizzative.

Per quanto attiene al ricorrere, per il caso in specie, dei presupposti giuridici che consentono di derogare alle NTA del PUTT/p si rappresenta che le opere previste in progetto rientrano nel novero degli interventi classificabili come "*opere d'interesse pubblico"* in quanto l'intervento mira alla realizzazione di una struttura di prevenzione e recupero di minori (età 6-18 anni) dove si possano svolgere attività socio-educative, ricreative e culturali.

Per quanto attiene alle *alternative localizzative*, le opere oggetto di deroga a servizio del Parco Tre Ponti non hanno alternative localizzative in quanto non possono essere localizzate in ampliamento all'edificio esistente perché ricadente nell'area di pertinenza di una "Lama" sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.3.1 delle NTA del PUG e non ci sono altri edifici in area annessa atti ad essere ampliati all'interno del parco stesso.

Infine, per quanto attiene alla compatibilità con le *finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico- ambientali previste nei luoghi*, le opere in oggetto contrastano con la normativa di tutela paesaggistica prevista nei luoghi, che nel complesso non comportano una modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati.

(Conclusioni e prescrizioni)

Tutto ciò premesso, considerato anche quanto previsto dall'art. 95 delle NTA del PPTR, **si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di Attestazione di compatibilità paesaggistica (art. 5.04 NTA PUTT/p) in deroga (art. 5.07 NTA PUTT/p) alle NTA del PUTT/p con effetto di Autorizzazione Paesaggistica (art. 146 D.Lgs. 42/2004)** a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate dalla soprintendenza con nota n. 338 del 13/01/2014:

1. per quanto attiene il previsto intervento di restauro conservativo del trullo preesistente, ci si dovrà attenere strettamente ai principi della totale conservazione delle strutture esistenti, al rispetto delle tecniche costruttive originarie, all'utilizzo di finiture e materiali locali oltre che a preservare i caratteri architettonici, formali e stilistici della configurazione preesistente dell'edificio;
2. gli intonaci esterni degli edifici nuovi e preesistenti dovranno essere realizzati con cromie tenui compatibili con le caratteristiche cromatico-percettive dei luoghi;
3. dovranno essere ridotti al minimo indispensabile gli scavi ed i rinterri necessari per la realizzazione

del serbatoio interrato, della vasca Imhoff (cfr. tav. TI.I.F.01) oltre che delle strutture di fondazione del nuovo edificio a farsi (cfr. tav. TS.02), al fine di rispettare l'assetto geomorfologico di insieme; particolare cura, inoltre, si dovrà porre al riprestino totale dello stato dei luoghi a conclusone dei suddetti lavori;

4. la copertura in lamiera grecata di color ferromicaceo del nuovo edificio a farsi dovrà alternativamente essere realizzata con materiali e coloriture maggiormente integrate al circostante contesto paesaggistico, nel contemporaneo rispetto delle tecniche costruttive di tipo tradizionale;
5. tutti gli elementi di arredo urbano previsti nelle aree di sistemazione esterna (area giochi, area attività all'aperto, etc.) dovranno essere integralmente realizzati in legno;
6. tutti i beni e le costruzioni rurali diffuse nell'area oggetto dell'intervento, compres i muretti a secco e gli elementi vegetazionali preesistenti, dovranno essere preservati nel loro stato originario;
7. per le pavimentazioni dei percorsi esterni e delle aree a parcheggio (cfr. punti 9 e 10 della legenda di tav. TA.07) dovrà essere previsto l'uso di materiali drenanti e permeabili, aventi colorazioni naturali simili a quelle prevalenti nell'area di intervento;
8. facendo particolare riferimento alla localizzazione della macchina a pompa di calore esterna all'edificio di nuova costruzione (cfr. tav. TI.T.02), dovrà essere evitata la visibilità degli elementi impiantistici, anche prevedendone una possibile variazione del loro posizionamento.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE per il progetto del "Centro Socio Educativo Diurno presso Parco Tre Ponti (art. 52 del R.R. n.4 del 18.01.2007 Linea 3.2 Asse III del PO FESR 2007/2013)" l'Attestazione di compatibilità paesaggistica (art. 5.04 NTA PUTT/p) in deroga (art. 5.07 NTA PUTT/p) alle NTA del PUTT/p, considerato anche quanto previsto dall'art. 95 delle NTA del PPTR, alle condizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni" del presente provvedimento parte integrante;

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 2905/2012, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Provincie di Bari, Barletta-Andria- Trani e Foggia;
- al Sig. Sindaco di Bitetto (BA).

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 2015, n. 25

Determinazioni in merito ai rapporti costituiti fra la Regione Puglia e la Società InnovaPuglia spa in ambito PO Puglia FSE 2007 - 2013, in relazione alle sentenze TAR Puglia n. 458/2013 e Consiglio di Stato n. 1181/2014 ed alla luce delle deliberazioni di Giunta n. 810, 812, 972 e 1404 del 2014.

L'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione Professionale, prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Autorità di Gestione PO FSE, riferisce quanto segue.

1) InnovaPuglia s.p.a., Società a capitale interamente regionale, costituita nel 2008 per fusione tra le società strumentali regionali Tecnopolis CSATA s.c.r.l. e Finpuglia s.p.a., svolge, in base al suo statuto, compiti e funzioni di supporto tecnico alla PA Regionale per la definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basati sulle ICT, nonché di supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione.

Si tratta di compiti e funzioni che presentano una strettissima integrazione con l'attività istituzionale della Regione e quindi caratterizzati da una fondamentale connotazione pubblicistica: di qui l'esigenza di incardinare detti compiti e funzioni in capo a struttura interna all'Organizzazione regionale.

A seguito di un processo evolutivo maturato anche in confronto con gli Uffici della Commissione europea e della Corte dei Conti europea, InnovaPuglia opera ormai stabilmente, anche e specialmente nell'ambito dei processi di finanziamento di pertinenza dei Fondi comunitari, quale Ente in house della Regione Puglia, sussistendone tutti i presupposti delineati, nel tempo, dalle fonti normative e soprattutto giurisprudenziali di riferimento.

Le relazioni fra l'Amministrazione regionale ed InnovaPuglia sono regolate, a monte, oltre che dagli stessi atti istitutivi della Società, dalla Deliberazione di Giunta n. 751/2009, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione da adottarsi "per la disciplina e la fornitura di servizi nell'ambito dell'attuazione di progetti e di iniziative di sviluppo previsti dalla programmazione unitaria della Regione Puglia".

Detto schema è stato peraltro in diverse occasioni rivisitato a mezzo di provvedimenti di pari rango (in particolare, Delibere di Giunta n. 2243/2009, n. 2208/2011 e n. 2209/2011), volti ad aggiornare e migliorare l'impianto disciplinare delle relazioni con la Regione, tenuto sempre conto del fondamentale carattere in house che informa e giustifica dette relazioni.

In conformità agli Atti su richiamati, la Regione ha dunque affidato ad InnovaPuglia, secondo le modalità prescritte, specifici compiti e linee di attività.

Con sentenza n. 458 del 2013 il Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia, Sede di Bari, ha disposto l'annullamento di Deliberazione di Giunta con la quale, in ambito FESR, la Regione aveva affidato ad InnovaPuglia lo svolgimento di determinati interventi relativi al Sistema Informativo Pugliese per l'Ambiente. La ragione di tale annullamento sono state presunte carenze rilevate in ordine al requisito del cd. controllo analogo in capo all'Amministrazione regionale, derivanti dalla presunta astratta apertura dello statuto di InnovaPuglia verso la cessione di quote sociali a soggetti privati.

L'Amministrazione regionale ha immediatamente dato seguito a tale sentenza sancendo in via univoca e definitiva, a mezzo di apposita modifica statutaria, il divieto di cessione di quote a soggetti privati e comunque impugnando la medesima dinanzi il Consiglio di Stato.

Con sentenza n. 1181/2014, il Consiglio di Stato, dato atto della insussistenza del profilo di illegittimità posto a base della decisione del TAR Puglia - insussistenza tanto precedente, come successiva al suindicato intervento di rafforzamento dello statuto sul punto - ha tuttavia confermato l'annullamento del provvedimento impugnato, ponendo a fondamento di tale decisione la rilevata inadeguatezza - sotto altro diverso profilo - ancora del controllo analogo in capo all'Amministrazione madre. Tale rilevata inadeguatezza, nel caso di specie, deriverebbe essenzialmente dalla eccessiva ampiezza dei poteri conferiti all'organo di amministrazione della Società.

Prima e dopo di tale sentenza del Consiglio di Stato, la Regione è tuttavia consistentemente intervenuta sull'ordinamento della Società regionale, in modo da rendere maggiormente definito, penetrante ed efficace il controllo operato sulle attività

svolte dalla medesima, principalmente con le Deliberazioni di Giunta n. 1300 e n. 1523 del 2013, con la legge Regionale n. 26/2013, con le Deliberazioni di Giunta n. 810, 812, 972 e 1404 del 2014.

In particolare, mentre con la Deliberazione n. 810/2014 sono state approvate stringenti "Direttive" rivolte alle Società regionali (ed altri soggetti a queste affini) in materia di disciplina del personale, con la Deliberazione n. 812/2014, in attuazione della legge regionale n. 26/2013 (art. 25, "Norme in materia di controlli"), all'esito di articolata istruttoria condotta dal Servizio Controlli, sono state adottate specifiche "Linee di indirizzo" per l'esercizio delle azioni di coordinamento, di programmazione e soprattutto di controllo da parte della Regione Puglia in ordine all'attività delle società controllate e delle società in house.

Tale nuovo corpus disciplinare ha, in particolare, la specifica finalità di predefinire modalità e termini del controllo della Giunta sulle cosiddette "operazioni rilevanti" - contestualmente individuate, sotto il profilo tipologico - assunte dagli organi di amministrazione delle Società in house regionali.

Esattamente in conseguenza dei cennati sviluppi, la Giunta Regionale, su proposta ed a seguito dell'istruttoria del Servizio Controlli, ha adottato la la Deliberazione n. 972 del 20 maggio 2014, avente ad oggetto specifico gli "adempimenti" da assolversi in ragione dei potenziali profili di criticità evidenziati nelle sopra richiamate sentenze del TAR Puglia (n. 458/2013) e del Consiglio di Stato (n. 1181/2014).

All'interno di tale Deliberazione sono innanzitutto rappresentate - nella premessa, come anche nel dispositivo - le ragioni per cui InnovaPuglia sia da considerarsi, già prima degli adeguamenti regolamentari e statutari sopra richiamati, in linea con le indicazioni giurisprudenziali in materia di Enti in house; e quindi, a fortiori, le ragioni per cui la legittimazione ad operare in tale veste debba ritenersi rafforzata e consolidata dagli ultimi interventi normativi e regolamentari dianzi sinteticamente richiamati.

Nella stessa Deliberazione sono poi in ogni caso rappresentate ragioni di interesse pubblico, di economicità e di continuità tecnica ed esecutiva in virtù delle quali si rende comunque necessario portare a compimento una serie di interventi affidati ad InnovaPuglia in conseguenza della originaria Deliberazione di Giunta n. 751/2009.

Con la Deliberazione n. 1404 del 4 luglio 2014, invece, preso atto del parzialmente mutato quadro disciplinare di riferimento, in conseguenza in particolare dell'adozione delle nuove linee di indirizzo approvate con le Deliberazione sopra citate, questa Giunta ha invece approvato nuovo schema di convenzione destinato a regolare secondo modalità univoche tutti i rapporti costituti o costituendi con Innovapuglia, convenzione poi in effetti sottoscritta dalle parti in data 11 luglio 2014.

In attuazione della Deliberazione n. 1404/2014, l'Area per lo Sviluppo economico, il Lavoro e l'Innovazione, con Determinazione n. 10 del 9 settembre 2014, ha inoltre provveduto ad adottare alcune misure necessarie ad assicurare la conformità dei progetti in corso alle modalità stabilite nella nuova Convenzione sottoscritta, contestualmente operando la richiesta ricognizione dei progetti in corso con Innovapuglia.

Risulta da tale ricognizione che anche il Servizio Autorità di Gestione del PO Puglia FSE 2007 - 2013 ha in corso di svolgimento e/o consuntivazione interventi realizzati in collaborazione con InnovaPuglia quale Ente in house della Regione, sempre discendenti dalla citata Deliberazione n. 751/2009, ma diversi da quelli già individuati nella sopra citata Deliberazione di Giunta n. 972/2014 (oltreché, naturalmente, diversi da quelli in via diretta oggetto delle pronunzie del TAR Puglia e del Consiglio di Stato).Si tratta, più esattamente, degli interventi individuato nella sottoestesa tabella:

(Tabella n. 1)

titolo progetto	repertorio
Sperimentazione del Sistema digitale dei procedimenti amministrativi connessi al FSE - Periodo 2007/2013 - FOSED	n. 013901 del 5/06/2012
Sviluppo, conduzione e manutenzione del sistema MIR 2007 - 2013	n. 010711 del 6/10/2009

Anche per tali interventi ricorrono evidentemente specifiche ed obiettive esigenze di interesse pubblico e di continuità tecnico-operativa tali da richiedere comunque il mantenimento dei mede-

simi - sino a conclusione - nella responsabilità esecutiva di InnovaPuglia.

Si tratta, infatti, di interventi indissolubilmente integrati con le attività istituzionali svolte dagli Uffici amministrativi ordinari della Regione ed afferenti a settore (nelle sue varie forme o direttrici: sviluppo, conduzione e supporto all'esercizio dei SS.II. a supporto delle attività di gestione e controllo delle operazioni svolte in ambito PO FSE) per sua natura caratterizzato da speciale criticità ed esigenze di mantenimento di determinati standard minimi di continuità ed efficacia, oltreché di per se stesso soggetto ad istanze evolutive ravvicinate ed importanti e, di massima, non adeguatamente prevedibili.

Inoltre, le stesse esigenze di controllo rappresentate nella sentenza del Consiglio di Stato sopra citata risultano trovare, con riferimento a tali interventi, speciali garanzie di adeguatezza proprio in ragione della dianzi ricordata particolarmente stretta integrazione funzionale dei compiti affidati ad InnovaPuglia con i compiti istituzionalmente assolti, secondo modalità organizzative burocratiche tradizionali, dai competenti Uffici coinvolti nel processo di attuazione, gestione e controllo delle operazioni ricadenti in ambito PO FSE.

Al di là, quindi, degli specifici momenti e dispositivi di vigilanza e controllo precipuamente deputati a verificare l'attività di InnovaPuglia in quanto Ente in house della Regione, quest'ultima esercita un controllo diretto e pressoché continuativo circa l'operato del proprio Ente in house in primo luogo verificando il corretto ed efficace supporto erogato da quest'ultimo in ordine all'esercizio dei sistemi regionali coinvolti nei processi in esame (programmazione, gestione, controllo, monitoraggio, etc.). Trattasi peraltro di processi gestionali scanditi di per sè da momenti di controllo (interno, ovvero obiettivamente utili alla configurazione del rapporto in house) ampi e strutturati, dai quali ovviamente non vanno esenti le componenti di attività affidate ad InnovaPuglia.

2) Risulta quindi necessario disporre la prosecuzione di tutti i progetti individuati nella sopra estesa tabella 1, sino a naturale conclusione, secondo i termini le modalità stabiliti o richiamati nella dianzi menzionata Convenzione generale sottoscritta da Regione ed Innovapuglia in data 11 luglio 2014. Peraltro, in particolare per uno dei progetti suindicati, il progetto "Sviluppo, conduzione e manutenzione del sistema MIR 2007 - 2013, rep. 010711 del 6/10/2009", inizialmente affidato con atto n. 929 del 11/06/2009 (la seconda fase del quale, destinata a concludersi il 31 dicembre 2015, è stata disposta e disciplinata, giusta il disposto dell'art. 42, comma 1, della L.R. 28 dicembre 2012, n. 45, con scambio di note del 25 marzo 2013, prot. n. 0003895 AdG FSE, per la Regione, e prot. n. 130325-030, per Innovapuglia), sussistono obiettive esigenze di rimodulazione degli interventi, dovute alla intrinseca speciale dinamicità del contesto gestionale di riferimento.

A questo, effetto, dunque, il competente Servizio procederà a definire e stipulare con Innovapuglia apposito atto integrativo del progetto in essere.

3) Conclusioni sostanzialmente analoghe a quelle formulate al punto 1 devono trarsi per Interventi ugualmente affidati ad InnovaPuglia e già dalla medesima portati a compimento: questa volta, ovviamente, non sotto il profilo della prosecuzione dei medesimi, quanto piuttosto sotto il profilo del mantenimento dei medesimi nell'ambito gestionale e finanziario dal quale traggono causa, ovvero, appunto, il processo di attuazione del PO Puglia FSE 2007 - 2013.

Si tratta, in particolare, dei seguenti interventi:

(Tabella n. 2)

titolo progetto	repertorio
Sperimentazione del sistema gestione digitale di supporto all'attuazione, realizzazione, monitoraggio dei diversi intervisti previsti nel Piano Straordinario per il Lavoro in Puglia	n. 010711 del 6/10/2009
Realizzazione del sistema di gestione bandi e relativa attività di assistenza tecnica per l'iniziativa regionale Ritorno al Futuro	n. 010711 del 6/10/2009

Si propone alla Giunta Regionale:

Tutto ciò premesso

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- di dare atto, richiamare e confermare, sotto il profilo sia motivo sia dispositivo, quanto riportato e validato nelle su menzionate Deliberazioni di Giunta n. 810, 812, 972 e 1404 del 2014;
- di disporre la prosecuzione, da parte di InnovaPuglia, sino a conclusione, degli interventi individuati nella sopra estesa tabella n. 1 - secondo i termini progettuali già condivisi, fatto salvo l'intervento di rimodulazione necessario per il progetto "Sviluppo, conduzione e manutenzione del sistema MIR 2007
- 2013, rep. 010711 del 6/10/2009" - in conformità alle previsioni tutte contenute nella Convenzione generale sottoscritta in data 11 luglio 2014;
- di dare mandato al dirigente del Servizio Autorità di Gestione PO FSE di procedere all'adozione di tutti gli atti conseguenziali ivi compresa la sottoscrizione della rimodulazione necessaria per il progetto "Sviluppo, conduzione e manutenzione del sistema MIR 2007 - 2013, rep. " - in conformità alle previsioni tutte contenute nella Convenzione generale sottoscritta in data 11 luglio 2014;
- di disporre il mantenimento degli interventi individuati nella sopra estesa tabella n. 2 nell'ordinario processo gestionale e finanziario al quale sono stati sin dall'origine ascritti, ovvero, appunto, il processo di attuazione del PO Puglia FSE 2007 - 2013.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrato, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale in ottemperanza della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lett. a), d) ed f).

LA GIUNTA

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto, di:

- disporre la prosecuzione, da parte di InnovaPuglia, sino a conclusione, degli interventi individuati nella sopra estesa tabella n. 1 - secondo i termini progettuali già condivisi, fatto salvo l'intervento di rimodulazione necessario per il progetto "Sviluppo, conduzione e manutenzione del sistema MIR 2007 - 2013, rep. " - in conformità alle previsioni tutte contenute nella Convenzione generale sottoscritta in data 11 luglio 2014;

- dare mandato al dirigente del Servizio Autorità di Gestione PO FSE di procedere all'adozione di tutti gli atti conseguenziali ivi compresa la sottoscrizione della rimodulazione necessaria per il progetto "Sviluppo, conduzione e manutenzione del sistema MIR 2007 - 2013, rep. _____" - in conformità alle previsioni tutte contenute nella Convenzione generale sottoscritta in data 11 luglio 2014;

- disporre il mantenimento degli interventi individuati nella sopra estesa tabella n. 2 nell'ordinario processo gestionale e finanziario al quale sono stati sin dall'origine ascritti, ovvero, appunto, il processo di attuazione del POR Puglia FSE 2007 - 2013;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 2015, n. 26

Piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche e di programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2015/2016.

L'Assessore al Diritto allo Studio e alla Formazione Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Sistema dell'Istruzione e confermata dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- l'art.21 della legge 15 marzo 1997, n.59, prevede la riorganizzazione dell'intero sistema scolastico, in funzione dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;
- l'art. 138 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n°112 ha delegato alle Regioni, fra le funzioni in materia di istruzione scolastica, a) la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale; b) la programmazione, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali, assicurando il coordinamento con la programmazione di cui alla lettera a);
- l'art.139 del sopra citato decreto ha trasferito alle Province ed ai Comuni, a seguito di linee guida definite dalle Regioni, rispettivamente per l'istruzione secondaria superiore e per gli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti: "a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione; b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche";
- il D.P.R. 18 giugno 1998, n.233 ha approvato il "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche";
- la legge regionale 11.12.2000, n.24 ha recepito le funzioni conferite, all'art.25 lett. e), fornendo ulteriori indicazioni in ordine alle procedure da seguire per l'esercizio della funzione ed al successivo art.27, per quanto attiene i compiti attribuiti alle Province;
- il riordino completo di tutte le istituzioni scolastiche statali pugliesi è stato effettuato con l'adozione del primo Piano regionale di dimensionamento, approvato con deliberazione del Commissario ad acta in data 1° agosto 2000, n° 181, in attuazione del D.P.R. 18 giugno1998, n° 233;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione" riconosce alle Regioni una potestà esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale e potestà legislativa concorrente in materia di istruzione;
- la legge 296 del 27 dicembre 2006 e, in particolare, l'articolo 1, comma 632, prevede la riorganizzazione dei Centri Territoriali Permanenti per l'educazione degli adulti (CTP) in Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) su base provinciale e articolati in reti territoriali, da svolgersi nell'ambito della competenza regionale di programmazione dell'offerta formativa e dell'organizzazione della rete scolastica;
- la legge 2 aprile 2007, n.40 detta "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica";
- l'art.64 del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n.133, prevede la predisposizione di un piano programmatico per la riduzione della spesa in ambito scolastico;
- il D.P.R. del 20 marzo 2009, n.81 recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola" definisce in dettaglio i percorsi e le linee di riferimento per il dimensionamento scolastico.

Visti, altresì:

- la legge 28 marzo 2003, n.53 recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" ed i successivi decreti di attuazione;
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226 recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28.3.2003, n.53";

- il D.M. 25 ottobre 2007 "Riorganizzazione dei Centri Territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali in attuazione dell'art.1 comma 632 della Legge 27 dicembre 2006, n.296";
- i DD.PP.RR. 15 marzo 2010 nn. 87, 88 e 89, recanti norme per il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei;
- il Decreto Interministeriale (MIUR MLPS) del 15 giugno 2010, che recepisce l'Accordo Stato, Regioni e P.A. di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, con il quale si definiscono gli aspetti relativi al passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale - IeFP di cui al Capo III del D.Lgs. n. 226/05;
- il Decreto Interministeriale (MIUR MLPS) n.4 del 18 gennaio 2011 di adozione delle Linee guida di cui all'Intesa sancita in Conferenza Unificata il 16 dicembre 2010, concernente la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi di istruzione e i percorsi di istruzione e formazione professionale;
- il Decreto Interministeriale (MIUR-MLPS) dell'11 novembre 2011 di recepimento dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni il 27 luglio 2011, riguardante gli atti necessari per la messa a regime dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- la legge 15 luglio 2011, n.111 "Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 6 luglio 2011, n.98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria";
- la legge 12 novembre 2011, n.183 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)";
- i decreti interministeriali del 24 aprile 2012 riguardante la definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali in Opzioni (di cui agli articoli 3 e 4 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88) negli spazi di flessibilità previsti dall'art. 5, comma 3, lettera b) del citato decreto presidenziale;
- il D.P.R. 29 ottobre 2012, n.263 recante "Norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione degli adulti, ivi compresi i corsi serali";
- il D.P.R. 5 marzo 2013, n.52 "Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei";
- la legge 8 novembre 2013, n.128, contenente "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca", con particolare riferimento all'art.12.

Considerato che

l'assetto delle competenze, in materia di istruzione, definito dal novellato Titolo V della Costituzione ha dato luogo ad incertezze interpretative ed ha comportato diversi pronunciamenti della Corte Costituzionale che hanno ribadito la competenza regionale in materia di "*programmazione della rete scolastica*", estesa a tutti quegli ambiti di disciplina che possano considerarsi "*strettamente connessi*" con tale competenza, per l'immediata e diretta incidenza che essa ha sulle singole realtà locali e sulle esigenze socio-economiche di ciascun territorio;

le Leggi n. 111/2011 e n. 183/2011 hanno fissato nuovi parametri numerici ai fini del dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche, determinando una riduzione degli organici e delineando per i prossimi anni la prospettiva di un possibile aumento delle criticità del sistema scolastico. Da ultimo, l'art.12 della legge 8.11.2013, n.128, nel modificare i commi 5 e 5bis dell'art.19 della legge n. 111/2011, ha demandato ad un successivo Accordo in sede di Conferenza Unificata la fissazione dei criteri per l'individuazione delle istituzioni scolastiche ed educative sede di dirigenza scolastica e di direttore dei servizi generali ed amministrativi, non senza precisare che fino al termine dell'anno scolastico nel corso del quale è adottato l'Accordo continuano ad applicarsi le regole previgenti;

la mancata stipula dell'Accordo comporta il permanere, ad oggi, delle disposizioni dei citati commi 5 e 5bis dell'art. 19 della Legge 111/2011 come modificato dalla Legge 183/2011, art. 4 comma 69, che stabilisce un numero minimo di alunni per autonomia scolastica pari a 600 (o 400 nei comuni per cui è prevista l'applicabilità della deroga), al fine di veder riconosciuto il Dirigente Scolastico (DS) e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Rilevato che la Regione intende:

- pervenire ad un assetto della rete scolastica che tenga conto della collocazione geografica, delle strutture fisiche e delle dotazioni infrastrutturali

e sia funzionale alla graduale costruzione di un'offerta formativa di qualità;
- garantire l'efficace esercizio dell'autonomia scolastica, la stabilità nel tempo alle stesse istituzioni scolastiche in grado di assicurare un servizio qualitativamente efficace nell'interesse primario dell'utenza ed offrire alle comunità locali una pluralità di scelte educative in grado di rendere pienamente fruibile l'esercizio del diritto allo studio;
- migliorare l'offerta formativa secondo obiettivi di integrazione, di riequilibrio territoriale e di uguaglianza nell'accesso alle diverse opportunità formative, sperimentando indirizzi funzionali ad un modello di scuola integrata nel territorio, in grado di offrire una formazione coerente con le aspettative di una società moderna, globalizzata e democratica.

Tenuto conto che

con Deliberazione di G.R. n. 748 del 17/04/2014 è stato integrato il Piano di dimensionamento per l'a. s. 2014-2015, con l'attivazione di n. 5 CPIA Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (2 nella Provincia di Bari, 1 nella Provincia di Foggia, 1 nella Provincia di Lecce e 1 nella Provincia di Taranto), che costituiscono una tipologia di istituzione scolastica autonoma, dotata di un proprio organico e di uno specifico assetto organizzativo e didattico, articolata in reti territoriali di servizio (sede centrale e punti di erogazione, tra cui le sedi carcerarie), di norma su base provinciale e dimensionata secondo i parametri definiti ai sensi della normativa vigente e con l'osservanza dei vincoli stabiliti per la finanza pubblica;

con Deliberazione di G.R. n. 2170 del 21/10/2014 la Regione Puglia ha definito le linee di indirizzo per l'a.s. 2015/2016, contenenti criteri e modalità omogenei alle quali le Province ed i Comuni devono attenersi per la definizione della distribuzione territoriale della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa, attraverso un percorso il più possibile condiviso ed in stretta collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia, cui fanno capo le procedure di definizione degli organici delle singole scuole e la conseguente assegnazione a queste ultime del personale dirigenziale, docente e ATA;

con Deliberazione di G.R. n. 2705 del 18/12/2014 la Regione Puglia ha approvato una suddivisione del territorio regionale, in fase di prima applicazione, in 21 Ambiti funzionali al miglioramento dell'offerta formativa ai sensi dell'art.138, comma 1, lettera c) del d.lgs. n. 112/98, in cui la presenza di istituti scolastici di diverso tipo e grado assicurano una distribuzione razionale ed omogenea del sistema formativo, in grado di interpretare le reali esigenze formative dei singoli territori, evitando il più possibile aspetti di frammentarietà/sovrapposizione;

Preso atto che

le Amministrazioni Provinciali, sulla base delle procedure indicate nelle predette Linee di indirizzo hanno presentato alla Regione, le proposte di dimensionamento della rete provinciale scolastica e di programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2015/2016, comprensive delle proposte dei Comuni, approvate dalle rispettive Giunte;

in merito ai predetti Piani Provinciali è stato acquisito il parere dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e sono state altresì sentite le OO. SS. della scuola.

Nel presente Piano regionale, frutto di confronto e di un fitta rete di interlocuzioni con tutti i soggetti istituzionali coinvolti e le parti sociali, sono stati perseguiti, in generale, i seguenti obiettivi:
- eliminare, per quanto possibile, le situazioni di sottodimensionamento, evitando altresì che le singole istituzioni scolastiche si discostino eccessivamente dalla consistenza media regionale;
- sostenere e privilegiare, ove ne ricorrano le condizioni, la verticalizzazione delle istituzioni scolastiche del 1° ciclo in istituti comprensivi, considerata la funzione pedagogica di tale tipologia di istituto; in alternativa, favorire le aggregazioni orizzontali tra istituzioni dello stesso tipo;
- ove si valuti non concretizzabile alcuna operazione di aggregazione per motivi legati alle condizioni geografiche, socioeconomiche o altre peculiarità del territorio ed alle condizioni dell'edilizia scolastica, mantenere autonome anche singole scuole del 1° ciclo, purché sufficientemente dimensionate;
- prevedere Istituti di Istruzione Secondaria Superiore come ipotesi di filiere formative omogenee e non come mera somma indistinta di indirizzi; nei centri di piccole dimensioni può rendersi, tuttavia, necessario ricorrere all'attivazione o al potenzia-

mento di Istituti di Istruzione Superiore in grado di offrire una vasta gamma di indirizzi di studio;
- garantire un'offerta sostenibile in rapporto alle risorse disponibili, stabile nel lungo periodo e didatticamente di qualità;
- favorire la continuità didattica ed educativa fra i diversi ordini e gradi di scuola;
- consentire opportunità di interazione sistematica tra sistema formativo, mondo del lavoro e sistema della ricerca;
- evitare la frammentarietà dell'offerta formativa sul territorio con duplicazione /sovrapposizione di indirizzi;

L'attivazione dei nuovi indirizzi, inoltre, si ribadisce che è subordinata all'effettiva disponibilità di aule, attrezzature e laboratori adeguati ed all'assunzione dei relativi oneri da parte dell'Ente locale competente.

Per ciò che concerne l'attivazione dei **licei ad indirizzo sportivo**, tenuto conto delle disposizioni recate dal regolamento di organizzazione approvato con D.P.R. 5 marzo 2013, n.52 e delle indicazioni fornite a livello nazionale, sentito l'Ufficio Scolastico regionale, si ritiene di soprassedere, per l'anno scolastico 2015-2016, anche al fine di monitorare il primo avvio di quelli autorizzati con il Piano 2014/2015.

Con riferimento alle richieste di attivazione di nuovi ***CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti),*** per l'a.s. 2015/2016, si rinvia ad ulteriori approfondimenti/verifiche d'intesa con l'USR,con particolare riferimento ai criteri e parametri previsti dalla normativa vigente.

Si rinvia, inoltre, ad un successivo provvedimento di Giunta la programmazione dell'offerta formativa 2015-2016, relativa ai **percorsi triennali di Istruzione e Formazione professionale** per il conseguimento delle 22 qualifiche di competenza regionale, di cui al Capo III d.lgs. 17.10.2005 n.226. La realizzazione di tali percorsi avverrà in linea di continuità con l'Accordo stipulato con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia in data 16 gennaio 2012, tuttora vigente, che disciplina gli aspetti fondamentali dell'offerta in regime di sussidiarietà integrativa per gli istituti professionali.

La programmazione dell'offerta formativa relativa ai **Poli Tecnico- Professionali** sarà oggetto di distinti interventi da parte della Regione Puglia.

Tanto premesso, si propone con il presente provvedimento l'approvazione del Piano regionale di riordino della rete delle istituzioni scolastiche pugliesi e di programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2015/2016**,** come descritti negli allegati A) e B), parti integranti e sostanziali del presente atto.

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n° 28/2001 e s.m. e i.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Diritto allo Studio e alla Formazione, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare il Piano Regionale di riordino della rete delle istituzioni scolastiche e di programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2015/2016, di cui agli allegati "A" e "B", parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

- di dare atto che, per quanto non espressamente indicato negli Allegati di cui sopra, è confermato per l'anno scolastico 2015-2016, l'attuale assetto della rete scolastica e dell'offerta formativa;

- di dare atto che l'effettivo funzionamento dei nuovi indirizzi delle Istituzioni scolastiche del 2°

ciclo, è subordinato alla formale assunzione degli oneri da parte degli Enti Locali competenti ed alla provvista di personale da parte del MIUR;

- di rinviare ad un successivo provvedimento di Giunta la programmazione dell'offerta formativa relativa ai percorsi triennali di Istruzione e Formazione professionale di competenza regionale;

- di inviare, a cura del Servizio Scuola, Università e Ricerca, il Piano al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia l'adozione dei provvedimenti necessari per dare attuazione al Piano regionale approvato con il presente provvedimento;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1994 e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il proprio sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Regione Puglia

Allegato"A"

Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti
Servizio Scuola Università e Ricerca

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2015/2016 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 1° CICLO

PROVINCIA di BARI

N	COMUNE SEDE ISTITUTO	ATTUALE ASSETTO	PROPOSTA INTERVENTO	DELIBERA COMUNALE	PARERE USR PUGLIA	DECISIONE REGIONE
1	**ACQUAVIVA DELLE FONTI**	1 CD DE AMICIS 668 2 C.D."F.CAPORIZZI" - ACQUAVIVA 717 SMS GIOVANNI XXIII - LUCARELLI 621	**verticalizzazione del I circolo didattico De Amicis con la scuola secondaria di I grado Giovanni XXIII e del II circolo didattico Collodi con la scuola secondaria di I grado Lucarelli**	n.254 del 20.11.2014	Si concorda con l'E.L. circa l'istituzione di n. 2 istituti comprensivi	Si conferma l'attuale assetto considerato che tutti gli istituti rientrano nei parametri dimensionali previsti da normativa vigente.
2	**BARI**	"B. GRIMALDI" - S.M. "LOMBARDI" 1187 "JAPIGIA I - VERGA CENTRALE" BA 1152 "MASSARI" - "GALILEI" 711 11 C.D. "S.FILIPPO NERI" BARI 773 16 CD.CEGLIE– SM MANZONI-LUCAR 743 17 C.D."POGGIOFRANCO" - BARI 1077 27 CIRCOLO DIDATTICO - BARI 961 30 CD ANNESSO CONVITTO CIRILLO 219 AMEDEO D'AOSTA 620 BALILLA - M.R. IMBRIANI 804 C.D. 14 RE DAVID - BARI 1119 CARDUCCI 655 CD MONTE SAN MICHELE 786 CLEMENTINA PERONE - LEVI 1211 DE AMICIS - LATERZA 936 DON LORENZO MILANI 1201 DUSE 1158 EL/7 C.D. MONTELLO - SM SANTOM 988 FALCONE-BORSELLINO 1243 FIORE 673 FRACCACRETA 573 GIUSEPPE GARIBALDI 1108 I.C. ARISTIDE GABELLI 1429 I.C. "MAZZINI - MODUGNO" 1167 I.C. JAPIGIA 2 - TORRE A MARE 1071 I.C."G.PAOLO II - DE MARINIS" 1040 ICS.UMBERTO I - S.M. S. NICOLA 723 MICHELANGELO 672 NICOLA ZINGARELLI 1331 S.G. BOSCO - MELO DA BARI 820 S.M.S. ANNESSA CONVITTO CIRILLO 266	1. Creazione di un Istituto Comprensivo comprendente la sede centrale della Scuola Secondaria Fraccacreta; istituzione di un corso di scuola primaria presso la succursale Fraccacreta; annessione del plesso d'infanzia sita in via Ranieri con conseguente scorporo di detto plesso dal Circolo Didattico Palese ; ovvero, in alternativa Creazione di un Istituto Comprensivo che comprenda la Scuola secondaria Fraccacreta e la scuola primaria Marco Polo (per un totale di n.ro alunni 880) con conseguente scorporo di detto plesso dal Circolo Didattico Palese (alunni n.ro 697); 2. Scorporo del plesso d'infanzia "Kennedy" dal 26° Circolo Didattico, attesa la diversa ubicazione territoriale (quartiere Poggiofranco), e annessione del medesimo plesso d'infanzia "Kennedy" al Circolo Didattico Poggiofranco. 3. Istituzione di una sezione primavera presso il plesso scolastico "Melo da Bari" appartenente all'I.C. "S.G.Bosco-Melo". 4. Istituzione di un plesso di scuola dell'infanzia statale presso il Plesso Ceglie – Via Di Venere (n.ro 2 sezioni);	n.834 del 30.12.2014	1. Si condivide la 1^ ipotesi formulata dall'E.L. : creazione di un I.C. comprendente la S.S. I grado "Fraccacreta", il plesso di scuola dell'infanzia di Via Ranieri (previo scorporo dal 27° C.D. di Bari-Palese e un plesso di scuola primaria da istituirsi presso la sede succursale della S.S.I grado "Fraccacreta". 2. Relativamente al 17° Circolo did. "Poggiofranco" si dispone il mantenimento dell'assetto attuale. 3. L'istituzione delle sezioni Primavera fanno capo ad un'altra distinta procedura. 4. Si condivide con l'E.L. circa l'istituzione di n. 2 sezioni di scuola dell'infanzia presso il plesso Ceglie - Via di Venere, compatibilmente con la disponibilità di organico a livello provinciale.	1) Relativamente alla frazione di Palese si condivide la 1^ ipotesi formulata dal Comune di Bari: creazione di un istituto comprensivo comprendente la S.M. "Fraccacreta", il plesso di scuole dell'infanzia di Via Ranieri (previo scorporo dal 27° Circolo Didattico di Bari-Palese) e un plesso di scuola primaria da istituirsi presso la sede succursale della S.M. "Fraccacreta" 2) Relativamente al 17° CD "Poggiofranco" e al 26° CD "Monte S. Michele" si dispone il mantenimento dell'attuale assetto, per evitare un eccessivo squilibrio tra le rispettive popolazioni scolastiche 3) La istituzione di sezioni primavera fa capo ad una distinta procedura programmatoria 4) Si concorda circa la istituzione di un plesso di scuola dell'infanzia presso il plesso Ceglie - Via di Venere, compatibilmente con la disponibilità di organico a livello provinciale

PROVINCIA di BARI

N	COMUNE SEDE ISTITUTO	ATTUALE ASSETTO	PROPOSTA INTERVENTO	DELIBERA COMUNALE	PARERE USR PUGLIA	DECISIONE REGIONE
3	**CASAMASSIMA**	1 C.D. "MARCONI" CASAMASSIMA 791 2 CD GIANNI RODARI 744 SMS "D.ALIGHIERI" 645	**conferma dell'autonomia nella sua attuale consistenza**	n.30 del 18.11.14	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
4	**CONVERSANO**	1 CD. "FALCONE" - CONVERSANO 1008 2 CD. "VIA FIRENZE" CONVERSANO 863 CARELLI - FORLANI 718	**mantenimento per l'a.s.2015/2016 dell'attuale assetto con la presenza sul territorio comunale, come istituzioni autonome, della Scuola secondaria di 1° grado "FORLANI-CARELLI", del 1° Circolo didattico "FALCONE" e del 2° Circolo didattico di via Firenze.**	n.180 del 19.11.14	Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'assetto attuale.
5	**MODUGNO**	1 C.D. "DE AMICIS" MODUGNO 809 2 C.D."VIA NAPOLI" MODUGNO 1158 3 C.D."DON LORENZO MILANI" 1092 ALIGHIERI 726 CASAVOLA - S.F. D'ASSISI 651	**deliberano di confermare l'assetto attuale in attesa dopo le iscrizioni 2015/2016 di elaborare un nuovo piano per gli anni successivi**	n.31 del 18.11.14	Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'assetto attuale.

PROVINCIA di BARI

N	COMUNE SEDE ISTITUTO	ATTUALE ASSETTO	PROPOSTA INTERVENTO	DELIBERA COMUNALE	PARERE USR PUGLIA	DECISIONE REGIONE
6	**GIOVINAZZO**	2 C.D. DON SAVERIO BAVARO 857 CD S.G.BOSCO 513 M. BUONARROTI - G.MARCONI 538	**porre in essere 2 istituti comprensivi così articolati : 1 istituto comprensivo I circolo didattico , scuola secondaria di I° Buonarroti scuola dell'infanzia S. Tommaso 2° Istituto comprensivo : II circolo didattico e scuola secondaria di I° grado G. Marconi e riservare il I piano del plesso Buonarroti agli Istituti di scuola superiore.**	n.201 del 20.11.14	Si concorda con l'E.L. circa l'istituzione di n. 2 istituti comprensivi	Si autorizza l'istituzione di n. 2 istituti comprensivi, così come configurati dall'Amministrazione Comunale.
7	**MOLFETTA**	1 CD. "MANZONI" - SM "POLI" 1510 2 C.D."BATTISTI" - SM "PASCOLI" 1263 5 CD R.SCARDIGNO - SM "SAVIO" 1181 I.C. "AZZOLLINI-GIAQUINTO" 962 SAN GIOVANNI BOSCO 1049	**conferma dell'attuale consistenza numerica complessiva di Istituti comprensivi**	267 del 20.11.14	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
8	**RUTIGLIANO**	1 C.D."SETTANNI" - RUTIGLIANO 680 2 C.D. "A. MORO" - RUTIGLIANO 678 SMS A. MANZONI 601	**chiede di confermare il mantenimento dell'autonomia delle tre Istituzioni scolastiche presenti nel territorio**	n.197 del 20.11.14	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.

Regione Puglia

Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti
Servizio Scuola Università e Ricerca

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2015/2016 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 1° CICLO

PROVINCIA di BARLETTA - ANDRIA - TRANI

NR	COMUNE SEDE ISTITUTO	ATTUALE ASSETTO	PROPOSTA INTERVENTO	RIFERIMENTI	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
1	ANDRIA	1 C.D."OBERDAN" - ANDRIA 1128 2CD D. BOSCO SANTO- SM MANZONI 1336 3? CD COTUGNO (EX ?? CD) 1068 4 C.D."A. MARIANO"-S.M. "FERMI" 1104 4? CD IMBRIANI (EX 3) 858 5 C.D. "VERDI" - S.M. "CAFARO" 1450 8? CIRCOLO "ROSMINI" 1143 C.D."IANNUZZI" - SM "DI DONNA 983 S.M. VACCINA 715 S.M.S"G.SALVEMINI" 423 SMS V. EMANUELE III - ALIGHIERI 1037 **ANDRIA Totale 11245**	Accorpamento della Scuola Media "Salvemini" al Circolo Didattico "Imbriani" formando un Istituto Comprensivo di 1.178 alunni e con lo scorporo della Scuola dell'Infanzia "Collodi" (n. 102 alunni) che viene accorpata all'I.C. "Jannuzzi-Mons. Di Donna"	Deliberazione della Giunta Comunale n.214 del 26.11.2014	Si concorda con l'Ente Locale per l'aggrgazione tra SM Salvemini e C.D. Imbriani senza scorporo della scuola dell'infanzia Collodi	Si autorizza la proposta del comune: l'accorpamento della Scuola Secondaria di I grado "Salvemini" al Circolo Didattico "Imbriani" formando un Istituto Comprensivo di 1.178 alunni e lo scorporo della Scuola dell'Infanzia "Collodi" (n. 102 alunni) che viene accorpata all'I.C. "Jannuzzi-Mons. Di Donna" .
2	BARLETTA	1 C. D. "D'AZEGLIO" 627 3? CD "N. FRAGGIANNI" 806 5? CD. G.MODUGNO 907 6? C.D."GIRONDI" 1114 7? CD "GIOVANNI PAOLO II" 1212 DE NITTIS 601 FIERAMOSCA 704 I.C. "MUSTI - DIMICCOLI" 1267 MANZONI 428 MORO 637 PIETRO MENNEA 1316 SMS BALDACCHINI 606 **BARLETTA Totale 10225**	a. l'accorpamento orizzontale della scuola Secondaria di I Grado "A. Manzoni", attualmente sottodimensionata, alla Scuola Secondaria di I Grado "G. DeNittis"; b. l'accorpamento orizzontale di n. 2 sezioni della succursale Scuola Infanzia del VII Circolo, ubicata in Via Pirandello, al I Circolo D'Azeglio; c. Scorporo dall'I.C. Musti-Dimiccoli del plesso di via Mura del Carmine della Scuola Secondaria di I Grado Dimiccoli, e conseguente accorpamento orizzontale di tale plesso alla scuola Secondaria di I Grado "R.Moro", con l'impegno ad affrontare le problematiche logistiche della precedente organizzazione didattica e a consolidare le esigenze nella continuità della esperienza formativa in corso; d. Superamento dell'Istituto Comprensivo "Pietro Paolo Mennea" e conseguente accorpamento orizzontale della Scuola Secondaria di I Grado "Rita Levi Montalcini" alla scuola secondaria di I Grado "Baldacchini". A seguito della nuova configurazione viene ristabilita l'autonomia del IV Circolo Didattico San Domenico Savio, fermo restando che nella nuova articolazione potranno essere individuate nuove modalità per confermare l'omaggio al campione olimpionico Mennea;	Deliberazione della Giunta Comunale n.1 del 14.1.2015	Per a.s. 2015/2016 si propone: accorpamento SMS Baldacchini-Manzoni e istituzione di un IC D'Azeglio +De Nittis.	Si dispongono per l'A.S. 2015-16 i seguenti accorpamenti urgenti : 1) IC D'Azeglio + Scuola secondaria di I grado De Nittis 2) scuola secondaria di I grado Baldacchini + scuola secondaria di I grado Manzoni rinviando all'a.s. successivo ogni altro intervento.
3	BISCEGLIE	1 C.D. "DE AMICIS" - BISCEGLIE 740 3 CD S.GIOVANNI BOSCO BISCEGLIE 920 4 C.D. "DON P.UVA" BISCEGLIE 1258 CESARE BATTISTI - FERRARIS 1076 IICD.PROF.ARC.CAPUTI BISCEGLIE 1310 R. MONTERISI 752 **BISCEGLIE Totale 6056**	Mantenimento dell'assetto attuale	Deliberazione della Giunta Comunale n. 359 del 19.11.2014	Si concorda con l'Ente Locale	Si conferma l'attuale assetto.

PROVINCIA di BARLETTA - ANDRIA - TRANI

NR	COMUNE SEDE ISTITUTO	ATTUALE ASSETTO	PROPOSTA INTERVENTO	RIFERIMENTI	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
4	CANOSA di PUGLIA	"FOSCOLO" - DE MURO LOMANTO 1132 G. BOVIO - CD "MAZZINI" 903 MARCONI M.CARELLA PMA LOSITO 1069 **CANOSA DI PUGLIA Totale 3104**	Mantenimento dell'assetto attuale con 3 Istituti Comprensivi con un maggior equilibrio tra i vari ordini di scuola	Nota Assessorile prot. n. 37939 del 21.11.2014	Si concorda con l'Ente Locale	Si conferma l'attuale assetto.
5	MARGHERITA di SAVOIA	DIREZ. DIDATT.+I GRADO PASCOLI 1090 **MARGHERITA DI SAVOIA Totale 1090**	Mantenimento dell'assetto attuale	Deliberazione della Giunta Comunale n. 211 del 18.11.2014	Si concorda con l'Ente Locale	Si conferma l'attuale assetto.
6	MINERVINO MURGE	I.C. "PIETROCOLA - MAZZINI" 922 **MINERVINO MURGE Totale 922**	Mantenimento dell'assetto attuale	Deliberazione della Giunta Comunale n. 112 del 20.11.2014	Si concorda con l'Ente Locale	Si conferma l'attuale assetto.

PROVINCIA di BARLETTA - ANDRIA - TRANI

NR	COMUNE SEDE ISTITUTO	ATTUALE ASSETTO	PROPOSTA INTERVENTO	RIFERIMENTI	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
7	SAN FERDINANDO di PUGLIA	DE AMICIS-SMS 2 S.FERDINANDO P. 818 GIOVANNI XXIII 750 **SAN FERDINANDO DI PUGLIA Totale 1568**	Nessuna proposta	********	Si concorda con l'Ente Locale	Si conferma l'attuale assetto.
8	SPINAZZOLA	C.D. MAZZINI - S.M. DE CESARE 603 **SPINAZZOLA Totale 603**	Costituzione di un polo verticale autonomo, che includa Scuola d'Infanzia, Scuola Primaria, Secondaria di primo grado, Liceo linguistico e Istituto Tecnico Industriale ("Fermi").	Deliberazione della Giunta Comunale n. 124 del 14.11.2014	Non si autorizza la verticalizzazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, D.P.R. 233/98	Si conferma l'attuale assetto, tenuto conto di quanto disposto dall'art.2, comma 3, D.P.R. n. 233/1998.
9	TRANI	1? C.D. "E. DE AMICIS" 1152 2 C.D. "MONS. PETRONELLI" TRANI 1320 3 C.D."D'ANNUNZIO" TRANI (BT) 799 4? C.D. TRANI 1044 GIUSTINA ROCCA 652 SMS "GEN. E. BALDASSARRE" 632 SMS BOVIO-PALUMBO 560 **TRANI Totale 6159**	Mantenimento dell'assetto attuale	Deliberazione della Giunta Comunale n. 239 del 17.11.2014	Si propone l'accorpamento della SM Bovio-Palumbo (sottodimensionata) alla SM G.Rocca	Si conferma l'attuale assetto.
10	TRINITAPOLI	DON MILANI - TRINITAPOLI 1231 GARIBALDI 566 **TRINITAPOLI Totale 1797**	**n. 1 Circolo Didattico** "Don Milani" con n. 943 alunni; **n. 1 Istituto Comprensivo** della Scuola Media "G. Garibaldi" per n. 556 alunni + n. 14 classi della Scuola Elementare plesso "Padre leone" + n. 4 Sezioni Scuola dell'Infanzia per n. 278 alunni, con un numero complessivo di n. 834 alunni.	Deliberazione della Giunta Comunale n. 159 del 13.11.2014	Si concorda con l'Ente Locale	Si concorda con il Piano predisposto dall'Amministrazione Comunale.

Regione Puglia

Allegato"A"

Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti
Servizio Scuola Università e Ricerca

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2015/2016 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 1° CICLO

PROVINCIA DI BRINDISI

NR	COMUNE SEDE ISTITUTO	ATTUALE ASSETTO	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE USR	DECISIONE DELLA REGIONE
1	**CAROVIGNO**	PRIMO I.C. CAROVIGNO 1041 SECONDO I.C. CAROVIGNO 602 CAROVIGNO Totale 1643	Conferma dell'attuale piano di dimensionamento con la presenza di due Istituti Comprensivi	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
2	**CEGLIE MESSAPICA**	PRIMO I.C. CEGLIE MESSAPICA 909 SECONDO I.C. CEGLIE MESSAPICA 801 **CEGLIE MESSAPICA Totale 1710**	Mantenimento dell'attuale assetto dimensionale	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
3	**CELLINO SAN MARCO**	I. C. "MANZONI" CELLINO S.M. 573 **CELLINO SAN MARCO Totale 573**	a) Unione dell'I.C. "Manzoni" di Cellino San Marco con l'I.C. "Valesium" di Torchiarolo; b) **in subordine**, Unione dell'I.C. "Manzoni" di Cellino San Marco con l'I.C. "D. Alighieri" di San Donaci	Si condivide l'ipotesi B	Si dispone l'aggregazione dell'I.C. di Cellino San Marco con l'I.C. di San Donaci, condivisa anche da quest'ultimo Comune

PROVINCIA DI BRINDISI

NR	COMUNE SEDE ISTITUTO	ATTUALE ASSETTO	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE USR	DECISIONE DELLA REGIONE
4	**ERCHIE**	ISTITUTO COMPRENSIVO ERCHIE 857 **ERCHIE Totale 857**	Mantenimento dell'attuale assetto organizzativo di offerta formativa	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
5	**FASANO**	I CD - COLLODI - FASANO 1083 I.C. G.GALILEI PEZZE DI GRECO 1008 II CD -GIOV. XXIII-FASANO 975 SSS 1 GRADO G.BIANCO-G.PASCOLI 890 **FASANO Totale 3956**	a) 1° Circolo Didattico/Fasano: alunni n.1079, conferma dello status quo; b) 2° Circolo Didattico/Fasano: alunni n. 978, conferma dello status quo; c) Istituto Comprensivo "Galilei"/Fasano-Pezze di Greco: alunni n. 1005, conferma dello status quo; d) Scuola Secondaria Statale di 1° grado "Bianco-Pascoli": alunni n. 892, conferma dello status quo.	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.

PROVINCIA DI BRINDISI

NR	COMUNE SEDE ISTITUTO	ATTUALE ASSETTO	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE USR	DECISIONE DELLA REGIONE
6	**MESAGNE**	I CD - G.CARDUCCI -MESAGNE 802 II CD - GIOV.XXIII - MESAGNE 928 SMS MATERDONA - MORO MESAGNE 787 **MESAGNE Totale 2517**	Conferma l'assetto della rete scolastica esistente sul proprio territorio comunale: - 1° Circolo Didattico: n. alunni 778; - 2° Circolo Didattico: n. alunni 932; - Scuola Media "M.Materdona-Moro": n. 782 studenti.	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
7	**ORIA**	PRIMO I.C. ORIA 714 SECONDO I.C. ORIA 809 **ORIA Totale 1523**	Mantenimento dell'attuale articolazione con la presenza di due Istituti Comprensivi: - I.C."De Amicis-Milizia": n. 713 studenti; - I.C. "Camillo Monaco-Fermi": n. 811 studenti.	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
8	**SAN DONACI**	I.C. " ALIGHIERI" SANDONACI 548 **SAN DONACI Totale 548**	Accorpamento dell'I. C. ad indirizzo musicale "D. Alighieri" di San Donaci all'I.C. "Manzoni" di Cellino San Marco	Si condivide con l'Ente Locale	Si condivide (v. Cellino San Marco)

PROVINCIA DI BRINDISI

NR	COMUNE SEDE ISTITUTO	ATTUALE ASSETTO	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE USR	DECISIONE DELLA REGIONE
9	**SAN PANCRAZIO SALENTINO**	I.C. SAN.PANCRAZIO S.NO 902 **SAN PANCRAZIO SALENTINO Totale 902**	Conferma dell'attuale assetto della rete scolastica, con la presenza di un unico Istituto Comprensivo	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
10	**TORCHIAROLO**	IC-VALESIUM- TORCHIAROLO 616 **TORCHIAROLO Totale 616**	a) Accorpamento all'I.C. "Valesium" di Torchiarolo delle 6 classi di scuola primaria allocate nel plesso Decroly/Rodari appartenenti all'I.C. di San Pietro Vernotico dove già si trovano 3 sezioni di scuola dell'infanzia appartenenti all'I.C. "Valesium"; b) **in subordine**, Unione con l'I.C. "Manzoni" di Cellino San Marco (scuola già sottodimensionata).	Si condivide la 1^ ipotesi.	Si accoglie la proposta sub a) (aggregazione all'I.C. "Valesium" del plesso di scuola primaria "Rodari", attualmente facente capo all'I.C. di San Pietro Vernotico), per i motivi di continuità rappresentati dal Comune di Torchiarolo

Regione Puglia *Allegato"A"*

Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti
Servizio Scuola Università e Ricerca

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2015/2016 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 1° CICLO
PROVINCIA di FOGGIA

NR	COMUNE	Denominazione ist. rif.	Numero alunni	Denominazione plesso/sezione	Comune plesso/sezione	PROPOSTA INTERVENTO	Estremi DELIBERA COMUNALE	PROPOSTA ENTE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
1	**ASCOLI SATRIANO**	**NICHOLAS GREEN**	**625**	FRAZ. SAN CARLO	ASCOLI SATRIANO	MANTENIMENTO DELL'AUTONOMIA DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA DELL'I.C. ALUNNI 654	DELIBERA GIUNTA COMUNALE N° 165 DEL 19/11/2014	SI CONFERMA L'ATTUALE ASSETTO	Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto.
				PIAZZA PLEBISCITO	ASCOLI SATRIANO					
				VIA ABRUZZI,1	ASCOLI SATRIANO					
				NICHOLAS GREEN	ASCOLI SATRIANO					
				SAN CARLO	ASCOLI SATRIANO					
				MONSIGNOR CONSIGLIERE	ASCOLI SATRIANO					
2	**BICCARI** *ALBERONA ROSETO VALFORTORE*	**ROSETI**	**418**	INFANZIA BICCARI	BICCARI	CONFERMA DELL'ATTUALE ASSETTO. COMUNE MONTANO	DELIBERA COMUNE BICCARI N° 202 DEL 06/11/2014- DELIBERA ALBERONA N° 91 DEL 10/11/2014	SI CONFERMA L'ATTUALE ASSETTO	Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto.
				INFANZIA ALBERONA	ALBERONA					
				INFANZIA ROSETO V.RE	ROSETO VALFORTORE					
				SC PRIMARIA BICCARI	BICCARI					
				SC PRIMARIA ALBERONA	ALBERONA					
				SC PRIMARIA ROSETO V.R	ROSETO VALFORTORE					
				SC SEC 1? ROSETI BICCAR	BICCARI					
				SC SEC 1? STRIZZI ALBER	ALBERONA					
				SC SEC 1? D'AVANZO- ROS	ROSETO VALFORTORE					
3	**ACCADIA** *SANT'AGATA DI PUGLIA MONTELEONE DI PUGLIA ANZANO DI PUGLIA*	**VIA ROMA**	**605**		ACCADIA	CONFERMA DELL'ATTUALE ASSETTO	DELIBERA ACCADIA N° 151 DEL 12/11/2014- DELIBERA MONTELEONE N° 85 DEL 14/11/2014 - DELIBERA SANT'AGATA N° 189 DEL 18/11/2014- DELIBERA ANZANO N° 136 DEL 11/11/2014	SI CONFERMA L'ATTUALE ASSETTO	Si propone lo scorporo dei plessi di scuola dell'infanzia, primaria e second. di I grado del comune di Monteleone di P. da accorparsi all'I.C. di Deliceto	Si conferma l'attuale assetto.
					SANT'AGATA DI PUGLIA					
					MONTELEONE DI PUGLIA					
					ANZANO DI PUGLIA					

PROVINCIA di FOGGIA

NR	COMUNE	Denominazione ist. rif.	Numero alunni	Denominazione plesso/sezione	Comune plesso/sezione	PROPOSTA INTERVENTO	Estremi DELIBERA COMUNALE	PROPOSTA ENTE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
4	**CANDELA** *ROCCHETTA SANT'ANTONIO*	**P.GIOV. PAOLO II**	**411**		CANDELA	CONFERMA DELL'ATTUALE ASSETTO. COMUNE MONTANO	DELIBERA GIUNTA COMUNALE ROCCHETTA N° 79 DEL 17/11/2014	SI CONFERMA L'ATTUALE ASSETTO	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
				FRANCESCO DE SANCTIS	ROCCHETTA SANT'ANTONIO					
					CANDELA					
					ROCCHETTA SANT'ANTONIO					
				ALIGHIERI DANTE	CANDELA					
				DE SANCTIS	ROCCHETTA SANT'ANTONIO					
5	**CERIGNOLA**	**CARDUCCI 951**	**954**	VIA BRENTA	CERIGNOLA	Il Comune di Cerignola propone , ai fini della programmazione della rete scolastica per l'anno 2015/2016, un'aggregazione di tipo verticale per costituire un istituto comprensivo fra il 1° circolo "G. Carducci" con la scuola Secondaria di 1° Grado "Ten.A.Paolillo" ed un secondo istituto comprensivo fra 3° circolo "G. Di Vittorio" con la scuola Secondaria di 1° Grado "Padre Pio";	DELIBERA GIUNTA COMUNALE CERIGNOLA N° 403 DEL 20/11/2014	Si prende atto e si condivide la proposta del Comune di Cerignola.	Si propone l'aggregazione del C.D. "Carducci" con la S.M. "Paolillo" e del C.D. "Di Vittorio" con la S.M. "Padre Pio", come deliberato dall'Amministrazione Comunale e condiviso dall'Amministrazione Provinciale.	Si autorizzano le aggregazioni del C.D. "Carducci" con la S.M. "Paolillo" e del C.D. "Di Vittorio" con la S.M. "Padre Pio", come deliberato dall'Amministrazione Comunale e condiviso dall'Amministrazione Provinciale.
				VIA 25 APRILE	CERIGNOLA					
				CARDUCCI	CERIGNOLA					
				EX "RIGHI"	CERIGNOLA					
		MARCONI 1083	**1122**	ALDO MORO	CERIGNOLA					
				VIA DEI MILLE	CERIGNOLA					
				MARCONI	CERIGNOLA					
				ALDO MORO	CERIGNOLA					
		G. DI VITTORIO 644	**653**	ZONA FORNACI	CERIGNOLA					
				VIA ERCOLANO	CERIGNOLA					
				DI VITTORIO	CERIGNOLA					
		VIA TERMINILLO 770	**765**	VIA MONTEGRAPPA	CERIGNOLA					
				G. RODARI	CERIGNOLA					
				VIA TERMINILLO	CERIGNOLA					
		DON BOSCO+BATTISTI 1119	**1167**	BORGO TRESSANTI	CERIGNOLA					
				VIA L. DA VINCI	CERIGNOLA					
				TORRICELLI	CERIGNOLA					
				LOCAL.TRESSANTI	CERIGNOLA					
				BATTISTI	CERIGNOLA					
				DON BOSCO + B.GO TRESS	CERIGNOLA					
		PAOLILLO 507	**524**	PAOLILLO	CERIGNOLA					
		G. PAVONCELLI 784	**810**	G. PAVONCELLI	CERIGNOLA					
		PADRE PIO DA PIETRELCINA 568	**563**	PADRE PIO DA PIETRELCINA	CERIGNOLA					

PROVINCIA di FOGGIA

NR	COMUNE	Denominazione ist. rif.	Numero alunni	Denominazione plesso/sezione	Comune plesso/sezione	PROPOSTA INTERVENTO	Estremi DELIBERA COMUNALE	PROPOSTA ENTE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
6	**CARPINO**	**PADRE G. CASTELLI**	**379**	SCUOLA MATERNA	CARPINO	PROPONE LA CREAZIONE DI UN'UNICA ISTITUZIONE SCOLASTICA MEDIANTE L'AGGREGAZIONE DI TUTTI GLI ISTITUTI DI OGNI ORDINE E GRADO (VERTICALIZZAZIONE) ;IN VIA SUBORDINATA LA DEROGA PER L'ISTITUTO COMPRENSIVO IN QUANTO COMUNE MONTANO.	DELIBERA GIUNTA COMUNALE N° 76 DEL 18/11/2014	Non sussistono i presupposti per la verticalizzazione richiesta. Si condivide la richiesta subordinata dell'autonomia dell'Istituto Comprensivo. (Comuni montani)	Si concorda con l'Ente Locale.	Trattandosi di Comune classificato "montano" e tenuto conto della conformazione geo-morfologica del territorio, si autorizza la istituzione di un istituto comprensivo, nel quale dovranno confluire l'I.C. "Castelli" (379 al.) e le sezioni di Liceo Scientifico attualmente dipendenti dal Liceo "Publio Virgilio Marone" di Vico del Gargano (180 al.).
				CARPINO	CARPINO					
				PADRE GIULIO CASTELLI	CARPINO					
7	**CASALNUOVO MONTER.** *CASALVECCHIO DI PUGLIA CASTELNUOVO DELLA DAUNIA PIETRAMONTECORVINO*	**I.C. MANDES**	**706**	SAN GIOVANNI BOSCO	CASALVECCHIO DI	CONFERMA ATTUALE ASSETTO	DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE DI PIETRAMONTECORVINO N° 108 DEL 19/11/2014	SI PRENDE ATTO DELLA VOLONTA' DEL COMUNE E SI CONFERMA L'ATTUALE ASSETTO.	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
				SCUOLA MATERNA STATAL	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA					
				VIA MUNICIPIO	CASALNUOVO MONTEROTARO					
				P.ZZA MARTIRI DI VIA FANI	PIETRAMONTECORVINO					
				G.MANDES	CASALNUOVO MONTEROTARO					
				ATTILIO CELOZZI	CASALVECCHIO DI PUGLIA					
				LUIGI ZUPPETTA	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA					
				CIANO	PIETRAMONTECORVINO					
				GIOVANNI FERRUCCI	CASALNUOVO MONTEROTARO					
				G.CANELLI	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA					
				GIROLAMO DE RADA	CASALVECCHIO DI PUGLIA					
				GIOVANNI VENTITREESIMO	PIETRAMONTECORVINO					

PROVINCIA di FOGGIA

NR	COMUNE	Denominazione ist. rif.	Numero alunni	Denominazione plesso/sezione	Comune plesso/sezione	PROPOSTA INTERVENTO	Estremi DELIBERA COMUNALE	PROPOSTA ENTE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
8	**CELENZA VALFORTORE** *CARLANTINO CELENZA VALFORTORE SAN MARCO LA CATOLA VOLTURINO MOTTA MONTECORVINO*	**DIOMEDE**	**519**	CARMINE COLUCCI	CARLANTINO	Propone la riapertura e l'accorpamento della scuola di Volturara all'Istituto Comprensivo Diomede.	DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE DI VOLTURARA N° 86 DEL 19/11/2014	SI PRENDE ATTO DELLA VOLONTA' DEL COMUNE E SI CONFERMA L'ATTUALE ASSETTO.	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto
				GIANNI RODARI	CELENZA VALFORTORE					
				SUOR MARIA GARGANI	SAN MARCO LA CATOLA					
				VIA CROCE	VOLTURINO					
				PIAZZA LIBERTA'12	MOTTA MONTECORVINO					
				PADRE PIO	CELENZA VALFORTORE					
				SS. ANNUNZIATA	CARLANTINO					
				DOTT. EUGENIO CIPRIANI	SAN MARCO LA CATOLA					
				VOLTURINO	VOLTURINO					
				MOTTA MONTECORVINO	MOTTA MONTECORVINO					
				GIOVANNI PASCOLI	CELENZA VALFORTORE					
				DON ANTONIO ROMANO	CARLANTINO					
				GIUSEPPE BOZZUTO	SAN MARCO LA					
				MONS. SALVATORE SAVAS	VOLTURINO					
				MOTTA MONTECORVINO	MOTTA MONTECORVINO					
9	**DELICETO**	**VICO 2 FONTANELLE**	**405**	VIA TRE FONTANELLE	DELICETO	Propone in prima istanza l'accorpamento con le scuole di Castelluccio dei Sauri; In alternativa propone l'accorpamento con Anzano di Puglia così come deliberato dalla Regione Puglia con atto n. 127/2012	DELIBERA GIUNTA COMUNALE N° 112 DEL 18/11/2014	Si propone il mantenimento dell'autonomia in deroga; in subordine si propone l'accorpamento con le scuole di uno dei plessi dell'I.C. di Accadia, Anzano di Puglia, Monteleone di Pugla e Sant'Agata di Puglia, per decongestionare il suddetto comprensivo.	Si propone l'accorpamento tra l'I.C. di Deliceto (405 al.) e i plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado funzionanti nel Comune di Monteleone di Puglia (97 al.), attualmente dipendenti dall'I.C. di Accadia. Tale soluzione, tenuto conto della caratterizzazione montana del Comune di Monteleone di Puglia, consentirà ad entrambi gli istituti comprensivi la conservazione dell'autonomia, con la presenza di un dirigente scolastico e di un DSGA. con rapporto di lavoro a tempo indeterminato	Si conferma l'attuale assetto.
				VICO SECONDO FONTANE	DELICETO					
				FRANCESCO DE MATTEO	DELICETO					

PROVINCIA di FOGGIA

NR	COMUNE	Denominazione ist. rif.	Numero alunni	Denominazione plesso/sezione	Comune plesso/sezione	PROPOSTA INTERVENTO	Estremi DELIBERA COMUNALE	PROPOSTA ENTE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
	FOGGIA	. GIOVANNI BOSCO	867	VIA ORODNA LAVELLO	FOGGIA	CONFERMA ATTUALE ASSETTO	DELIBERA GIUNTA COMUNALE N° 108 DEL 19/11/2014	CONFERMA ATTUALE ASSETTO	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
				S. GIOVANNI BOSCO	FOGGIA					
				OSPEDALI RIUNITI	FOGGIA					
		COLI - SANTA CHI	676	P.ZZA S.CHIARA,9	FOGGIA					
				PASCOLI	FOGGIA					
				S. CHIARA	FOGGIA					
				PASCOLI	FOGGIA					
		S. PIO DECIMO	895	VIA GUGLIELMI ALFREDO	FOGGIA					
				S. PIO DECIMO	FOGGIA					
		MANZONI FOGGIA	1065	MANZONI	FOGGIA					
				MONTESSORI	FOGGIA					
				CARTIERA	FOGGIA					
				MANZONI	FOGGIA					
				MONTESSORI	FOGGIA					
		S. CIRO	760	AMICI DI ALESSIA	FOGGIA					
				LIVIO TEMPESTA	FOGGIA					
		LEOPARDI	746	SCUOLA MATERNA LEOPA	FOGGIA					
				LEOPARDI	FOGGIA					
		A CATALANO - MO	1041	VIA MENICHELLA -"MONTE	FOGGIA					
				GIULIA CATALANO	FOGGIA					
				MOSCATI	FOGGIA					
		ALFIERI VITTORIO+GARI BALDI	953	VIA GORIZIA	FOGGIA					
				VILLAGGIO AMENDOLA	SAN MARCO IN LAMIS					
				GARIBALDI	FOGGIA					
				AEROPORTO AMENDOLA	SAN MARCO IN LAMIS					
				ALFIERI VITTORIO	FOGGIA					

PROVINCIA di FOGGIA

NR	COMUNE	Denominazione ist. rif.	Numero alunni	Denominazione plesso/sezione	Comune plesso/sezione	PROPOSTA INTERVENTO	Estremi DELIBERA COMUNALE	PROPOSTA ENTE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
10	FOGGIA	V.DAFELTRE - N.ZINGARELLI	1117	TRATTURO S. LORENZO	FOGGIA	CONFERMA ATTUALE ASSETTO	DELIBERA GIUNTA COMUNALE N° 108 DEL 19/11/2014	CONFERMA ATTUALE ASSETTO	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto
				DA FELTRE VITTORINO	FOGGIA					
				ORDONA SUD	FOGGIA					
				SAN LORENZO	FOGGIA					
				ZINGARELLI NICOLA	FOGGIA					
		PARISI-DE SANCTIS	822	VIA MARCHESE DE ROSA	FOGGIA					
				PARISI	FOGGIA					
				DE SANCTIS	FOGGIA					
		DE AMICIS - ALTAMURA	720	VIA PETRUCCI, 5	FOGGIA					
				DE AMICIS	FOGGIA					
				VIA PETRUCCI	FOGGIA					
				ALTAMURA	FOGGIA					
		FOSCOLO - GABELLI	1389	FRAZ. SEGEZIA	FOGGIA					
				BORGO INCORONATA	FOGGIA					
				BORGO CERVARO	FOGGIA					
				LOCAL.SEGEZIA	FOGGIA					
				BORGO CERVARO	FOGGIA					
				FOSCOLO + SEGEZIA	FOGGIA					
				VIA NEDO NADI	FOGGIA					
				VIA CAPEZZUTO	FOGGIA					
				GABELLI	FOGGIA					
		ALIGHIERI DANTE	640	ALIGHIERI DANTE	FOGGIA					
				CARTIERA - RIONE DIAZ	FOGGIA					
		BOVIO GIOVANNI	1061	BOVIO GIOVANNI	FOGGIA					
		RIALDO LEONAR	609	MURIALDO LEONARDO	FOGGIA					
		PIO DODICESIMO	605	PIO DODICESIMO	FOGGIA					

PROVINCIA di FOGGIA

NR	COMUNE	Denominazione ist. rif.	Numero alunni	Denominazione plesso/sezione	Comune plesso/sezione	PROPOSTA INTERVENTO	Estremi DELIBERA COMUNALE	PROPOSTA ENTE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
11	LUCERA	TOMMASONE	1189	VIALE LIBERTA' 1	LUCERA	Propone la fusione della Scuola di 1° grado D. Alighieri con la scuola di 1° grado Manzoniper formare una scuola secondaria di I° grado da denominarsi Alighieri-manzoni (Alunni 852). L'accorpamento della scuola dell'infanzia e primaria dell'Istituto Manzoni al 1° circolo didattico Tommasone (alunni 921).	DELIBERA GIUNTA COMUNALE N° 341 DEL 21/11/2014	SI PRENDE ATTO DELLA VOLONTA' DEL COMUNE .	Si condivide la proposta dell'Amministrazione Comunale.	Si condivide la proposta dell'Amministrazione Comunale e si dispone l'aggregazione dell'I.C. "ex Manzoni", con la scuola secondaria di I grado "Alighieri". Non si condivide la proposta di accorpamento delle classi di scuola d'infanzia e primaria dell'Istituto Manzoni al CD "Tommasone" già ben dimensionato.
				TOMMASONE	LUCERA					
		RADICE	882	PIAZZA DI VAGNO,8	LUCERA					
				VIA PETRUCCI	LUCERA					
				VIA PETRUCCI B	LUCERA					
				S.FRANCESCO ANTONIO F	LUCERA					
				VIA CAMPANILE	LUCERA					
				RADICE	LUCERA					
		). CONVITTO NAZ.LE		CONVITTO NAZIONALE	LUCERA					
		EX MANZONI S.M.	541	VIA PASUBIO	LUCERA					
				PADRE ANTONIO FASANI	LUCERA					
				MANZONI	LUCERA					
		I.C. BOZZINI - FASANI	924	PORTA SAN SEVERO	LUCERA					
				G. RODARI	LUCERA					
				VIA RAFFAELLO	LUCERA					
				CAPPUCCINI	LUCERA					
				S. MATTEO	LUCERA					
				ZONA 167	LUCERA					
				FRANCESCO ANTONIO FAS	LUCERA					
		DANTE ALIGHIERI	504	DANTE ALIGHIERI	LUCERA					
12	ORTA NOVA	/ITTORIO VENETO	802	VIA EX MASCAGNI	ORTA NOVA	Propone di mantenere autonome le tre istituzione scolastiche del Comune di Ortanova.	DELIBERA GIUNTA COMUNALE N° 67 DEL 20/11/2014	SI PRENDE ATTO DELLA VOLONTA' DEL COMUNE E SI CONFERMA L'ATTUALE ASSETTO.	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
				VIA PIRANDELLO	ORTA NOVA					
				PICCINNI	ORTA NOVA					
				NICOLA ZINGARELLI	ORTA NOVA					
		/IA A. SCARABINO	563	VIA IV NOVEMBRE	ORTA NOVA					
				VIA A. SCARABINO	ORTA NOVA					
		SANDRO PERTINI	712	SANDRO PERTINI	ORTA NOVA					

PROVINCIA di FOGGIA

NR	COMUNE	Denominazione ist. rif.	Numero alunni	Denominazione plesso/sezione	Comune plesso/sezione	PROPOSTA INTERVENTO	Estremi DELIBERA COMUNALE	PROPOSTA ENTE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
13	**PESCHICI**	**LIBETTA**	**488**	VIA MONTESANTO	PESCHICI	PROPONE LA CREAZIONE DI UN'UNICA ISTITUZIONE SCOLASTICA MEDIANTE L'AGGREGAZIONE DI TUTTI GLI ISTITUTI DI OGNI ORDINE E GRADO (VERTICALIZZAZIONE)	DELIBERE CONSIGLIO COMUNALE N° 35 DEL 14/11/2014	Parere favorevole	Si conferma l'attuale assetto	Trattandosi di Comune classificato "montano" e tenuto conto della conformazione geo-morfologica del territorio, si autorizza la istituzione di un istituto comprensivo, nel quale dovranno confluire l'I.C. "Libetta" (488 al.) e le sezioni di Liceo Scientifico e di Istituto Tecnico per il Turismo attualmente dipendenti dall'IISS "Fazzini-Giuliani" di Vieste (193 al.).
				PESCHICI	PESCHICI					
				LIBETTA	PESCHICI					
14	**RODI GARGANICO**	**ISTITUTO COMPRENSIVO GIANNONE ISCHITELLA**	**820**	SUOLA INFANZIA C.MADONNA DELLA LIBERA	RODI GARGANICO	PROPONE LA CREAZIONE DI UN'UNICA ISTITUZIONE SCOLASTICA MEDIANTE L'AGGREGAZIONE DI TUTTI GLI ISTITUTI DI OGNI ORDINE E GRADO (VERTICALIZZAZIONE)	DELIBERE CONSIGLIO COMUNALE N° 241DEL 12/11/2014	Non sussistono i presupposti per la verticalizzazione richiesta. Si conferma l'attuale assetto.	Non si autorizza la verticalizzazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, D.P.R. 233/98. Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'assetto attuale, in quanto il Comune di Rodi Garganico non è classificato quale "Comune montano" e, pertanto, non è possibile procedere alla verticalizzazione richiesta (si concorda con l'Amministrazione Provinciale).
				SUOLA PRIMARIA PIAZZA MARGHERITA	RODI GARGANICO					
				SCUOLA MEDIA L. ROVELLI	RODI GARGANICO					
15	**TORREMAGGIORE**	**D.D. S.G.BOSCO**	**602**	VIA SACCO E VANZETTI	TORREMAGGIORE	CHIEDE IL RINVIO ALL'A.S. 2015/16	DELIBERA GIUNTA COMUNALE N° 162 DEL 26/11/2014	SI PRENDE ATTO DELLA VOLONTA' DEL COMUNE E SI CONFERMA L'ATTUALE ASSETTO.	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
				S.G.BOSCO	TORREMAGGIORE					
		D.D. S.G.BOSCO	**661**	VIA ALDO MORO	TORREMAGGIORE					
				SECONDO	TORREMAGGIORE					
		PADRE PIO	**712**	PADRE PIO	TORREMAGGIORE					
15	**VICO DEL GARGANO**					I.C. MANICONE -C.D FIORENTINO FILIPPO FIORENTINO 447 MICHELANGELO MANICONE 230 VIA PAPA GIOVANNI XXIII 164 I.C. MANICONE -C.D FIORENTINO Totale 841 VICO DEL GARGANO Totale 841			Si conferma l'attuale assetto	Pur in assenza di una formale richiesta da parte degli Enti locali e tenuto conto che, a seguito dello scorporo della sede associata di Carpino, il Liceo "Publio Virgilio Marone" di Vico del Gargano presenta una popolazione scolastica inferiore ai parametri minimi richiesti (383 al.), nonché della circostanza che il Comune di Vico del Gargano è classificato "montano" e trovasi in condizione di particolare isolamento, si dispone la istituzione nel predetto Comune di un istituto comprensivo comprendente la scuole di ogni ordine e grado già funzionanti, mediante l'aggregazione dell'I.C. "Fiorentino-Manicone" e del Liceo "Publio Virgilio Marone".

Regione Puglia

Allegato"A"

Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti
Servizio Scuola Università e Ricerca

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2015/2016 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 1° CICLO

PROVINCIA DI LECCE

NR	COMUNE SEDE ISTITUTO	ISTITUZIONE SCOLASTICA		PROPOSTA INTERVENTO	Estremi DELIBERA COMUNALE	OSSERVAZIONI ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE DELLA REGIONE
		CODICE MECC.	DENOMINAZIONE ISTITUTO					
1	**Alessano**	LEIC80400T	I.C. di Alessano (tot. alunni n.631)	**Conferma**, visto il parere del Consiglio d'Istituto, **attuale dimensionamento scolastico.**	D.G. n.121/14	Presa atto proposta del Comune	Si propone l'accorpamento dell'I.C. di Specchia (sottodimensionato) all'I.C. di Alessano	Si conferma l'attuale assetto.
2	**Calimera**	LEIC816004	I.C. di Calimera (tot. alunni n, 843)	**Conferma attuale assetto** dell'I.C. di Calimera-Martignano.	D.G. n.113/14	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
3	Martignano	LEIC816004	I.C. di Calimera	**Conferma attuale assetto** dell'I.C. di Calimera-Martignano.	D.G. n.63/14	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
4	**Casarano**	LEIC86300N	I. C. Polo 1 di Casarano (tot. alunni n.625)	**Mantenimento dell'attuale assetto** che consta di n.3 Istituti Comprensivi, dichiarando alla Regione Puglia il proprio benestare ad una soluzione alternativa che dia stabilità all'offerta formativa nell'interesse prioritario degli alunni frequentanti i tre I.C.. Proposta concordata con i dirigenti dei tre I.C. e con il rappresentante territoriale dell'Associazione Nazionale Presidi.	D.G. n.362/14	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
4	**Casarano**	LEIC860006	I. C. Polo 2 di Casarano (tot. alunni n.1044)				Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
4	**Casarano**	LEIC861002	I. C. Polo 3 di Casarano (tot. alunni n.624)				Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
5	**Castrignano dei Greci**	LEIC845004	I.C. di Castrignano dei Greci (tot. alunni n. 607)	**Mantenimento attuale assetto di dimensionamento.** Nella delibera del Comune è stato riportato quanto approvato dal Consiglio d'Istituto (nota del D.S. prot. n.4077 del 11/11/14): - in prima istanza: mantenimento situazione attuale; - in seconda istanza: accorparpamento dell'I.C. di Corigliano d'Otranto all'I.C. di Castrignano dei Greci vista la situazione di centralità geografica di Castrignano rispetto ai Comuni di Carpignano, Serrano,	D.G. N.91/14	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
6	**Cavallino**	LEIC80000E	I.C. di Cavallino (tot. alunni n.1011)	**Mantenimento dell'attuale struttura operativa/funzionale del locale I.C. "L. Da Vinci" di Cavallino** alla luce del numero di alunni iscritti che risulta nel tempo stabilmente superiore a n.900. Proposta condivisa dal Consiglio d'Istituto.	D.G. n.281/14	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.

PROVINCIA DI LECCE

NR	COMUNE SEDE ISTITUTO	ISTITUZIONE SCOLASTICA		PROPOSTA INTERVENTO	Estremi DELIBERA COMUNALE	OSSERVAZIONI ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE DELLA REGIONE
		CODICE MECC.	DENOMINAZIONE ISTITUTO					
7	**Collepasso**	LEIC82200B	I.C. di Collepasso (tot. alunni n.1011)	**Conferma dell'aggregazione tra l'I.C. di Collepasso e l'I.C. di Tuglie,** già operata dalla G.R. con deliberazioni n.125/2012 e n.20/2013, fermo restando che **la sede di direzione amministrativa dovrà essere mantenuta presso l'I.C. di Collepasso** che presenta il maggior numero di popolazione residente e di alunni. Proposta condivisa dal Consiglio d'Istituto dell'I.C. Collepasso-Tuglie	D.G. n.208/14	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
8	Tuglie	LEIC82200B	I.C. di Collepasso	**Stabilire a Tuglie la sede della Direzione Amministrativa dell'Istituto Comprensivo Collepasso-Tuglie**, pur nelle more del ricorso ad hoc presentato al TAR avverso le determinazioni assunte dalla Regione Puglia in merito al Piano di Dimensionamento della rete scolastica 12-13. Motivazioni: 1) il numero degli alunni frequentanti le scuole operanti nel Comune di Tuglie (515) nell'a.s.14/15 è superiore a quello degli alunni frequentanti le scuole di Collepasso (499); 2) a partire dall'a.s. 2011/2012 il numero degli alunni di Collepasso ha subito una forte riduzione passando da 579 a 499, mentre quello deli alunni di Tuglie è rimasto sostanzialmente lo stesso, per cui in un'ottica di medio-lungo termine non risulterebbe più giustificabile il mantenimento della direzione scolastica presso Collepasso; 3) l'edificio di Via Bixio (precedentemente sede della Direzione Amministrativa): - è stato oggetto, unitamente a tutti gli altri edifici di Tuglie, dei lavori di efficientamento energetico, messa a norma ed adeguamento funzionale (ammontanti complessivamente a circa €.1.666.000,00); - comprende ampi uffici amministrativi tali da poter ospitare sia il Dirigente Scolastico sia tutti gli addetti alla segreteria; - dispone di locali completamente attrezzati con strumenti informatici e telematici di ultima generazione, sale multimediali ed auditorium.	D.G. n.185/14	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
9	**Corsano**	LEIC881007	I.C. di Corsano (tot. alunni n,766)	**Conferma attuale assetto scolastico** di aggregazione delle scuole operanti nei comuni limitrofi di Tiggiano e Corsano che gestiscono in forma associata alcuni servizi fondamentali in virtù di apposita convenzione.	D.G. n.134/14	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
10	Tiggiano	LEIC881007	I.C. di Corsano	**Conferma attuale assetto scolastico** di aggrazione delle scuole operanti nei comuni limitrofi di Tiggiano e Corsano che gestiscono in forma associata alcuni servizi fondamentali in virtù di apposita convenzione.	D.G. n.98/14	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.

PROVINCIA DI LECCE

NR	COMUNE SEDE ISTITUTO	ISTITUZIONE SCOLASTICA		PROPOSTA INTERVENTO	Estremi DELIBERA COMUNALE	OSSERVAZIONI ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE DELLA REGIONE
		CODICE MECC.	DENOMINAZIONE ISTITUTO					
11	**Diso**	LEIC8AP00X	I. C. di Diso (tot. alunni n, 749)	**Conferma,** visto il parere del Consiglio d'Istituto, **dell'attuale dimensionamento** scolastico considerato che l'**I.C. di Diso (Diso-Castro-Andrano)** conta di circa 753 alunni frequentanti e, pertanto, si trova perfettamente collocato nella media stabilita dalle linee guida regionali, ferma restando l'assoluta garanzia di mantenimento dell'attuale situazione organizzativa-logistica della **dirigenza,** con **Diso quale naturale sede.** L'Amministrazione Comunale si pone in modo aperto verso eventuali richieste di a**ccorpamento di istituti scolastici sottodimensionati** rispetto agli attuali standard numerici.	D.G. n.93/14	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
12	Andrano	LEIC8AP00X	I. C. di Diso	**Modifica dell'attuale assetto della rete scolastica** restituendo all'Istituto Comprensivo di Andrano la titolarità della Dirigenza Scolastica e del DSGA con aggregazione degli istituti scolastici del Comune di Diso e Castro al fine di meglio rispondere all'esigenza dell'utenza anche con strutture più adeguate rispetto a quelle attuali**.** Il Comune di Andrano è il più popoloso del territorio di riferimento e con il maggior numero di alunni (378 alunni contro i 171 del Comune di Diso).	D.G. n.125/14	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
13	Castro	LEIC8AP00X	I. C. di Diso	**Mantenimento dell'I.C. di Diso nell'attuale struttura operativa/funzionale.** Proposta supportata dall'Unione dei Comuni della Costa Orientale con deliberazione n.19 nella seduta del 13/11/2014.	D.G. n.138/14	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
14	**Gagliano del Capo**	LEIC824003	I. C. "Vito De Blasi" di Gagliano del Capo (tot. alunni n, 1051)	**Mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituzione Scolastica**	Nota prot. n.8189/14 a firma del Sindaco	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.

PROVINCIA DI LECCE

NR	COMUNE SEDE ISTITUTO	ISTITUZIONE SCOLASTICA		PROPOSTA INTERVENTO	Estremi DELIBERA COMUNALE	OSSERVAZIONI ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE DELLA REGIONE
		CODICE MECC.	DENOMINAZIONE ISTITUTO					
15	Castrignano del Capo	LEIC824003	I. C. "Vito De Blasi" di Gagliano del Capo	**Accorpamento dell'I.C. di Castrignano del Capo con l'I.C.di Salve e Morciano di Leuca** e assegnazione della Dirigenza nel Comune di Castrignano del Capo nella sede di Via Potenza, 19. Sono state sentite sono state sentite le Amministrazioni dei Comuni di Morciano di Leuca e Salve, di concerto con la Presidenza del relativo Istituto Comprensivo. I Comuni in questione presentano rilevanti affinità demografiche, economiche. sociali e culturali oltre un'evidente compatibilità logistica più conveniente rispetto ad eventuali aggregazioni con Comuni più distanti. L'attuale assetto che vede l'I.C. di Castrignano del Capo accorpato all'I.C. di Gagliano del Capo non è condivisibile perchè crea disagio nella gestione dei plessi presenti sul territorio del Comune di Castrignano. **In subordine, mantenere l'attuale accorpamento con l'I.C. di Gagliano del Capo con attribuzione della Dirigenza nel Comune di Castrignano del Capo**	D.G. n.152/14	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
16	Patù	LEIC824003	I. C. "Vito De Blasi" di Gagliano del Capo	**Accorpamento dell'I.C. di Castrignano del Capo con l'I.C.di Salve e Morciano di Leuca e attribuzione della Dirigenza nella sede di Via Potenza, 19 in Castrignano del Capo,** considerato che gli stessi Comuni operano in territori limitrofi e presentano rilevanti affinità demografiche, economiche. sociali e culturali oltre un'evidente compatibilità logistica più conveniente rispetto ad eventuali aggregazioni con Comuni più distanti. Sono state sentite la Amministrazioni dei Comuni di Morciano di Leuca e Salve, di concerto con la Presidenza del relativo Istituto Comprensivo. L'attuale assetto che vede l'I.C. di Castrignano del Capo, di cui fanno parte le scuole di Patù, accorpato all'I.C. di Gagliano del Capo non è condivisibile perchè crea disagio per l'utenza in considerazione dell'eccessiva distanza dalla sede della segreteria ubicata presso il plesso scolastico di Gagliano del Capo. **In subordine, mantenere l'attuale accorpamento con l'I.C. di Gagliano del Capo con attribuzione della Dirigenza nel Comune di Castrignano del Capo.**	D.G. n.98/14	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
17	**Galatone**	LEIC894009	I.C. Polo 1 (tot. alunni n,920)	**Conferma attuale assetto organizzativo**	Nota prot. n.26128/14 a firma del Resp. Sett. P.I.	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
17	**Galatone**	LEIC895005	I.C. Polo 2 (tot. alunni n.678)				Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.

PROVINCIA DI LECCE

NR	COMUNE SEDE ISTITUTO	ISTITUZIONE SCOLASTICA		PROPOSTA INTERVENTO	Estremi DELIBERA COMUNALE	OSSERVAZIONI ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE DELLA REGIONE
		CODICE MECC.	DENOMINAZIONE ISTITUTO					
18	**Lecce**	LEEE00100C	Direzione Didattica Lecce 1 (tot. alunni n,768)	**Modifica attuale dimensionamento scolastico,** previo esame dei pareri espressi dagli Organi Collegiali che hanno evidenziato soluzioni in parte orientate verso scelte di aggregazione in verticale delle istituzioni scolastiche garantendo un processo di continuità didattica e di positiva integrazione di esperienze e competenze all'interno dello stesso ciclo di istruzione, utili , altresì, a contrastare la dispersione scolastica.	D.G. n.922/14	Presa atto proposta del Comune. I rappresentanti provinciali dei sindacati del Comparto Scuola (CISL -UIL - CONFSAL - SNALS - FLC CGIL) con nota del 5 dicembre indirizzata alla Provincia di Lecce (acquisita al prot.il 9/12/14 al n.87913), nel confermare l'invito al mantenimento dell'attuale assetto, hanno espresso	Si conferma l'assetto attuale	Visto il parere contrario unitariamente espresso dalle OOSS e considerato che: a) che tutti gli istituti del 1° ciclo attualmente funzionanti risultano dimensionati in base ai paramteri vigenti, b) che il Piano prevede la creazione di istituti sovradimensionati e/o con un elevato numero di punti di erogazione del servizio, tali da renderne eccessivamente gravosa la gestione; c) che la riduzione di n.3 autonomie scolastiche comporterebbe un impatto negativo in termini di organico, con particolare riferimento ai profili di dirigente scolastico e di DSGA, si decide, per l'anno scolastico 2015-2016 di intervenire sull'unica situazione a rischio sottodimensionamento. Si dispone, pertanto, l'aggregazione dell'IC Galateo - Frigole sottodimensionato della scuola d'Infanzia Via Frigole già appartenenente al V CD, rinviando all'a.s. successivo ogni altro intervento.
18	**Lecce**	LEEE07100P	Direzione Didattica Lecce 2 (tot. alunni n,747)	Le Organizzazioni Sindacali si sono espresse per il mantenimento dell'attuale assetto, considerato che i numeri attuali garantiscono l'autonomia scolastica di tutte le istituzioni già esistenti, suggerendo di prevedere per l'I.C. "Galateo-Frigole" un incremento dell'attuale popolazione scolastica con l'aggregazione di un altro plesso di scuola dell'infanzia e/o primaria.		parere decisamente contrario alla proposta del Comune di Lecce di soppressione di n.3 istituzioni scolastiche per i seguenti motivi:	Si conferma l'assetto attuale	
18	**Lecce**	LEEE00400X	Direzione Didattica Lecce 4 (tot. alunni n, 676)	La proposta del Comune prevede l'aggregazione in verticale delle istituzioni scolastiche in Istituti Comprensivi: **1) I. C. "Q.Ennio - C.Battisti" tot. alunni 1.289** Scuola Infanzia Via Trinchese - 193 Scuola Primaria Via Costa - 445 Scuola Sec. 1°G. Via Imbriani - 651		a) i parametri numerici di tutte le istituzioni presenti sono rispondenti al dettato normativo;		

PROVINCIA DI LECCE

NR	COMUNE SEDE ISTITUTO	ISTITUZIONE SCOLASTICA		PROPOSTA INTERVENTO	Estremi DELIBERA COMUNALE	OSSERVAZIONI ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE DELLA REGIONE
		CODICE MECC.	DENOMINAZIONE ISTITUTO					
18	**Lecce**	LEEE00500Q	Direzione Didattica Lecce 5 (tot. alunni n, 889)	**2) I.C. "A. Grandi - S. Castromediano" tot. 1.392** Scuola Infanzia Via Cantobelli - 164 Scuola Primaria Via Cantobelli Scuola Sec. 1° G. Via Patitari - 812 **3) I.C. "A.Galateo - L.Tempesta" tot. alunni 1350** Scuola Infanzia Via Ofanto pad. A - 83 Scuola Infanzia Via Ofanto pad. C - 27 Scuola Infanzia Via Frigole - 81 Scuola Primaria Via A. da Taranto -435 Scuola Primaria Via Ofanto pad. C - 146 Scuola Primaria Via Ofanto pad. A. - 44 Scuola Sec. 1° G. Via D. Fontana - 534		b) la prospettata creazione di tre istituti comprensivi non creerebbe le condizioni ottimali per garantire una stabilizzazione e buona funzionalità nel tempo; c) l'elevato numero di alunni di ogni nuova istituzione potrebbe comportare nell'immediato futuro una nuova revisione; d) il dimensionamento configurato comporterebbe una nuova destabilizzazione del quadro organico per tutti i profili e in particolar modo sarebbe foriero di nuovi certi esuberi per i profili di D.S. e D.S.G.A., profilo quest'ultimo già in stato di forte esubero;	Si conferma l'assetto attuale	Visto il parere contrario unitariamente espresso dalle OOSS e considerato che: a) che tutti gli istituti del 1° ciclo attualmente funzionanti risultano dimensionati in base ai paramteri vigenti, b) che il Piano prevede la creazione di istituti sovradimensionati e/o con un elevato numero di punti di erogazione del servizio, tali da renderne eccessivamente gravosa la gestione; c) che la riduzione di n.3 autonomie scolastiche comporterebbe un impatto negativo in termini di organico, con particolare riferimento ai profili di dirigente scolastico e di DSGA, si decide, per l'anno scolastico 2015-2016 di intervenire sull'unica situazione a rischio sottodimensionamento. Si dispone, pertanto, l'aggregazione dell'IC Galateo - Frigole sottodimensionato della scuola d'Infanzia Via Frigole già appartenenente al V CD, rinviando all'a.s. successivo ogni altro intervento.
18	**Lecce**	LEMM00600E	Istituto di Istruzione Secondaria di primo grado "A. Grandi" (tot. alunni n, 811)	**4) I.C. "P.Stomeo - G. Zimbalo" tot. alunni 1194** Scuola Infanzia Viale Roma 1 - 98 Scuola Infanzia Viale Roma 2 - 53 Scuola Infanzia Via Carrara - 74 Scuola Infanzia Frigole - 25 Scuola Infanzia P.zza Partigiani - 116 Scuola Primaria "Le Vele" - 143 Scuola Primaria Viale Roma - 404 Scuola Primaria Frigole - 58 Scuola Sec. 1° G. V.le Roma - 88 Scuola Sec. 1° G. Via Siracusa - 135		e) dove le istituzioni risultano essere numericamente autonome (soprattutto quelle di recente costituzione) non si dovrebbe intervenire con rimodulazioni che comporterebbero pregiudizio sia sul piano gestionale che didattico.		
18	**Lecce**	LEMM00400V	Istituto di Istruzione Secondaria di primo grado "Q. Ennio" (tot. alunni n, 651)	**5) I.C. "D. Alighieri - A.Diaz" tot. alunni 980** Scuola Infanzia Via Carafa - 78 Scuola Infanzia Via Casavola - 82 Scuola Infanzia Via Estrafallaces - 84 Scuola Primaria Via E. Reale - 303 Scuola Primaria Via Aprile - 189 Scuola Sec. 1° G. Via di Vereto - 167 Scuola Sec. 1° G. Via E.A. Mario - 77				

PROVINCIA DI LECCE

NR	COMUNE SEDE ISTITUTO	ISTITUZIONE SCOLASTICA		PROPOSTA INTERVENTO	Estremi DELIBERA COMUNALE	OSSERVAZIONI ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE DELLA REGIONE
		CODICE MECC.	DENOMINAZIONE ISTITUTO					
18	**Lecce**	LEIC8AE008	Istituto Comprensivo "D. Alighieri-A. Diaz" (tot. alunni n, 981)	**6) I.C. "Ammiorato-Falcone" tot. alunni 1.128** Scuola Infanzia Via Abruzzi - 239 Scuola Primaria Via Abruzzi - 439 Scuola Primaria Via Valzani - 87 Scuola Sec. 1° G. Via R. Sanzio - 363 **7) Scuola Primaria "E. De Amicis" tot. alunni 816** Scuola Infanzia Via A. Daniele - 96 Scuola Infanzia P.tta Montale - 83 Scuola Primaria P.tta Accardo - 245 Scuola Primaria Via Palumbo - 392			Si conferma l'assetto attuale	
18	**Lecce**	LEIC89100T	I. C. "Ammirato-Falcone" (tot. alunni n, 1018)					
18	**Lecce**	LEIC89200N	I. C. "Galateo - Frigole" (tot. alunni n, 604)					
18	**Lecce**	LEIC882003	I. C. "Stomeo- Zimbalo" (tot. alunni n, 1001)					
19	**Matino**	LEIC8AC00L	I.C. di Matino (tot. alunni n, 1089)	**Conferma attuale assetto dell'Istituto Comprensivo.**	D.G. n.274/14	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
20	Melpignano	LEIC81900G	I. C. di Corigliano d'Otranto (tot. alunni n.598)	**Conferma attuale dimensionamento** che prevede l'aggregazione delle scuole operanti sul territorio del Comune di Melpignano all'I.C. di Corigliano d'Otranto. **In subordine, costituzione di un unico istituto comprensivo tra Corigliano d'Otranto, Melpignano e Castrignano dei Greci**	D.G. n.120/14	Presa atto proposte del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
21	**Miggiano**	LEIC83500D	I.C. di Miggiano (tot. alunni n, 688)	**Conferma attuale dimensionamento** scolastico, facendo proprie le argomentazioni dell'I.C di Miggiano, in quanto lo stesso possiede i necessari presupposti per il mantenimento della situazione attuale. **In subordine** propone **l'aggregazione all'I.C. di Miggiano di altre istituzioni scolastiche di Comuni viciniori** qualora le stesse non abbiano sufficiente utenza per rispettare i parametri numerici necessari per l'autonomia con la consequenziale **conferma della dirigenza nel Comune di Miggiano.**	D.G. n.93/14	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
22	Montesano Salentino	LEIC83500D	I.C. di Miggiano	**Mantenimento dell'autonomia amministrativa e didattica del l'Istituto Comprensivo di Miggiano** così come nella sua costituzione attuale ed eventuale **aggregazione al medesimo di altro istituto scolastico presente sul territorio viciniore** qualora quest'ultimo fosse caratterizzato da insufficienza rispetto ai parametri numerici indicati dalla normativa vigente.	D.G. n.100/14	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.

PROVINCIA DI LECCE

NR	COMUNE SEDE ISTITUTO	ISTITUZIONE SCOLASTICA		PROPOSTA INTERVENTO	Estremi DELIBERA COMUNALE	OSSERVAZIONI ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE DELLA REGIONE
		CODICE MECC.	DENOMINAZIONE ISTITUTO					
23	**Minervino di Lecce**	LEIC836009	I.C. di Minervino di Lecce (tot. alunni n.607)	**Mantenimento dell'attuale fisionomia** organizzativa e strutturale dell'I.C. di Minervino di Lecce comprendente le scuole operanti sul territorio dei Comuni di Minervino e S. Cesarea. Proposta supportata dall'Unione dei Comuni della Costa Orientale con deliberazione n.19 nella seduta del 13/11/2014 **In alternativa**, **aggregazione all'I.C. di Minervino di Lecce delle altre scuole ricadenti nel territorio dell'Unione dei Comuni di Minervino di Lecce, Ortelle, Castro e S. Cesarea T.**, salvaguardando l'autonomia dei singoli istituti comprensivi di appartenenza. E' stato acquisito il parere del Consiglio d'Istituto.	D.G. n.134/14	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
24	Santa Cesarea Terme	LEIC836009	I.C. di Minervino di Lecce	**Conservazione dello status quo dell'I.C. di Minervino di Lecce** **In alternativa costituzione dell' I.C. di Minervino di Lecce così formato:** - Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di **Minervino di Lecce;** - Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di **Cerfignano** (Fraz. S. Cerarea Terme); - Scuola Infanzia e Primaria di **Vitigliano** (Fraz. S. Cesarea T.); - Scuola Primaria e Secondaria di **Ortelle**; - Scuole Infanzia e Primaria di **Vignacastrisi** (Fraz. di Ortelle);	D.G. n.160/14	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
25	**Muro Leccese**	LEIC81300L	I.C. di Muro Leccese (tot. alunni n, 774)	**Conferma attuale assetto** organizzativo e dimensionale dell'I.C. di Muro Leccese costituito dalle scuole ubicate nel territorio dei Comuni di Muro Leccese, Palmariggi, Sanarica e Giuggianello, aderendo alla proposta deliberata dal Consiglio d'Istituto.	nota n.9963/14 a firma del Sindaco e del Resp. del Servizio	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
26	Palmariggi	LEIC81300L	I.C. di Muro Leccese	**Conferma attuale assetto** organizzativo e dimensionale dell'I.C. di Muro Leccese costituito dalle scuole ubicate nel territorio dei Comuni di Muro Leccese, Palmariggi, Sanarica e Giuggianello, aderendo alla proposta deliberata dal Consiglio d'Istituto.	D.G. n.83/14	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto
27	Giuggianello	LEIC81300L	I.C. di Muro Leccese	**Conferma attuale assetto** organizzativo e dimensionale dell'I.C. di Muro Leccese costituito dalle scuole ubicate nel territorio dei Comuni di Muro Leccese, Palmariggi, Sanarica e Giuggianello, aderendo alla proposta deliberata dal Consiglio d'Istituto.	D.G. n.106/14	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto

PROVINCIA DI LECCE

NR	COMUNE SEDE ISTITUTO	ISTITUZIONE SCOLASTICA		PROPOSTA INTERVENTO	Estremi DELIBERA COMUNALE	OSSERVAZIONI ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE DELLA REGIONE
		CODICE MECC.	DENOMINAZIONE ISTITUTO					
28	**Nardò**	LEIC896001	I.C. Polo 1 di Nardò (tot. Alunni n.1.064)	**Conferma attuale dimensionamento scolastico** che consta di tre istituti comprensivi che rispondono ai limiti dimensionali previsti dalla normativa vigente	Nota prot. n.40510/14 a firma del Sindaco e dell'Ass. alla P.I.	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
28	**Nardò**	LEIC89700R	I.C. Polo 2 di Nardò (tot. Alunni n. 1057)					Si conferma l'attuale assetto.
28	**Nardò**	LEIC89800L	I.C. Polo 3 di Nardò (tot. Alunni n.938)					Si conferma l'attuale assetto.
29	**Neviano**	LEIC838001	I.C. di Neviano (tot. alunni n. 654)	**Conferma attuale dimensionamento scolastico** che interessa i Comuni di Neviano e Seclì.	nota prot. n.9126/14 a firma del Sindaco	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
30	**Novoli**	LEIC84200L	I. C. di Novoli (tot. alunni n.682)	**Permanenza,** visto il parere degli OO.CC, **di un unico I. C.** aggregante le Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado operanti nel Comune di Novoli, posto che l'inversione di tendenza nelle iscrizioni e l'incremento del flusso immigratorio fanno ritenere che l'istituto in questione sia in possesso dei requisiti per il mantenimento dell'autonomia scolastica.	D.G. n.208/14	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
31	**Poggiardo**	LEIC88000B	I.C. di Poggiardo (tot. alunni n, 1074)	**Mantenimento attuale assetto di dimensionamento per a.s. 2015/2016 .** Il Comune fa propria la proposta del Consiglio d'Istituto dell'I.C. di Poggiardo. Proposta supportata dall'Unione dei Comuni della Costa Orientale con deliberazione n.19 nella seduta del 13/11/2014 in riferimento al Comune di Ortelle facente parte della stessa Unione.	D.G. n.234/14	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
32	Spongano	LEIC88000B	I.C. di Poggiardo	**Mantenimento dell'attuale assetto di dimensionamento.** Il Comune dichiara la volontà per gli anni a venire di chiedere il ripristino della completa autonomia e titolarità dell'I.C. di Spongano, atteso che: - la popolazione scolastica è di poco inferiore a 600 alunni; - la consistenza della popolazione scolastica consta anche degli alunni della Scuola dell'Infanzia Paritaria; - le previsioni di consistenza della popolazione scolastica sono destinate a crescere; - le strutture scolastiche sono oggetto di interventi di edilizia scolastica per opere di ristrutturazione, adeguamento e messa in sicurezza.	D.G. n.130/14	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
33	Surano	LEIC88000B	I.C. di Poggiardo	**Conferma attuale assetto di dimensionamento** che vede aggregati gli istituti scolastici di Poggiardo, Surano, Ortelle e Spongano.	D.G. n.83/14	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.

PROVINCIA DI LECCE

NR	COMUNE SEDE ISTITUTO	ISTITUZIONE SCOLASTICA		PROPOSTA INTERVENTO	Estremi DELIBERA COMUNALE	OSSERVAZIONI ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE DELLA REGIONE
		CODICE MECC.	DENOMINAZIONE ISTITUTO					
34	**Racale**	LEIC85700A	I.C. di Racale (tot. alunni n, 1015)	**Conferma attuale dimensionamento della rete scolastica** essendo l'istituzione all'interno del limite massimo di 1200 alunni previsto dalle linee di indirizzo regionali. Il Comune condivide la proposta formulata dall'I.C. di Racale.	D.G. n.257/14	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
35	**Salice Salentino**	LEIC85100B	I.C. di Salice Salentino (tot. alunni n.1204)	**Conferma attuale dimensionamento.** Il Comune non ha adottato alcun atto deliberativo	Nota prot. n.13627/14 a firma del Sindaco	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
36	**Salve**	LEIC803002	I. C. di Salve (tot. alunni n. 610)	**Conferma attuale dimensionamento scolastico.** L'attuale composizione dell'I.C. di Salve/Morciano ha eliminato notevoli disagi logistici e di funzionamento in quanto comprende il territorio di due Comuni limitrofi favorendo così il contatto dei docenti, degli studenti e delle famiglie con la sede centrale.	D.G. n. 176/14	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
37	Morciano di Leuca	LEIC803002	I. C. di Salve	**Conferma attuale dimensionamento scolastico.** L'attuale composizione dell'I.C. di Salve/Morciano ha eliminato notevoli disagi logistici e di funzionamento in quanto comprende il territorio di due Comuni limitrofi favorendo così il contatto dei docenti, degli studenti e delle famiglie con la sede centrale. **In subordine, aggregazione** delle scuole di **Morciano di Leuca all'Istituto di Castrignano del Capo** come da precedente distretto .	D.G. 144/14	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
38	San Pietro in Lama	LEIC82700E	I.C. di Lequile (tot. alunni n.1.101)	**Mantenimento dello "status quo"** che vede accorpate le scuole del Comune di S.Pietro in Lama all'I.C. di Lequile.	Nota prot. 176/14 a firma del Respons. Cultura e P.I.	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
39	**Scorrano**	LEIC85400V	I.C. di Scorrano (tot. alunni n, 635)	**Mantenimento dell'attuale articolazione dell'I.C. di Scorrano** con i plessi esistenti sul territorio, atteso che detta composizione è funzionale all'articolazione territoriale e soddisfa le esigenze delle istituzioni e della popolazione scolastica interessata.	D.G. n.133/14	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
40	**Soleto**	LEIC85500P	I.C. di Soleto (tot. alunni n, 827)	**Mantenimento dell'attuale assetto organizzativo dell'I.C. di Soleto** con sedi scolastiche nei Comuni di Sternatia, Zollino e Soleto. Proposta supportata dall'Istituto Comprensivo.	Nota prot. n.10858/14 a firma del Sindaco	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.

PROVINCIA DI LECCE

NR	COMUNE SEDE ISTITUTO	ISTITUZIONE SCOLASTICA		PROPOSTA INTERVENTO	Estremi DELIBERA COMUNALE	OSSERVAZIONI ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE DELLA REGIONE
		CODICE MECC.	DENOMINAZIONE ISTITUTO					
41	**Specchia**		I.C. Specchia (tot. Alunni n.434)					Si conferma l'attuale assetto.
42	**Squinzano**	LEIC87100L	I.C. Polo 1 di Squinzano (tot. alunni n, 642)	**Mantenimento dello status di autonomia scolastica di entrambi gli Istituti Comprensivi Polo 1 e Polo 2** presenti sul territorio comunale.Tale proposta è supportata dalla volontà espressa dagli organi collegiali dei due istituti comprensivi di conservazione della rispettiva autonomia garantendo la valorizzazione delle molteplici funzioni di servizio che ciascuna istituzione svolge a favore della comunità, anche con riferimento alle problematiche di tipo sociale particolarmente presenti sul territorio. Una riorganizzazione che preveda l'accorpamento dei due istituti creerebbe un sovradimensionamento di difficile governabilità.	D.G. n.216/14	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
42	**Squinzano**	LEIC87000R	I.C. Polo 2 di Squinzano (tot. alunni n, 600)				Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.

PROVINCIA DI LECCE

NR	COMUNE SEDE ISTITUTO	ISTITUZIONE SCOLASTICA		PROPOSTA INTERVENTO	Estremi DELIBERA COMUNALE	OSSERVAZIONI ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE DELLA REGIONE
		CODICE MECC.	DENOMINAZIONE ISTITUTO					
43	**Supersano**	LEICAH00Q	I.C. di Supersano (tot. alunni n.1044)	**Conferma attuale assetto organizzativo dell'I.C. di Supersano,** comprendente gli istituti scolastici di Superano, Botrugno, San Cassiano e Nociglia, così come disposto con deliberazione di G.R. n.20/13 e confermato con deliberazione di G.R. n.14/14. La suddetta proposta risulta sostanziata e supportata da ragioni di carattere socio-economico, territoriale ed organizzativo, in linea con le esigenze di razionale utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili. Il Consiglio d'Istituto dell'Istituto Comprensivo di Supersano ha espresso parere favorevole in merito al mantenimento dell'attuale assetto organizzativo.	D.G. n.121/14	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
44	Botrugno	LEICAH00Q	I.C. di Supersano	**Istituzione autonoma dell'Istituto Comprensivo di Botrugno costituito dalle scuole dei Comuni di Botrugno, San Cassiano e Nociglia** in quanto, come stabilito dalla deliberazione di G.R. n.2051/13, non è concretizzabile alcuna operazione di aggregazione per motivi legati alle condizioni geografiche, socioeconomiche ed alle condizioni dell'edilizia scolastica. **In subordine, in attesa del ricorso pendente presso il TAR di Bari, conferma dell'Istituto Comprensivo con le scuole del Comune di Supersano nell'intesa che la sede della direzione amministrativa venga assegnata a Botrugno** quale sede più idonea non solo per la centralità territoriale di detto comune, ma soprattutto perchè la scuola di Botrugno è maggiormente dodata di laboratori ed ambienti idonei alla formazione didattica degli utenti.	D.G. n.87/14	Presa atto proposta del Comune. Il Comune ha preannunciato la trasmissione del parere del Consiglio d'Istituto, di fatto, mai pervenuto.	Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto.
45	**Surbo**	LEIC89900C	Istituto Comprensivo di Surbo (tot. alunni n.754)	**Mantenimento dell'attuale stato di dimensionamento della rete scolastica.**	D.G. n.192/14	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
45	**Surbo**	LEEE081009	Direzione Didattica di Surbo (tot. alunni n.803)				Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.

PROVINCIA DI LECCE

NR	COMUNE SEDE ISTITUTO	ISTITUZIONE SCOLASTICA		PROPOSTA INTERVENTO	Estremi DELIBERA COMUNALE	OSSERVAZIONI ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE DELLA REGIONE
		CODICE MECC.	DENOMINAZIONE ISTITUTO					
46	**Taurisano**	LEIC88900T	I. C. Polo 1 (tot. alunni n,866)	**Mantenimento dell'attuale dimensionamento della rete scolastica organizzata in due istituti comprensivi** Il Comune dà atto che la predetta proposta risponde: 1) a criteri di corretta distribuzione ed utilizzazione degli edifici scolastici presenti sul territorio in relazione ai rispettivi bacini d'utenza; 2) al mantenimento, al fine di garantire la continuità didattica ed evitare negative ripercussioni sui processi di formazione già attivati, delle aggregazioni preesistenti; 3) alla esigenza di garantire e consolidare le necessarie condizioni, logistiche e non solo, per l'ulteriore miglioramento della complessiva offerta educativa e formativa, dal punto di vista pedagogico e didattico. Il Comune ha incontrato i Dirigenti Scolastici dei due poli.	D.G. n.139/14	Presa atto proposta del Comune.	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
46	**Taurisano**	LEIC8AJ001	I. C. Polo 2 (tot. alunni n, 728)				Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
47	**Trepuzzi**	LEIC86900L	I.C. Polo 1 (tot. aunni n.786)	**Mantenimento dello status di autonomia scolastica di ciascuun Istituto Comprensivo Polo 1 e Polo 2.** Motivazioni: - La popolazione scolastica di ciascun istituto comprensivo rientra nei limiti della normativa vigente. - La conservazione dell'autonomia dei due istituti comprensivi garantisce la valorizzazione delle molteplici funzioni di servizio che ciascuna istituzione svolge a favore della comunità, anche con riferimento alle problematiche di tipo sociale particolarmente presenti sul territorio. Il Consiglio d'Istituto dell'I.C. Polo 2 ha espresso parere favorevole al mantenimento dell'autonomia del Polo 2.	D.G. n.193/14	Presa atto proposta del Comune.	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
47	**Trepuzzi**	LEIC86800R	I.C. Polo 2 (tot. aunni n.612)				Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
48	**Tricase**	LEICK00R	I. C."G. Pascoli" di Tricase (tot. alunni n, 859)	**Mantenimento dell'autonomia e dell'attuale assetto degli I.C. di Via Apulia e "G.Pascoli".** Proposta avanzata dagli OO.CC. delle due istituzioni scolastiche operanti sul territorio.	Nota prot. n.18545/14	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
48	**Tricase**	LEIC87500X	I. C. Via Apulia di Tricase (tot. alunni n, 860)					Si conferma l'attuale assetto.
49	**Uggiano La Chiesa**	LEIC84300C	I.C. di Uggiano La Chiesa (tot. alunni n,1061)	**Conferma mantenimento autonomia** dell'I.C. di Uggiano La Chiesa poiché rientra nei parametri numerici stabiliti dalla D.G.R. n. 2170/2014	D.G. n.165/14	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.

PROVINCIA DI LECCE

NR	COMUNE SEDE ISTITUTO	ISTITUZIONE SCOLASTICA		PROPOSTA INTERVENTO	Estremi DELIBERA COMUNALE	OSSERVAZIONI ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE DELLA REGIONE
		CODICE MECC.	DENOMINAZIONE ISTITUTO					
50	Giurdignano	LEIC84300C	I.C. di Uggiano La Chiesa	**Conferma,** facendo proprio il parere espresso dal Consiglio d'Istituto dell'I.C. di Uggiano La Chiesa , **attuale assetto di dimensionamento** che vede aggregati gli istituti scolastici operanti sul territorio di Giurdignano, Otranto e Uggiano La Chiesa.	D.G. n.123/14	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
51	**Veglie**	LEIC8AF004	I.C. Polo 1 (tot. aunni n.850)	**Conferma attuale Piano di dimensionamento scolastico comunale.** Proposta condivisa dagli OO.CC. dei due istituti comprensivi.	D.G. n. 71/14	Presa atto proposta del Comune	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
51	**Veglie**	LEIC8AG00X	I.C. Polo 2 (tot. alunni n.720)					
52	**Ugento**		C.P.I.A.	**Istituzione di un C.P.I.A. nel Comune di Ugento** al servizio del bacino di utenza del basso Salento e riferito alle attuali sedi associate di Casarano, Maglie e Tricase con circa 450 iscritti. L'amministrazione Comunale di Ugento si impegna formalmente all'assunzione degli eventuali conseguenti oneri di legge con particolare riferimento a quelli edilizi. La stessa Regione Puglia ha autorizzato con deliberazione di Giunta n.1184/11, n.125/12, n.20/13 e n.24/14 l'attivazione del CPIA anche nel Comune di Ugento e con delibera n.748/14, in fase di prima applicazione del Regolamento per la ridefinizione dell'assetto organizzativo-didattico dei Centri per l'Istruzione degli Adulti, ha autorizzato per la Provincia di Lecce un solo CPIA nella città di Lecce con 933 iscritti. Si evidenzia che il CTP di Ugento: a) sin dal 1999 ha contato un'utenza costante di circa 1.000 allievi tra attività di bilancio delle competenze, licenza media e corsi di formazione; b) nel 2002 è diventato: 1) Test Center AICA autonomo 2) sede Trinity e Goethe per le certificazioni, rispettivamente, della lingua inglese e della lingua tedesca; 3) sede certificata SINCERT con attestati di conformità UNI EN ISO 9001:2000, rilasciato dall'Istituto Giordano;	D.G. n.234/14	Presa atto proposta del Comune	Si autorizza l'istituzione del CPIA previa verifica n.ro iscritti	Per i CPIA si rimanda a successiva verifica con riferimento ai criteri e parametri previsti dlla normativa vigente.

PROVINCIA DI LECCE

NR	COMUNE SEDE ISTITUTO	ISTITUZIONE SCOLASTICA		PROPOSTA INTERVENTO	Estremi DELIBERA COMUNALE	OSSERVAZIONI ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE DELLA REGIONE
		CODICE MECC.	DENOMINAZIONE ISTITUTO					
	Ugento			c) nel 2004 è stato riconosciuto sede regionale accreditata per la formazione professionale per le seguenti macrotipologie: area dello svantaggio, formazione continua e formazione tecnica superiore; d) come ente di formazione regionale (accrediamento regionale a.s. 2004/2005) , ha stipulato accordi e reti di collaborazione con Università, comuni ed imprese di quasi tutto il sud della provincia di Lecce ed in particolare con quelli inseriti nel bacino di utenza corrispondente agli ex distretti di Ugento, Casarano, Gallipoli e Tricase.				
	Ugento			Gli accordi hanno determinato l'organizzazione di servizi di formazione ed alta formazione: a) corso FSE-CIPE-FONDI STATALI dal'a.s. 1999/2000 all'a.s. 2009/2010 con una media annua di n.600 utenti; b) corso POR-3.7 a)Area Professionalizzante nell'a.s. 2005/2006 e 2006/2007 con una media annua di n.150 utenti; c) corso POR - Formazione continua e Formazione superiore dall'a.s. 2007/2008 all'a.s 2009/2010 con una media annua di n.310 utenti; d) corso POR - Dispersione scolastica Formazione Cassaintegrati nell'a.s.2010/2011 ed ancora in corso con un numero di utenti pari a 500. Come CTP ha organizzato: 1) nell'a.s. 2011/2012 corsi per il conseguimento della Licenza Media (23 iscritti) e corsi di informatica (diversi livelli e preparazione ECDL), corsi di inglese (diversi livelli) corsi modellistica e confezione,ecc; 2)nell'a.s. 2012/2013 corsi per il conseguimento della Licenza Media (19 iscritti) e corsi di informatica (diversi livelli e preparazione ECDL), corso di inglese (diversi livelli) corsi modellistica e confezione, 2 corsi di alfabetizzazione per stranieri e italiani analfabeti, 1 corso di italiano L2 liv.A1, 1 corso di lingua e cultura italiana, 1 corso italiano L2 A2 con esami finali e certificazioni (15 certificati), 5 sessioni di esami Prefettura per un totale di 200 candidati esaminati, 3)nell'a.s. 2013/2014 corsi per il conseguimento della Licenza Media (30 iscritti) e corsi di informatica di base, corsi modellistica e confezione, corso di italiano per stranieri, 7 sessioni di esami Prefettura per un totale di 290 candidati esaminati, ecc.				Per i CPIA si rimanda a successiva verifica con riferimento ai criteri e parametri previsti dlla normativa vigente.

Regione Puglia

Allegato"A"

Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti
Servizio Scuola Università e Ricerca

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2015/2016 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 1° CICLO

PROVINCIA DI TARANTO

N.	COMUNE	RICHIESTA Istituto Scolastico	DELIBERA	POPOLAZIONE Scolastica	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
1	**CAROSINO**	(DI RECIPIRE INTEGRALMENTE QUANTO DELIBERATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO A. MORO DI CAROSINO IN DATTA 13/11/2014) DELIBERA LA CONFERMA DELL'AUTONOMIA DIDATTICO ORGANIZZATIVA PER L'ISTITUTO COMPRENSIVO A. MORO DI CAROSINO. SI PRECISA, COMUNQUE, CHE, QUALORA PER ESIGENZE DI DIMENSIONAMENTO DI ALTRE REALTA' SCOLASTICHE DOVESSE ESSERE NECESSARIO AGGREGARE AL NOSTRO ISTITUTO SCUOLE NON RISPONDENTI AI PARAMETRI INDICATI DALLA NORMATIVA VIGENTE, IL CONSIGLIO DI ISTITUTO RITIENE CHE LA SCELTA DEBBA RICADERE PER MOTIVI GEOGRAFICI, SOCIO-ECONOMICI E LEGATI ALLA STORIA DEL TERRITORIO SU SCUOLE SITUATE IN COMUNI VICINORI.	**DGC 109 DEL 20/11/2014**	A.MORO - CAROSINO 750 **CAROSINO Totale 750**	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
2	**CASTELLANETA**	CONFERMA IL DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO ESISTENTE NEL COMUNE DI CASTALLENTA CON N. DUE ISTITUTI COMPRENSIVI DENOMINATI: I.C. "FILIPPO SURICO" E I.C. "PASCOLI- GIOVINAZZI"	DGC N. 161 DEL 20/11/2014	F.SURICO - CASTELLANETA 761 PASCOLI-GIOVINAZZI-CASTELLANETA 921 **CASTELLANETA Totale 1682**	Si condivide il parere dell'Ente Locale	Si conferma l'attuale assetto.
3	**GINOSA**	CONFERMA DELLA AUTONOMIA SCOLASTICA DELL' I.C. R. LEONE DI MARINA DI GINOSA ANCHE IN DEROGA AI PARAMETRI NUMERICI STABILITI DALLE RICHIAMATE FONTI LEGISLATIVE	DGC N. 270 DEL 20/11/2014	CALO' - GINOSA 949 DELEDDA - S. G.BOSCO-GINOSA 920 R.LEONE - GINOSA 573 **GINOSA Totale 2442**	(N.B. 573 alunni)	Si conferma l'assetto attuale, tenuto conto della notevole distanza intercorrente tra il Comune di Ginosa e la frazione di Marina di Ginosa. Per l'IISS Bellisario, si rinvia al Piano concernente il 2° ciclo di istruzione
4	GINOSA	CONFERMA DEGLI ISTITUTI COMPRENSIVI DEL TERRITORIO DI GINOSA "G. DELEDDA-S.G. BOSCO" E "G. CALO"'			Si condivide il parere dell'Ente Locale	
5	GINOSA	CONFERMA DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA DELL' IISS "M. BELLISARIO" ANCHE IN DEROGA AI PARAMETRI NUMERICI STABILITI DALLE FONTI LEGILASTIVE			(N.B. 499 alunni)	
6	**LIZZANO**	ATTIVAZIONE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI LIZZANO PER L'A.S. 2015/2016 IL CORSO "SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE" GIA ISTITUITO PRESSO L'IISS MEDITERRANEO DI PULSANO- MARUGGIO DESTINANDO ALL'UOPO LE AULE UBICATE PRESSO IL PLESSO "A. CHIONNA" IDONEE ALL'USO	DGC N. 167 DEL 19/11/2014	ALESSANDRO MANZONI - LIZZANO 975 **LIZZANO Totale 975**	Richiesta non pertinente.	Richiesta non accoglibile (attinente al secondo ciclo).

PROVINCIA DI TARANTO

N.	COMUNE	RICHIESTA Istituto Scolastico	DELIBERA	POPOLAZIONE Scolastica	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
7	**MARTINA F.**	CONFERMA GIOVANNI XXIII	DGC N. 445 DEL 18/11/214	I.C. "A.R. CHIARELLI" MARTINA FRANCA 929 I.C. G. GRASSI 744 I.C. G. MARCONI - MARTINA FRANCA 1278 MM/I.C. AOSTA - MARTINA FRANCA 701 I.C. GIOVANNI XXIII 948 **MARTINA FRANCA Totale 4600**	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
8	MARTINA F.	CONFERMA MARCONI: scuola d'infazia e primaria				
9	MARTINA F.	CONFERMA GRASSI: meno scuola materna "Carpari"				
10	MARTINA F.	CHIARELLI: aggregazione scuola materna "Carpari"				
11	MARTINA F.	CONFERMA AMEDEO D'AOSTA: scuola secondaria di primo grado				
12	**MASSAFRA**	Conferma 1° I.C. "De Amicis- Manzoni" (1314 alunni) comprendente: plesso"Pinocchio", plesso "Cappuccetto Rosso"; plesso"De Amicis"; plesso"Manzoni".	Delibera di G.C. nr. 222 del 18/11/2014	PASCOLI - MASSAFRA 1153 PRIMO I.C. DE AMICIS-MANZONI 1327 SAN G.BOSCO - MASSAFRA 1200 **MASSAFRA Totale 3680**	Si condivide il parere dell'Ente Locale	Si conferma l'attuale assetto.
		Conferma 2° I.C. "Pascoli" (1189 alunni) comprendente plesso"Iacovelli", plesso "Arcobaleno", plesso"Iacovelli, plesso "Pascoli", plesso"N.Andria".				
		Conferma 3° I.C. "San G. Bosco" (1189) comprendente:plesso "Andersen"; plesso "Il paese dei balocchi"; plesso "Fratelli Grimm"; plesso "San G. Bosco"; plesso "Rodari", plesso "Collodi" plesso "San G. Bosco"e plesso "Collodi"				
13	**MONTEPARANO**	CONFERMA DELL'ATTUALE ASSETTO SCOLASTICO	**DGC N. 137 DEL 20/11/2014**	MADON. DELLA CAMERA-MONTEPARANO 762 **MONTEPARANO Totale 762**	Si condivide il parere dell'Ente Locale	Si conferma l'attuale assetto.
14	**MOTTOLA**	CONFERMA PER L'ANNO 2015/2016 IL PIANO RELATIVO AL DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA STABILITO CON DGC. N. 166/2013	**DGC N. 146 DEL 17.11.2014**	MANZONI - MOTTOLA 788 SAN GIOVANNI BOSCO - MOTTOLA 722 **MOTTOLA Totale 1510**	Si concorda con l'Ente Comune	Si conferma l'assetto attuale
15	**PALAGIANO**	CONFERMA DELL'AUTONOMIA DELL'IISS M.G. SFORZA		GIANNI RODARI - PALAGIANO 935 GIOVANNI XXIII - PALAGIANO 859 **PALAGIANO Totale 1794**	(N.B. 553 alunni) vedi parere II ciclo	Si autorizza accorpamento con IIS BELLISARIO di Ginosa con l'IISS SFORZA come previsto nell'allegato B.

PROVINCIA DI TARANTO

N.	COMUNE	RICHIESTA Istituto Scolastico	DELIBERA	POPOLAZIONE Scolastica	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
16	**SAN GIORGIO JON**	MANTENIMENTO DELL'AUTONOMIA ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. PASCOLI" (n. 79	**G.C. N. 200 DEL 18.11.2014**	**G.PASCOLI - SAN GIORGIO IONICO 810**	Si concorda con l'Ente Comune	Si conferma l'attuale assetto.
17	SAN GIORGIO JONIC	MANTENIMENTO DELL'AUTONOMIA DEL 1° CIRCOLO DIDATTICO "MARIA PIA" (n. 756 alunn	G.C. N. 200 DEL 18.11.2014	MARIA PIA - SAN GIORGIO IONICO 741	Si concorda con l'Ente Comune	Si conferma l'attuale assetto.
18	**TARANTO**	MANTENERE INVARIATA L'AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE PRESENTI NEL COMUNE DI TARANTO, PER L'A.S. 2015/2016 ASSICURANDO ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE UNA CERTA STABILITA' NEL TEMPO, NELL'OTTICA DI EVITARE SIA SCUOLE SOTTODIMENSIONATE CHE SCUOLE IPERDIMENSIONATE, FAVORENDO LA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA IN UNA PROSPETTIVA DI MEDIO-LUNGO TERMINE. DI IMPEGNARE LA DIREZIONE PUBBLICA ISTRUZIONE AD AVVIARE RELATIVAMENTE ALL'ANNO SCOLASTICO 2016/2017 LE ATTIVITà PROGRAMMATORIE CON CONGRUO ANTICIPO ALLO SCOPO DI GIUNGERE A SOLUZIONI PIANIFICATORIE CON IL PIU' AMPIO CONSENSO E CONDIVIZIONE DA PARTE DELLE DIVERSE STRUTTURE SCOLASTICHE.	**DGC 173 DEL 19/11/2014**	COLOMBO - TARANTO 672 D.ALIGHIERI - TARANTO 709 DE AMICIS - TARANTO 907 G. GALILEI - TARANTO 1010 G.SALVEMINI - TARANTO 1136 LEONARDO SCIASCIA - TARANTO 1147 MARTELLOTTA - TARANTO 1032 PIRANDELLO - TARANTO 998 RENATO FRASCOLLA 1020 RENATO MORO - TARANTO 1407 SAN G.BOSCO - TARANTO 1153 UGO DE CAROLIS - TARANTO 402 V. ALFIERI - TARANTO 948 VIOLA - TARANTO 1575 VOLTA - TARANTO 629 XI CIRCOLO VICO - TARANTO 1089 XII CIRCOLO TEMPESTA - TARANTO 618 XIII CIRC. S.PERTINI-TARANTO 1233 XVI CIRCOLO EUROPA - TARANTO 961 XXIII CIRC. R.CARRIERI-TARANTO 781 XXV LUGLIO -BETTOLO - TARANTO 1391 **TARANTO Totale 20818**	si propone l'accorpamento ltra la SM De Carolis con l'XI C.D. Vico dello stesso comune	Tenuto conto che la S.M. De Carolis (402 al.) risulta notevolmente sottodimensionata rispetto ai parametri di legge, se ne dispone l'accorpamento all'XI Circolo Didattico "Vico", che insiste nel medesimo ambito territoriale. Per tutti gli altri istituti si conferma l'attuale assetto.

Regione Puglia

Allegato"B"

Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti
Servizio Scuola Università e Ricerca

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA A.S. 2015/2016 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 2° CICLO

PROVINCIA di BARI

N	COMUNE SEDE ISTITUTO	ISTITUTO	DENOMINAZIONE ISTITUTO	TIPO IST	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTA ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
1	ACQUAVIVA DELLE FONTI	ISTITUTO STATALE "DON MILANI"	LICEO LINGUISTICO	LICEO	1. Liceo linguistico 2 liceo psico pedagogico				
			LICEO DELLE SCIENZE		2. Liceo musicale e coreutico				
			LICEO DELLE SCIENZE UMANE -OPZ. EC. SOCIALE		3. liceo delle scienze umane				
			LICEO MUSICALE sez. music.		4. Liceo delle scienze umane opz.economico sociale				
			Plesso						
2	ACQUAVIVA DELLE FONTI	I.I.S.S.	"C. COLAMONICO"	TECNICO	1. sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing				
					2. sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing servizi informativi aziendali				
					3. sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing relazioni internazionali per il marketing				
					4. sett. Econ. - Turismo				
			ISTITUTO PROF.LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	PROFESSIONALE	1. Sett. indust. e artig.- produzioni industriali e artigianali-industria				
			ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE		2. Sett. industr. e artig.- manutenzione e assistenza tecnica 3 sett. Ind. Prod. ind.li e art.li - arredi e forniture d'interni				
			"CHIARULLI"						
			sede plesso Ippolito sede plesso don Antonio	TECNICO	1. sett. tecn. - chimica, materiali e biotecnologie - chimica e materiali - Biotecnologie sanitarie - Biotecnologie ambientali sett. Tecnologico: trasporti e logistica				

PROVINCIA di BARI

N	COMUNE SEDE ISTITUTO	ISTITUTO	DENOMINAZIONE ISTITUTO	TIPO IST	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTA ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
3	ACQUAVIVA DELLE FONTI	I.I.S.S.	SERVIZI SOCIALI , AGRARIO, ECONOMICO AZIENDALE E TURISTICO	PROFESSIONALE	1. Liceo Artistico - grafica- indirizzo audiovisivo e multimediale . 2 Sett. serv. -servizi socio-sanitari 3 servizi comm.li	Attiv. Indirizzo istruzione tecnica- Agraria,agroalimntare e agroindustria. Art. " gestione ambiente e territorio"	Parere positivo purchè senza oneri per l'Ente	Parere negativo in assenza di assunzione oneri da parte dell'A.P.	Si autorizza l'attivazione dell'indirizzo "Agraria,agroalimentare e agroindustria" con articolazione "Gestione ambiente e territorio".
			"R. LUXEMBURG"						
4	ALTAMURA	II.SS.	ISTITUTO PROF. DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "DE NORA"	PROFESSIONALE	1.sett. indust. e artig. - produzioni industriali e artigianali industria	Chiede per IPSIA De Nora ampliamento offerta formativa serale ind. Servizi per enogastronomia e osp. alberghiera secondo biennio e quinto anno - per sez. carceraria ampliamento offerta formativa ind. Servizi per enogastronomia e osp. Alberghiera secondo biennio e quinto anno - per IPSSC Lorusso istituzione articolazione arti ausiliarie delle professioni sanitarie. Ottico. ind. Servizi socio sanitari	Parere positivo purchè senza oneri per l'Ente	Si condivide con l'A.P. per l'ampliamento dell'offerta formativa per l'ind. Enogastronomia e ospitalità alberghiera; non si autorizza l'indirizzo Servizi socio sanitari articolazione "Ottica" per mancata assunzione oneri da parte dell'A.P.	a) Si autorizza l'ampliamento dell'offerta formativa con il corso serale per l'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera". b) Si autorizza l'ampliamento dell'offerta formativa per la sezione carceraria con l'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" . c) Non si autorizza l'attivazione dell'articolazione "Ottica" per l'indirizzo "Servizi socio-sanitari" (istituto già sovradimensionato e mancata assunzione oneri da parte dell' Ente locale)
					2.sett. indust. e artig. - manutenzione e assistenza tecnica				
					3.sett. serv. - servizi commerciali				
					4.sett. serv. - servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera accoglienza turistica				
					5.sett. serv. - servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera enogastronomia anche serale				
			sede aggregata alberghiero e sezione carceraria		6. sett. serv. - servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera enogastronomia servizi di sala e di vendita sez. carceraria del settore enogastronomia e osp. alberghiera				
			sede aggregata ISTITUTO PROF. DI STATO PER IL COMM. E IL TURISMO "LORUSSO"	PROFESSIONALE	1. sett. serv. - servizi commerciali				
					2. sett. serv. - servizi socio-sanitari -				
5	ALTAMURA	ISTITUTO TECNICO	COMMERCIALE "GENCO"	TECNICO	1. sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing art. relaz. Internazionali per il marketing				
					2. sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing servizi informativi aziendali				
					3. sett. econ. - Turismo				
			Succursale POLIVALENTE						

PROVINCIA di BARI

N	COMUNE SEDE ISTITUTO	ISTITUTO	DENOMINAZIONE ISTITUTO	TIPO IST	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTA ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
6	ALTAMURA	II.SS.	I.T.G. "P.L. NERVI"	TECNICO	NERVI : 1. sett. tecn. - costruzioni, ambiente e territorio 2 sistema moda 3 grafica e comunicazione 4 agraria agroalimentare e agroindustria prod. e trasf. 5 corso sirio GALILEI :	Chiede per ITG Nervi ind.artistico : Audiovisivo e multimediale per ind. Agrario : corso serale articolazione produzioni e trasformazioni	Parere positivo purchè senza oneri per l'Ente	Si autorizza solo il corso serale Ind. Agraria - art. "Produzioni e trasformazioni"	a) Non si autorizza l'indirizzo di Liceo "Artistico" (istituto già ben dimensionato e mancata assunzione oneri da parte dell'Ente locale) b) Si autorizza il corso serale con articolazione "Produzioni e trasformazioni" nell'ambito dell'indirizzo "Agraria, agroalimentare e agroindustria" c) Non si autorizza l'indirizzo "Elettronica ed elettrotecnica" presso ITIS Galilei, già presente nel medesimo Ambito territoriale (Gioia del Colle e Gravina in Puglia)
					1.sett. tecn. - chimica, materiali e biotecnologie - chimica e materiali				
			ITIS "G.GALILEI"		2.sett. tecn. - informatica e telecomunicazioni - informatica - telecomunicazioni	Per ITI Galilei indirizzo elettronica ed elettrotecnica			
7	ALTAMURA	LICEO CLASSICO E SOCIOPSICOPEDAG	"CAGNAZZI"	LICEO	1. Liceo classico	Richiede ist.del liceo coreutico e del liceo artistico	Parere positivo purchè senza oneri per l'Ente	Non si concorda con l'A.P.	a) Non si autorizza l'attivazione dell'indirizzo del Liceo "Artistico", in mancanza di assunzione di oneri da parte dell'Ente locale b) Non si autorizza l'attivazione del Liceo "Musicale e coreutico"- sezione "Coreutica", in assenza dell'attivazione delle procedure prescritte
			LICEO CLASSICO		2. Liceo delle scienze umane e orientamento economico sociale				
			LICEO scienze umane						
8	ALTAMURA	LICEO SCIENTIFICO dirigente scolastico	"FEDERICO II DI SVEVIA"	LICEO	1.Liceo linguistico				
					2.Liceo scientifico				
9	BARI	CONVITTO NAZIONALE	LICEO SCIENTIFICO E CLASSICO "CIRILLO"	LICEO	1. Liceo classico				
					2. liceo scientifico 3 liceo linguistico 4 liceo musicale				
10	BARI	I.I.S.S. De Nittis Pascali	liceo artistico "DE NITTIS"	LICEO	1.Liceo artistico architettura e ambiente				a) Si autorizza l'attivazione del Liceo "Musicale e coreutico" - sezione "Coreutica" (coerenza con l'offerta formativa e convenzione con Accademia Nazionale di Danza). b) Si autorizza "Prod. Industriali e artigianali"- "art. artigianato - opz. Ceramica"
					2.Liceo artistico arti figurative				
					3.Liceo artistico design				
					4.Liceo artistico grafica				
			liceo artistico Istituto d'Arte "P. PASCALI"	LICEO	1.Liceo artistico	chiede l'ist. presso la sede del Pascali di un liceo coreutico e corso serale indirizzo Prod. Ind. li e artigianali- art. artigianato - opz. Ceramica	parere negativo per liceo coreutico e positivo per il resto purchè senza oneri per l'Ente	parere favorevole per coerenza con l'offerta formativa esistente, condizionato alla finalizzazione della convenzione e verifica degli spazi interni dell'istituto.	
					2.Liceo artistico architettura e ambiente				
					3.Liceo artistico arti figurative				
					4.Liceo artistico audiovisivo multimedia				
					5.Liceo artistico design				
					6.Liceo artistico scenografia				
11	BARI	LICEO DELLE SCIENZE SOCIALI	"B. DOTTULA"	LICEO	1.Liceo delle scienze umane	richiede attivazione di liceo coreutico e scientifico opz. Scienze applicate	parere positivo purchè senza oneri per l'Ente	parere negativo	a) Non si autorizza l'attivazione del Liceo "Musicale e coreutico" -sezione "Coreutica" autorizzato presso il De Nittis-Pascali, per maggior coerenza dell'offerta formativa. b) Non si autorizza l'opzione "Scienze applicate" (già presente sul territorio comunale e, comunque, non congruente con l'identità dell'istituto)
					2.Liceo linguistico				
					3.Liceo delle scienze umane - opzione economico-sociale				
					4. corso psico- pedagogico				
12	BARI	ISTITUTO PROFESSIONALE	PER I SERVIZI SOCIALI "DE LILLA"	PROFESSIONALE	1. sett. serv. - servizi socio-sanitari - tecnico dei servizi sociali				

PROVINCIA di BARI

N	COMUNE SEDE ISTITUTO	ISTITUTO	DENOMINAZIONE ISTITUTO	TIPO IST	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTA ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
13	BARI	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO	PER I SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE "PEROTTI"	PROFESSIONALE	1.sett. serv. - servizi commerciali				
					2.sett. serv. - servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera accoglienza turistica				
					3.sett. serv. - servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera enogastronomia				
			sede coord.		4.sett. serv. - servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera servizi di sala e di vendita				
14	BARI	ISTITUTO PROFESS.	PER I SERVIZI COMMERCIALI TURISTICI E DELLA PUBBLICITA' "GORJUX"	PROFESSIONALE	1. sett. serv. - servizi commerciali	chiede l'attivazione dell'indirizzo servizi per l'enogastronomia e osp. Alberghiera	parere negativo per ind. Enogastronomia e osp. Alberghiera e positivo per il resto purchè senza oneri per l'Ente	Non si autorizza l'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" già presente in tre istituti del Comune di Bari; si autorizza l'indirizzo "Turismo" presso la sezione associata di Mola di Bari; i percorsi di I e FP fanno riferimento ad altra procedura.	a) Non si autorizza l'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia ed ospitalità alberghiera", già presente in 3 istituti del Comune di Bari b) Si autorizza l'accorpamento degli indirizzi del settore economico dell'IIS VIVANTE PITAGORA c) I percorsi di I e FP formeranno oggetto di un distinto provvedimento d) Si autorizza l'introduzione, nella sede di Mola di Bari, dell'indirizzo "Turismo" del settore economico dell'istruzione tecnica
					2. sett. Tecn. - Grafica e comunicazione 3 . Sett. Economico - ind. E turismo				
						disponibilità ad accorpare altri istituti che hanno indirizzi di completamento			
		ISTITUTO PROFESS.	PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI "TRIDENTE"	PROFESSIONALE	1.sett. serv. - servizi commerciali	disponibilità per offerte sussidioarie integrative			
			SEDE COORDINATA - Mola di Bari		1.sett. serv. - servizi commerciali	per sede di Mola attiv. Tecnico per il settore economico ind. turismo			
15	BARI	ISTITUTO PROFESSIONALE	PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "SANTARELLA"	PROFESSIONALE	1.sett. indust. e artig. - produzioni industriali e artigianali industria				
					2.sett. indust. e artig. - manutenzione e assistenza tecnica				
					3.sett. serv. - servizi socio-sanitari odontotecnico				
					4 artigianato : orafo				
			Succursale		1.sett. indust. e artig. - produzioni industriali e artigianali industria				
			SEDE COORDINATA di Bitetto		2.sett. indust. e artig. - manutenzione e assistenza tecnica				
16	BARI	II.SS. "VIVANTE-PITAGORA"	ITC "VIVANTE"	TECNICO	1. sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing				Si autorizza accorpamento degli indirizzi del settore tecnologico al Panetti Si autorizza accorpamento degli indirizzi del settore economico al Gorjux
					2.sett. econ. - turismo				
					3.sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing - servizi informativi aziendali				
					4.sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing relazioni internazionali per il marketing				
			ITG "PITAGORA"		1. sett. tecn. - costruzioni, ambiente e territorio				

PROVINCIA di BARI

N	COMUNE SEDE ISTITUTO	ISTITUTO	DENOMINAZIONE ISTITUTO	TIPO IST	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTA ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
17	BARI	ISTITUTO TECNICO	INDUSTRIALE "MARCONI"	TECNICO	1.Liceo scientifico - opzione scienze applicate 2.sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing 3.sett. tecn. - meccanica, meccatronica ed energia - meccanica e meccatronica 4.sett. tecn. - informatica e telecomunicazioni - telecomunicazioni 5.sett. tecn. - meccanica, meccatronica ed energia - energia 6. sett. tecn. - grafica e comunicazione				
18	BARI	ISTITUTO TECNICO	INDUSTRIALE "PANETTI"	TECNICO	1.sett. tecn. - chimica, materiali e biotecnologie - chimica e materiali 2.sett. tecn. - elettronica ed elettrotecnica - elettronica 3.sett. tecn. - informatica e telecomunicazioni - informatica / telecomunicazioni 4.sett. tecn. - elettronica ed elettrotecnica - elettrotecnica	chiede l'accorpamento con l'istituto Vivante - Pitagora per ampliare l'offerta formative in un'ottica di stabilità	parere positivo purchè senza oneri per l'Ente	Si autorizza l'accorpamento con l'ILSS. "Vivante - Pitagora" di Bari	Si autorizza l'accorpamento degli indirizzi del settore tecnologico dell'IIS VIVANTE PITAGORA.
19	BARI	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "EUCLIDE"	ISTITUTO TECNOLOGICO per le costruzioni ambiente e territoro "S.DIOGUARDI" succursale ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO "LCALO' CARDUCCI" succursale ISTITUTO TECNICO NAUTICO "CARACCIOLO"	TECNICO	1. Sett. tecn. - Costruzioni, ambiente e territorio -art. Geotecnico 2. sett. tecn. - trasporti e logistica -art: Logistica e Costruzione del mezzo 3 . Costruzioni aereonautiche . Conduzione del mezzo aereo - conduzione del mezzo navale				
20	BARI	ISTITUTO TECNICO	ECONOMICO E LICEO LINGUISTICO "ROMANAZZI"	TECNICO	1.Sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing 2.sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing - servizi informativi aziendali 3.sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing - relazioni internazionali per il marketing 4.Liceo linguistico				

PROVINCIA di BARI

N	COMUNE SEDE ISTITUTO	ISTITUTO	DENOMINAZIONE ISTITUTO	TIPO IST	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTA ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
21	BARI	ISTITUTO TECNICO	per ATTIVITA' SOCIALI "ELENA DI SAVOIA"	TECNICO	1. sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing 2.sett. tecn. - chimica, materiali e biotecnologie - biotecnologie sanitarie / chimica dei materiali 3.sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing - relazioni internazionali per il marketing	chiede per ITS Elena di Savoia ind. Informatica e telecomunicazioni art. Informatica - produzione di software per APP- ind. Agraria agroalimentare e agroindustria art. gestione ambiente e territorio e produzioni e trasformazioni	parere positivo purchè senza oneri per l'Ente	Non si autorizza l'indirizzo "Informatica e telecomunicazioni" già presente nel comune; si autorizza l'indirizzo "Agraria agroalimentare e agroindustria, art. produzioni e trasformazioni presso la sede dell'istituto "Calamandrei"	a) Non si autorizza l'attivazione dell'indirizzo "Informatica e telecomunicazioni", già presente nel Comune di Bari e, comunque, non congruente con l'identità dell'istituto. b) Si autorizza l'attivazione dell'indirizzo "Agraria, agroalimentare e agroindustria" solo con articolazione "Produzioni e Trasformazioni", per maggior coerenza con l'offerta formativa (sede Calamandrei).
			ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE LICEO SCIENTIFICO "P. CALAMANDREI"	TECNICO	1. sett. econ. - amministrazione finanza e marketing 2. sett. econ. - turismo/ Professionale; Servizi enogastr. e ospi. alberghiera 3.sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing - servizi informativi aziendali 4. Liceo scientifico - opz. Scienze applicate				
22	BARI	ISTITUTO TECNICO	COMMERCIALE E LINGUISTICO "G. CESARE" SUCCURSALE	TECNICO	1.sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing 2.sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing - servizi informativi aziendali 3.Liceo linguistico 4.sett. Giuridico - economico				
23	BARI	VI ISTITUTO TECNICO	COMMERCIALE E LINGUISTICO "MARCO POLO"	TECNICO	1.sett. econ. - amministrazione finanza e marketing : rel. intern. per marketing 2.sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing - servizi informativi aziendali 3.Liceo linguistico 4 programmatori mercurio				
24	BARI	ISTITUTO TECNICO	COMMERCIALE TURISTICO "V. V. LENOCI"	TECNICO	1. sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing / rel. Intern. Per il marketing 2.sett. econ. - turismo 3.sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing - servizi informativi aziendali	chiede il mantenimento dell'autonomia	parere positivo purchè senza oneri per l'Ente	Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto.
25	BARI	LICEO CLASSICO	"SOCRATE" Succursale	LICEO	1. liceo classico e internazionale				
26	BARI	LICEO CLASSICO	"O. FLACCO" Succursale	LICEO	1. liceo classico				
27	BARI	LICEO SCIENTIFICO	"SALVEMINI"	LICEO	1. liceo scientifico 2 liceo sportivo				
28	BARI	LICEO SCIENTIFICO	"SCACCHI" Succursale "Pitagora"	LICEO	1. liceo scientifico				
29	BARI	LICEO SCIENTIFICO	"FERMI"	LICEO	1. liceo scientifico				

PROVINCIA di BARI

N	COMUNE SEDE ISTITUTO	ISTITUTO	DENOMINAZIONE ISTITUTO	TIPO IST	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTA ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
30	BARI-PALESE	II.SS (IPSIA-IPSSAR)	I.P.S.S.A.R. "S. Paolo"	PROFESSIONALE E TECNICO	1. sett. serv. - servizi commerciali				Si concorda con l'Amministrazione Provinciale. Si autorizza corso serale ad indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera" per la sede di Casamassima.
					2.sett. serv. - servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera accoglienza turistica				
					3.sett. serv. - servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera enogastronomia				
					4.sett. serv. - servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera servizi di sala e di vendita				
			Succursale Bari-Japigia		1.sett. indust. e artig. - produzioni industriali e artigianali - artigianato				
					2.sett. indust. e artig. - produzioni industriali e artigianali - industria				
					3.sett. indust. e artig. - manutenzione e assistenza tecnica				
			Succursale Bari-Palese I.P.S.I.A. "E. MAJORANA"		4.sett. serv. - servizi socio-sanitari ottico serale ottico				
			I.T.I.S. "E MAJORANA"		1. sett. Tecn. - agraria, agroalimentare e agroindustria - produzioni e trasformazioni 2 chimica materiali biotecnologie : biotecnologie ambientali	chiede per la sede di Casamassima l'istituzione di un corso serale ad indirizzo alberghiero	parere positivo purchè senza oneri per l'Ente	Si autorizza l'istituzione del corso serale presso il Comune di Casamassima	
31	BITETTO	LICEO SCIENTIFICO	"AMALDI"	LICEO	1.Liceo delle scienze umane				
					2.Liceo scientifico e opz scienze appl.				
					3.liceo linguistico				
32	BITONTO	ISTITUTO TECNICO	INDUSTRIALE "A.VOLTA"	TECNICO	1.sett. tecn. - elettronica ed elettrotecnica - elettronica - automazione				
					2.sett. tecn. - meccanica, meccatronica ed energia - meccanica e meccatronica				
					3.sett. tecn. - elettronica ed elettrotecnica - elettrotecnica				
					4. sett. tecn.- Informatica e telecomunicazioni - informatica telecomunicazioni				
33	BITONTO	ISTITUTO TECNICO	COMMERCIALE "VITALE GIORDANO"	TECNICO	1. sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing				
					2. sett. econ. - turismo				
					3.sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing - servizi informativi aziendali				

PROVINCIA di BARI

N	COMUNE SEDE ISTITUTO	ISTITUTO	DENOMINAZIONE ISTITUTO	TIPO IST	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTA ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
34	BITONTO	LICEO CLASSICO E LINGUISTICO	"C. SYLOS"	LICEO	1. liceo classico 2. liceo linguistico	chiede attivazione del liceo scienze umane e scienze umane opz economico sociale liceo musicale e coreutico inoltre per liceo linguistico int. Opz. Italo inglese quinquennale liceo int. Opz cambridge quinquennale progetto ESABAC	parere negativo per liceo musicale e coreutico positivo per il resto delle richieste	Parere negativo per le tre richieste avanzate in quanto: a) il Liceo delle Scienze Umane già presente nell'ambito territoriale; b) per il Liceo Musicale e coreutico per mancata attivazione delle prescritte procedure; per i percorsi ad ind. internazionale, proposta non pertinente non risulta emanato il regolamento.	a) Non si autorizza il Liceo delle "Scienze umane" e relativa opzione "Economico-sociale", già presente nel medesimo ambito territoriale (Terlizzi, Molfetta) b) Non si autorizza il Liceo "Musicale e coreutico", per mancata attivazione delle prescritte procedure (si concorda con l'Amministrazione Provinciale) c) Relativamente ai percorsi delle sezioni ad indirizzo internazionale, non risulta a tutt'oggi emanato il regolamento ex art.3, comma 2, DPR 89/2010.
			LICEO GINNASIO "SPINELLI"	LICEO	1. liceo classico 2. liceo scientifico - opz. Scienze applicate				
35	BITONTO	LICEO SCIENTIFICO	"GALILEI"	LICEO	1. liceo scientifico - scienze applicate 2. liceo scient. opzione	chiede attivazione : liceo artistico ind. Audiov. e multimediale - architettura e ambiente / liceo musicale e coreutico sez. coreutica/ liceo scientifico internazionale (potenz.di inglese) - e ad opz. Italo inglese / liceo delle scienze umane ad opz. ec- sociale / liceo scientifico ad ind. sportivo	parere negativo per l'indirizzo sportivo e positivo per il resto delle richieste	Parere favorevole attivazione liceo Artistico, ind.audiovisivo e multimediale	a) Si autorizza l'attivazione del Liceo "Artistico" con indirizzo "Audiovisivo e multimediale". b) Non si autorizza il Liceo "Musicale e coreutico", per mancata attivazione delle prescritte procedure c) Non si autorizza il Liceo delle "Scienze umane" e relativa opzione "Economico-sociale" (perché è presente a Terlizzi e a Molfetta) d) Relativamente ai percorsi delle sezioni ad indirizzo internazionale, non risulta a tutt'oggi emanato il regolamento ex art.3, comma 2, DPR 89/2010. e) Per il Liceo scientifico ad indirizzo "Sportivo", non risulta esplicitata la presenza dei pre-requisiti richiesti (si concorda con l'Amministrazione Provinciale).
36	CASSANO MURGE	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	LICEO SCIENTIFICO "LEONARDO DA VINCI"	LICEO	1. liceo scientifico 2. liceo scientifico - opzione scienze applicate				
			LICEO CLASSICO Platone						

PROVINCIA di BARI

N	COMUNE SEDE ISTITUTO	ISTITUTO	DENOMINAZIONE ISTITUTO	TIPO IST	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTA ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
37	CASTELLANA GROTTE	I.p.s.s.e.o.a Angelo Consoli	PER I SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE E DEL TURISMO	PROFESSIONALE	1. sett. serv. - servizi commerciali	richiede fusione-integrazione con altro istituto di 2° già esistente per affinità d'indirizzi (Ist. Pinto Anelli) o in alternativa reperire spazi per aule e laboratori che garantiscano funzionalità	parere negativo istituto sovradimensionato	Si concorda con l'A.P. Il reperimento delle aule è estraneo a questa procedura.	Si concorda con l'Amministrazione Provinciale. Si conferma l'attuale assetto.
			SEDE CENTRALE		2.sett. serv. - servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera accoglienza turistica				
					3.sett. serv. - servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera enogastronomia				
					4.sett. serv. - servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera servizi di sala e di vendita				
			Sede Associata POLIGNANO A MARE						
38	CASTELLANA GROTTE	I.I.S.S.	ISTITUTO TECNICO COMM. E PER GEOMETRI "L. PINTO - F. ANELLI"	TECNICO	1. sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing - relazioni internazionali.				
					2.sett. econ. - turismo				
					3.sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing - servizi informativi aziendali - 4 sett. tecnologico - trasporto e logistica				
					5. sett. Tecn. Costruzioni, Ambiente e Territorio-tecnologia del legno nelle costruzioni.				
39	CASTELLANA GROTTE	ISTITUTO TECNICO	INDUSTRIALE "DELL'ERBA"	TECNICO	1.sett. tecn. - chimica, materiali e biotecnologie - chimica e materiali				
					2.sett. tecn. - informatica e telecomunicazioni - informatica				
					3.sett. tecn. - agraria, agroalimentare e agroindustria - produzioni e trasformazioni				
40	CONVERSANO	II.SS	LICEO LINGUISTICO, SCIENZE SOCIALI, SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO "S.	LICEO	1.Liceo linguistico				
					2.Liceo delle scienze umane				
					3.Liceo delle scienze umane - opzione economico-sociale				
41	CONVERSANO	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	LICEO CLASSICO "D. MOREA" sede centrale	LICEO	1. liceo classico	propone accorpamento del liceo morea con il liceo sante simone (nel caso quest'ultimo non mantenesse l'autonomia) e accorpamento Ips D Lilla con liceo S. Benedetto per ist. De lilla inoltre chiede opz. Operatore di sanità informatica	parere positivo per accorpamento liceo Morea con liceo S. Simone -	Si conferma l'attuale assetto.	a) Si conferma l'attuale assetto.
			ISTITUTO PROF. PER I SERVIZI SOCIALI "DE LILLA" sede aggregata	PROFESSIONALE	1.sett. indust. e artig. - produzioni industriali e artigianali industria		parere positivo per la richiesta si propone accorpamento De Lilla con Ist. Pertini di Turi senza oneri per l'Ente		b) L'opzione "Operatore di sanità informatica" non è prevista dall'attuale ordinamento
					2.sett. serv. - servizi commerciali				
					3. sett. serv. - servizi socio-sanitari				

PROVINCIA di BARI

N	COMUNE SEDE ISTITUTO	ISTITUTO	DENOMINAZIONE ISTITUTO	TIPO IST	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTA ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
42	CONVERSANO	LICEO SCIENTIFICO	"SANTE SIMONE"	LICEO	1. liceo scientifico e opzione scienze applicate	chiede l'attivazione dell'indirizzo sportivo mantenimento dell'autonomia e disponibilità all'unificazione con istituti similari per la costituzione di un polo liceale	parere positivo purchè senza oneri per l'Ente v. parere liceo Morea	Si conferma l'attuale assetto.	a) Si conferma l'attuale assetto.
			succursale						b) Non si autorizza l'attivazione dell'indirizzo "Sportivo"
			succursale S.M. "Forlani"						
43	CORATO	II.SS.	"FEDERICO II - STUPOR MUNDI"	LICEO ARTISTICO	1. liceo artistico design				
				ISTITUTO D'ARTE	2.liceo artistico architettura e ambiente				
				IPIA sez. ass.	3. liceo artistico arti figurative				
					4. liceo artistico scenografia 5 audiovisivo e multimeiale				
					6. Sett. Indutria e artigianato - ind. Produzioni Industriali e Artigianali - artigianato e corso serale				
44	CORATO	ISTITUTO TECNICO	COMMERCIALE "PADRE A.M. TANNOIA" sede centrale	TECNICO	1. sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing			Parere negativo in quanto la scuola è ben dimensionata.	Non si autorizza l'indirizzo "Meccanica, meccatronica ed energia" per la sede di Ruvo di Puglia, perché non congruente con l'identità dell'istituto e, comunque, per mancata assunzione di oneri da parte dell'Ente locale. Inoltre, l'indirizzo è già presente nel medesimo ambito territoriale (Bitonto, Molfetta).
					2. sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing - servizi informativi aziendali				
					3.sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing relazioni internazionali per il marketing 4 sett. tecnologico : costruzioni ambiente e territorio C9				
			SEDE STACCATA RUVO DI PUGLIA		1. sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing	per sede di Ruvo attivazione indirizzo meccanica meccatronica ed energia C1	parere positivo purchè senza oneri per l'Ente		
					2.sett. econ. - turismo				
					3.sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing - servizi informativi aziendali				
45	corato	ISTITUTO PROFESSIONALE	PER I SERVIZI COMMERCIALI TURISTICI e SOCIALI "L. TANDOI"	PROFESSIONALE	1. sett. serv. - servizi commerciali				
					2. sett. serv. - servizi socio-sanitari 3 servizi per l'enogast.e osp. alberghiera . Accoglienza turistica Enogastr. Servizi sala e vendita				
46	CORATO		"ORIANI"	LICEO	1. liceo classico				
			sede centrale						
			Succursale "San Gerardo"						
47	GIOIA DEL COLLE	I.I.S.S. "R. CANUDO"	LICEO CLASSICO "P.V. MARONE"	LICEO	1. liceo classico				
			LICEO SCIENTIFICO "CANUDO"		1. liceo scientifico - opzione scienze applicate				

PROVINCIA di BARI

N	COMUNE SEDE ISTITUTO	ISTITUTO	DENOMINAZIONE ISTITUTO	TIPO IST	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTA ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
48	GRAVINA	II.SS.	ISTITUTO PROF. PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "G.	PROFESSIONALE	1.sett. indust. e artig. - produzioni industriali e artigianali industria				
					2. sett. indust. e artig. - manutenzione e assistenza tecnica				
			ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "BACHELET"	TECNICO	1. sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing - relazioni internazionali				
					2.sett. econ. - turismo				
					3.sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing - servizi informativi aziendali				
					4. sett. Tecn. -Meccanica, meccatronica ed energia - meccanica, meccatronica ed energia,automazione				
49	GRAVINA	LICEO SCIENTIFICO	"G. TARANTINO"	LICEO	1. liceo classico				
			Succursale		2. liceo linguistico				
			Succursale		3.liceo scientifico				
			Succursale		4. liceo scientifico - opzione scienze applicate				
					5. liceo musicale e coreutico				
50	LOCOROTONDO	I.I.S.S.	AGRARIO "B.CARAMIA "	TECNICO	1. sett. tecn. - agraria, agroalimentare e agroindustria - gestione dell'ambiente e del territorio	riconferma dei corsi ed indirizzi esistenti	parere positivo purchè senza oneri per l'Ente	Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto.
					2. sett. tecn. - agraria, agroalimentare e agroindustria - viticoltura ed enologia				
					3. sett. tecn. - agraria, agroalimentare e agroindustria produzioni e trasformazioni				
					4. sett. tecn. - chimica, materiali e biotecnologie - chimica e materiali				
			"F. GIGANTE"	TECNICO	1. sett. tecn. - agraria, agroalimentare e agroindustria - gestione dell'ambiente e del territorio				
			sezione staccata di Alberobello		2. sett. tecn. - agraria, agroalimentare e agroindustria produzioni e trasformazioni				
					3. sett. tecn. - chimica, materiali e biotecnologie - chimica e materiali				
					4.sett. serv. - servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale				
					5.enogastr. e osp. alberghiera				
51	MODUGNO	II.SS.	COMMERCIALE "FIORE"	TECNICO	1. sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing				
					2.sett. econ. - turismo				
					3.sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing - servizi informativi aziendali				
				LICEO	1. liceo scientifico - opz. Scienze applicate				
			sede associata Grumo Appula	TECNICO	1.Sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing				
					2.sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing - servizi informativi aziendali				
					3.sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing - relazioni internazionali per il marketing				

PROVINCIA di BARI

N	COMUNE SEDE ISTITUTO	ISTITUTO	DENOMINAZIONE ISTITUTO	TIPO IST	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTA ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
52	MOLA DI BARI	I.I.S.S.	LICEO SCIENTIFICO "MAIORANA" ISTITUTO TECNICO IND.LE L. DA VINCI	LICEO	1. liceo linguistico				
					2.liceo delle scienze umane opz. economico sociale				
					3.liceo scientifico				
					4.liceo scientifico opz. scienze applicate				
				TECNICO	1.sett. tecn. - chimica, materiali e biotecnologie - biotecnologie sanitarie e ambientali				
					2.sett. tecn. - meccanica, meccatronica ed energia - meccanica e meccatronica				
53	MOLFETTA	ISTITUTO MAGISTRALE	"V. FORNARI"	LICEO	1.Liceo linguistico	chiede l'attivazione del liceo artistico con ind. Multimedia e audiovisivi e del liceo musicale	parere positivo per accorpamento ad altro istituto di Molfetta(ITS Salvemini)	Si condivide con l'A.P.	a) Non si autorizzano gli indirizzi di studio richiesti: Liceo "Artistico" con art. "Audiovisivo e Multimediale" e Liceo "Musicale e coreutico" , per mancata assunzione di oneri da parte dell'Ente locale. Peraltro, il Liceo artistico - art. "Audiovisivo e multimediale" è presente nel medesimo ambito territoriale e il Liceo "Musicale e coreutico" è presente in comuni viciniori (Bari e Barletta). b) Si autorizza l'aggregazione con l'ITCG "Salvemini" di Molfetta.
					2.Liceo delle scienze umane				
					3.Liceo delle scienze umane - opzione economico-sociale				
54	MOLFETTA	ISTITUTO PROFESSIONALE	PER I SERVIZI COMMERCIALI TURISTICI SOCIALI E DELLA PUBBLICITA' " MONS. ANTONIO BELLO"	PROFESSIONALE	1. Sett. serv. - servizi commerciali	aggregazione del liceo V. Fornari attiv . nuovo ind. dei servizi commerciali **corso serale**	parere negativo per accorpamento Ist. Fornari positivo per il resto delle richieste	Si condivide con l'A.P.	a) Si autorizza il corso serale indirizzo "Servizi commerciali" b) In merito all'aggregazione richiesta v. Liceo Scienze umane "V. Fornari" (si condivide il parere negativo dell'Amministrazione Provinciale)
					2. sett. serv. - servizi socio-sanitari				
					3. sett. Tecn. - Grafica e Comunicazione				
55	MOLFETTA	ISTITUTO PROFESSIONALE	PER L'INDUSTRIA, L'ARTIGIANATO, ATTIVITA' MARINARE "A. VESPUCCI"	PROFESSIONALE	1.sett. indust. e artig. - produzioni industriali e artigianali industria				
					2. sett. indust. e artig. - manutenzione e assistenza tecnica				
					3. sett. Tecn. - Trasporti e Logistica - conduzione del mezzo - logistica				
			ISTITUTO PROF. PER L'INDUSTRIA E ARTIGIANATO "BANTI"	PROFESSIONALE	1.sett. indust. e artig. - manutenzione e assistenza tecnica				

PROVINCIA di BARI

N	COMUNE SEDE ISTITUTO	ISTITUTO	DENOMINAZIONE ISTITUTO	TIPO IST	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTA ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
56	MOLFETTA	ISTITUTO PROFESSIONALE Apicella	PER I SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE	PROFESSIONALE	1. sett. serv. - servizi commerciali				
					2.sett. serv. - servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera accoglienza turistica				
					3.sett. serv. - servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera enogastronomia				
			sede succursale		4.sett. serv. - servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera servizi di sala e di vendita				
57	MOLFETTA	ISTITUTO TECNICO e liceo scient.	INDUSTRIALE STATALE "G.FERRARIS"	TECNICO	1. Liceo scientifico - opzione scienze applicate				
					2. sett. tecn. - elettronica ed elettrotecnica - elettrotecnica				
					3. sett. tecn. - informatica e telecomunicazioni - informatica				
			liceo scient. Opz. Scienze appl. Rita Levi Montalcini		4.sett. tecn. - meccanica, meccatronica ed energia - meccanica e meccatronica				
58	MOLFETTA	ISTITUTO TECNICO	TECNOLOGICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI E PER TURISMO "G. SALVEMINI"	TECNICO	1. sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing	chiede l'accorpamento con l'istituto V.Fornari e attivazione dell'art. SIA dell'indirizzo finanza e marketing corsi serali per adulti	parere positivo per accorpamento Ist. Fornari e per le altre richieste purchè senza oneri per l'Ente	Si condivide con l'A.P.	a) Si autorizza il corso serale indirizzo "Amministrazione finanza e marketing" con articolazione "Sistemi Informativi Aziendali" b) Si autorizza l'aggregazione richiesta v. Liceo Scienze umane "V. Fornari"
					2.sett. econ. - turismo				
					3.sett. tecn. - costruzioni, ambiente e territorio				
					4. sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing - servizi informativi aziendali				
59	MOLFETTA	I.I.S.S.	LICEO CLASSICO "LEONARDO DA VINCI"	LICEO	1. liceo classico				
			LICEO SCIENTIFICO "A. EINSTEIN"	LICEO	1. liceo scientifico				

PROVINCIA di BARI

N	COMUNE SEDE ISTITUTO	ISTITUTO	DENOMINAZIONE ISTITUTO	TIPO IST	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTA ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
60	MONOPOLI	I.I.S.S.	"LUIGI RUSSO"	LICEO ARTISTICO	1. Liceo artistico architettura e ambiente	Istituzione di un nuovo corso di studi Servizi Socio Sanitari	Proposta non riportata nel piano provinciale.		a) Non si autorizza l'attivazione di un nuovo indirizzo: "Servizi Socio Sanitari" b) Si autorizza l'attivazione dei corsi serali presso l'IPSIAM delle opzioni "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" e "Manutenzione dei mezzi di trasporto".
					2. Liceo artistico audiovisivo multimedia				
					3. Liceo artistico design				
					4. arti figurative				
			succursale (laboratorio)		5. Liceo Musicale				
			ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E LE ATTIVITA' MARINARE "SAN FRANCESCO DA PAOLA"	PROFESSIONALE	1.sett. indust. e artig. - produzioni industriali e artigianali - industria	Attivazione corsi serali dell'IPSIAM in Settore Industria Artigianato-Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica opzione Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili e Manutenzione dei mezzi di trasporto.			
					2. sett. indust. e artig. - manutenzione e assistenza tecnica				
61	MONOPOLI	I.I.S.S.	ISTITUTO TECNICO economico "MORO"	TECNICO	1. sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing				
		VITO SANTE LONGO			2.sett. econ. - turismo				
			ISTITUTO TECNICO tecnologico Da Vinci		1.sett. tecn. - elettronica ed elettrotecnica - elettrotecnica				
					2.sett. tecn. - informatica e telecomunicazioni - informatica - telecomunicazioni				
					3 sett. Tecnologico - ind. Trasporti e logistica . Art. logistica 4 sett. Tecnologico ind. Chimica e biotecnologie - art. biotecnologie sanitarie				
62	MONOPOLI	I.I.S.S.	POLO LICEALE "GALILEO GALILEI"	LICEO CLASSICO-LINGUISTICO-SC. UMANE-SCIENTIFI	1. liceo classico	conferma unitarietà del polo liceale nell'attuale offerta formativa	parere positivo purchè senza oneri per l'Ente	Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto.
					2. liceo linguistico				
					3. liceo delle scienze umane				
					1. liceo scientifico				
					2. liceo scientifico - opzione scienze applicate				

PROVINCIA di BARI

N	COMUNE SEDE ISTITUTO	ISTITUTO	DENOMINAZIONE ISTITUTO	TIPO IST	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTA ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
63	NOCI	II.SS. "L.DA VINCI-G.GALILEI"	LICEO SCIENTIFICO	LICEO	1.Liceo delle scienze umane	chiede potenziamento collegamenti su gomma noci gioia attiv. Opz ec-sociale liceo scienze umane su gioia e corso biennale propedeutico al corso serale inoltre attiv due corsi serali sede di noci ind.informatica telecomunicazioni art. telecomunicazioni ed elettronica ed elettrotecnica art. elettronica		Non si autorizza l'opz. Econ. Sociale in quanto già presente nell'ambito territoriale. Non si autorizzano i corsi serali in quanto trattasi di indirizzi non presenti nei corsi diurni. I corsi biennali propedeutici esulano dalla presente procedura.	a) Non si autorizza l'opzione "Economico-sociale", già presente negli ambiti territoriali dei Comuni di Noci (Mola di Bari, Conversano, Rutigliano) e di Gioia del Colle (Altamura) b) Non si autorizzano i corsi serali richiesti presso la sede di Noci (art. "Elettronica" ed art. "Telecomunicazioni"), sia perché non esistono in tale sede i corrispondenti corsi diurni, sia perché non risulta l'assunzione dei relativi oneri da parte dell'Ente locale c) L'attivazione di corsi biennali propedeutici ai percorsi di 2° livello, nell'ambito dell'educazione degli adulti, esula dalla presente procedura
			sede centrale		2.Liceo scientifico				
			LICEO SCIENZE UMANE E LICEO SCIENZE SOCIALI		3.Liceo delle scienze umane - opzione economico-sociale		parere positivo per quanto di competenza purchè senza oneri per l'Ente		
			INDUSTRIALE "GALILEO GALILEI" di Gioia del Colle	TECNICO	1. sett. tecn. - costruzioni, ambiente e territorio				
					2.sett. tecn. - elettronica ed elettrotecnica - elettronica				
					3.sett. tecn. - informatica e telecomunicazioni - informatica				
					4.sett. tecn. - meccanica, meccatronica ed energia - meccanica e meccatronica				
					5.sett. tecn. - elettronica ed elettrotecnica - elettrotecnica				
64	PUTIGNANO	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	PER L'INDUSTRIA E ARTIGIANATO- SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI "AGHERBINO"	PROFESSIONALE	1.sett. indust. e artig. - manutenzione e assistenza tecnica	chiede l'attivazione dell'indirizzo servizi socio sanitari - articolazione servizi socio sanitari IP02 per la sede di Noci	parere positivo purchè senza oneri per l'Ente	Non si autorizza poiché l'ind. è già presente nell'Ambito territoriale.	Non si autorizza attivazione indirizzo "Servizi socio sanitari" - art. "Servizi socio sanitari ", in quanto l'indirizzo richiesto è già presente nell'Ambito territoriale di riferimento (Conversano).
					2. sett. serv. - servizi commerciali				
			SEDE ASSOCIATA NOCI		1.sett. indust. e artig. - produzioni industriali e artigianali industria				
					2.sett. indust. e artig. - manutenzione e assistenza tecnica				

PROVINCIA di BARI

N	COMUNE SEDE ISTITUTO	ISTITUTO	DENOMINAZIONE ISTITUTO	TIPO IST	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTA ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
65	PUTIGNANO	I.I.S.S.	"E. MAIORANA - Laterza"	LICEO	1. liceo classico	chiede conferma dell'offerta formativa esistente	parere positivo purchè senza oneri per l'Ente	Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto.
			L.C. - L.S.		2. liceo linguistico				
					1. liceo scientifico				
					2. liceo scientifico - opzione scienze applicate				
66	RUTIGLIANO	LICEO SCIENTIFICO	Liceo Sicientifico Statale "ILARIA ALPI"	LICEO	1.Liceo linguistico	conferma indirizzi esistenti e chiede attiv. Liceo scienze umane , liceo artistico e liceo ind. Sportivo propone inoltre cost polo liceale o con ITC Montale di Rutigliano (nota in questo senso del Comune di Rutigliano) o con liceo Sante Simone di Conversano	parere positivo per accorpamento con ITC. Montale sede di Rutigliano	Si conferma l'attuale assetto.	a) Non si autorizzano gli indirizzi dell'ordine liceale richiesti in assenza di formale assunzione degli oneri da parte dell'Ente locale. Inoltre, si rileva il funzionamento nell'Ambito territoriale di riferimento sia del Liceo "Artistico"(Monopoli), sia del Liceo delle "Scienze Umane" (Conversano, Noci).
					2.Liceo delle scienze umane - opzione economico-sociale				b) Si conferma l'attuale assetto.
					3. liceo scientifico				
					4.liceo scientifico - opzione scienze applicate				
67	RUVO DI PUGLIA	LICEO SCIENTIFICO	"O. TEDONE"	LICEO	1. Liceo linguistico				
					2. liceo scientifico				
			succursale						
68	SANTERAMO IN COLLE	I.I.S.S. "Pietro SETTE"	IPSIA sede centrale	PROFESSIONALE	1.sett. indust. e artig. - produzioni industriali e artigianali industria	chiede attivazione liceo linguistico	parere positivo purchè senza oneri per l'Ente	Non si autorizza in quanto l'indirizzo è già presente nell'Ambito territoriale	Non si autorizza. L'istituto è ben dimensionato e, comunque, l'indirizzo richiesto è già presente nell'Ambito territoriale di riferimento (Altamura, Gravina in Puglia).
					2. sett. indust. e artig. - manutenzione e assistenza tecnica				
			LICEO SCIENTIFICO	LICEO	1. Liceo scientifico - opzione scienze applicate				
			ITC "DELL'ANDRO"		1.sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing				
				ist. TECNICO	2. sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing - servizi informativi aziendali				
					3. sett. econ. - amministrazione finanza e marketing - relazioni internazionali per il marketing				
					4. sett. Tecn. - Chimica, materiali e Biotecnologie . biotecn. ambientali				

PROVINCIA di BARI

N	COMUNE SEDE ISTITUTO	ISTITUTO	DENOMINAZIONE ISTITUTO	TIPO IST	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTA ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
69	TERLIZZI	ISTITUTO MAGISTRALE	"T. FIORE"	LICEO	1.Liceo linguistico 2.Liceo delle scienze umane 3.Liceo delle scienze umane - opzione economico-sociale				
			SEDE ASSOCIATA del Liceo Sylos di Bitonto	LICEO	1. liceo classico				
70	TERLIZZI	I.I.S.S.	ISTITUTO PROF. PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE, L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "G. DE GEMMIS"	PROFESSIONALE	1. sett. serv. - servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale.	chiede mantenimento offerta formativa esistente e attiv. Per Terlizzi sett. Tecnologico ind. Elettronica elettrotecnica art. Elettrotecnica e automazione corso serale per la sede di Bitonto sett. Ind e artigianato ind prod ind. Li e artigianali opz. prod. tessili e sartoriali corso serale	parere positivo purchè senza oneri per l'Ente	Non si autorizza l'indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica, in quanto è già presente nell'Ambito territoriale di riferimento. Si autorizza il corso serale dell'opz. "Produzioni tessili e sartoriali" presso la sezione associata sita in Bitonto.	a) Non si autorizza l'indirizzo "Elettronica ed elettrotecnica", in quanto già presente nell'ambito territoriale di riferimento (Bitonto, Molfetta) e, comunque, per la mancata assunzione di oneri da parte dell'Ente locale b) Si autorizza il corso serale dell'opzione "Produzioni tessili e sartoriali" presso la sede di Bitonto .
			SEDE CENTRALE		2.sett. indust. e artig. - produzioni industriali e artigianali industria				
					3.sett. indust. e artig. - manutenzione e assistenza tecnica				
					4. sett. Tecn. - Agraria, agroalimentare e agroindustria - gestione dell'ambiente e territorio - produzioni e trasformazioni				
					5. sett. tecn. - Sistema moda - tessile, abbigliamento e moda + serale				
			ISTITUTO PROF. PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE		1.sett. indust. e artig. - produzioni industriali e artigianali industria				
					2.sett. serv. - servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale				
			ISTITUTO PROF. PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI "TRAETTA"	PROFESSIONALE	1.sett. indust. e artig. - produzioni industriali e artigianali industria + serale				
			sede associata Bitonto		2.sett. serv. - servizi commerciali				
					3. sett. serv. - servizi socio-sanitari 4 sett. Tecnologico art.chimica , materiali e biotecn. - biotecn. Sanitarie				

PROVINCIA di BARI

N	COMUNE SEDE ISTITUTO	ISTITUTO	DENOMINAZIONE ISTITUTO	TIPO IST	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTA ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
71	TRIGGIANO	ISTITUTO TECNICO	COMMERCIALE "DE VITI DE MARCO"	TECNICO	1. sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing 2.sett. econ. - turismo 3.sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing - servizi informativi aziendali 1. sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing 2. sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing - servizi informativi aziendali 3.sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing relazioni internazionali per il marketing 4 sett. tecnologico - ind. chimica e biotecnologie - art. biotecnologie ambientali				
72	TRIGGIANO	LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO	"CARTESIO"	LICEO	1. Liceo linguistico 2. liceo scientifico e opz. Scienze applicate 3. Liceo classico				
73	TURI	ISTITUTO TECNICO	COMMERCIALE "PERTINI"	TECNICO	1. sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing 2.sett. econ. - turismo 3.sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing - servizi informativi aziendali 4.sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing relazioni internazionali per il marketing	conferma articolazioni esistenti chiede istituzione liceo musicale e coreutico (sez. distaccata del nino rota di monopoli) , liceo linguistico sez. carceraria presso casa circondariale di Turi	parere positivo per le richieste e proposta di accorpamento con IPSS De Lilla di Conversano purchè senza oneri per l'Ente	Non si condivide con l'AP. Si conferma attuale assetto.	a) Non si autorizza il Liceo "Musicale e coreutico" - sez. "Musicale", in quanto l'atto di convenzione stipulato con il Conservatorio di Musica di Monopoli in data 13.12.2013 si riferisce all'a.s. 2014/2015 e, comunque, per la mancata assunzione di oneri da parte dell'Ente locale. Si aggiunge che tale offerta formativa è già presente nell'ambito territoriale di riferimento (Monopoli). b) Non si autorizza il Liceo "Linguistico", già presente nell'Ambito territoriale di riferimento (Conversano, Mola di Bari, Monopoli, Putignano). c) Si autorizza l'istituzione di una sezione carceraria presso la Casa Circondariale di Turi per il settore economico - ind." Amministrazione, finanza e marketing". d) Si conferma l'attuale assetto.
			COMMERCIALE "E. MONTALE"sede ass. di Rutigliano	TECNICO	1. sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing 2. sett. econ. - amministrazione finanzia e marketing - servizi informativi aziendali 3 . Grafica e comunicazione	conferma articolazioni esistenti istituzione indirizzo tecnico di informatica e telecomunicazioni	Parere positivo per le richieste e proposta di accorpamento Ist. Ilaria Alpi di Rutigliano purchè senza oneri per l'Ente		Non si autorizza l'indirizzo "Informatica e telecomunicazioni" del settore tecnologico.

Regione Puglia

Allegato"B"

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA A.S. 2015/2016 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 2° CICLO

PROVINCIA di BARLETTA - ANDRIA - TRANI

N°	CITTA'	DENOMIN.	TIPOLOGIA	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTA ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
1	ANDRIA	IISS LOTTI	Istituto Professionale Istituto Tecnico	AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA - BIENNIO COMUNE 171 SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO 431 TURISMO BIENNIO - TRIENNIO 136 **Totale alunni 738**	Attivazione articolazione "Gestione ambiente e territorio" nell'ambito dell'indirizzo "Agraria, agroalimentare e agroindustria" (nota n.42 del 9.1.2015).	**********		Si autorizza articolazione "Gestione ambiente e territorio" nell'ambito dell'indirizzo "Agraria, agroalimentare e agroindustria".
2	ANDRIA	IISS COLASANTO	Liceo Artistico Istituto Professionale	ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE 53 GRAFICA 41 PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA - OPZIONE 117 SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO 123 SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO - TRIENNIO 662 TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI 22 **Totale alunni 1018**	Nessuna proposta	**********		
3	ANDRIA	IISS CARAFA	Liceo delle Scienze Umane Istituto Tecnico	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 310 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 175 RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING 81 SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE 49 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 96 TRIENNIO RIENTRI FORMATIVI SIRIO - IND.GIUR.ECON.AZ.LE 23 **Totale alunni 734**	Nessuna proposta	**********		

PROVINCIA di BARLETTA - ANDRIA - TRANI

N°	CITTA'	DENOMIN.	TIPOLOGIA	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTA ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
4	ANDRIA	ITIS JANNUZZI	Istituto Tecnico Industriale	ELETTRONICA 91 ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA - BIENNIO COMUNE 83 INFORMATICA 215 INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - BIENNIO COMUNE 223 MECCANICA MECCATRONICA ENERGIA - BIENNIO COMUNE 94 MECCANICA E MECCATRONICA 128 **Totale alunni 834**	Nessuna proposta	**********		
5	ANDRIA	LICEO TROYA	Liceo delle Scienze Umane Liceo Linguistico Liceo Classico	CLASSICO 227 LINGUISTICO 326 SCIENZE UMANE 275 **Totale alunni 828**	Nessuna proposta	**********		
6	ANDRIA	LICEO NUZZI	Liceo Scientifico	SCIENTIFICO 760 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 77 **Totale alunni 837**	Richiesta attivazione Indirizzo Sportivo ai sensi del DPR n. 52/2013	Parere negativo ai sensi dei commi 5 e 3 degli artt. 3 e 1 del Regolamento approvato con DPR n. 52/2013	Si condivide il parere dell'A.P.	Non si autorizza attivazione Indirizzo Sportivo (si concorda con l'Amministrazione Provinciale).
7	BARLETTA ANDRIA	IPSIA ARCHIMEDE	Istituto Professionale	APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE 252 MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO - OPZIONE 122 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENNIO 481 OTTICO BIENNIO - TRIENNIO 51 PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - BIENNIO COMUNE 82 PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE 121 **Totale alunni 1109**	Nessuna proposta	**********		

PROVINCIA di BARLETTA - ANDRIA - TRANI

N°	CITTA'	DENOMIN.	TIPOLOGIA	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTA ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
8	BARLETTA	IISS GARRONE	Istituto Professionale Liceo Artistico	ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE 83 GRAFICA 50 PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA - OPZIONE 161 SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO 278 SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO - TRIENNIO 467 TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE INFORMATICA SERALE 14 **Totale alunni 1053**	Richiesta dell'indirizzo Design nel secondo biennio e nel 5^ anno del Liceo Artistico a partire dalla classe III^ nell'a.s. 2015/2016	Si esprime parere favorevole in quanto l'indirizzo richiesto: **1)** non incrementa la popolazione scolastica di una scuola dimensionata; **2)** è coerente con le dinamiche occupazionali risultanti dalle rilevazioni dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro provinciale e con l'assetto didattico dell'Istituto; **3)** non è presente nel territorio provinciale e nei Comuni limitrofi; **4)** non comporta sovrapposizione con l'indirizzo 'Moda' dell'IPSIA "Archimede trattandosi di un indirizzo liceale che completa la filiera 'grafica'.	Si condivide il parere dell'A.P.	Si autorizza l'articolazione "Design" per il Liceo Artistico (si concorda con l'Amministrazione Provinciale).
9	BARLETTA	ITES CASSANDRO	Istituto Tecnico		Aggregato all'I.I.S.S. "Fermi-Nervi" dall'a.s. 2014/2015 giusta DGR n. 24 del 23.01.2014	Aggregato all'I.I.S.S. "Fermi-Nervi" dall'a.s. 2014/2015 giusta DGR n. 24 del		Si conferma l'attuale assetto.
10	BARLETTA SPINAZZOLA	I.I.S.S. "FERMI-NERVI-CASSANDRO"	Istituto Tecnico	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 222 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 102 BIOTECNOLOGIE SANITARIE 24 CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - BIENNIO COMUNE 43 COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO 228 COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - BIENNIO COMUNE 112 ELETTRONICA 138 ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA - BIENNIO COMUNE 60 ELETTROTECNICA 14 INFORMATICA 111 INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - BIENNIO COMUNE 98 RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING 72 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 143 TELECOMUNICAZIONI 15 TRIENNIO RIENTRI FORMATIVI INFORMATICA GESTIONALE SIRIO SERALE 22 TURISMO BIENNIO - TRIENNIO 44 **Totale alunni 1448**	Richiesta prosecuzione per il triennio dell'indizzo Turismo del settore Economico	Parere favorevole considerato che non incrementa la popolazione scolastica.	Si esprime parere favorevole	Si autorizza prosecuzione per il triennio dell'indizzo "Turismo" (si concorda con l'Amministrazione Provinciale).
11	BARLETTA	LICEO CASARDI	Liceo Classico Liceo Classico Liceo musicale e coreutico Liceo delle Scienze Umane	CLASSICO 494 MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE MUSICALE 79 SCIENZE UMANE 338 **Totale alunni 911**	Nessuna proposta	**********		
12	BARLETTA	LICEO CAFIERO	Liceo Linguistico Liceo Lingiustico Liceo Scientifico	LICEO SCIENTIFICO - SEZIONE SPORTIVA 30 LINGUISTICO 433 SCIENTIFICO 692 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 279 **Totale alunni 1434**	Nessuna proposta	**********		

PROVINCIA di BARLETTA - ANDRIA - TRANI

N°	CITTA'	DENOMIN.	TIPOLOGIA	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTA ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
13	BISCEGLIE	IISS DELL'OLIO	Istituto Tecnico Liceo delle Scienze Umane	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 163 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 68 RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING 75 SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE 74 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 138 TURISMO BIENNIO - TRIENNIO 244 **Totale alunni 762**	Nell'ambito dell'indirizzo "Scienze Umane" richiede "Trasporti e Logistica" e Informatica e Telecomunicazioni articolazione "Informatica"	Parere favorevole	Parere negativo. L'indirizzo richiesto è presente all'II.SS. "Vespucci" di Molfetta	Non si autorizza, tenuto conto che gli indirizzi richiesti non appaiono congruenti con l'identità dell'istituto e non risulta la formale assunzione degli oneri da parte dell'Ente locale. Va, altresì, rilevato che: a) l'indirizzo "Trasporti e logistica" è presente nel vicino Comune di Molfetta; b) l'indirizzo "Informatica e telecomunicazioni" - art. "Informatica" è già presente nell'ambito territoriale di riferimento.
14	BISCEGLIE	LICEO DA VINCI	Liceo Scientifico Liceo Liceo Coreutico	LINGUISTICO 184 MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE COREUTICA 73 SCIENTIFICO 531 **Totale alunni 788**	Richiesta attivazione Indirizzo Scienze Applicate	Parere favorevole	Si condivide il parere dell'A.P.	Si autorizza l'opzione "Scienze Applicate", si condivide parere Amministrazione Provinciale.
15	BISCEGLIE	IISS COSMAI	Istituto Professionale	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENNIO 214 ODONTOTECNICO BIENNIO- TRIENNIO 20 PRODUZIONI AUDIOVISIVE - OPZIONE 65 PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI BIENNIO COMUNE 96 PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE 78 SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO 138 SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO - TRIENNIO 148 **Totale alunni 759**	Richiesta restituzione dell'Indirizzo Servizi per l'Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera con attivazione dell'articolazione "Pasticceria e Produzione Dolciaria" e contestuale attivazione di un corso serale	Si esprime parere favorevole in quanto l'indirizzo richiesto: **1)** è coerente con il territorio e la sua vocazione; **2)** non interferisce con i due Istituti alberghieri delleCittà limitrofe in quanto insiste solo per il triennio; **3)** contribuisce ad ottimizzare l'assetto dell'Alberghiero di Trani che con il decorso degli anni potrebbe presen- tare difficoltà logistiche	Parere negativo. L'opzione richiesta IPPD è presente presso l'II.SS. di Trani	Non si autorizza, in quanto l'opzione richiesta è già presente in numerosi istituti nell'Ambito territoriale di riferimento a Canosa di Puglia, Trani e a Margherita di Savoia e in ambiti limitrofi a Corato e Molfetta.
16	CANOSA DI PUGLIA	IISS EINAUDI	Istituto Tecnico Istituto Professionale	ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO 19 AGROTECNICO NUOVO ORDINAMENTO - SERALE 10 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 91 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 56 BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI 48 CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - BIENNIO COMUNE 41 ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO 193 INDUSTRIA - TRIENNIO 13 PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI - OPZIONE 66 SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO 69 SERVIZI ENOGASTRON. E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA - BIENNIO COMUNE 329 SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE BIENNIO - TRIENNIO 61 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 51 TECNICO DEI SERVIZI DELLA RISTORAZIONE - SERALE 15 **Totale alunni 1062**	Nessuna proposta	**********		

PROVINCIA di BARLETTA - ANDRIA - TRANI

N°	CITTA'	DENOMIN.	TIPOLOGIA	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTA ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
17	CANOSA DI P. MINERVINO M. SPINAZZOLA	LICEO FERMI	Liceo Scientifico Liceo delle Scienze Umane Liceo Liceo Classico	CLASSICO 34 LINGUISTICO 97 SCIENTIFICO 439 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 120 SCIENZE UMANE 238 **Totale alunni 928**	Nessuna proposta	**********		
18	MARGHERITA DI SAVOIA	IISS ALDO MORO	Liceo Scientifico Liceo Linguistico Istituto Tecnico Comm.	CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - BIENNIO COMUNE 22 LINGUISTICO 152 SCIENTIFICO 295 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 111 **Totale alunni 580**	Richiesta di accorpamento con l'I.I.S.S. "Federico II" di Margherita di Savoia	Parere favorevole in quanto l'accorpa-mento consente l'ottimizzazione degli ambienti scolastici ed è coerente con le Linee guida regionali che privilegia- no la contiguità territoriale.	Si conferma l'attuale assetto	Non si autorizza l'aggregazione tra i due istituti superiori funzionanti nel Comune di Margherita di Savoia, per evitare la costituzione di un istituto eccessivamente sovradimensionato (1.670 alunni) e con un'offerta formativa disomogenea. Si mantiene l'attuale assetto.

PROVINCIA di BARLETTA - ANDRIA - TRANI

N°	CITTA'	DENOMIN.	TIPOLOGIA	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTA ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
19	MARGHERITA DI SAVOIA	IISS FEDERICO II	Istituto Professionale	ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO 96 ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO 328 SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO 150 SERVIZI ENOGASTRON. E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA - BIENNIO COMUNE 420 **Totale alunni 994**	Accoglimento della richiesta di accorpamento avanzata dall'I.I.S.S. "Aldo Moro" di Margherita di Savoia	Parere favorevole in quanto l'accorpa-mento consente l'ottimizzazione degli ambienti scolastici ed è coerente con le Linee guida regionali che privilegiano la contiguità territoriale.	Si conferma l'attuale assetto	Non si autorizza l'aggregazione tra i due istituti superiori funzionanti nel Comune di Margherita di Savoia, per evitare la costituzione di un istituto eccessivamente sovradimensionato (1.670 alunni) e con un'offerta formativa disomogenea. Si mantiene l'attuale assetto.
20	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	IISS DELL'AQUILA	Istituto Professionale Istituto Tecnico	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 173 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 125 PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - BIENNIO COMUNE 44 PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE 45 RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING 67 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 112 TRIENNIO RIENTRI FORMATIVI SIRIO - IND.GIUR.ECON.AZ.LE 19 TURISMO BIENNIO - TRIENNIO 69 **Totale alunni 654**	Richiesta accorpamento degli indirizzi professionali dell'I.I.S.S. "S. Staffa" di Trinitapoli con l'I.I.S.S. "Dell'Aquila" e contestuale accorpamento degli indi- rizzi liceali del primo con l'I.I.S.S."Aldo Moro" di Margherita di Savoia.	Parere negativo in assenza della disponibilità dell'I.I.S.S. "S. Staffa" di Trinitapoli all'accorpamento dei propri indirizzi professionali con quelli dell'I.I.S.S. "M. Dell'Aquila" di San Ferdinando di Puglia	Si conferma l'attuale assetto	Non si autorizza l'aggregazione tra i due istituti superiori funzionanti nel Comune di Margherita di Savoia, per evitare la costituzione di un istituto eccessivamente sovradimensionato (1.670 alunni) e con un'offerta formativa disomogenea, a nulla rilevando i pareri / proposte difformi (peraltro non vincolanti) eventualmente espressi dai singoli istituti interessati. Si mantiene l'attuale assetto.

PROVINCIA di BARLETTA - ANDRIA - TRANI

N°	CITTA'	DENOMIN.	TIPOLOGIA	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTA ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
21	TRANI	ITES MORO	I.I.S.S.	ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO 96 ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO 328 SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO 150 SERVIZI ENOGASTRON. E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA - BIENNIO COMUNE 420 **Totale alunni 1001**	Nessuna proposta	**********		
22	TRANI	LICEO SCIENTIFICO VECCHI	Liceo Scientifico	SCIENTIFICO 464 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 252 **Totale alunni 716**	Richiesta attivazione Indirizzo Sportivo	Parere negativo ai sensi dei commi 5 e 3 degli artt. 3 e 1 del Regolamento approvato con DPR n. 52/2013	Si condivide il parere dell'A.P.	Non si autorizza l'attivazione dell'Indirizzo "Sportivo" (si concorda con l'Amministrazione Provinciale).
23	TRANI	LICEO CLASSICO DE SANCTIS	Liceo Classico Liceo Linguistico Liceo delle Scienze Umane	CLASSICO 261 LINGUISTICO 83 SCIENZE UMANE 290 SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE 97 **Totale alunni 731**	Nessuna proposta	**********		
24	TRINITAPOLI	IISS STAFFA	Liceo Artistico Liceo Classico Liceo delle Scienze Umane Istituto professionale	ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE 16 AUDIOVISIVO MULTIMEDIA 35 CLASSICO 98 ODONTOTECNICO BIENNIO- TRIENNIO 126 PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA - OPZIONE 35 SCIENZE UMANE 188 SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE 42 SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO 42 SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO - TRIENNIO 66 **Totale alunni 648**	Richiesta di mantenimento dell'attuale assetto	Parere favorevole per quanto riportato nel precedente parere relativo all'I.I.S.S. "M. Dell'Aquila" di S. Ferdinando di P.	Si conferma l'attuale assetto.	Non si autorizza l'aggregazione tra i due istituti superiori funzionanti nel Comune di Margherita di Savoia, per evitare la costituzione di un istituto eccessivamente sovradimensionato (1.670 alunni) e con un'offerta formativa disomogenea. Si mantiene l'attuale assetto.

Regione Puglia

Allegato"B"

Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti
Servizio Scuola Università e Ricerca

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA A.S. 2015/2016 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 2° CICLO

PROVINCIA DI BRINDISI

N.	COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO	ISTITUZIONE SCOLASTICA		INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTA ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
		CODICE MECCANOGRAFICO	DENOMINAZIONE ISTITUTO/ENTE PROPONENTE					
1	BRINDISI		IISS "MARZOLLA-SIMONE-DURANO"	ARCHITETTURA E AMBIENTE 43 ARTI FIGURATIVE 41 ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE 60 CLASSICO 484 GRAFICA 22 MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE MUSICALE 113 SCIENTIFICO 206 **IS -MARZOLLA-SIMONE-DURANO - BRINDISI 969**	Conferma offerta formativa esistente	Parere positivo	Si condivide con l'A.P.	Si conferma l'attuale assetto.
2	BRINDISI		IISS "DE MARCO-VALZANI"	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 80 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 64 GRAFICA E COMUNICAZIONE BIENNIO - TRIENNIO 82 PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA - OPZIONE 122 SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO 471 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 88 TURISMO BIENNIO - TRIENNIO 95 **IISS "C. DE MARCO-VALZANI"-BRINDISI 1002**	a) Presso la sede di Brindisi: **a1**) Istituzione indirizzo "Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale"; **a2**) Articolazione (Opzione) "Valorizzazione e Commercializzazione dei prodotti Agricoli del Territorio"; b) Presso la Sede associata di Francavilla Fontana: **b1**) Istituzione indirizzo "Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale"; **b2**) Articolazione (Opzione) "Valorizzazione e Commercializzazione dei prodotti Agricoli del Territorio";	Parere positivo	Si condivide con l'A.P.	Si autorizza a) Presso la sede di Brindisi: a1) Istituzione indirizzo "Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale"; a2) Articolazione (Opzione) "Valorizzazione e Commercializzazione dei prodotti Agricoli del Territorio"; b) Presso la Sede associata di Francavilla Fontana: b1) Istituzione indirizzo "Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale"; b2) Articolazione (Opzione) "Valorizzazione e Commercializzazione dei prodotti Agricoli del Territorio". Si concorda con l'Amministrazione Provinciale

PROVINCIA DI BRINDISI

N.	COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO	ISTITUZIONE SCOLASTICA		INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTA ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
		CODICE MECCANOGRAFICO	DENOMINAZIONE ISTITUTO/ENTE PROPONENTE					
3	CEGLIE MESSAPICA		IISS "AGOSTINELLI"	ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO 56 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 61 CLASSICO 77 ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO 204 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENNIO 109 PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI - OPZIONE 22 SCIENTIFICO 152 SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO 117 SERVIZI ENOGASTRON. E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA - BIENNIO COMUNE 369 SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO - TRIENNIO 136 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 79 **IS- AGOSTINELLI -CEGLIE M. 1382**	a) mantenimento dei sei indirizzi del Polo di Istruzione Secondaria Superiore Cegliese; b) istituzione del corso "Liceo Musicale e Coreutico – Sezione Musicale".	Lett. a) Parere positivo Lett. b) Parere negativo	Si condivide con l'A.P.	a) Mantenimento indirizzi attuali b) Non si autorizza istituzione "Liceo Musicale e Coreutico", sezione "Musicale".
4	CISTERNINO		LICEO POLIVALENTE "DON Q. PUNZI"	LINGUISTICO 198 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 217 SCIENZE UMANE 308 SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE 121 **LICEO POL. D. QUIRICO PUNZI 844**	a) Liceo Sportivo b) Liceo Musicale	Lett. a) Parere negativo Lett. b) Parere negativo	Si condivide con l'A.P.	a) Non si autorizza il Liceo "Sportivo" b) Non si autorizza il Liceo "Musicale e coreutico"
5	MESAGNE		IISS "E. FERDINANDO"	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 66 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 66 MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE COREUTICA 38 SCIENTIFICO 220 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 141 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 124 TURISMO BIENNIO - TRIENNIO 65 **IS- E. FERDINANDO - MESAGNE 720**	Riconferma attuale autonomo assetto	Parere positivo	Si condivide con l'A.P.	Si conferma l'attuale assetto.
6	OSTUNI		IISS "PEPE-CALAMO"	CLASSICO 388 SCIENTIFICO 264 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 165 **Totale alunni Pepe Calamo 817**	a) Istituzione della Sezione del Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo presso il Liceo Scientifico"Pepe"; b) Istituzione dell'indirizzo Linguistico presso la sede del Liceo Classico "Calamo".	Lett. a) Parere positivo Lett. b) Parere negativo	a) Parere negativo in quanto l'indirizzo richiesto è già presente nella Provincia b) Il liceo linguistico è presente nei comuni di Cisternino, Fasano e Brindisi	Non si autorizza l'istituzione dell'indirizzo "Sportivo" né dell'indirizzo "Linguistico"

PROVINCIA DI BRINDISI

N.	COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO	ISTITUZIONE SCOLASTICA		INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTA ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
		CODICE MECCANOGRAFICO	DENOMINAZIONE ISTITUTO/ENTE PROPONENTE					
7	OSTUNI		AMMINISTRAZIONE COMUNALE		Parere favorevole sulle proposte di istituzione della Sezione del Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo e del Liceo Linguistico avanzate dall'IIS Pepe-Calamo"	Vedi punto 6		v. IISS "Pepe-Calamo" di Ostuni
8	BRINDISI		PROVINCIA DI BRINDISI		Conferma richiesta Istituzione CPIA-Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti c/o la Scuola Secondaria di 1° Grado "Salvemini-Virgilio", di Brindisi, già autorizzato con Delibera di G.R. n°1184/2011			Si rinvia a successivo approfondimento su criteri e parametri previsti da normativa vigente.
9	BRINDISI		PROVINCIA DI BRINDISI		Soppressione della Sede staccata Istituto Tecnico Agrario di Torre S.Susanna, associata all'IISS "Pantanelli-Monnet" di Ostuni		Si condivide con A.P.	Si concorda con l'Amministrazione Provinciale, assicurando comunque agli studenti dell'attuale quarta classe il completamento del ciclo di studi

Regione Puglia *Allegato "B"*

Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti
Servizio Scuola Università e Ricerca

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA A.S. 2015/2016 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 2° CICLO
PROVINCIA di FOGGIA

N	Comune	DENOMINAZIONE ISTITUTO	N. alunni	DENOMINAZIONE PLESSO	COMUNE SEZ/PLESSO	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTA ISTITUTO	PROPOSTA ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE DELLA REGIONE
1	APRICENA FGIS00300Q	FEDERICO II	654	FEDERICO II	APRICENA	CLASSICO				
				FEDERICO II	APRICENA	SCIENTIFICO				
				FEDERICO II	APRICENA	SCIENZE UMANE				
				FEDERICO II	APRICENA	SEZIONE CLASSICA				
				FEDERICO II	APRICENA	STORIA DELL'ARTE 7 (2-2-2-2-2) C.M. 295				
				FEDERICO II	APRICENA	SCIENTIFICO "COMMISSIONE BROCCA"				
				FEDERICO II	APRICENA	SCIENZE DELLA FORMAZIONE AUTONOMO FGPC10000B				
				APRICENA	APRICENA	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO				
				APRICENA	APRICENA	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO				
				APRICENA	APRICENA	INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE "IGEA"				
				APRICENA	APRICENA	INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE "IGEA"				
2	CERIGNOLA FGIS01100P	G. PAVONCELLI	744	IST. PROF.LE PER L'IND. E	CERIGNOLA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENN	Con nota Prot. 4678/E4 del 13/11/2014, il Dirigente Scolastico chiede l'attivazione per l'Istituto Professionale dell'indirizzo " servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera " Articolazione " Enogastronomia "	Parere favorevole in quanto nell'ambito funzionale dell'offerta formativa (basso tavoliere) non è presente l'indirizzo richiesto. Il nuovo indirizzo non comporta alcun onere a carico della Provincia in riferimento all'edilizia scolastica. La dotazione in attrezzature tecniche e strumentali è per l'attualità sufficiente allo scopo ma necessità di implementazione a regime.	Non si autorizza l'indirizzo richiesto, in assenza di formale assunzione di oneri da parte dell'Ente Provincia.	Non si autorizza l'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera " Art. "Enogastronomia ", in assenza di una formale assunzione di oneri da parte dell'Ente locale, anche in una prospettiva di medio periodo. Va considerato, inoltre, che tale indirizzo è già presente in diversi Comuni viciniori rispetto alla sede di Cerignola (Margherita di Savoia, Foggia, Canosa di Puglia)
				IST. PROF.LE PER L'IND. E	CERIGNOLA	PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - BIENNIO CO				
				IST. PROF.LE PER L'IND. E	CERIGNOLA	APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - O				
				IST. PROF.LE PER L'IND. E	CERIGNOLA	PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE				
				IST. PROF.LE PER L'IND. E ARTIGIANATO	CERIGNOLA	TECNICO DELLE INDUSTRIE MECCANICHE NUOVO ORDINAMEN				
				IST. PROF.LE PER L'IND. E ARTIGIANATO	CERIGNOLA	TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA				
				ITAS G PAVONCELLI	CERIGNOLA	AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA - BIENNIO - VITICOLTURA ED ENOLOGIA				
				ITAS G PAVONCELLI	CERIGNOLA	PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI	Con Delibera di Giunta n. 335 del 14/11/2014 il Comune di Cerignola condivide e aderisce alla proposta dell'Istituto Pavoncelli di attivare l'indirizzo " servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera " Articolazione " Enogastronomia "			
				ITAS G PAVONCELLI	CERIGNOLA	INDIRIZZO CERERE UNITARIO-MODULO AGRO INDUSTRIALE				
				ITAS G PAVONCELLI	CERIGNOLA	INDIRIZZO CERERE UNITARIO-MODULO VIVAISMO E				
				ITAG G PAVONCELLI	CERIGNOLA	COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - BIENNIO COMUN				
				ITAG G PAVONCELLI	CERIGNOLA	COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO				
				ITAG G PAVONCELLI	CERIGNOLA	SPERIMENTALE EDILE TERRITORIALE AMBIENTE "CINQUE"				
				IST. TECN. PER GEOM."PAVONCELLI" SERALE	CERIGNOLA CORSO SERALE	SPERIMENTALE EDILE TERRITORIALE AMBIENTE "CINQUE"				

PROVINCIA di FOGGIA

N	Comune	DENOMINAZIONE ISTITUTO	N. alunni	DENOMINAZIONE PLESSO	COMUNE SEZ/PLESSO	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTA ISTITUTO	PROPOSTA ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE DELLA REGIONE
3	CERIGNOLA FGIS04700D	NICOLA ZINGARELLI	891	NICOLA ZINGARELLI	CERIGNOLA	CLASSICO	Con nota Prot. 5853/A18 del 13/11/2014, il Dirigente Scolastico chiede la conferma dell'attuale assetto	Conferma dell'attuale assetto	Conferma dell'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
				NICOLA ZINGARELLI	CERIGNOLA	SEZIONE CLASSICA				
				NICOLA ZINGARELLI	CERIGNOLA	CLASSICO 6 "COMMISSIONE BROCCA"				
				STORNARELLA	STORNARELLA	SCIENTIFICO				
				STORNARELLA	STORNARELLA	SEZIONE SCIENTIFICA				
				ISTITUTO D'ARTE " SACRO	CERIGNOLA	ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE				
				ISTITUTO D'ARTE " SACRO	CERIGNOLA	ARCHITETTURA E AMBIENTE				
				ISTITUTO D'ARTE " SACRO	CERIGNOLA	ARTI FIGURATIVE				
				ISTITUTO D'ARTE " SACRO	CERIGNOLA	GRAFICA				
				ISTITUTO D'ARTE " SACRO	CERIGNOLA	ARTE CERAMICA				
				ISTITUTO D'ARTE " SACRO	CERIGNOLA	DECORAZIONE PITTORICA				
				ISTITUTO D'ARTE " SACRO	CERIGNOLA	DISEGNATORI DI ARCHITETTURA E ARREDAMENTO				
				ISTITUTO D'ARTE " SACRO	CERIGNOLA	MATERIE COMUNI				
4	CERIGNOLA FGPS08000E	ALBERT EINSTEIN	766	ALBERT EINSTEIN	CERIGNOLA	SCIENTIFICO				
				ALBERT EINSTEIN	CERIGNOLA	LINGUISTICO				
				ALBERT EINSTEIN	CERIGNOLA	SCIENZE UMANE				
				ALBERT EINSTEIN	CERIGNOLA	SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE				
				ALBERT EINSTEIN	CERIGNOLA	SEZIONE SCIENTIFICA				
				ALBERT EINSTEIN	CERIGNOLA	SOCIO PSICO PEDAGOGICO 10 "COMM. BROCCA"				
				ALBERT EINSTEIN	CERIGNOLA	LINGUISTICO "COMMISSIONE BROCCA"				
				ALBERT EINSTEIN	CERIGNOLA	SCIENTIFICO "COMMISSIONE BROCCA"				
5	CERIGNOLA FGTD02000P	IST. TEC. COMM.LE "DANTE ALIGHIERI"	861	IST. TEC. COMM.LE "DANTE	CERIGNOLA	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO				
				IST. TEC. COMM.LE "DANTE	CERIGNOLA	TURISMO BIENNIO - TRIENNIO				
				IST. TEC. COMM.LE "DANTE	CERIGNOLA	GRAFICA E COMUNICAZIONE BIENNIO - TRIENNIO				
				IST. TEC. COMM.LE "DANTE	CERIGNOLA	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO				
				IST. TEC. COMM.LE "DANTE	CERIGNOLA	SERVIZI INFORMATIVI AZIENDALI				
				IST. TEC. COMM.LE "DANTE	CERIGNOLA	RAGIONIERI PROGRAMMATORI				
				IST. TEC. COMM.LE "DANTE	CERIGNOLA	INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE "IGEA"				
				IST. TEC. COMM.LE "DANTE	CERIGNOLA	INDIRIZZO GENERALE ISTITUTO TURISMO				
				IST. TEC. COMM.LE SERALE	CERIGNOLA	TRIENNIO RIENTRI FORMATIVI INFORMATICA GESTIONALE				
6	CERIGNOLA FGIS048009	I.I.S. 'A RIGHI'	1112	LICEO SCIENTIFICO	CERIGNOLA	SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE				
				ITIS 'AUGUSTO RIGHI'	CERIGNOLA	ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA - BIENNIO COMUNE				
				ITIS 'AUGUSTO RIGHI'	CERIGNOLA	INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - BIENNIO COMUNE				
				ITIS 'AUGUSTO RIGHI'	CERIGNOLA	ELETTRONICA				
				ITIS 'AUGUSTO RIGHI'	CERIGNOLA	INFORMATICA				
				ITIS 'AUGUSTO RIGHI'	CERIGNOLA	INFORMATICA				
				ITIS 'AUGUSTO RIGHI'	CERIGNOLA	ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI (NUOVI				
				ITIS 'AUGUSTO RIGHI'	CERIGNOLA	QUINQUENNIO SCIENTIFICO TECNOLOGICO				
				ITIS AUGUSTO RIGHI SERALE	CERIGNOLA	BIENNIO RIENTRI FORMATIVI SIRIO - SETTORE INDUSTRI				
				ITIS AUGUSTO RIGHI SERALE	CERIGNOLA	TRIENNIO RIENTRI FORMATIVI SIRIO - INDIRIZZO INFOR				

PROVINCIA di FOGGIA

N	Comune	DENOMINAZIONE ISTITUTO	N. alunni	DENOMINAZIONE PLESSO	COMUNE SEZ/PLESSO	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTA ISTITUTO	PROPOSTA ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE DELLA REGIONE
7	FOGGIA FGIS00800V	L.EINAUDI	1095	R. GRIECO	FOGGIA	SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE BIE	Con VERBALE DI Consiglio di Istituto n. 14 del 19/11/2014, si chiede la conferma dell'attuale assetto.	Conferma attuale assetto	Conferma dell'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
				R. GRIECO	FOGGIA	AGROTECNICO NUOVO ORDINAMENTO				
				L.EINAUDI	FOGGIA	SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO - TRIENNIO				
				L.EINAUDI	FOGGIA	SERVIZI ENOGASTRON. E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA				
				L.EINAUDI	FOGGIA	SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO				
				L.EINAUDI	FOGGIA	ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO				
				L.EINAUDI	FOGGIA	SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO				
				L.EINAUDI	FOGGIA	PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA - OPZIONE				
				L.EINAUDI	FOGGIA	ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO				
				L.EINAUDI	FOGGIA	PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI - OPZI				
				L.EINAUDI	FOGGIA	TECNICO DELLA GRAFICA PUBBLICITARIA				
				L.EINAUDI	FOGGIA	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICI				
				L.EINAUDI	FOGGIA	TECNICO DEI SERVIZI DELLA RISTORAZIONE				
				L.EINAUDI	FOGGIA	TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI				
				L.EINAUDI	FOGGIA	TECNICO GESTIONE AZIENDALE INFORMATICA				
8	FOGGIA FGIS03400B	I.I.S.S. "NOTARANGELO - ROSATI"	861	I.I.S.S. "O. NOTARANGELO -	FOGGIA	PROGRAMMATORI "MERCURIO"	Con nota Prot. 7553/A18 del 11/11/2014, il Dirigente Scolastico chiede la conferma dell'attuale assetto.	conferma attuale assetto	conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
				I.I.S.S. "O. NOTARANGELO -	FOGGIA	INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE "IGEA"				
				I.I.S.S. "NOTARANGELO -	FOGGIA CORSO	TRIENNIO RIENTRI FORMATIVI SIRIO - IND.GIUR.ECON.A				
				I.I.S.S. "NOTARANGELO -	FOGGIA	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO				
				I.I.S.S. "NOTARANGELO -	FOGGIA	CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - BIENNIO COMUN				
				I.I.S.S. "NOTARANGELO -	FOGGIA	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO				
				I.I.S.S. "NOTARANGELO -	FOGGIA	RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING				
				I.I.S.S. "NOTARANGELO -	FOGGIA	SERVIZI INFORMATIVI AZIENDALI				
				I.I.S.S. "NOTARANGELO -	FOGGIA	INDIRIZZO GENERALE				
				I.I.S.S. "NOTARANGELO -	FOGGIA	ECONOME DIETISTE				
				I.I.S.S. "NOTARANGELO -	FOGGIA	IND. GIUR. ECONOMICO AZIENDALE 'IGEA'				
				I.I.S.S. "NOTARANGELO -	FOGGIA	PROGRAMMATORI "MERCURIO"				
				I.I.S.S. "NOTARANGELO -	FOGGIA	INDIRIZZO LINGUISTICO AZIENDALE "ERICA"				
9	FOGGIA FGIS03800P	LANZA - PERUGINI	1252	V. LANZA	ASCOLI SATRIANO	CLASSICO				
				V. LANZA	ASCOLI SATRIANO	SEZIONE CLASSICA				
				V. LANZA	BOVINO	SCIENTIFICO				
				V. LANZA	BOVINO	SEZIONE CLASSICA				
				LC V.LANZA	FOGGIA	CLASSICO				
				LC V.LANZA	FOGGIA	SEZIONE CLASSICA				
				LICEO ARTISTICO "PERUGINI"	FOGGIA	ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE				
				LICEO ARTISTICO "PERUGINI"	FOGGIA	ARCHITETTURA E AMBIENTE				
				LICEO ARTISTICO "PERUGINI"	FOGGIA	ARTI FIGURATIVE				
				LICEO ARTISTICO "PERUGINI"	FOGGIA	DESIGN				
				LICEO ARTISTICO "PERUGINI"	FOGGIA	GRAFICA				
				LICEO ARTISTICO "PERUGINI"	FOGGIA	ARTE DEI METALLI E DELL'OREFICERIA				
				LICEO ARTISTICO "PERUGINI"	FOGGIA	ARTI DELLA GRAFICA PUBBLICITARIA E DELLA FOTOGRAFI				
				LICEO ARTISTICO "PERUGINI"	FOGGIA	DECORAZIONE PITTORICA				
				LICEO ARTISTICO "PERUGINI"	FOGGIA	DISEGNATORI DI ARCHITETTURA E ARREDAMENTO				
				LICEO ARTISTICO "PERUGINI"	FOGGIA	MATERIE COMUNI				
10	FOGGIA FGPM03000E	POERIO	1308	POERIO	FOGGIA	LINGUISTICO	Con nota Prot. 8912/C23 del 19/11/2014, il Dirigente Scolastico chiede la conferma dell'attuale assetto.	Conferma l'attuale assetto	conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
				POERIO	FOGGIA	SCIENZE UMANE				
				POERIO	FOGGIA	SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE				
				POERIO	FOGGIA	MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE MUSICALE				
				POERIO	FOGGIA	INDIRIZZ0 AUTONOM0 "SCIENZE SOCIALI"				
				POERIO	FOGGIA	LINGUISTICO "COMMISSIONE BROCCA"				
				POERIO	FOGGIA	SOCIO PSICO PEDAGOGICO "COMMISSIONE BROCCA"				

PROVINCIA di FOGGIA

N	Comune	DENOMINAZIONE ISTITUTO	N. alunni	DENOMINAZIONE PLESSO	COMUNE SEZ/PLESSO	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTA ISTITUTO	PROPOSTA ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE DELLA REGIONE
11	FOGGIA FGPS010008	ALESSANDRO VOLTA	1091	ALESSANDRO VOLTA	FOGGIA	SCIENTIFICO	Con nota Prot. 5853/A18 del 13/11/2014, il Dirigente Scolastico chiede l'attivazione del nuovo indirizzo " Liceo Sportivo ".	Parere favorevole	Non si autorizza l'attivazione dell'indirizzo sportivo tenuto anche conto delle limitazioni di cui all'art.3 del DPR n. 52/2013	Non si autorizza l'attivazione dell'indirizzo "Sportivo", già presente nel vicino Comune di Cerignola, tenuto anche conto delle limitazioni di cui all'art.3 del DPR n. 52/2013.
				ALESSANDRO VOLTA	FOGGIA	SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE				
				ALESSANDRO VOLTA	FOGGIA	SEZIONE SCIENTIFICA				
12	FOGGIA FGPS040004	GUGLIELMO MARCONI	1319	GUGLIELMO MARCONI	FOGGIA	SCIENTIFICO	Con nota Prot. 7325/C20 del 13/11/2014, il Dirigente Scolastico chiede l'attivazione del indirizzo " Liceo Sportivo ".Con successiva nota Prot. 7372/C20 del 14/11/2014, chiede l'attivazione dell' indirizzo " Scienze Applicate".	Parere non favorevole	Si concorda con l'A.P.	a) non si autorizza l'indirizzo "Sportivo", si condivide la determinazione dell'Amministrazione Provinciale; b) non si autorizza l'opzione "Scienze applicate", già presente presso il L.S. "Volta" dello stesso Comune.
				GUGLIELMO MARCONI	FOGGIA	SEZIONE SCIENTIFICA				
				GUGLIELMO MARCONI	ACCADIA	SCIENTIFICO				
				GUGLIELMO MARCONI	ACCADIA	SEZIONE SCIENTIFICA				
13	FOGGIA FGRI020004	A. PACINOTTI	639	A. PACINOTTI	FOGGIA	ODONTOTECNICO BIENNIO- TRIENNIO				
				A. PACINOTTI	FOGGIA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENN				
				A. PACINOTTI	FOGGIA	PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - BIENNIO CO				
				A. PACINOTTI	FOGGIA	APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - O				
				A. PACINOTTI	FOGGIA	PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE				
				A. PACINOTTI	FOGGIA	TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRICHE NUOVO				
				A. PACINOTTI	FOGGIA	TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRONICHE NUOVO				
				A. PACINOTTI	FOGGIA	TECNICO DELLE INDUSTRIE MECCANICHE NUOVO				
				A. PACINOTTI	FOGGIA	TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA				
				I.P.S.I.A. "A. PACINOTTI"	BOVINO	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENN				
				I.P.S.I.A. "A. PACINOTTI"	BOVINO	APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - O				
				I.P.S.I.A. "A. PACINOTTI"	BOVINO	TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRICHE NUOVO				
				I.P.S.I.A. "PIER GIORGIO	SANT'AGATA DI	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENN				
				I.P.S.I.A. "PIER GIORGIO	SANT'AGATA DI	APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - O				
				I.P.S.I.A. "PIER GIORGIO	SANT'AGATA DI	TECNICO DELLE INDUSTRIE MECCANICHE NUOVO				
				I.P.S.I.A. "PIER GIORGIO	SANT'AGATA DI	TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA				

PROVINCIA di FOGGIA

N	Comune	DENOMINAZIONE ISTITUTO	N. alunni	DENOMINAZIONE PLESSO	COMUNE SEZ/PLESSO	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTA ISTITUTO	PROPOSTA ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE DELLA REGIONE
14	FOGGIA FGIS051005	P. GIANNONE MASI	1050	P. GIANNONE	FOGGIA	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO				
				P. GIANNONE	FOGGIA	TURISMO BIENNIO - TRIENNIO				
				P. GIANNONE	FOGGIA	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO				
				P. GIANNONE	FOGGIA	SERVIZI INFORMATIVI AZIENDALI				
				P. GIANNONE	FOGGIA	RAGIONIERI PROGRAMMATORI				
				P. GIANNONE	FOGGIA	INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE "IGEA"				
				P. GIANNONE	FOGGIA	QUINQUENNIO TURISTICO "ITER"				
				P. GIANNONE	CANDELA	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO				
				P. GIANNONE	CANDELA	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO				
				P. GIANNONE	CANDELA	INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE "IGEA"				
				P. GIANNONE	TROIA	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO				
				P. GIANNONE	TROIA	INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE "IGEA"				
				E. MASI	FOGGIA	COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - BIENNIO COMUN				
				E. MASI	FOGGIA	COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO				
				E. MASI	FOGGIA	SPERIMENTALE EDILE TERRITORIALE AMBIENTE "CINQUE"				
				I.T.G "MASI" CASA	FOGGIA SPEC.	BIENNIO RIENTRI FORMATIVI SIRIO - INDIRIZZO GEOMET				
				I.T.G "MASI" CASA	FOGGIA	TRIENNIO RIENTRI FORMATIVI SIRIO - INDIRIZZO GEOME				
15	FOGGIA FGTD08000A	ITC BLAISE PASCAL	756	ITC BLAISE PASCAL	FOGGIA	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO				
				ITC BLAISE PASCAL	FOGGIA	SERVIZI INFORMATIVI AZIENDALI				
				ITC BLAISE PASCAL	FOGGIA	RAGIONIERI PROGRAMMATORI				
16	FOGGIA FGTF13000C	ALTAMURA- DA VINCI	1213	ALTAMURA- DA VINCI	FOGGIA	MECCANICA MECCATRONICA ENERGIA - BIENNIO COMUNE				
				ALTAMURA- DA VINCI	FOGGIA	TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE				
				ALTAMURA- DA VINCI	FOGGIA	ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA - BIENNIO COMUNE				
				ALTAMURA- DA VINCI	FOGGIA	INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - BIENNIO COMUNE				
				ALTAMURA- DA VINCI	FOGGIA	CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - BIENNIO COMUN				
				ALTAMURA- DA VINCI	FOGGIA	CHIMICA E MATERIALI				
				ALTAMURA- DA VINCI	FOGGIA	COSTRUZIONE DEL MEZZO				
				ALTAMURA- DA VINCI	FOGGIA	ELETTRONICA				
				ALTAMURA- DA VINCI	FOGGIA	ENERGIA				
				ALTAMURA- DA VINCI	FOGGIA	ELETTROTECNICA				
				ALTAMURA- DA VINCI	FOGGIA	INFORMATICA				
				ALTAMURA- DA VINCI	FOGGIA	MECCANICA E MECCATRONICA				
				ALTAMURA- DA VINCI	FOGGIA	INFORMATICA				
				ALTAMURA- DA VINCI	FOGGIA	ELETTROTECNICA ED AUTOMAZIONE (NUOVI PROGRAMMI)				
				ALTAMURA- DA VINCI	FOGGIA	ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI (NUOVI				
				ALTAMURA- DA VINCI	FOGGIA	MECCANICA (NUOVI PROGRAMMI)				
				ALTAMURA- DA VINCI	FOGGIA	CHIMICO (NUOVI PROGRAMMI)				
				ALTAMURA- DA VINCI	FOGGIA	COSTRUZIONI AERONAUTICHE IBIS				
				ALTAMURA- DA VINCI	FOGGIA	INFORMATICA				
				ALTAMURA- DA VINCI	FOGGIA	TRIENNIO RIENTRI FORMATIVI ELETTROTECNICA E				

PROVINCIA di FOGGIA

N	Comune	DENOMINAZIONE ISTITUTO	N. alunni	DENOMINAZIONE PLESSO	COMUNE SEZ/PLESSO	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTA ISTITUTO	PROPOSTA ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE DELLA REGIONE
17	LUCERA FG1S03900E	BONGHI - ROSMINI	1166	LICEO CLASS. R. BONGHI	LUCERA	CLASSICO				
				LICEO CLASS. R. BONGHI	LUCERA	SCIENTIFICO				
				LICEO CLASS. R. BONGHI	LUCERA	SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE				
				LICEO CLASS. R. BONGHI	LUCERA	SEZIONE CLASSICA				
				LICEO CLASS. R. BONGHI	LUCERA	SEZIONE SCIENTIFICA				
				ANTONIO ROSMINI	LUCERA	LINGUISTICO				
				ANTONIO ROSMINI	LUCERA	SCIENZE UMANE				
				ANTONIO ROSMINI	LUCERA	SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE				
				ANTONIO ROSMINI	LUCERA	INDIRIZZ0 AUTONOM0 "SCIENZE SOCIALI"				
				ANTONIO ROSMINI	LUCERA	LINGUISTICO "COMMISSIONE BROCCA"				
				ANTONIO ROSMINI	LUCERA	SOCIO PSICO PEDAGOGICO "COMMISSIONE BROCCA"				
18	LUCERA FGVC01000C	IST. PROF. PER I SERV.ALBER.E RISTORAZ.	842	IST. PROF. PER I	LUCERA	SERVIZI ENOGASTRON. E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA				
				IST. PROF. PER I	LUCERA	SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO				
				IST. PROF. PER I	LUCERA	ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO				
				IST. PROF. PER I	LUCERA	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICI				
				IST. PROF. PER I	LUCERA	TECNICO DEI SERVIZI DELLA RISTORAZIONE				
				SEZ.ASSOCIATA I.I.S. "A.	LUCERA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENN				
				SEZ.ASSOCIATA I.I.S. "A.	LUCERA	PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - BIENNIO CO				
				SEZ.ASSOCIATA I.I.S. "A.	LUCERA	APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - O				
				SEZ.ASSOCIATA I.I.S. "A.	LUCERA	MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO - OPZIONE				
				SEZ.ASSOCIATA I.I.S. "A.	LUCERA	PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE				
				SEZ.ASSOCIATA I.I.S. "A.	LUCERA	TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRONICHE NUOVO				
				SEZ.ASSOCIATA I.I.S. "A.	LUCERA	TECNICO DELLE INDUSTRIE MECCANICHE NUOVO				
				SEZ.ASSOCIATA I.I.S. "A.	LUCERA	TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA				

PROVINCIA di FOGGIA

N	Comune	DENOMINAZIONE ISTITUTO	N. alunni	DENOMINAZIONE PLESSO	COMUNE SEZ/PLESSO	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTA ISTITUTO	PROPOSTA ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE DELLA REGIONE
19	LUCERA FGTD060005	VITTORIO EMANUELE III	728	VITTORIO EMANUELE III	LUCERA	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO				
				VITTORIO EMANUELE III	LUCERA	TURISMO BIENNIO - TRIENNIO				
				VITTORIO EMANUELE III	LUCERA	COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - BIENNIO COMUN				
				VITTORIO EMANUELE III	LUCERA	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO				
				VITTORIO EMANUELE III	LUCERA	COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO				
				VITTORIO EMANUELE III	LUCERA	SERVIZI INFORMATIVI AZIENDALI				
				VITTORIO EMANUELE III	LUCERA	PROGRAMMATORI "MERCURIO"				
				VITTORIO EMANUELE III	LUCERA	INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE "IGEA"				
				VITTORIO EMANUELE III	LUCERA	QUINQUENNIO TURISTICO "ITER"				
				VITTORIO EMANUELE III	LUCERA	SPERIMENTALE EDILE TERRITORIALE AMBIENTE "CINQUE"				
				VITTORIO EMANUELE III	LUCERA CORSO	TRIENNIO RIENTRI FORMATIVI SIRIO - IND.GIUR.ECON.A				
20	MANFREDONIA	ITN ROTUNDI - ITI FERMI	835	ITIS "E.FERMI"	MANFREDONIA	MECCANICA MECCATRONICA ENERGIA - BIENNIO COMUNE				
				ITIS "E.FERMI"	MANFREDONIA	ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA - BIENNIO COMUNE				
				ITIS "E.FERMI"	MANFREDONIA	ELETTRONICA				
				ITIS "E.FERMI"	MANFREDONIA	MECCANICA E MECCATRONICA				
				ITIS "E.FERMI"	MANFREDONIA	ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI (NUOVI				
				ITIS "E.FERMI"	MANFREDONIA	MECCANICA (NUOVI PROGRAMMI)				
				ITIS "E.FERMI" SERALE	MANFREDONIA	TRIEN.RIENT.FORMAT.SIRIO IND.PER L'ELETTRONICA TEL				
				ITIS "E.FERMI" SERALE	MANFREDONIA	MECCANICA (NUOVI PROGRAMMI)				
				ITN "GEN.ROTUNDI"	MANFREDONIA	TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE				
				ITN "GEN.ROTUNDI"	MANFREDONIA	CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI - OPZ				
				ITN "GEN.ROTUNDI"	MANFREDONIA	CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE - OPZIONE				
				ITN "GEN.ROTUNDI"	MANFREDONIA	PROG.NAUTILUS - IV E V APPARATI E IMPIANTI MARITTI				
				ITN "GEN.ROTUNDI"	MANFREDONIA	PROG.NAUTILUS - IV E V TRASPORTO MARITTIMO				
				EUCLIDE	MANFREDONIA	COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - BIENNIO COMUN				
				EUCLIDE	MANFREDONIA	COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO				
				EUCLIDE	MANFREDONIA	SPERIMENTALE EDILE TERRITORIALE AMBIENTE "CINQUE"				
				I.T.G. "EUCLIDE" SERALE	MANFREDONIA	TRIENNIO RIENTRI FORMATIVI SIRIO - INDIRIZZO GEOME				
21	MANFREDONIA	A. G. RONCALLI	887	A. G. RONCALLI	MANFREDONIA	LINGUISTICO	Con nota Prot. 6843/C20 del 13/11/2014, il Dirigente Scolastico chiede l'attivazione dell' indirizzo " Liceo Artistico " articolazione " Audiovisivo - Multimediale ".	Si esprime parere negativo in quanto nel territorio provinciale esistone quattro Licei artistici, tutti sottodimensionati, attivarne un altro comporterebbe solo oneri finanziari.	Si concorda con l'A.P.	Non si autorizza (si condivide la determinazione dell'Amministrazione Provinciale).
				A. G. RONCALLI	MANFREDONIA	SCIENZE UMANE				
				A. G. RONCALLI	MANFREDONIA	SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE				
				A. G. RONCALLI	MANFREDONIA	INDIRIZZ0 AUTONOM0 "SCIENZE SOCIALI"				
				A. G. RONCALLI	MANFREDONIA	TRIENNIO LINGUISTICO "COMMISSIONE BROCCA"	Il Comune di Manfredonia con Delibera di Giunta N° 264 del 13/11/2014 esprime atto di indirizzo per l'attivazione dell'indirizzo " Liceo Artistico " articolazione " Audiovisivo - Multimediale ".			
				A. G. RONCALLI	MANFREDONIA	SOCIO PSICO PEDAGOGICO 38 "COMMISSIONE BROCCA"				

PROVINCIA di FOGGIA

N	Comune	DENOMINAZIONE ISTITUTO	N. alunni	DENOMINAZIONE PLESSO	COMUNE SEZ/PLESSO	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTA ISTITUTO	PROPOSTA ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE DELLA REGIONE
22	MANFREDONIA	GALILEI	790	ALDO MORO	MANFREDONIA	CLASSICO				
				ALDO MORO	MANFREDONIA	SEZIONE CLASSICA				
				GALILEI	MANFREDONIA	SCIENTIFICO				
				GALILEI	MANFREDONIA	SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE				
				GALILEI	MANFREDONIA	SEZIONE SCIENTIFICA				
23	MANFREDONIA	ITC G. TONIOLO	871	ITC G. TONIOLO	MANFREDONIA	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMU	Il Comune di Mattinata con Delibera di Giunta N° 116 del 13/11/2014 esprime atto di indirizzo e sostegno per l'attivazione dell'indirizzo " Servizi per l'enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "	Parere favorevole in quanto il Comune di Manfredonia mette a disposizione i locali in concessione gratuita ed attrezzature.	Si esprime parere negativo	Si autorizza attivazione sezione staccata dell'IPSAR San Giovanni Rotondo.
				ITC G. TONIOLO	MANFREDONIA	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO				
				ITC G. TONIOLO	MANFREDONIA	SERVIZI INFORMATIVI AZIENDALI				
				ITC G. TONIOLO	MANFREDONIA	RAGIONIERI PROGRAMMATORI	Il Comune di Manfredonia con Delibera di Giunta N° 264 del 13/11/2014 esprime atto di indirizzo per l'attivazione dell'indirizzo " Servizi per l'enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera " e dichiara la disponibilità a sostenere gli eventuali oneri necessari.			
				ITC G. TONIOLO	MANFREDONIA	INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE "IGEA"				
24	MONTE SANT'ANGELO	GIAN TOMMASO GIORDANI	628	GIAN TOMMASO GIORDANI	MONTE	CLASSICO	Con nota Prot. 4738/C20 del 15/11/2014, il Dirigente Scolastico chiede di mantenere l'indirizzo Tecnico Tecnologico, sebbene nei due anni precedenti si sia verificata la difficoltà a formare la classe prima.	Si esprime parere favorevole	Si concorda con l'A.P.	Si autorizza mantenimento indirizzo, si concorda con l'Amministrazione Provinciale.
				GIAN TOMMASO GIORDANI	MONTE	SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE				
				GIAN TOMMASO GIORDANI	MONTE	SEZIONE CLASSICA				
				LICEO SCIENTIFICO	MONTE	SCIENTIFICO				
				LICEO SCIENTIFICO	MONTE	SEZIONE SCIENTIFICA				
				MONTE SANT'ANGELO	MONTE	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO				
				MONTE SANT'ANGELO	MONTE	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO				
				MONTE SANT'ANGELO	MONTE	PROGRAMMATORI "MERCURIO"				
				MONTE SANT'ANGELO	MONTE	INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE "IGEA"				
				VIA VITTORIO VENETO	MONTE	ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA - BIENNIO COMUNE				
				VIA VITTORIO VENETO	MONTE	ELETTROTECNICA				
				VIA VITTORIO VENETO	MONTE	ELETTROTECNICA ED AUTOMAZIONE (NUOVI PROGRAMMI)				

PROVINCIA di FOGGIA

N	Comune	DENOMINAZIONE ISTITUTO	N. alunni	DENOMINAZIONE PLESSO	COMUNE SEZ/PLESSO	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTA ISTITUTO	PROPOSTA ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE DELLA REGIONE
25	ORTA NOVA	I.P.S.S.C.T. "ADRIANO OLIVETT	624	NICOLA ZINGARELLI	ORTA NOVA	CLASSICO	Con nota Prot. 8323/C8/C del 12/11/2014, il Dirigente Scolastico chiede l'Istituzione di un Istituto Tecnico Settore Economico con l'attivazione dell'indirizzo " Turismo "	Si esprime parere negativo in quanto l'indirizzo è già presente nell'ambito funzionale di riferimento (Basso tavoliere - Cerignola)	Si concorda con l'A.P.	Non si autorizza l'attivazione dell'indirizzo " Turismo " (si condivide la determinazione dell'Amministrazione Provinciale) in quanto l'indirizzo è presente nell'ambito territoriale di riferimento.
					ORTA NOVA	LICEO SCIENZE UMANE				
				NICOLA ZINGARELLI	ORTA NOVA	SEZIONE CLASSICA				
				I.P.S.S.C.T. "ADRIANO	ORTA NOVA	SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO				
				I.P.S.S.C.T. "ADRIANO	ORTA NOVA	TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE - LINGUA STRANIER				
				I.P.S.S.C.T. "ADRIANO	ORTA NOVA	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICI				
				I.P.S.S.C.T. "ADRIANO	DELICETO	SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO				
				I.P.S.S.C.T. "ADRIANO	STORNARA	OTTICO				
				I.P.S.S.C.T. "ADRIANO	DELICETO	TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE - LINGUA STRANIER				
26	RODI GARGANICO	RODI GARGANICO	501	ISCHITELLA	ISCHITELLA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENN		CONFERMA ATTUALE ASSETTO	Si conferma l'assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
				ISCHITELLA	ISCHITELLA	APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - O				
				ISCHITELLA	ISCHITELLA	TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRICHE NUOVO				
				ISCHITELLA	ISCHITELLA	TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRONICHE NUOVO				
				ISCHITELLA	ISCHITELLA	TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA				
				RODI GARGANICO	RODI GARGANICO	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO				
				RODI GARGANICO	RODI GARGANICO	TURISMO BIENNIO - TRIENNIO				
				RODI GARGANICO	RODI GARGANICO	COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - BIENNIO COMUN				
				RODI GARGANICO	RODI GARGANICO	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO				
				RODI GARGANICO	RODI GARGANICO	COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO				
				RODI GARGANICO	RODI GARGANICO	INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE "IGEA"				
				RODI GARGANICO	RODI GARGANICO	QUINQUENNIO TURISTICO "ITER"				
				RODI GARGANICO	RODI GARGANICO	SPERIMENTALE EDILE TERRITORIALE AMBIENTE "CINQUE"				
27	SAN GIOVANNI ROTONDO	I.I.S.S. LUIGI DI MAGGIO	928	I.T.C. ALDO AMADUZZI	SAN GIOVANNI	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO	Con nota Prot. 4347/A13b del 12/11/2014, il Dirigente Scolastico chiede l'attivazione dell'Articolazione " Relazioni internazionali per il Marketing" Indirizzo "Amministrazione Finanza e Marketing".	Si esprime parere favorevole dell'Articolazione " Relazioni internazionali per il Marketing" Indirizzo "Amministrazione Finanza e Marketing".	Si concorda con l'A.P.	Si autorizza l'articolazione "Relazioni internazionali per il Marketing" - Indirizzo "Amministrazione Finanza e Marketing" (si condivide la determinazione dell'Amministrazione Provinciale).
				I.T.C. ALDO AMADUZZI	SAN GIOVANNI	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO				
				I.T.C. ALDO AMADUZZI	SAN GIOVANNI	SERVIZI INFORMATIVI AZIENDALI				
				I.T.C. ALDO AMADUZZI	SAN GIOVANNI	PROGRAMMATORI "MERCURIO"				
				I.T.C. ALDO AMADUZZI	SAN GIOVANNI	INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE "IGEA"				
				I.T.I.S. LUIGI DI MAGGIO	SAN GIOVANNI	ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA - BIENNIO COMUNE				
				I.T.I.S. LUIGI DI MAGGIO	SAN GIOVANNI	INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - BIENNIO COMUNE				
				I.T.I.S. LUIGI DI MAGGIO	SAN GIOVANNI	CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - BIENNIO COMUN				
				I.T.I.S. LUIGI DI MAGGIO	SAN GIOVANNI	BIOTECNOLOGIE SANITARIE				
				I.T.I.S. LUIGI DI MAGGIO	SAN GIOVANNI	ELETTROTECNICA				
				I.T.I.S. LUIGI DI MAGGIO	SAN GIOVANNI	INFORMATICA				
				I.T.I.S. LUIGI DI MAGGIO	SAN GIOVANNI	INFORMATICA "ABACUS"				
				I.T.I.S. LUIGI DI MAGGIO	SAN GIOVANNI	ELETTROTECNICA ED AUTOMAZIONE (NUOVI PROGRAMMI)				
				ITIS SERALE L. DI MAGGIO	SAN GIOVANNI	INFORMATICA "ABACUS"				
28	SAN GIOVANNI ROTONDO	IM MARIA IMMACOLATA	768	IM MARIA IMMACOLATA	SAN GIOVANNI	SCIENTIFICO				
				IM MARIA IMMACOLATA	SAN GIOVANNI	SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE				
				IM MARIA IMMACOLATA	SAN GIOVANNI	LINGUISTICO				
				IM MARIA IMMACOLATA	SAN GIOVANNI	SCIENZE UMANE				
				IM MARIA IMMACOLATA	SAN GIOVANNI	SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE				
				IM MARIA IMMACOLATA	SAN GIOVANNI	SOCIO PSICO PEDAGOGICO"COMMISSIONE BROCCA"				
				IM MARIA IMMACOLATA	SAN GIOVANNI	INDIRIZZ0 AUTONOM0 "SCIENZE SOCIALI"				
				IM MARIA IMMACOLATA	SAN GIOVANNI	LINGUISTICO "COMMISSIONE BROCCA"				
				IM MARIA IMMACOLATA	SAN GIOVANNI	SCIENTIFICO TECNOLOGICO AUTONOMO FGPM05000Q				

PROVINCIA di FOGGIA

N	Comune	DENOMINAZIONE ISTITUTO	N. alunni	DENOMINAZIONE PLESSO	COMUNE SEZ/PLESSO	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTA ISTITUTO	PROPOSTA ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE DELLA REGIONE
29	SAN GIOVANNI ROTONDO	IST.PROF. SERV.ALB.E RIST.NE "M.L.ECCE"	696	IST.PROF. SERV.ALB.E	SAN GIOVANNI	SERVIZI ENOGASTRON. E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA				Si autorizza attivazione sezione staccata c/o ITC Toniolo di Manfredonia.
				IST.PROF. SERV.ALB.E	SAN GIOVANNI	SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO				
				IST.PROF. SERV.ALB.E	SAN GIOVANNI	ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO				
				IST.PROF. SERV.ALB.E	SAN GIOVANNI	SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO				
				IST.PROF. SERV.ALB.E	SAN GIOVANNI	ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO				
				IST.PROF. SERV.ALB.E	SAN GIOVANNI	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICI				
				IST.PROF. SERV.ALB.E	SAN GIOVANNI	TECNICO DEI SERVIZI DELLA RISTORAZIONE				
				IST.PROF. SERV.ALB.E	SAN GIOVANNI	TECNICO GESTIONE AZIENDALE INFORMATICA				
				I.P.SS.A.R. - SERALE "M.	SAN GIOVANNI	TECNICO DEI SERVIZI DELLA RISTORAZIONE - SERALE				
				I.P.SS.A.R. - SERALE "M.	SAN GIOVANNI	MONOENNIO OPERATORE AI SERVIZI DI CUCINA SERALE				
30	SAN MARCO IN LAMIS	PIETRO GIANNONE	765	L.CLASS.INDRO	SAN MARCO IN	CLASSICO	Con nota Prot. 5545 del 30/10/2014, il Dirigente Scolastico propone l'Istituzione di due nuovi indirizzi : 1) Servizi Socio Sanitari 2) Articolazione " Relazioni internazionali per il Marketing" Indirizzo "Amministrazione Finanza e marketing".	Si esprime parere favorevole per l'istituzione dell'indirizzo " Servizi socio sanitari ". Si esprime parere negativo per l'attivazione dell'Articolazione " Relazioni internazionali per il Marketing" Indirizzo "Amministrazione Finanza e marketing", in quanto attivata presso l'Istuto " Di Maggio " di San Giovanni Rotondo.	Si autorizzano entrambi gli indirizzi richiesti.	a) Si autorizza l'indirizzo "Servizi socio-sanitari" b) Si autorizza l'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", che costituisce un naturale sviluppo dell'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing".
				L.CLASS.INDRO	SAN MARCO IN	SCIENTIFICO				
				L.CLASS.INDRO	SAN MARCO IN	SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE				
				L.CLASS.INDRO	SAN MARCO IN	SEZIONE CLASSICA				
				L.CLASS.INDRO	SAN MARCO IN	SEZIONE SCIENTIFICA				
				L.CLASS.INDRO	SAN MARCO IN	SCIENTIFICO "COMMISSIONE BROCCA"				
				I.P.S.I.A PRIMO LEVI	SAN MARCO IN	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENN				
				I.P.S.I.A PRIMO LEVI	SAN MARCO IN	PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - BIENNIO CO				
				I.P.S.I.A PRIMO LEVI	SAN MARCO IN	APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - O				
				I.P.S.I.A PRIMO LEVI	SAN MARCO IN	PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE				
				I.P.S.I.A PRIMO LEVI	SAN MARCO IN	TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRICHE NUOVO				
				I.P.S.I.A PRIMO LEVI	SAN MARCO IN	TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRONICHE NUOVO				
				I.P.S.I.A PRIMO LEVI	SAN MARCO IN	TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA				
				ISTITUTO TECNICO COMM.LE	SAN MARCO IN	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO				
				ISTITUTO TECNICO COMM.LE PROG.	SAN MARCO IN LAMIS	SERVIZI INFORMATIVI AZIENDALI				
				ISTITUTO TECNICO COMM.LE PROG.	SAN MARCO IN LAMIS	RAGIONIERI PROGRAMMATORI				
31	SAN NICANDRO GARGANICO	DE ROGATIS - FIORITTO	759	MARIA IMMACOLATA	CAGNANO VARANO	LINGUISTICO	Con nota Prot. 4886/A35a del 12/11/2014, il Dirigente Scolastico chiede la conferma dell'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
				MARIA IMMACOLATA	CAGNANO VARANO	SCIENZE UMANE				
				MARIA IMMACOLATA	CAGNANO VARANO	SOCIO PSICO PEDAGOGICO"COMMISSIONE BROCCA"				
				MARIA IMMACOLATA	CAGNANO VARANO	LINGUISTICO "COMMISSIONE BROCCA"				
				GENEROSO DE ROGATIS	SAN NICANDRO	SCIENTIFICO				
				GENEROSO DE ROGATIS	SAN NICANDRO	SCIENZE UMANE				
				GENEROSO DE ROGATIS	SAN NICANDRO	SEZIONE SCIENTIFICA				
				GENEROSO DE ROGATIS	SAN NICANDRO	SEZIONE CLASSICA				
				GENEROSO DE ROGATIS	SAN NICANDRO	DISEGNO E STORIA DELL' ARTE - C.M. 295				
				GENEROSO DE ROGATIS	SAN NICANDRO	SCIENZE DELLA FORMAZIONE AUTONOMO FGPS110005				
				IPSIA	SAN NICANDRO	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENN				
				IPSIA	SAN NICANDRO	PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - BIENNIO CO				
				IPSIA	SAN NICANDRO	TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRICHE NUOVO				
				ANDREA PAZIENZA	SAN NICANDRO	ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE				
				ANDREA PAZIENZA	SAN NICANDRO	ARCHITETTURA E AMBIENTE				
				ANDREA PAZIENZA	SAN NICANDRO	DECORAZIONE PITTORICA				
				ANDREA PAZIENZA	SAN NICANDRO	DISEGNATORI DI ARCHITETTURA E ARREDAMENTO				
				ANDREA PAZIENZA	SAN NICANDRO	MATERIE COMUNI				
				DOMENICO FIORITTO	SAN NICANDRO	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO				
				DOMENICO FIORITTO	SAN NICANDRO	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO				
				DOMENICO FIORITTO	SAN NICANDRO	INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE "IGEA"				

PROVINCIA di FOGGIA

N	Comune	DENOMINAZIONE ISTITUTO	N. alunni	DENOMINAZIONE PLESSO	COMUNE SEZ/PLESSO	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTA ISTITUTO	PROPOSTA ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE DELLA REGIONE
32	SAN SEVERO	G. C. RISPOLI	809	MATTEO TONDI	SAN SEVERO	CLASSICO				Si conferma l'attuale assetto.
				MATTEO TONDI	SAN SEVERO	SEZIONE CLASSICA				
				G. C. RISPOLI	SAN SEVERO	SCIENTIFICO				
				G. C. RISPOLI	SAN SEVERO	SEZIONE SCIENTIFICA				
33	SAN SEVERO	ENRICO PESTALOZZI	802	ENRICO PESTALOZZI	SAN SEVERO	SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE				Si conferma l'attuale assetto.
				ENRICO PESTALOZZI	SAN SEVERO	LINGUISTICO				
				ENRICO PESTALOZZI	SAN SEVERO	SCIENZE UMANE				
				ENRICO PESTALOZZI	SAN SEVERO	CLASSICO AUTONOMO FGPM040005				
				ENRICO PESTALOZZI	SAN SEVERO	SCIENTIFICO TECNOLOGICO AUTONOMO FGPM040005				
				ENRICO PESTALOZZI	SAN SEVERO	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE UTONOMA FGPM040005				
				ENRICO PESTALOZZI	SAN SEVERO	LINGUISTICO AUTONOMO FGPM040005				
				LICEO ARTISTICO	SAN SEVERO	ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE				
				LICEO ARTISTICO	SAN SEVERO	ARCHITETTURA E AMBIENTE				
				LICEO ARTISTICO	SAN SEVERO	ARTI FIGURATIVE				
				LICEO ARTISTICO	SAN SEVERO	SCENOGRAFIA				
				LICEO ARTISTICO	SAN SEVERO	MATERIE COMUNI MICHELANGELO				
				LICEO ARTISTICO	SAN SEVERO	PITTURA E DECORAZIONE PITTORICA MICHELANGELO				
				LICEO ARTISTICO	SAN SEVERO	ARCHITETTURA E ARREDO - MICHELANGELO				
34	SAN SEVERO	A.MINUZIANO - DI SANGRO ALBERTI	757	IPSIA A. MINUZIANO	SAN SEVERO	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENN				Si conferma l'attuale assetto.
				IPSIA A. MINUZIANO	SAN SEVERO	PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - BIENNIO CO				
				IPSIA A. MINUZIANO	SAN SEVERO	ARTIGIANATO - TRIENNIO				
				IPSIA A. MINUZIANO	SAN SEVERO	TECNICO DELLE INDUSTRIE MECCANICHE NUOVO				
				IPSIA A. MINUZIANO	SAN SEVERO	TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA				
				IPSIA A. MINUZIANO	SAN SEVERO	TECNICO DELLA GRAFICA PUBBLICITARIA				
				IPSIA A. MINUZIANO	SAN SEVERO	TECNICO DEI SISTEMI ENERGETICI				
				M. DI SANGRO	SAN SEVERO	AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA - BIENNIO				
				M. DI SANGRO	SAN SEVERO	PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI				
				M. DI SANGRO	SAN SEVERO	INDIRIZZO CERERE UNITARIO-MODULO AGRO INDUSTRIALE				
				M. DI SANGRO	SAN SEVERO	INDIRIZZO CERERE UNITARIO-MODULO VIVAISMO E				
				ITI -A.MINUZIANO	SAN SEVERO	MECCANICA MECCATRONICA ENERGIA - BIENNIO COMUNE				
				ITI -A.MINUZIANO	SAN SEVERO	ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA - BIENNIO COMUNE				
				ITI -A.MINUZIANO	SAN SEVERO	ELETTROTECNICA				
				ITI -A.MINUZIANO	SAN SEVERO	MECCANICA E MECCATRONICA				
				ITI -A.MINUZIANO	SAN SEVERO	ELETTROTECNICA ED AUTOMAZIONE (NUOVI PROGRAMMI)				
				ITI -A.MINUZIANO	SAN SEVERO	ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI (NUOVI				
				ITI -A.MINUZIANO	SAN SEVERO	MECCANICA (NUOVI PROGRAMMI)				
				LEON BATTISTA ALBERTI	SAN SEVERO	COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - BIENNIO COMUN				
				LEON BATTISTA ALBERTI	SAN SEVERO	COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO				
				LEON BATTISTA ALBERTI	SAN SEVERO	INDIRIZZO GENERALE				

PROVINCIA di FOGGIA

N	Comune	DENOMINAZIONE ISTITUTO	N. alunni	DENOMINAZIONE PLESSO	COMUNE SEZ/PLESSO	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTA ISTITUTO	PROPOSTA ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE DELLA REGIONE
35	SAN SEVERO	A FRACCACRETA	1136	A FRACCACRETA	SAN SEVERO	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO				Si conferma l'attuale assetto.
				A FRACCACRETA	SAN SEVERO	TURISMO BIENNIO - TRIENNIO				
				A FRACCACRETA	SAN SEVERO	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO				
				A FRACCACRETA	SAN SEVERO	SERVIZI INFORMATIVI AZIENDALI				
				A FRACCACRETA	SAN SEVERO	PROGRAMMATORI "MERCURIO"				
				A FRACCACRETA	SAN SEVERO	INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE "IGEA"				
				A FRACCACRETA	SAN SEVERO	QUINQUENNIO TURISTICO "ITER"				
				A. FRACCACRETA	SAN SEVERO	BIENNIO RIENTRI FORMATIVI SIRIO - INDIRIZZO GIUR.E				
				A. FRACCACRETA	SAN SEVERO	TRIENNIO RIENTRI FORMATIVI SIRIO - IND.GIUR.ECON.A				
				A. FRACCACRETA	SAN SEVERO	TRIENNIO RIENTRI FORMATIVI INFORMATICA GESTIONALE				
36	TORREMAGGIORE	F I A N I - LECCISOTTI	1169	F I A N I	TORREMAGGIORE	CLASSICO				Si conferma l'attuale assetto.
				F I A N I	TORREMAGGIORE	SCIENTIFICO				
				F I A N I	TORREMAGGIORE	SCIENZE UMANE				
				F I A N I	TORREMAGGIORE	SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE				
				F I A N I	TORREMAGGIORE	SEZIONE CLASSICA				
				F I A N I	TORREMAGGIORE	SOCIO PSICO PEDAGOGICO 2 "COMM. BROCCA"				
				F I A N I	TORREMAGGIORE	SCIENTIFICO "COMMISSIONE BROCCA"				
				I.P.S.C.T. - T. LECCISOTTI	TORREMAGGIORE	SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO				
				I.P.S.C.T. - T. LECCISOTTI	TORREMAGGIORE	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICI				
				I.T.C. - T. LECCISOTTI - SEDE	SERRACAPRIOLA	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO				
				I.T.C. - T. LECCISOTTI - SEDE	SERRACAPRIOLA	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO				
				I.T.C. - T. LECCISOTTI - SEDE	SERRACAPRIOLA	INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE "IGEA"				
				I.T.C. - T. LECCISOTTI	TORREMAGGIORE	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO				
				I.T.C. - T. LECCISOTTI	TORREMAGGIORE	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO				
				I.T.C. - T. LECCISOTTI	TORREMAGGIORE	INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE "IGEA"				

PROVINCIA di FOGGIA

N	Comune	DENOMINAZIONE ISTITUTO	N. alunni	DENOMINAZIONE PLESSO	COMUNE SEZ/PLESSO	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTA ISTITUTO	PROPOSTA ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE DELLA REGIONE
37	VICO DEL GARGANO	PUBLIO VIRGILIO MARONE	563	PUBLIO VIRGILIO MARONE	VICO DEL GARGANO	CLASSICO				Vedi I Ciclo.
				PUBLIO VIRGILIO MARONE	VICO DEL GARGANO	SCIENTIFICO				
				PUBLIO VIRGILIO MARONE	VICO DEL GARGANO	CLASSICO 19 "COMMISSIONE BROCCA"				
				PUBLIO VIRGILIO MARONE	VICO DEL GARGANO	SCIENTIFICO "COMMISSIONE BROCCA"				
				PUBLIO VIRGILIO MARONE	CARPINO	SCIENTIFICO				
				PUBLIO VIRGILIO MARONE	CARPINO	SEZIONE SCIENTIFICA				
38	VIESTE	ENRICO MATTEI	624	ENRICO MATTEI	VIESTE	SERVIZI ENOGASTRON. E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA				v. IISS "Fazzini-Giuliani" di Vieste
				ENRICO MATTEI	VIESTE	SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO				
				ENRICO MATTEI	VIESTE	ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO				
				ENRICO MATTEI	VIESTE	ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO				
				ENRICO MATTEI	VIESTE	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICI				
				ENRICO MATTEI	VIESTE	TECNICO DEI SERVIZI DELLA RISTORAZIONE				
				I.P.S.A.R. "E. MATTEI"	VIESTE	TECNICO DEI SERVIZI DELLA RISTORAZIONE - SERALE				
39	VIESTE	FAZZINI-GIULIANI	606	VIESTE	VIESTE	SCIENTIFICO				Tenuto conto che, a seguito dello scorporo della sede associata di Peschici (v. l'Allegato relativo al piano di dimensionamento del 1° ciclo della Provincia di Foggia), l'IISS "Fazzini-Giuliani" presenta una popolazione scolastica di 413 al., se ne dispone l'accorpamento con l'IPSSAR "Mattei" di Vieste (624 al.), in modo da assicurare un'adeguata stabilità nel tempo all'offerta formativa del 2° ciclo di istruzione nell'ambito del Comune di Vieste.
				VIESTE	VIESTE	SEZIONE SCIENTIFICA				
				PESCHICI	PESCHICI	SCIENTIFICO				
				PESCHICI	PESCHICI	SEZIONE SCIENTIFICA				
				VINCENZO GIULIANI	VIESTE	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO				
				VINCENZO GIULIANI	VIESTE	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO				
				VINCENZO GIULIANI	VIESTE	INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE "IGEA"				
				PESCHICI	PESCHICI	TURISMO BIENNIO - TRIENNIO				
				PESCHICI	PESCHICI	QUINQUENNIO TURISTICO "ITER"				
				VIESTE	VIESTE	TURISMO BIENNIO - TRIENNIO				
				VIESTE	VIESTE	QUINQUENNIO TURISTICO "ITER"				
40	FOGGIA	CENTRO ISTRUZIONE PER ADULTI		CPIA	FOGGIA	PRESSO ISTITUTO GIANNONE	via Sbano,5/c			

Regione Puglia

Allegato"B"

Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti
Servizio Scuola Università e Ricerca

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA A.S. 2015/2016 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 2° CICLO

PROVINCIA DI LECCE

N.	SEDE IST.	CODICE MECC.	DENOMINAZIONE ISTITUTO	ALUNNI	PROPOSTA ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
1	Alessano	LEIS003006	IISS "G. Salvemini" nota prot. n. 7017/2014	692	1)Istituzione Indirizzo Meccanica Meccatronica ed Energia Articolazione Meccanica e Meccatronica 2)Istituzione Indirizzo Turismo	**Istituzione Indirizzo Meccanica Meccatronica ed Energia Articolazione Meccanica e Meccatronica** in quanto rispondente alle esigenze formative rilevate dall'istituto. **Conferma istituzione Indirizzo Turismo** già attivato con decorrenza dall'a.s. 2012/2013. Tali istituzioni non comportano oneri aggiuntivi per la Provincia essendo presenti presso l'istituzione scolastica le necessarie aule e laboratori.	Si concorda con l'A.P.	a) Si autorizza l'attivazione dell'indirizzo "Meccanica, meccatronica ed energia" - articolazione "Meccanica e meccatronica"; b) Si conferma l'indirizzo "Turismo"
2	Casarano	LEIS011005	IISS	999	Nessuna richiesta	**Conferma attuale assetto organizzativo formativo** .	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
3	Casarano	LEPS03000X	L.S "G.C. Vanini"	1191	Nessuna richiesta	**Conferma attuale assetto organizzativo formativo** .	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
4	Casarano	LETD020005	IT "A. De Viti De Marco"	866	Nessuna richiesta	**Conferma attuale assetto organizzativo formativo**.	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
5	Casarano	LEIS00600N	IISS "A. Meucci"	1075	Nessuna richiesta	**Conferma attuale assetto organizzativo formativo** .	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
6	Casarano	LEIS017004	IISS "F. Bottazzi" nota prot. n.8421/2014 nota prot. n.9075/2014	1280	Conferma attuale assetto organizzativo formativo	**Conferma attuale assetto formativo ed organizzativo** trattandosi di istituto ben dimensionato e con un'offerta formativa ampia ed articolata.	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
7	Copertino	LEIS039001	IISS "V. Bachelet" nota prot. 6885/2014	727	1)Istituzione Indirizzo Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera - Articolazione Accoglienza Turistica 2) Istituzione Indirizzo Servizi Socio Sanitari	**Istituzione Indirizzo Servizi Socio Sanitari** per rispondere all'esigenza di formazione di figure professionali specializzate nel settore dei servizi e cura alla persona rilevata nel territorio di riferimento. L'istituzione non comporta costi per questo Ente essendo già presenti presso l'istituto le aule ed i laboratori necessari. Non accoglibile invece l'istanza di istituzione dell'Indirizzo Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera - Articolazione Accoglienza Turistica in quanto si ritiene che l'offerta formativa alberghiera attualmente presente sul territorio provinciale ed articolata in cinque poli professionali alberghieri (S. Cesarea Terme, Otranto, Ugento, Nardò e Lecce), corrispondenti ad altrettante aree a forte vocazione turistico –alberghiera, sia sufficiente a coprire l'intera domanda correlata al mercato del lavoro nel comparto turistico-alberghiero. Peraltro l'articolazione richiesta registra presso il vicino istituto "N. Moccia" di Nardò la formazione di una sola sezione con un numero esiguo di studenti. L'istituzione detta richiederebbe, inoltre, l'allestimento di appositi laboratori al momento non realizzabili presso l'istituto richiedente.	Parere negativo per gli indirizzi richiesti in quanto già presenti nell'Ambito territoriale; si propone l'aggregazione all'II.SS. "Bachelet - Alpi" dell'ind. Prof.le funzionante presso l'II.SS. "Redi" di Squinzano sez. ass. di Carmiano.	a) Non si autorizzano gli indirizzi "Servizi per l'enogastronomia e ospitalità Alberghiera" - Art."Accoglienza Turistica"e "Servizi Socio Sanitari" , in quanto già presenti nell'Ambito territoriale di riferimento (IP02: Nardò e Galatina; IP07: Nardò); b) si dispone l'aggregazione all'IISS "Bachelet-Alpi" dell'indirizzo professionale funzionante presso l'IISS "Redi" di Squinzano - sede associata di Carmiano
8	Copertino	LEIS02900A	IISS "Don Tonino Bello"	869	Nessuna richiesta	**Conferma attuale assetto organizzativo formativo**.	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
9	Galatina	LEIS02700P	IISS "P. Colonna"	848	Nessuna richiesta	**Conferma attuale assetto organizzativo formativo**.	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.

PROVINCIA DI LECCE

N.	SEDE IST.	CODICE MECC.	DENOMINAZIONE ISTITUTO	ALUNNI	PROPOSTA ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
10	Galatina	LEPS04000E	L.S. "A. Vallone" nota prot. n.10200/2014	810	Istituzione Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo	**Conferma attuale assetto organizzativo e formativo** avendo l'istituto i requisiti necessari per il mantenimento dell'autonomia. Non accoglibile l'istanza di Istituzione del Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo in quanto pur essendo presenti presso l'istituto idonei impianti sportivi mancano le aule necessarie per garantire l'intero percorso di studio.	Si conferma l'attuale assetto	Non si autorizza "Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo". Si condividono le determinazioni dell'Amministrazione Provinciale (conferma assetto attuale)
11	Galatina	LETD03000Q	IT "M. Laporta" nota prot. n.6497/2014	716	1) Mantenimento autonomia 2) Accorpamento IISS "Falcone - Borsellino" in caso di operazioni di dimensionamento	**Conferma attuale assetto organizzativo e formativo** avendo l'istituto i requisiti necessari per il mantenimento dell'autonomia. Non accoglibile l'istanza di accorpamento dell'IISS "Falcone - Borsellino di Galatina ritenendo opportuno mantenere per le motivazioni indicate in delibera l'autonomia di tutti gli istituti scolastici	Si propone l'ccorpamento dell'istituto Laporta con l'Istituto Falcone Borsellino dello stesso Comune.	Non si condividono le determinazioni dell'Amministrazione Provinciale e si dispone l'accorpamento tra l'IT "Laporta" (716 al.) e l'IISS "Falcone-Borsellino" (466 al.), entrambi funzionanti in Galatina, anche per favorire il potenziamento dell'istruzione tecnico-professionale sul territorio di riferimento ed assicurare la necessaria stabilità nel tempo di entrambe le istituzioni scolastiche.
12	Galatina	LEIS024027	IISS "Falcone e Borsellino" nota prot. n.6734/2014	466	1) Aggregazione IP di Collepasso ed IP di Galatone attualmente associate rispettivamente all'IISS "A. Vespucci" di Gallipoli e all'IISS "E. Medi" di Galatone 2)Istituzione corso serale ad Indirizzo Manutenzione ed Assistenza Tecnica" 3) Istituzione percorsi di IeFP per il rilascio della qualifica di "Operatore Grafico Pubblicitario" e delle qualifiche del settore Manutenzione ed Assistenza 4)Mantenimento autonomia	**Istituzione corso serale ad Indirizzo Manutenzione ed Assistenza Tecnica** data la richiesta in tal senso rilevata dall'istituto sul territorio. Tale istituzione non comporta costi per questo Ente essendo già presenti presso l'istituto le necessarie risorse strumentali e strutturali per la presenza del corrispondente corso diurno. **Si conferma inoltre l'autonomia dell'istituto** che pur risultando, al momento, sottodimensionato potrà contare su un aumento nel numero degli studenti nel prossimo futuro. Infatti, l'istituto registra un incremento degli iscritti alle classi prime e presenta nella propria offerta formativa l'indirizzo di studio Servizi Socio Sanitari Articolazione Arti ausiliarie delle professioni sanitarie Odontotecnico, sia nel corso diurno che in quello serale, ancora in fase di completamento (al terzo anno per il diurno ed al secondo per il serale) e viene ulteriormente potenziato con l'istituzione di un nuovo corso serale. Si ritiene inoltre opportuno mantenere per le motivazioni indicate in delibera l'autonomia di tutti gli istituti scolastici Non accoglibili le richieste di aggregazione dell' IP di Collepasso e dell' IP di Galatone pur aggregate in passato all'istituto ma attualmente associate rispettivamente all'IISS "A. Vespucci" di Gallipoli e all'IISS "E. Medi" di Galatone in quanto si determinerebbe instabilità nell'organizzazione dei detti istituti e situazioni di sottodimensionamento attuale e/o potenziale. Infine non accoglibili le richieste di istituzione di percorsi di Istruzione e Formazione professionale in quanto il presente piano in conformità alle Linee di Indirizzo approvate dalla Regione Puglia con D.G.R. n.2170/2014 non comprende tale offerta formativa.	Parere contrario per il mantenimento dell'autonomia, si propone l'accorpamento con altra istituzione scolastica sullo stesso territorio (La Porta di Galatina)	Si autorizza il corso serale richiesto. Peraltro, attesa la situazione di rilevante sottodimensionamento dell'istituto (466 al.), se ne dispone l'accorpamento con l'IT "Laporta" di Galatina, anche per favorire il potenziamento dell'istruzione tecnico-professionale sul territorio di riferimento ed assicurare la necessaria stabilità nel tempo di entrambe le istituzioni scolastiche
13	Galatone	LEIS037009	IISS "E. Medi" nota prot. n.7015/2014	734	1)Istituzione corso serale ad Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica Articolazione Elettrotecnica 2) Istituzione percorso di IeFP per il rilascio della qualifica di "Operatore Servizi di vendita"	**Istituzione corso serale ad Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica Articolazione Elettrotecnica** data la richiesta in tal senso rilevata dall'istituto sul territorio. Tale istituzione non comporta costi per questo Ente essendo già presenti presso l'istituto le necessarie risorse strumentali e strutturali per la presenza del corrispondente corso diurno. Non accoglibile la richiesta di istituzione di un percorso di Istruzione e Formazione Professionale in quanto il presente piano in conformità alle Linee di Indirizzo approvate dalla Regione Puglia con D.G.R. n.2170/2014 non comprende tale offerta formativa.	Si concorda con l'A.P.	Si autorizza istituzione corso serale ad Indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" Articolazione "Elettrotecnica".

PROVINCIA DI LECCE

N.	SEDE IST.	CODICE MECC.	DENOMINAZIONE ISTITUTO	ALUNNI	PROPOSTA ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
14	Gallipoli	LEIS00700D	IISS "A. Vespucci" nota prot. n.7166/2014 nota prot. n.7499/2014 Comune Collepasso D.G.n. 209/2014 Comune Tuglie D.G. n.186/2014 Comune di Aradeo D.G. n.154/2014 Comune di Sannicola D.G.n.211/2014 Comune di Neviano D.G.n.129/2014	738	1) Attivazione Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing Opzione Sportiva 2)Attivazione Indirizzo Turismo Opzione Sportiva 3) Istituzione Indirizzo Costruzione del Mezzo Navale 4)Istituzione Indirizzo Alberghiero e ristorazione Opzione servizi di ricevimento e Opzione Servizi di Ristorazione esala Bar (istanza sostenuta dai Comuni di Collepasso, Tuglie, Aradeo, Sannicola e Neviano) 5) Accorpamento IP di Gallipoli previa disaggregazione dall'IISS "E. Giannelli" di Parabita cui è attualmente associato	**Istituzione Articolazione Costruzione del mezzo Opzione Costruzioni navali all'interno dell' Indirizzo di studio Trasporti e Logistica** in quanto risponde alle esigenze formative del territorio ricco di piccoli cantieri con difficoltà nel reperire le figure tecniche con competenze nel settore delle costruzioni navali. L'istituto è beneficiario di un Progetto di Alternanza Scuola Lavoro sulla cantieristica e l'opzione Costruzioni navali non è inoltre presente presso nessun istituto scolastico della provincia. Tale istituzione non comporta costi per questo Ente in quanto il Dirigente Scolastico dell'istituto ha comunicato che l'istituzione è compatibile con le strutture, le risorse strumentali, le attrezzature esistenti o disponibili con riferimento all'intero percorso formativo. Non accoglibili invece le richieste di attivazione dell'Indirizzo di Studio Amministrazione Finanza e Marketing Opzione Sportiva e dell' Indirizzo Turismo Opzione Sportiva in quanto si tratta di opzioni non previste nell'ordinamento scolastico. Ad ogni modo l'istituto può far ricorso agli strumenti di autonomia didattica, nei limiti e secondo le procedure previste dall'ordinamento, per dare ai due indirizzi di studio presenti nella propria offerta formativa la "curvatura" necessaria per il raggiungimento degli specifici obiettivi formativi richiesti. Non accoglibile poi la richiesta di Istituzione dell'Indirizzo Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera Articolazioni Servizi di sala e di vendita e Accoglienza Turistica in quanto si ritiene che l'offerta formativa alberghiera attualmente presente sul territorio provinciale ed articolata in cinque poli professionali alberghieri (S. Cesarea Terme, Otranto, Ugento, Nardò e Lecce), corrispondenti ad altrettante aree a forte vocazione turistico –alberghiera, sia sufficiente a coprire l'intera domanda correlata al mercato del lavoro nel comparto turistico-alberghiero. Peraltro sia l'IISS "N. Moccia" di Nardò che l'IISS "F. Bottazzi" di Casarano, sede coordinata di Ugento, vicini all'istituto richiedente registrano presso tali articolazioni la formazione di una sola sezione con un numero esiguo di studenti. L'istituzione detta richiederebbe, inoltre, l'allestimento di appositi laboratori al momento non realizzabili presso l'istituto richiedente. Non accoglibile, infine, l'aggregazione dell'IP di Gallipoli, attualmente associato all'IISS "E. Giannelli" di Parabita, in quanto si determinerebbe una situazione di sottodimensionamento per quest'ultimo istituto.	Si concorda con l'A.P.	Non si autorizzano opzione sportiva dell'indirizzo "Amministrazione Finanza e Marketing" ed opzione sportiva dell'indirizzo "Turismo", in quanto opzioni non previste dall'ordinamento. Non si autorizza l'istituzione dell'Indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera" Articolazioni "Servizi di sala e di vendita" e "Accoglienza Turistica" (si condividono le motivazioni dell'AP). Non si autorizza l'aggregazione dell'IP di Gallipoli attualmente associato all'IISS "E. Giannelli" di Parabita.
15	Gallipoli	LEIS012001	IISS "Q. Ennio"		Nessuna proposta	**Conferma attuale assetto organizzativo formativo**	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
16	Lecce	LEPC11000C	Liceo Virgilio nota prot. n.5565/2014		1) Accorpamento plesso ad indirizzo Linguistico attualmente associato al Liceo "P. Siciliani" di Lecce 2)Estensione al Liceo Classico del Modello ESABAC per il potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere 3) Mantenimento autonomia	**Conferma autonomia dell'istituto** che pur con una popolazione scolastica al di sotto dei requisiti numerici per l'autonomia presenta un trend positivo nelle iscrizioni che dovrebbe garantire il raggiungimento ed il mantenimento dei requisiti detti. Si ritiene inoltre opportuno mantenere per le motivazioni indicate in delibera l'autonomia di tutti gli istituti scolastici . Non accoglibile la richiesta di accorpamento di un plesso ad indirizzo Linguistico attualmente associato al Liceo "P. Siciliani" di Lecce ritenendo di rinviare per le motivazioni indicate in delibera eventuali decisioni e valutazioni in merito ad operazioni di riequilibrio tra le istituzioni scolastiche del territorio provinciale al raggiungimento dell'accordo in sede di Conferenza unificata, previsto dall'art. 19, comma 5-ter, del D.L. n. 98 del 2011. Tra l'altro presso la succursale del Liceo Siciliani non sono obbligatoriamente ospitate classi dell'indirizzo linguistico. Non costituisce infine materia del presente piano la richiesta di estensione al Liceo Classico del Modello ESABAC per il potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere essendo la competenza in tale materia demandata al MIUR.	Non si conferma l'autonomia. Si propone l'accorpamento al L.C. Virgilio degli indirizzi liceali funzionanti presso l'IL.SS. "Redi" di Squinzano	Si dispone l'aggregazione al L.C. "Virgilio" degli indirizzi liceali attualmente funzionanti presso l'IISS "Redi" di Squinzano - sede centrale.
17	Lecce	LEPM01000Q	Liceo "P. Siciliani" nota prot. 8192/2014	1358	Conferma attuale assetto organizzativo formativo	**Conferma attuale assetto organizzativo formativo**	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.

PROVINCIA DI LECCE

N.	SEDE IST.	CODICE MECC.	DENOMINAZIONE ISTITUTO	ALUNNI	PROPOSTA ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
18	Lecce	LEPC03000R	L.C. "G. Palmieri" nota prot. n.7771/2014	915	1) Istituzione Liceo Musicale-Coreutico 2)Inserimento, all'interno del piano di studi classico, dell'opzione inglese del Classico Internazionale	**Istituzione del Liceo Musicale e Coreutico sezione Liceo Musicale** al fine di rispondere alle esigenze formative rilevate sul territorio della città di Lecce e dei comuni limitrofi . L'analisi dei dati relativi alla provenienza degli studenti frequentanti presso l'attuale Liceo Musicale dimostra chiaramente che gli studenti del comune di Lecce e dei comuni limitrofi sono costretti a rinunciare a tale tipo di istruzione. La città di Lecce è inoltre sede anche del Conservatorio Musicale e vanta un'antica tradizione in campo artistico e musicale. L'istituto ha un'esperienza in campo musicale in quanto realizza in collaborazione con il Conservatorio Musicale di Lecce, sulla base di un apposito protocollo d'intesa, progetti extracurriculari di cultura e pratica musicale e partecipa ad un Accordo di Rete "Insieme in ...concerto" con le scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale (istituto capofila I.C. di Carmiano) per la realizzazione di eventi e manifestazioni nell'ottica dell'orientamento scolastico. L'istituto ha concluso con il Conservatorio Musicale "Tito Schipa" di Lecce una dichiarazione di intenti con cui le due parti si impegnano a stipulare la convenzione necessaria per l'istituzione del Liceo Musicale come previsto dall'art. 13 , comma 8, del DPR 89/2010. L'istituzione detta non comporta costi per questo Ente in quanto presso l'istituto sono disponibili le aule, un pianoforte e strumenti ed infrastrutture di tipo logistico e multimediale. Inoltre la Dirigente Scolastica comunica che l'istituto provvederà con fondi propri o con un eventuale finanziamento e/o fondi europei all'acquisizione di quanto necessario. Non accoglibile invece l'istanza di istituzione anche della sezione Coreutica mancando i requisiti procedurali e strutturali necessari per tale attivazione. Non si accoglie infine la richiesta di inserimento, all'interno del piano di studi classico, dell'opzione inglese del Classico Internazionale in quanto non è stato ancora approvato dal MIUR il necessario Regolamento previsto dall'art.3 comma 2 del suddetto DPR 89/2010. L'istituto potrà fare ricorso, secondo le procedure previste, agli strumenti di flessibilità organizzativa e didattica nell'ambito delle quote di autonomia previste dal DPR 89/10 per dare alla propria offerta formativa la "curvatura" necessaria per il raggiungimento degli specifici obiettivi formativi richiesti. .	Si concorda con l'A.P.	a) Si autorizza l'attivazione del "Liceo Musicale e coreutico" - sezione "Musicale" b) non si autorizza l'opzione Inglese del Classico Internazionale, in assenza del regolamento ex art.3, comma 2 del D.P.R. 89/2010
19	Lecce	LEIS041001	IISS "Ciardo-Pellegrino" nota prot. n.1668/2014 nota prot. n.1718/2014		1)Istituzione Liceo Musicale e Coreutico sezione Musicale 2)Aggregazione Liceo "Virgilio" di Lecce	**Istituzione del Liceo Musicale e Coreutico sezione Liceo Musicale** al fine di rispondere alle esigenze formative rilevate sul territorio della città di Lecce e dei comuni limitrofi. L'analisi dei dati relativi alla provenienza degli studenti frequentanti presso l'attuale Liceo Musicale dimostra chiaramente che gli studenti del comune di Lecce e dei comuni limitrofi sono costretti a rinunciare a tale tipo di istruzione. La città di Lecce è inoltre sede anche del Conservatorio Musicale e vanta un' antica tradizione in campo artistico e musicale. L'istituto ha un'esperienza in campo musicale per le collaborazioni consolidate con il Conservatorio, partecipa ad un Accordo di Rete "Insieme in ...concerto" con le scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale (istituto capofila I.C. di Carmiano) per la realizzazione di eventi e manifestazioni a carattere artistico musicali ed ha acquisito dalla Fondazione ICO "Tito Schipa" di Lecce Onlus una manifestazione d'interesse a che la stessa sia informata e coinvolta nel progetto di attivazione di una sezione musicale presso l'istituto.. L'istituto ha concluso con il Conservatorio Musicale "Tito Schipa" di Lecce una dichiarazione di intenti con cui le due parti si impegnano a stipulare la convenzione necessaria per l'istituzione del Liceo Musicale come previsto dall'art. 13 , comma 8, del DPR 89/2010. L'istituzione detta non comporta costi per questo Ente essendo già disponibili presso il Liceo "Ciardo-Pellegrino" di Lecce lle aule necessarie e la Dirigente Scolastica ha comunicato la disponibilità da parte dell'istituzione ad assumere impegni di spesa in ordine all'acquisizione della strumentazione necessaria. Non accoglibile poi l'istanza di aggregazione del Liceo "Virgilio" di Lecce ritenendo opportuno mantenere per le motivazioni indicate in delibera l'autonomia di tutti gli istituti scolastici	Non si autorizza l'istituzione del Liceo Musicale e coreutico - sez. musicale. Non si autorizza l'aggregazione con il Liceo "Virgilio" di Lecce.	a) Non si autorizza l'istituzione del" Liceo Musicale e coreutico" - sezione "Liceo Musicale" (v. n° 18); b) non si autorizza l'aggregazione con il L.G. "Virgilio" di Lecce (v. n° 16)
20	Lecce	LEPS01000P	L. S. "C. De Giorgi"		Nessuna richiesta	**Conferma attuale assetto organizzativo formativo**	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
21	Lecce	LEPS0700A	L.S. "G. Banzi Bazoli"		Nessuna richiesta	**Conferma attuale assetto organizzativo formativo**	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
22	Lecce	LETE010002	IT"G. Deledda"		Nessuna richiesta	**Conferma attuale assetto organizzativo formativo**	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.

PROVINCIA DI LECCE

N.	SEDE IST.	CODICE MECC.	DENOMINAZIONE ISTITUTO	ALUNNI	PROPOSTA ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
23	Lecce	LEIS04200R	IISS "Galilei-Costa" nota prot. n.6882/2014 nota prot. 7471/2014		1)Riequilibrio tra istituti scolastici sovradimensionati e sottodimensionati dello stesso indirizzo 2)Conservazione autonomia dell'istituto 3)Aggregazione/ accorpamento del LIceo "Virgilio" di Lecce 4)Istituzione Articolazione Geotecnico, Indirizzo Meccanica Meccatronica ed Energia Articolazione Energia, Agraria, Agroalimentare ed Agroindustria Articolazione Gestione del territorio, Architettura e Ambiente, Design, Articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing	**Istituzione Articolazione Geotecnico all'interno dell'Indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio** al fine di garantire agli studenti l'intera offerta formativa rientrante nell'indirizzo di studio. Tale istituzione non comporta oneri per questo Ente essendo già presenti presso l'istituto le aule ed i necessari laboratori. Non accoglibili le ulteriori richieste di ampliamento dell'offerta formativa in quanto si tratta di articolazioni relative ad indirizzi di studio già presenti presso istituti scolastici della città e si creerebbe in alcuni casi una situazione di interferenza e/o sovrapposizione di indirizzi di studio ed in altri casi un ampliamento con indirizzi di studio non coerenti nè omogenei tra di loro. Relativamente alla richiesta di riequilibrio tra istituti scolastici di evidenzia la volontà di rinviare eventuali decisioni e valutazioni in merito ad operazioni di aggregazione o di riequilibrio tra le istituzioni scolastiche della città al raggiungimento dell'accordo in sede di Conferenza unificata, previsto dall'art. 19, comma 5-ter, del D.L. n. 98 del 2011, e finalizzato a concordare i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi, nonche' per la sua distribuzione tra le regioni e che al momento non è stato ancora raggiunto. Quanto detto al fine anche di evitare che decisioni prese nell'attuale situazione possano risultare non coerenti con i parametri di dimensionamento che deriveranno da detto accordo, richiedendo successivi interventi a discapito della stabilità del sistema scolastico provinciale .	Si autorizza l'attivazione dell'articolazione "Geotecnico" dell'indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio". Si dispone l'aggregazione all'II.SS. "Costa - Galilei" dell'ind. Tecnico - settore economico funzionante in Campi Salentina ed attualmente dipendente dall'II.SS. "Redi" di Squinzano.	a) Si autorizza l'attivazione dell'articolazione "Geotecnica" dell'indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio"; b) si dispone l'aggregazione all'IISS "Costa-Galilei" dell'indirizzo tecnico - settore economico funzionante in Campi Salentina (125 al.) ed attualmente dipendente dall'IISS "Redi" di Squinzano; c) per le altre richieste, si condividono le determinazioni dell'Amministrazione Provinciale.
24	Lecce	LETD08000R	IT "A. Olivetti" nota prot. n.5201/2014	813	Conservazione autonomia	**Conferma attuale assetto organizzativo formativo** in quanto l'istituto ha una popolazione scolastica tale da garantire il mantenimento dell'autonomia.	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
25	Lecce	LETD070006	IT "F. Calasso" nota prot. n. 8553/2014	855	1) Istituzione Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale 2)Accorpamento del LIceo "Virgilio" di Lecce	**Conferma attuale assetto organizzativo formativo** in quanto l'istituto ha una popolazione scolastica tale da garantire il mantenimento dell'autonomia e presenta un trend positivo nelle iscrizioni . Non accoglibile l'istanza di Istituzione del Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale in quanto già presente presso il liceo "P. Siciliani" di Lecce e quindi si creerebbe una situazione di interferenza e sovrapposizione di indirizzi di studio. Non accoglibile l'istanza di aggregazione del Liceo "Virgilio" di Lecce ritenendo opportuno mantenere per le motivazioni indicate in delibera l'autonomia di tutti gli istituti scolastici	Si concorda con l'A.P.	Non si autorizza l'istituzione del Liceo delle "Scienze Umane" opzione "Economico Sociale" e l'accorpamento del Liceo "Virgilio" di Lecce. Si condividono le determinazioni dell'Amministrazione Provinciale (conferma dell'assetto attuale).
26	Lecce	LEIS03400T	IISS"E. Fermi" nota prot. n.8810/2014	1104	1)Istituzione Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo 2)Istituzione indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie Articolazione Chimica e Materiali 3)Accorpamento ITG "G. Galilei" diLecce	**Istituzione indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie Articolazione Chimica e Materiali** al fine di garantire agli studenti della città di Lecce e dei comuni vicini l'intera offerta formativa rientrante nel detto Indirizzo di studio . Tale istituzione non comporta costi per questo Ente essendo presenti presso l'istituto le risorse strumentali e strutturali necessarie. Non accoglibile l'istanza di Istituzione del Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo , in attesa delle decisioni del MIUR in merito all' iistituzione, nel passato anno scolastico, di tale indirizzo di studio presso l'IISS "F. Calasso" di Lecce. Non accoglibile infine l'istanza di accorpamento dell'ITG "G. Galilei" di Lecce che determinerebbe situazioni di sottodimensionamento dell'istituto cui oggi è associato.	Si concorda con l'A.P.	a) Non si autorizza l'indirizzo "Sportivo" del Liceo Scientifico, già presente presso l'IT "Calasso" di Lecce; b) si autorizza l'attivazione dell'indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie", limitatamente all'articolazione "Chimica e materiali", essendo quest'ultima assente nell'Ambito territoriale di riferimento; c) non si autorizza l'accorpamento dell'ITG "Galilei" di Lecce, per le motivazioni espresse dall'Amministrazione Provinciale

PROVINCIA DI LECCE

N.	SEDE IST.	CODICE MECC.	DENOMINAZIONE ISTITUTO	ALUNNI	PROPOSTA ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
27	Lecce	LEIS02200G	IISS "L. Scarambone nota prot. n.9670/2014	903	1)Istituzione dell'Indirizzo "Servizi Socio-Sanitari" Articolazione Arti Ausiliarie delle professioni sanitarie Odontotecnico, sia come corso diurno che come corso serale per adulti 2)Accorpamente sede di Carmiano attualmente associata all'IISS "F. Redi" di Squinzano	**Istituzione dell'Articolazione Arti Ausiliarie delle professioni sanitarie Odontotecnico, sia come corso diurno che come corso serale,** all'interno dell'Indirizzo Servizi Socio-Sanitari in quanto l'istituto ha rilevato una richiesta in tal senso sul territorio e la stessa si pone in continuità con l'offerta formativa attuale della scuola. Il Dirigente Scolastico ha inoltre dichiarato che l'istituzione scolastica si impegna a sostenere con il proprio bilancio i costi di allestimento dei laboratori . Infine con Delibera del C.I. l'istituto si è impegnato a contenere il numero di classi da attivare nel prossimo anno scolastico in modo da poter ospitare anche il corso di odontotecnico senza necessità di aule aggiuntive. Per quanto detto l'istituzione del corso di Odontotecnico non comporta oneri a carico del bilancio di questo Ente. Resta ovviamente confermata l'offerta formativa attuale sia nei corsi diurni che in quelli serali. Non accoglibile l'istanza di accorpamente della sede di Carmiano attualmente associata all'IISS "F. Redi" di Squinzano in quanto l'istituto detto è già sottodimensionato e verrebbe ulteriormente depotenziato. Si conferma la soppressione della sede coordinata di Leverano.	Non si autorizza l'attivazione dell'articolazione "Odontotecnico" nell'ambito dell'ind. Servizi socio sanitari", in assenza di assunzione oneri da parte dell'A.P. Non si autorizza l'accorpamento della sez. ass. di Carmiano, attualmente dipendente dall'II.SS. di Squinzano poichè l'istituto è ben dimensionato.	a) Non si autorizza l'attivazione dell'articolazione "Odontotecnico" nell'ambito dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari", in assenza di formale assunzione di oneri da parte dell'Ente locale, dovendosi a tal fine ritenere insufficiente il genrico impegno manifestato dalla istituzione scolastica; b) non si autorizza l'accorpamento della sede associata di Carmiano, attualmente dipendente dall'IISS di Squinzano, essendo l'istituto richiedente già ben dimensionato
28	Lecce	LEIS03100A	IISS "A. De Pace" nota prot. n.11579/2014	1036	1) Conferma attuali percorsi di IeFP nei corsi diurni ed istituzione delle qualifiche "Operatore amministrativo-segretariale" e "Operatore grafico" nei corsi serali 2) Riattivazione classe I IT settore Tecnlogico Indirizzo Grafica e Comunicazione	**Conferma attuale assetto organizzativo formativo** con conseguente **riattivazione dell'Indirizzo Grafica e Comunicazione.** Infine in conformità alle Linee di Indirizzo approvate dalla Regione Puglia con D.G.R. n.2170/2014 il presente piano non comprende i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale	Si concorda con l'A.P.	Si autorizza l'attivazione dell'indirizzo "Grafica e Comunicazione".
29	Lecce	LEIS00100E	IISS "L.G.M. Columella" nota prot. n. 7876/2014	1121	Attivazione corso serale nell'ambito del settore alberghiero	**Conferma attuale assetto organizzativo formativo** e rinvio della valutazione in merito alla richiesta presentata in assenza tra le altre cose del parere obbligatorio del Consiglio d'Istituto relativamente all'anno 2014.	Si propone l'attivazione del corso serale nell'ambito del settore alberghiero, previa regolarizzazione dell'iter procedurale prescritto.	Si autorizza il corso serale indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera", previa regolarizzazione dell'iter procedurale prescritto.
30	Maglie	LEPC01000G	Liceo "F. Capece"	1258	Nessuna richiesta	**Conferma attuale assetto organizzativo formativo**	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
31	Maglie	LEPS050005	LS "L. DA Vinci"	1066	Nessuna richiesta	**Conferma attuale assetto organizzativo formativo**	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
32	Maglie	LEPM030001	Liceo "A. Moro" nota prot. n.6127/2014 n.6209/2014 Comune di Maglie	620	Istituzione Liceo Musicale e Coreutico sezione musicale	**Conferma attuale assetto organizzativo formativo** avendo l'istituto i requisiti necessari per il mantenimento dell'autonomia. Non accoglibile l'istanza di Istituzione del Liceo Musicale e Coreutico sezione musicale in quanto lo stesso è già presente nel comune di Casarano presso la sede coordinata dell'IISS "E. Giannelli" di Parabita.	Si concorda con l'A.P.	Non si autorizza l'istituzione "Liceo Musicale e Coreutico" sezione "Musicale", già presente a Casarano.
33	Maglie	LEIS038005	IISS "E. Mattei" nota prot. n.8317/2014	1063	1) Istituzione Indirizzo Grafica e Comunicazione 2) Istituzione Indirizzo Trasporti e Logistica Articolazione Costruzione del Mezzo	**Istituzione Indirizzo Grafica e Comunicazione** data la richiesta in tal senso rilevata dall'istituto. La istituzione detta non comporta costi per questo Ente esistendo già presso l'istituto le risorse strutturali e laboratoriali necessarie. Non si accoglie l'istanza di Istituzione dell' Indirizzo Trasporti e Logistica Articolazione Costruzione del Mezzo in quanto l'istitutoben dimensionato ha già un'offerta formativa ampia ed articolata ed un corso di studi ancora in fase di completamento.	Si concorda con l'A.P.	a) Si autorizza l'attivazione indirizzo "Grafica e Comunicazione"; b) Non si autorizza l'attivazione indirizzo "Trasporti e Logistica" Art. "Costruzione del Mezzo". Si condividono le determinazioni dell'Amministrazione Provinciale.

PROVINCIA DI LECCE

N.	SEDE IST.	CODICE MECC.	DENOMINAZIONE ISTITUTO	ALUNNI	PROPOSTA ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
34	Maglie	LETD01000E	IT "A. Cezzi De Castro" nota prot. n..3414/2014	652	1) Mantenimento autonomia 2) Costituzione di un polo giuridico economico da realizzare insieme al vicino Liceo "A. Moro" di Maglie.	**Conferma autonomia** in quanto l'istituto ha una popolazione scolastica che conta più di 600 alunni e presenta un trend positivo nelle iscrizioni ed un corso di studi in via di completamento che gli consentirà di mantenere e consolidare i requisiti richiesti per l'autonomia. Non accoglibile, infine, la richiesta di istituzione di un polo giuridico economico da realizzare insieme al vicino Liceo "A. Moro" di Maglie in quanto ad oggi entrambi gli istituti posseggono i requisiti per il mantenimento dell'autonomia e si ritiene opportuno mantenere per le motivazioni indicate in delibera l'autonomia di tutti gli istituti scolastici .	Si concorda con l'A.P.	Non sia utorizza aggregazione con il Liceo Moro. Si condividono le determinazioni dell'Amministrazione Provinciale.
35	Maglie	LEIS02100Q	IISS "E. Lanoce"	808	Nessuna richiesta	**Conferma attuale assetto organizzativo formativo**.	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
36	Martano	LEIS00200A	IISS "S. Trinchese" nota prot. n.7686/2014	715	1) Istituzione Liceo Linguistico	**Istituzione Liceo Linguistico** al fine di rispondere alle esigenze formative rilevate sul territorio di riferimento. L'istituzione non comporta costi per questo Ente in quanto l'istituto possiede le risorse strutturali (aule e laboratori) necessarie per l'attivazione detta non richiedendo ulteriori investimenti da parte di questo Ente.	Parere favorevole istituzione Liceo Linguistico	Si autorizza l'attivazione del Liceo "Linguistico".
37	Nardò	LESI01300R	IISS "G. Galilei"	705	Nessuna richiesta	**Conferma attuale assetto organizzativo formativo**	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
38	Nardò	LEIS02600V	IISS "E. Vanoni"	745	Nessuna richiesta	**Conferma attuale assetto organizzativo formativo**	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
39	Nardò	LEIS02300B	IISS "N. Moccia"	908	Nessuna richiesta	**Conferma attuale assetto organizzativo formativo**	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
40	Otranto	LEIS043001	IISS di Otranto nota prot. n.7135/2014 Comune di Poggiardo D.G. 233/2014	733	1) Istituzione Opzione Produzioni Artigianali del Territorio all'interno dell'Indirizzo Produzioni Industriali ed Artigianali Articolazione Artigianato 2) Istituzione Opzione Produzioni Tessili Sartoriali all'interno dell'Indirizzo Produzioni Industriali ed Artigianali Articolazione Artigianato 3) Istituzione Opzione Produzioni Artigianali del Territorio all'interno dell'Indirizzo Produzioni Industriali ed Artigianali Articolazione Artigianato del **Corso Serale**	**Istituzione**, presso la sede di Poggiardo, nell'ambito del settore professionale dell' **opzione Produzioni Artigianali del Territorio, sia come corso diurno che come corso serale**, all'interno dell'Indirizzo Produzioni Industriali ed Artigianali Articolazione Artigianato e dell'**Opzione Produzioni Tessili Sartoriali** all'interno dell'Indirizzo Produzioni Industriali ed Artigianali Articolazione Artigianato al fine di rispondere alle esigenze formative del territorio. Le istituzioni dette non comportano costi per questo ente esistendo presso l'istituto le risorse strutturali e laboratoriali necessarie.	Si concorda con l'A.P.	Per tutte le richieste dell'istituto, si condividono le determinazioni dell'Amministrazione Provinciale
41	Parabita	LEIS033002	IISS"E. Giannelli" nota prot. n.7567/2014	808	Conferma assetto organizzativo didattico	**Conferma assetto organizzativo e dell'intera offerta formativa dell'istituto presso tutte le sedi.**	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.

PROVINCIA DI LECCE

N.	SEDE IST.	CODICE MECC.	DENOMINAZIONE ISTITUTO	ALUNNI	PROPOSTA ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
42	Santa Cesarea Terme	LERH01000C	IPSEOA "A. Moro" nota prot. n.8296/2014	1280	1) Attivazione Articolazione Arte Bianca 2) Attivazione Qualifica Professionale "Operatore del benessere 3) Attivazione di uno specifico Indirizzo all'interno del Settore Ricevimento relativo alle attività di Houseekeeping 4) Incorporazione IPSEOA di Otranto in caso di operazioni di dimensionamento 5) Previsione di un laboratorio di Arte bianca 6)Fruizione di ambienti didattici disponibili presso il Liceo artistico di Poggiardo	**Conferma attuale assetto organizzativo e formativo** trattandosi di istituto ben dimensionato e con un'offerta formativa ampia e coerente. Le istanze presentate dall'istituto non risultano accoglibili per motivazioni di tipo diverso. L' Articolazione Arte Bianca e l'Indirizzo all'interno del Settore Ricevimento relativo alle attività di Houseekeeping non sono previste dal D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 e pertanto non possono essere autorizzate. L'istituto può comunque fare ricorso, nel rispetto dei limiti e delle procedure previste dallo stesso D.P.R.87/2010, agli strumenti di flessibilità organizzativa e didattica nell'ambito della quota oraria di autonomia rispetto al monte ore complessivo dell'orario annuale per effettuare le curvature curriculari funzionali ai profili detti. Non accoglibile, infine, la richiesta di incorporazione dell'IPSEOA di Otranto, istituto che comunque possiede i requisiti per l'autonomia, in quanto si ritiene opportuno mantenere per le motivazioni indicate in delibera l'autonomia di tutti gli istituti scolastici . Non rientrano infine nel presente piano l'attivazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, la previsione di un laboratorio di Arte bianca nè l'istanza di fruizione di spazi didattici di altri istituti scolastici.	Si concorda con l'A.P.	Per tutte le richieste dell'istituto, si condividono le determinazioni dell'Amministrazione Provinciale a) Non si autorizza attivazione Articolazione Arte Bianca (non prevista dal D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87) b) Non si autorizza l'attivazione di uno specifico Indirizzo all'interno del Settore Ricevimento relativo alle attività di Houseekeeping (non prevista dal D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87) c) Non si autorizza accorpamento IPSEOA di Otranto. Le altre richieste non sono pertinenti al Piano.
43	Squinzano	LEIS008009	IISS "F. Redi" nota prot. n. 5018/2014 Comune di Squinzano nota prot. n.18364/2014	505	1)Mantenimento autonomia 2)Istituzione Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate presso la sede coordinata di Carmiano 3)Istituzione Indirizzo Servizi Commerciali, corso diurno e serale, presso la sede di Squinzano 4) istituzione Liceo Musicale presso la sede di Squinzano 5)Istituzione Settore Tecnologico Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni Articolazione Informatica presso la sede di Campi Salentina	**Istituzione Settore Tecnologico Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni Articolazione Informatica presso la sede di Campi Salentina** al fine di rispondere alle esigenze formative rilevate dall'istituto nel territorio di riferimento. L' istituzione detta non comporta costi per questo ente esistendo presso l'istituto le risorse strutturali e laboratoriali necessarie. **Conferma dell'autonomia dell'istituto** in quanto lo stesso, pur con una popolazione scolastica al di sotto dei richiesti requisiti numerici, ha un'**offerta formativa molto ampia ed articolata sul territorio che viene confermata** ed ampliata anche in considerazione della politica di orientamento scolastico intrapresa dal Collegio dei docenti con tutte le scuole del primo ciclo del territorio. Inoltre si ritiene opportuno mantenere per le motivazioni indicate in delibera l'autonomia di tutti gli istituti scolastici . Non accoglibili le ulteriori richieste di attivazione di indirizzi di studio al fine di evitare sovrapposizioni ed interferenze tra le diverse sedi dell'istituto che non permetterebbero la formazione di classi stabili. In particolare poi per la richiesta di attivazione del Liceo Musicale mancano presso l'istituto le strutture e le attrezzature necessarie e non è stata conclusa la connvenzione necessaria per l'istituzione del Liceo Musicale come previsto dall'art. 13 , comma 8, del DPR 89/2010.	Perdita dell'autonomia con conseguente aggregazione dell'indirizzo professionale funzionante in Carmiano all'II.SS. "Bachelet - Alpi" di Copertino; aggregazione dell'ind. liceale al L.C. "Virgilio" di Lecce e aggregazione dell'ind. tecnico funzionante in Campi Salentina all'II.SS. "Costa - Galilei" di Lecce. Non si autorizzano gli indirizzi richiesti.	Il perdurare della situazione di rilevante sottodimensionamento dell'istituto, unitamente alla necessità di assicurare la presenza di un dirigente scolastico e di un DSGA con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, non consentono di condividere le determinazioni dell'Amministrazione Provinciale. Se ne dispone, pertanto, la perdita dell'autonomia, con conseguente aggregazione degli indirizzi di studio attualmente funzionanti così come di seguito riportato: a) aggregazione dell'indirizzo liceale funzionante in Squinzano (260 al.) al L.C. "Virgilio" di Lecce (492 al.); b) aggregazione dell'indirizzo tecnico - settore economico funzionante in Campi Salentina (125 al.) all'IISS "Costa-Galilei" di Lecce (655 al.); c) aggregazione dell'indirizzo professionale funzionante in Carmiano (120 al.) all'IISS "Bachelet-Ilaria Alpi" di Copertino (727 al.). Non si autorizzano gli indirizzi richiesti, in attesa di successiva verifica del nuovo assetto.
44	Tricase	LEIS014001	Liceo "G. Stampacchia nota n.5657/2014	1002	Attivazione opzione "Scienze Applicate"	**Conferma attuale assetto organizzativo formativo** trattandosi di istituto ben dimensionato e con un'offerta formativa coerente. Non accoglibile l'istanza di attivazione dell'Opzione Scienze Applicate essendo questa già presente presso il Liceo "G. Comi" di Tricase .	Si concorda con l'A.P.	Si condividono le determinazioni dell'Amministrazione Provinciale (conferma assetto attuale)

PROVINCIA DI LECCE

N.	SEDE IST.	CODICE MECC.	DENOMINAZIONE ISTITUTO	ALUNNI	PROPOSTA ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
45	Tricase	LEPM050006	Liceo "G. Comi" n.6150/2014	875	1) Istituzione Liceo sportivo 2)Istituzione Liceo Musicale 3) Accorpamento sezione ad indirizzo Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate associata all'IISS "G. Salvemini" di Alessano	**Istituzione Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo** data la richiesta in tal senso registrata sul territorio. L'istituzione non comporta costi per questo Ente in quanto l'istituto possiede le risorse strutturali (aule e strutture sportive) necessarie per l'attivazione detta non richiedendo ulteriori investimenti da parte di questo Ente. Non accoglibile invece la richieste di istituzione del Liceo Musicale in quanto pur avendo l'istituto le aule necessarie ed un laboratorio musicale insonorizzato con la presenza di molti strument musicali, manca la convenzione e/o una dichiarazione d'intenti del Conservatorio contenente l'impegno a stipulare la convenzione necessaria per l'istituzione del Liceo Musicale come previsto dall'art. 13 , comma 8, del DPR 89/2010. Non si accoglie infine la richiesta di accorpamento della sezione ad indirizzo Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate associata all'IISS "G. Salvemini" di Alessan in quanto tale accorpamento determinerebbe la perdita di autonomia di quest'ultimo che non raggiungerebbe in tal caso i 600 alunni.	Parere negativo per gli indirizzi richiesti.	Per tutte le richieste avanzate dall'istituto si concorda con le determinazioni assunte dall'Amministrazione Provinciale. a) Non si autorizza la sezione ad indirizzo "Sportivo" del Liceo Scientifico. b) Non si autorizza l'stituzione del "Liceo Musicale". c)Non si autorizza l'accorpamento sezione ad indirizzo Liceo Scientifico Opzione "Scienze Applicate" associata all'IISS "G. Salvemini" di Alessano
46	Tricase	LEIS016008	IISS "Don Tonino Bello" nota prot. n. 13492/2014	747	1)Istituzione Indirizzo Trasporti e Logistica Articolazione Costruzione del mezzo Opzione Costruzione del Mezzo navale ed Opzione Costruzione del mezzo aeronautico 2)Accorpamento settore tecnologico dell'IISS "G. Salvemini" di Alessano in caso di sottodimen-sionamento	**Conferma attuale assetto organizzativo formativo** trattandosi di istituto ben dimensionato e con un'offerta formativa ampia ed articolata. Non accoglibili le istanze dell'istituto in quanto lo stesso ha visto ampliata la propria offerta formativa in modo consistente con decorrenza dall'a.s. 2014/2015, quindi, prima di procedere ad ulteriori ampliamenti si ritiene opportuno il consolidamento dell'attuale offerta formativa. Non accoglibile l'istanza di accorpamento del Settore Tecnologico dell'IISS "G. Salvemini" di Alessano in caso di sottodimensionamento perchè tra le altre cose quest'ultimo istituto con un numero di alunni superiore a 600 risulta ben dimensionato alla luce degli attuali criteri e si ritiene opportuno mantenere per le motivazioni indicate in delibera l'autonomia di tutti gli istituti scolastici .	Si concorda con l'A.P.	Per tutte le richieste dell'istituto, si condividono le determinazioni dell'Amministrazione Provinciale (conferma assetto attuale)

Regione Puglia

Allegato"B"

Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti
Servizio Scuola Università e Ricerca

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA A.S. 2015/2016 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 2° CICLO

PROVINCIA DI TARANTO

N	CITTA'	ISTITUTO	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTE ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
1	**CASTELLANETA**	**IISS O. FLACCO**	APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE 20 ARTIGIANATO - TRIENNIO 15 CLASSICO 105 ELETTRONICA 61 ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA - BIENNIO COMUNE 21 INFORMATICA 53 INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - BIENNIO COMUNE 41 LINGUISTICO 161 MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO - OPZIONE 12 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENNIO 127 MECCANICA MECCATRONICA ENERGIA - BIENNIO COMUNE 48 MECCANICA E MECCATRONICA 20 PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - BIENNIO COMUNE 46 PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE 9 **Totale alunni 739**	ACCORPAMENTO DELLA SESSIONE CLASSICA E LINGUISTICA ALL'IISS G. B. VICO DI LATERZA	CONTRARIO	Si concorda con l'A.P.	Non si autorizza (si concorda con l'Amministrazione Provinciale)
	CASTELLANETA	IISS O. FLACCO		ACCORPAMENTO DELLA SESSIONE TECNICA E PROFESSIONALE ALL'IISS M. PERRONE	CONTRARIO	Si concorda con l'A.P.	Non si autorizza (si concorda con l'Amministrazione Provinciale)
	CASTELLANETA	IISS O. FLACCO		ATTIVAZIONE DEL CORSO SERALE IP09 ASSISTENZA E MANUTENZIONE TECNICA	FAVOREVOLE	Si concorda con l'A.P.	Si autorizza l'attivazione del corso serale "Manutenzione e assistenza tecnica" (si concorda con l'Amministrazione Provinciale)
	CASTELLANETA	IISS O. FLACCO		ATTIVAZIONE DEL CORSO SERALE IP010 PRODUZIONI SARTORIALI	FAVOREVOLE	Si concorda con l'A.P.	Si autorizza l'attivazione del corso serale "Produzioni sartoriali" (si concorda con l'Amministrazione Provinciale)

PROVINCIA DI TARANTO

N	CITTA'	ISTITUTO	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTE ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
2	**GINOSA**	**IISS M. BELLISARIO**	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 62 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 36 COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO 56 COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - BIENNIO COMUNE 55 PRODUZIONI AUDIOVISIVE - OPZIONE 56 SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO 69 SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO - TRIENNIO 143 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 42 Totale alunni 519	IN PRIMA ISTANZA SI CHIEDE IN DEROGA RISPETTO AI PARAMETRI FISSATI DALLE LINEE DI INDIRIZZO IL MANTENIMENTO DELL'AUTONOMIA	FAVOREVOLE	Non si concorda con l'A.P. si propone l'accorpamento con l'II.SS. Sforza di Palagiano	Non si concorda con l'Amministrazione Provinciale, trattandosi di istituto sottodimensionato.
	GINOSA	IISS M. BELLISARIO		IN SUBORDINE SI CHIEDE L'ACCORPAMENTO VERTICALE TRA I.C. "R. LEONE" DI GINOSA MARINA E L'IISS "M. BELLISARIO" ED ISTITUZIONE PRESSO QUEST'ULTIMO DEL LICEO MUSICALE	N.V.	Non si autorizza la verticalizzazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, D.P.R. 233/98; non si autorizza il liceo musicale.	Non si autorizza la verticalizzazione con l'I.C. "Leone" di Marina di Ginosa, tenuto conto di quanto disposto dall'art.2, comma 3, D.P.R. n. 233/1998. Non si autorizza la istituzione di un "Liceo musicale e coreutico "- sez. "Musicale" (indirizzo di studi non congruente con l'identità dell'istituto e già presente in ambito provinciale; mancata attivazione delle prescritte procedure; mancata assunzione di oneri da parte dell'Ente locale).
	GINOSA	IISS M. BELLISARIO		ULTERIORE SUBORDINE SI CHIEDE L'ACCORPAMENTO DELL'IISS "M. BELLISARIO" CON LICEO "VICO"	N.V.	Parere negativo	Non si autorizza.
	GINOSA	IISS M. BELLISARIO		ACCORPAMENTO CON L'IISS "G.M. SFORZA" DI PALAGIANO	FAVOREVOLE	Si condivide il parere dell'A.P.	Si autorizza l'accorpamento dell'IISS "Sforza" di Palagiano.
3	**GROTTAGLIE**	**IISS DON MILANI PERTINI**	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 108 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 70 RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING 29 SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO 176 SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO - TRIENNIO 218 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 51 Totale alunni 652	CONFERMA DELL'ISTITUTO TECNICO DEL SETTORE ECONOMICO CARETTERIZZATO DA DUE INDIRIZZI A) TURISMO B) AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING CHE CONTEMPLA LE DUE ARTICOLAZIONI NEL TRIENNIO, SISTEMI INFORMATIVI E RELAZIONI INTERNAZIONALI	FAVOREVOLE	Si concorda con l'A.P.	Si conferma l'attuale assetto (si concorda con l'Amministrazione Provinciale).
	GROTTAGLIE	IISS DON MILANI PERTINI		CONFERMA DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI CON DUE INDIRIZZI: A) SERVIZI COMMERCIALI B) SERVIZI SOCIO SANITARI	FAVOREVOLE	Si concorda con l'A.P.	Si conferma l'attuale assetto (si concorda con l'Amministrazione Provinciale).
	GROTTAGLIE	IISS DON MILANI PERTINI		CONFERMA CORSO SERALE CON INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING E LE ARTICOLAZIONI SU CITATE S. I. E R.I.	FAVOREVOLE	Si concorda con l'A.P.	Si conferma corso serale con indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" (si concorda con l'Amministrazione Provinciale).
4	**GROTTAGLIE**	**IISS V. CALO'**	ARCHITETTURA E AMBIENTE 102 ARTI FIGURATIVE 232 ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE 454 AUDIOVISIVO MULTIMEDIA 10 DESIGN 99 GRAFICA 78 SCENOGRAFIA 17 **Totale alunni 992**	CONFERMA DELL'ATTUALE ASSETTO DELL'IISS V. CALO' DI GROTTAGLIE CON LE SEDI ASSOCIATE DI MARTINA F. - MANDURIA - TARANTO- CASA CIRCONDARIALE	FAVOREVOLE	Si concorda con l'A.P.	Si conferma l'attuale assetto (si concorda con l'Amministrazione Provinciale).

PROVINCIA DI TARANTO

N	CITTA'	ISTITUTO	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTE ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
5	**Laterza**	**I.I.S.S. "G. B VICO"**	ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE 15 DESIGN 57 SCIENTIFICO 298 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 256 SCIENZE UMANE 139 SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE 78 **Totale alunni 843**	ATTIVAZIONE per il LICEO ARTISTICO l'indirizzo ARTI FIGURATIVE	FAVOREVOLE	Si condivide il parere dell'A.P.	Si autorizza l'attivazione per il liceo artistico dell'art. "Arti figurative" (si concorda con l'Amministrazione Provinciale).
	Laterza	I.I.S.S. "G. B VICO"		AGGREGAZIONE DEL LICEO CLASSICO e il LICEO LINGUISTICO dell'I.I.S.S. "Q. O. Flacco" di Castellaneta, se lo stesso sia oggetto di dimensionamento , per realizzare un polo liceale omogeneo.	CONTRARIO	Si concorda con l'A.P.	Non si autorizza, in quanto l'istituto è già dimensionato e per evitare il sottodimensionamento dell'IISS "Flacco" di Castellaneta (si concorda con l'Amministrazione Provinciale).
6	**Martina Franca**	**I.I.S.S. "L. da Vinci"**	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 133 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 243 COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO 120 COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - BIENNIO COMUNE 45 SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO 131 SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO - TRIENNIO 145 TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE 19 TURISMO BIENNIO - TRIENNIO 150 **Totale alunni 986**	Attivazione di un corso di studi - *istituto professionale* - settore Servizi - indirizzo: Socio Sanitario - Articolazione: "Odontotecnico"	FAVOREVOLE	Si concorda con l'A.P. previa assunzione oneri dell'A.P.	Si autorizza l'attivazione dell'articolazione: "Odontotecnico" per l'indirizzo: "Servizi Socio Sanitari", previa verifica delle prescritte condizioni di funzionamento, ivi compresi eventuali oneri a carico dell'Ente locale.
	Martina Franca	I.I.S.S. "L. da Vinci"		Attivazione di un corso di studi - *istituto tecnico* - settore tecnologico - Indirizzo: "Grafica e Comunicazione"	FAVOREVOLE	Non si concorda con l'A.P.	Non si autorizza l'attivazione dell'indirizzo: "Grafica e Comunicazione". Non si concorda con l'A.P.
	Martina Franca	I.I.S.S. "L. da Vinci"		Attivazione in subordine, qualora non fosse autorizzato l'indirizzo tecnologico "Grafica e Comunicazione", si richiede un corso di studi - istituto professionale - settore Servizi - indirizzo: "Servizi Commerciali" - Opzione : "Promozione commerciale e pubblicitaria"	FAVOREVOLE	Si concorda con l'A.P.	Si autorizza l'attivazione dell'opzione : "Promozione commerciale e pubblicitaria" per l'indirizzo: "Servizi Commerciali" - (si concorda con l'Amministrazione Provinciale).
	Martina Franca	I.I.S.S. "L. da Vinci"		Attivazione di un corso di studi - *istituto professionale* - di durata triennale di IEFP - "Operatore Grafico Pubblicitario", a valere del regime di sussidiaretà integrativa, ai sensi del D. P. R. n. 87/2010	FAVOREVOLE	Richiesta non pertinente con il presente Piano.	L'assetto dei percorsi di I e FP formerà oggetto di un distinto provvedimento.
	Martina Franca	I.I.S.S. "L. da Vinci"		Aggregazione delle 5 classi del Liceo Artistico "V. Calò", sede staccata di Martina Franca, allocate nel plesso ex Motolese dell'I. I. S. S. "L. da Vinci" di Martina Franca	CONTRARIO	Si condivide il parere dell'A.P.	Non si autorizza (si concorda con l'Amministrazione Provinciale).

PROVINCIA DI TARANTO

N	CITTA'	ISTITUTO	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTE ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
7	**MARTINA F.**	**IISS MAJORANA**	COMUNE 37 ELETTRONICA 47 ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA - BIENNIO COMUNE 90 ELETTROTECNICA 76 INFORMATICA 251 INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - BIENNIO COMUNE 229 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENNIO 55 PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - BIENNIO COMUNE 34 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 182 **Totale alunni 1036**	ATTIVAZIONE DI UN CORSO DIURNO PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI	FAVOREVOLE	Si concorda con l'A.P.	Si autorizza attivazione dell'articolazione "Produzioni tessili sartoriali" (si concorda con l'Amministrazione Provinciale).
	MARTINA F.	IISS MAJORANA		ATTIVAZIONE DI UN CORSO SERALE PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI	FAVOREVOLE	Si concorda con l'A.P.	Si autorizza l'attivazione di un corso serale art. "Produzioni tessili sartoriali" (si concorda con l'Amministrazione Provinciale).
	MARTINA F.	IISS MAJORANA		ATTIVAZIONE DI UN CORSO SERALE IPO9 INDIRIZZO MANUTEZIONE ED ASSISTENZA TECNICA	FAVOREVOLE	Si concorda con l'A.P.	Si autorizza corso serale indirizzo "Manutezione ed assistenza tecnica" (si concorda con l'Amministrazione Provinciale).
8	**MARTINA F**	**LICEO TITO LIVIO**	CLASSICO 282 LINGUISTICO 281 SCIENTIFICO 505 SCIENZE UMANE 102 **Totale alunni 1170**	ACCORPAMENTO DISPONIBILITA' DI ACCORPARE LA SEDE DEL IISS V. CALO' DI MARTINA - SEMPRE CHE QUESTA AGGREGAZIONE NON RISULTI DI PREGIUDIZIO PER L'AUTONOMA SOPRAVVIVENZA DELL'IISS V. CALO' DI GROTTAGLIE	CONTRARIO	Si concorda con l'A.P.	Non si autorizza (si concorda con l'Amministrazione Provinciale).
	MARTINA F	LICEO TITO LIVIO		CONFERMA DI TUTTI GLI INDIRIZZI LICEALI OGGI ESISTENTI IN QUESTO ISTITUTO: LICEO CLASSICO - LICEO LINGUISTICO - LICEO SCIENTIFICO - LICEO DELLE SCIENZE UMANE.	FAVOREVOLE	Si condivide il parere dell'A.P.	Si conferma l'attuale assetto.
9	**MASSAFRA**	**IISS C. MONDELLI SEDE CENTRALE AGRARIO TATA02701C**	AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA - BIENNIO COMUNE 65 ELETTRONICA 89 ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA - BIENNIO COMUNE 51 ENERGIA 41 GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO 70 INFORMATICA 55 INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - BIENNIO COMUNE 56 MECCANICA MECCATRONICA ENERGIA - BIENNIO COMUNE 84 MECCANICA E MECCATRONICA 63 PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI 56 SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE BIENNIO - TRIENNIO 43 **Totale alunni 673**	CONFERMA DEL CORSO PROFESSIONALE AD INDIRIZZO "SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE" CON OPZIONE "PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DEL TERRITORIO"	FAVOREVOLE	Si condivide il parere dell'A.P.	Si autorizza l'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" opzione "Valorizzazione e commercializzazione dl prodotti agricoli del territorio" (si concorda con l'Amministrazione Provinciale).
	MASSAFRA	IISS C. MONDELLI SEDE AGGREGATA AMALDI TATF027015		ATTIVAZIONE DELL'ARTICOLAZIONE TELECOMUNICAZIONI DELL'INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI PRESSO LA SEDE DI MASSAFRA DELL'ISTITUTO AMALDI	FAVOREVOLE	Si condivide il parere dell'A.P.	Si autorizza l'attivazione dell'articolazione "Telecomunicazioni" dell'indirizzo "Informatica e telecomunicazioni" presso la sede di Massafra dell'istituto Amaldi (si concorda con l'Amministrazione Provinciale)
	MASSAFRA	IISS C. MONDELLI TAIS02700L		CONFERMA DELL'ATTUALE ASSETTO DELL'ISTITUTO SUPERIORE IN CONSIDERAZIONE DELLA COMPLESSITA' DI GESTIONE LEGATA ALLA PRESENZA: DI TRE SEDI DISTANTI TRA LORO (TENUTO CONTO DELLA COLLOCAZIONE IN AREA RURALE DELL'AGRARIO); DELL'AZIENDA AGRARIA; DEL CONVITTO ANNESSO ALL'ISTITUTO AGRARIO.	FAVOREVOLE	Si concorda con l'A.P.	Si conferma l'attuale assetto.

PROVINCIA DI TARANTO

N	CITTA'	ISTITUTO	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTE ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
10	**MASSAFRA**	**I.I.S.S. DE RUGGIERI**	ARCHITETTURA E AMBIENTE 26 ARTI FIGURATIVE 26 ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE 56 CLASSICO 94 SCIENTIFICO 410 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 86 SCIENZE UMANE 115 **Totale alunni 813**	ATTIVAZIONE DEL LICEO LINGUISTICO	CONTRARIO STESSO AMBITO	Si autorizza l'attivazione del liceo linguistico	Si autorizza l'attivazione del "Liceo Linguistico" in quanto coerente col polo liceale.
11	**MOTTOLA**	**ISISS "LENTINI-EINSTEIN"**	BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI 28 BIOTECNOLOGIE SANITARIE 28 CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - BIENNIO COMUNE 101 GRAFICA E COMUNICAZIONE BIENNIO - TRIENNIO 106 INDUSTRIA - TRIENNIO 94 SCIENTIFICO 417 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 47 SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO - TRIENNIO 289 **Totale alunni 1110**	ATTIVAZIONE dell'indirizzo LICEO LINGUISTICO	CONTRARIO POICHE' GIA PRESENTE NELL'AMBITO	Si concorda con l'A.P.	Non si autorizza (v. Massafra).
	MOTTOLA	ISISS "LENTINI-EINSTEIN"		Attivazione dell' indirizzo Produzioni Industriali e artigianali opzione Tecnico dell'Industria del Mobile e dell'Arredamento	FAVOREVOLE	Si autorizza l'attivazione dell'opzione "Arredi e forniture di interni"	Si autorizza l'attivazione dell'opzione "Arredi e forniture d'interni" nell'ambito dell'indirizzo "Produzioni Industriali e artigianali", coerente con l'offerta formativa esistente.
12	**PALAGIANO**	**IISS G.M. SFORZA**	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 94 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 149 COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO 52 COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - BIENNIO COMUNE 44 PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA - OPZIONE 18 RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING 68 SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO 68 **Totale alunni 493**	Conferma della configurazione attuale autonoma con Isti. Prof. Palagianello	FAVOREVOLE	Vedi Ginosa Bellisario	Si autorizza l'accorpamento dell'IISS "Bellisario" di Ginosa.
	PALAGIANO	IISS G.M. SFORZA		Attivazione dei "Sistemi Informativi Aziendali" in indirizzo Economico	FAVOREVOLE	Non si concorda con l'A.P.	Non si autorizza in quanto già presente presso l'Istituto Bellisario di Ginosa.

PROVINCIA DI TARANTO

N	CITTA'	ISTITUTO	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTE ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
13	PULSANO	IISS MEDITERRANEO	**Totale alunni 851**	Mantenimento dell'attuale assetto formativo. Trasferimento della sede di Fragagnano presso il comune di Lizzano			Trasferimento della sede di Fragagnano presso il comune di Lizzano.
14	**SAVA**	**IIS G.FALCONE**	APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE 26 ARTIGIANATO - TRIENNIO 30 INDUSTRIA - TRIENNIO 55 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENNIO 108 PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - BIENNIO COMUNE 57 PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE 14 SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO - TRIENNIO 336 **Totale alunni 626**	CONFERMA OPZIONE APPARATI,IMPIANTI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI E CIVILI CODICE IPAI	FAVOREVOLE	Si condivide il parere dell'A.P.	Si conferma l'assetto attuale e si autorizza la reintroduzione del corso serale per l'opzione "Produzioni tessili sartoriali".
	SAVA	IIS G.FALCONE		CONFERMA ARTIGIANATO: OPZIONE PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI CODICE IPTS	FAVOREVOLE		
	SAVA	IIS G.FALCONE		CONFERMA DEL CODICE CORSO SERALE TARF00751D SERVIZI SOCIO SANITARI	FAVOREVOLE		
	SAN MARZANO	IIS G.FALCONE		CONFERMA DEL CODICE CORSO SERALE TARI 00750B MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA - SAN MARZANO DI S.G.PPE	FAVOREVOLE		
	SAVA	IIS G.FALCONE		REINTRODUZIONE DEL CODICE CORSO SERALE PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI (DECADUTO PERCHE' NON ATTIVATO PER 2 ANNI CONSECUTIVI	FAVOREVOLE		
15	**SAVA**	**IISS O. DEL PRETE**	ELETTRONICA 163 ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA - BIENNIO COMUNE 67 INFORMATICA 91 INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - BIENNIO COMUNE 80 MECCANICA MECCATRONICA ENERGIA - BIENNIO COMUNE 36 MECCANICA E MECCATRONICA 54 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 126 **Totale alunni 617**	Attivazione dell'articolazione biotecnologie sanitarie -Chimica, materiali e biotecnologie -	FAVOREVOLE	Parere favorevole	Si autorizza, previa verifica delle prescritte condizioni di funzionamento, ivi compresi eventuali oneri a carico dell'Ente locale
16	**TARANTO**	**IISS A.RIGHI**		Istituzione c/o Casa Circondariale di Taranto di una prima classe di Istituto Tecnico specializzazione Meccanica e Meccatronica			Non si autorizza per mancata assunzione oneri (né è ipotizzabile che la Casa Circondariale sia già dotata dei laboratori necessari).
17	**TARANTO**	**LICEO G. BATTAGLINI**	SCIENTIFICO 694	ATTIVAZIONE DELL'INDIRIZZO LICEALE: LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE	FAVOREVOLE	Si autorizza	Si autorizza attivazione "Liceo scientifico" opzione "Scienze applicate"

PROVINCIA DI TARANTO

N	CITTA'	ISTITUTO	INDIRIZZI ATTIVI	PROPOSTE ISTITUTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
18	**Taranto**	**IISS Liside**	GRAFICA E COMUNICAZIONE BIENNIO - TRIENNIO 54 INDUSTRIA - TRIENNIO 67 PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - BIENNIO COMUNE 38 PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA - OPZIONE 17 SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO 49 SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO - TRIENNIO 362 **Totale alunni 587**	Attivazione del Corso Serale -Tecnico dei Servizi Socio-Sanitari Attivazione c/o Casa Circondariale di Taranto - Tecnico dei Servizi Socio Sanitari - Corso Serale.	FAVOREVOLE	Si concorda con l'A.P.	Si autorizza il corso serale e l'attivazione c/o Casa Circondariale di Taranto dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari"
19	**Taranto**	**IISS Archimede c/o Casa Circondariale**		Attivazione c/o Casa Circondariale di Taranto una sezione distaccata dell'IISS Archimede.			Non è possibile istituire una sezione staccata dell'IISS Archimede c/o la Casa Circondariale, senza specificazione degli indirizzi di studio che dovrebbero ivi funzionare
20	**TARANTO**	**ITES PITAGORA**	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 466 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 490 RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING 80 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 101 TURISMO BIENNIO - TRIENNIO 110 **Totale alunni 1247**	ACCORPAMENTO DI ISTITUTI CHE PRESENTINO LE SEGUENTI CARETTISTICHE:	FAVOREVOLE NEL CASO RILEVATO SOTTODIMENSIONAMENTI	Non si autorizza	Non si autorizza.
				ISTITUTI TECNICI E/O PROFESSIONALI			
				AFFINITA' NELL'INDIRIZZO DI STUDI, INERENTE IL SETTORE COMMERCIALE E/O DEI SERVZI COMMERCIALI, AL FINE DI CREARE FILIERE FORMATIVE OMOGENEE			
				SOTTODIMENSIONAMENTO DI ISTITUTI, UBICATI NELL'AREA EST OD OVEST DELLA PROVINCIA DI TARANTO	ND		

Il presente allegato si compone di 93 pagine.

Il Dirigente del Servizio.
Dott.ssa Maria Rosaria Gemma

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 2015, n. 27

Modifica della bozza di avviso pubblico approvata con DGR n. 2695 del 16.12.2014.

Assente l'Assessore al Lavoro, Leo Caroli, l'Assessore al Welfare Donato Pentassuglia sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile AP Elda Schena, confermata dal Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro e dal Dirigente del Servizio Programmazione assistenza ospedaliera e specialistica e accreditamento, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con Deliberazione n.2695 in data 16.12.2014 la Giunta regionale ha approvato lo schema di avviso per la realizzazione di progetti finalizzati ad offrire a soggetti che si trovano da tempo in stato di disoccupazione, l'opportunità di partecipare ad attività formative mirate a favorire il loro reinserimento lavorativo attraverso l'apprendimento on the job.

Lo schema in questione prevedeva l'utilizzo della raccomandata quale modalità di consegna della domanda di partecipazione.

Stante l'elevato numero di lavoratori che si presume potrebbero partecipare alla suddetta selezione, allo scopo di snellire l'attività l'assessorato al Welfare ha ritenuto opportuno chiedere ad Innovapuglia la realizzazione di una piattaforma gestionale che faciliti l'esame dei requisiti dei partecipanti.

Premesso quanto sopra si rende necessario sottoporre alla approvazione della Giunta Regionale il nuovo schema di avviso che dovrà essere adottato con provvedimento del dirigente del Servizio Programmazione, Assistenza Ospedaliera e specialistica e accreditamento.

Copertura finanziaria di cui alla l.r. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R. 7/97, Art. 4 Comma 4, lettera d).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del responsabile A.P., dal Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro e del Servizio Programmazione assistenza ospedaliera e specialistica e accreditamento che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa;
- di approvare la modifica dello schema di avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2695/ 2014, allegata al presente atto per farne parte integrante;
- di notificare la presente deliberazione al Dirigente Servizio del Programmazione assistenza ospedaliera e specialistica e accreditamento dando mandato allo stesso per l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenziali;
- di disporre la pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 e successive modifiche e integrazioni.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

PROGRAMMA H-QUALIFY
AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI N. 245 PROGETTI FORMATIVI E RELATIVI CANDIDATI DA AVVIARE AD ATTIVITA' DI TIROCINIO EXTRA CURRICULARE

1) Finalità

La Regione Puglia – Assessorato al Welfare intende promuovere progetti finalizzati ad offrire a soggetti, che si trovano da tempo in stato di disoccupazione, l'opportunità di partecipare ad attività formative mirate a favorire il loro reinserimento nel mercato del lavoro attraverso l'apprendimento *on the job* all'interno del settore della sanità, con particolare riferimento al **miglioramento e controllo della qualità** delle attività e dei servizi, strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale.
A tal fine, ai sensi dell'art. 6, comma 6, Reg. Reg. n. 3 del 10 marzo 2014 - "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini", la ricerca e la selezione dei progetti formativi e dei tirocinanti avverrà attraverso apposite procedure di evidenza pubblica oggetto del presente avviso.

2) Normativa applicabile

La formazione *on the job*, oggetto del presente avviso, sarà svolta in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa regionale in tema di tirocini di inserimento/reinserimento (Legge Reg. n. 23 del 7.08.2013 "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" e successivo Reg. Reg. attuativo n. 3/2014, innanzi citato).
Ogni modifica normativa in tema di tirocini, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente avviso, dovrà essere considerata immediatamente efficace.

3) Ambito di riferimento e tipologie di intervento

La Regione Puglia – Assessorato al Welfare intende promuovere l'attivazione di tirocini di reinserimento nel mercato del lavoro, la cui durata dovrà essere definita sulla base degli obiettivi formativi indicati all'interno dei progetti formativi individuali. In ogni caso, i percorsi di formazione non potranno avere una durata superiore a sei mesi, salva l'ipotesi di proroga per non più di trenta giorni ai sensi della vigente normativa regionale.
Ai fini della individuazione degli obiettivi formativi e della definizione dei contenuti delle attività, si farà riferimento, per i tirocini svolti presso le Aziende Sanitarie, alle figure professionali previste dal sistema di classificazione di cui al Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del Comparto Sanità; per i tirocini avviati presso le società strumentali "in house", ai sensi della D.G.R. n. 2271 del 3.12.2013, si terrà conto prioritariamente del sistema di classificazione previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro AIOP e, in via residuale, di quello contenuto nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore di appartenenza. In particolare, la formazione sarà riconducibile ad una delle aree ed attività di seguito indicate:

a) **miglioramento e verifica di qualità delle procedure tecniche non specializzate e prassi e metodologie definite nell'area dei servizi generali, nonché miglioramento e verifica di qualità delle attività di manutenzione e conduzione di strumenti, apparecchiature e macchinari, e dei compiti di sorveglianza e custodia dei locali di assegnazione;**

b) **miglioramento e verifica di qualità delle procedure tecniche specializzate, nonché di quelle tecnico-manuali per lo svolgimento di attività di sanificazione e sanitizzazione mediante l'utilizzo**

di attrezzature e sistemi avanzati, al fine di garantire livelli igienici di sicurezza differenziati e richiesti dalla precipua destinazione degli ambienti;

c) **miglioramento e verifica di qualità degli interventi di manutenzione relativa a specifici settori ed ambiti, quali, a titolo esemplificativo, la manutenzione edile di pitturazione o intonacatura dei diversi ambienti della struttura sanitaria, la manutenzione su porte ed infissi interni ed esterni, nonché sugli elementi di arredo, la manutenzione ordinaria di impianti elettrici, di condizionamento e/o riscaldamento dei diversi ambienti della struttura sanitaria; di attività che richiedono l'ausilio, l'uso e la manutenzione di macchinari, strumenti ed impianti, anche complessi.**

d) **miglioramento e verifica di qualità delle attività di accoglienza dell'utenza (modalità informative relative alla organizzazione logistica della struttura e, più in generale, dell' attività di prima accoglienza, anche telefonica, nonché della vigilanza, controllo e custodia del patrimonio aziendale);**

e) **miglioramento e verifica di qualità delle metodologie e dei sistemi di gestione, catalogazione e archiviazione di documenti, cartelle cliniche, lastre radiografiche, vetrini di anatomia patologica ed altro;**

f) **verifica della soddisfazione dell'utenza ospedaliera in relazione ai principali servizi esternalizzati, con particolare riguardo alla ristorazione;**

In nessun caso, il progetto può riferirsi ad attività meramente ripetitive ed esecutive, di contenuto elementare, per le quali non è richiesto un periodo formativo.
Il numero di tirocini attivabili sono individuati in relazione a ciascun soggetto ospitante, e, precisamente:
- **Sanitaservice Azienda Ospedaliero–Universitaria Consorziale Policlinico s.r.l.**: complessivamente **n. 53** tirocini, ripartiti tra i percorsi di cui alle lettere a), b), d), e) ed f);
- **Sanitaservice ASL BA s.r.l.**: **n. 80** tirocini di cui alle lettere a), b) e c);
- **Sanitaservice ASL LE s.r.l.**: **n. 37** tirocini di cui alla lettera c);
- **Sanitaservice ASL BAT s.r.l.**: **n. 29** tirocini di cui alle lettere a) e b);
- **ASL FG**: **n. 12** tirocini, ripartiti tra i percorsi di cui alle lettere a), b) e c);
- **ASL BR: n. 34** tirocini, ripartiti tra i percorsi di cui alle lettere a), b) e c).

Le sedi di svolgimento delle attività formative saranno individuate nell'ambito territoriale di competenza di ciascuno dei soggetti ospitanti, come sopra elencati, ed indicate nei progetti formativi individuali.

4) Requisiti dei destinatari

Possono presentare candidatura per il presente avviso i disoccupati ai sensi della vigente normativa in materia, che, alla data di pubblicazione del presente avviso, siano in possesso dei requisiti di seguito indicati:

- essere cittadini italiani o regolarmente soggiornanti in Italia, siano essi cittadini comunitari o non appartenenti a Stati dell'Unione Europea;
- essere residenti nel territorio della Regione Puglia da almeno 6 mesi;
- essere iscritti presso le liste del centro per l'impiego;
- essere disoccupati di lunga durata;
- non essere titolari di ammortizzatori sociali, anche in deroga;

- non aver svolto precedenti esperienze di tirocinio presso i soggetti ospitanti selezionati.

5) Presentazione della istanza

Gli interessati possono presentare domanda di ammissione entro e non oltre il **termine perentorio di 15 (quindici) giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ovvero dalla data di apertura del portale telematico predisposto per la presentazione delle domande. La presentazione della documentazione dovrà avvenire esclusivamente tramite il portale telematico appositamente predisposto raggiungibile all'indirizzo internet ....., secondo la seguente procedura:

i. Rilascio codice procedura – Il candidato attraverso la procedura telematica disponibile sulla piattaforma on-line richiede il codice di domanda personale. Tale codice sarà inviato all'indirizzo email, comunicato all'atto della richiesta, entro le successive 48 ore. Il candidato può richiedere informazioni sulle procedure attraverso la procedura "richiedi info" disponibile sulla pagina iniziale della piattaforma.

ii. Compilazione domanda – Il candidato attraverso la procedura telematica di cui innanzi e ferma restando la responsabilità penale prevista dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, compila il modulo di domanda, inserendo i dati richiesti e dichiarando contestualmente di essere in possesso dei requisiti previsti dall'avviso.

iii. Invio della domanda – terminato l'inserimento dei dati il candidato, allegherà il curriculum vitae e la copia di un documento di identità in corso di validità ed invierà la domanda premendo l'apposito tasto sullo schermo. Il sistema al termine della procedura invierà sulla email specificata dal candidato apposita ricevuta elettronica di recepimento della domanda.

La Regione Puglia – Assessorato al Welfare comunque non assume nessuna responsabilità per eventuali disguidi tecnici non imputabili ad essa.

Nella domanda di ammissione alla selezione gli interessati devono indicare:

- nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale;
- indirizzo di residenza e domicilio laddove diverso, telefono, indirizzo di posta elettronica;
- cittadinanza;
- condizione occupazionale;
- eventuale periodo di fruizione di ammortizzatori sociali in deroga (cassa integrazione o mobilità in deroga).

In fase di compilazione della domanda, il candidato esprimerà la preferenza per massimo 2 (due) soggetti ospitanti tra quelli su indicati. Il candidato dovrà altresì **dichiarare, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000, di non avere svolto presso i soggetti ospitanti selezionati altre esperienze di tirocinio, ancorché relative a figure professionali diverse da quelle alle quali si riferiscono i progetti formativi oggetto del presente avviso. Nelle medesime modalità, infine, dovrà dichiarare l'eventuale esistenza di carichi familiari.**

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati i seguenti documenti digitalizzati:

- copia documento di identità in corso di validità;
- *curriculum vitae*, redatto in formato europeo, siglato in ogni sua pagina, datato e sottoscritto ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

6) Selezione candidati

Le candidature dei partecipanti saranno oggetto di valutazione comparativa da parte di apposita commissione successivamente nominata dal responsabile del procedimento. Le istanze ed i *curricula* presentati dai candidati saranno esaminate dalla commissione, assegnando un punteggio finale sulla base dei criteri di seguito specificati:

Valutazione *curriculum vitae* (con particolare riferimento al titolo di studio e alle competenze già possedute e acquisite anche in occasione di eventuali pregresse esperienze professionali coerenti con le attività oggetto del percorso formativo selezionato)	massimo 20 punti
Anzianità di disoccupazione:	
da 12 mesi e un giorno a 24 mesi	1 punto
da 24 mesi e un giorno a 36 mesi	5 punti
da 36 mesi e un giorno a 48 mesi	8 punti
oltre 48 mesi	15 punti
Eventuali periodi di fruizione di ammortizzatori sociali in deroga, purché i trattamenti risultino cessati alla data di pubblicazione del presente avviso:	
fino a 24 mesi	5 punti
da 24 mesi e un giorno a 48 mesi	10 punti
da 48 mesi e un giorno a 60 mesi	20 punti
oltre 60 mesi	30 punti
TOTALE	**massimo 65 punti**

La commissione potrà attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 65 punti. A parità di punteggio, si terrà conto dell'età e di eventuali carichi familiari.

7) Motivi di esclusione

Costituiscono motivo di esclusione della candidatura:

- ✓ la mancanza dei requisiti per l'ammissione;
- ✓ la mancanza di copia del documento di riconoscimento in corso di validità o del *curriculum vitae*.

8) Formazione e approvazione della graduatoria finale

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Detta pubblicazione equivale a notifica agli interessati.

La data di pubblicazione del provvedimento che approva la graduatoria costituisce termine iniziale per la presentazione di eventuali ricorsi amministrativi da proporre **entro il termine perentorio di trenta giorni**.

La graduatoria avrà validità di 12 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del relativo provvedimento di approvazione ai fini della riassegnazione di tirocini che non fossero avviati o interrotti per rinuncia o decadenza del candidato.

9) Modalità e termini di attivazione dei tirocini

I tirocini saranno attivati mediante la sottoscrizione di apposita convenzione, redatta in conformità al format approvato con D.D. del Servizio Formazione Professionale n. 291 del 9.04.2014, tra soggetto ospitante e soggetto promotore che ha presentato i progetti formativi. Alla convenzione dovrà essere

allegato il progetto formativo individuale, anch'esso redatto in conformità al modello approvato con la citata Determina Dirigenziale.
La sottoscrizione della convenzione di tirocinio dovrà aver luogo **entro trenta giorni** dalla pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria. E' fatto salvo il caso in cui il soggetto ospitante abbia in corso tirocini formativi attivati prima della pubblicazione del presente avviso e in numero massimo a quello consentito dalla legge in ragione del numero di lavoratori a tempo indeterminato alle relative dipendenze; in quest'ultimo caso, i tirocini saranno attivati entro dieci giorni dalla conclusione delle attività formative già in corso.
In ogni caso, i percorsi formativi saranno avviati **entro dieci giorni** a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione di tirocinio tra soggetto promotore e soggetto ospitante.
I tirocinanti non possono sostituire i lavoratori con contratto a termine nei periodi di picco delle attività e non possono essere utilizzati per sostituire il personale del soggetto ospitante nei periodi di malattia, maternità o ferie né, per ricoprire ruoli necessari all'organizzazione dello stesso.

10) Cause di decadenza
Costituiscono motivo di decadenza dal tirocinio:
- mancata presentazione, non supportata da idonea motivazione, all'avvio delle attività formative;
- perdita dello stato di disoccupazione.

11) Indennità di partecipazione e coperture assicurative
Il tirocinante, che abbia partecipato ad almeno il settanta per cento del monte ore mensile previsto dal progetto formativo, riceve una indennità stabilita nella misura forfettaria minima di euro 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00) mensili, al lordo delle ritenute di legge laddove dovute per legge. E' fatto salvo, in ogni caso, il diritto del tirocinante al rimborso delle spese di viaggio documentate che dovessero rendersi necessarie per il raggiungimento della sede di svolgimento delle attività formative secondo le modalità definite nella convenzione. Il tirocinante non ha diritto alla corresponsione dell'indennità di partecipazione qualora percepisca già una forma di sostegno al reddito.
Restano ferme le prescrizioni in materia di assicurazione per infortuni e malattie professionali e responsabilità civile verso terzi.

12) Attestazione delle competenze
All'esito del percorso formativo, i soggetti promotori procederanno all'attestazione relativa allo svolgimento del tirocinio, specificando le generalità del tirocinante, la tipologia del tirocinio svolto, il soggetto ospitante, il periodo e numero di ore svolte, i risultati di apprendimento con particolare riferimento alle competenze (capacità/abilità e conoscenze) eventualmente acquisite, secondo quanto prescritto dall'art. 18, Reg. Reg. n. 3/2014.

13) Trattamento dei dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., i dati personali richiesti saranno trattati esclusivamente per istruire le domande di partecipazione e per l'eventuale successiva attivazione dei tirocini. Il trattamento dei dati sarà effettuato su supporto cartaceo e/o informatico con modalità in grado di tutelarne la riservatezza. Il responsabile del trattamento è la **Regione Puglia**.
In ogni momento potranno essere esercitati i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003, inoltrando la relativa istanza al responsabile del trattamento.

14) Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa alla quale è attribuito il procedimento è l'Ufficio Risorse Umane e Aziende Sanitarie del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento
Il responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Ufficio Risorse Umane e Aziende Sanitarie
Eventuali informazioni potranno essere richieste all' indirizzo e-mail:
risorseumaneaziendesanitarie@pec.rupar.puglia.it

15) Informazione e pubblicità
Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed è altresì reperibile sul sito istituzionale della Regione Puglia.

16) Indicazione del foro competente
Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

17) Disposizioni finali
La Regione Puglia si riserva la facoltà di prorogare i termini per la presentazione delle candidature, modificare, sospendere , revocare in qualsiasi momento, con provvedimento motivato, il presente avviso.
E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne ai sensi del D. Lgs. n. 198/2006 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 2015, n. 30

Trattamento economico Direttori generali, amministrativi e sanitari delle Aziende e degli Enti del SSR. Aggiornamento.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente ad interim del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, riferisce quanto segue:

La normativa nazionale di riferimento in materia di trattamento economico spettante ai Direttori generali, amministrativi e sanitari delle Aziende ed Enti del S.S.N. è il D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i., il quale:

- All'art. 1, comma 5, stabilisce che il trattamento annuo del Direttore generale "non può essere superiore a lire trecentomilioni", che tale trattamento economico "è comprensivo delle spese sostenute per gli spostamenti dal luogo di residenza al luogo di svolgimento delle attività inerenti le sue funzioni" e che, in aggiunta, "al direttore generale, per lo svolgimento delle attività inerenti le sue funzioni, spetta il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio effettivamente sostenute e documentate, nei limiti e secondo le modalità stabilite per i dirigenti generali dello Stato di livello C". Il predetto trattamento economico, inoltre, "può essere integrato di una ulteriore quota, fino al 20 per cento dello stesso, previa valutazione, sulla base dei criteri determinati ai sensi del comma 5 dell'articolo 3-bis del decreto legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni, dei risultati di gestione ottenuti e della realizzazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi, assegnati al direttore generale annualmente dalla Regione". Lo stesso trattamento economico, ai sensi del successivo comma 5-bis, può essere ulteriormente integrato dalla Regione in relazione a corsi di formazione manageriale e ad iniziative di studio ed aggiornamento.
- All'art. 2, comma 5, stabilisce che il trattamento economico annuo del Direttore amministrativo e del Direttore sanitario "non possono essere fissati in misura superiore all'80% del trattamento base attribuito al direttore generale", che tale trattamento economico "è comprensivo delle spese sostenute per gli spostamenti dal luogo di residenza al luogo di svolgimento delle loro funzioni" e che, in aggiunta, "ai direttori amministrativo e sanitario, per lo svolgimento delle attività inerenti le funzioni, spetta il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio effettivamente sostenute e documentate, nei limiti e secondo le modalità stabilite per i dirigenti apicali del Servizio sanitario nazionale." Il predetto trattamento economico, inoltre, "può essere integrato di un'ulteriore quota, fino al 20 per cento dello stesso, sulla base dei risultati di gestione ottenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati annualmente dal direttore generale e misurata mediante appositi indicatori." Lo stesso trattamento economico, ai sensi del successivo comma 5-bis, può essere ulteriormente integrato dalla Regione in relazione a corsi di formazione manageriale e ad iniziative di studio ed aggiornamento.

L'art. 61, comma 14 del D.L. 112/2008, come convertito con modifiche dalla L. 133/2008 e tuttora vigente, ha tuttavia stabilito che "a decorrere dalla data di conferimento o di rinnovo degli incarichi i trattamenti economici complessivi spettanti ai direttori generali, ai direttori sanitari, ai direttori amministrativi, ed i compensi spettanti ai componenti dei collegi sindacali delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende ospedaliero universitarie, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e degli istituti zooprofilattici sono rideterminati con una riduzione del 20 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2008".

Successivamente, l'art. 6, comma 3 del D.L. 78/2010 come convertito dalla L. 122/2010 ha disposto che: "Fermo restando quanto previsto dall'art. 1, comma 58 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le atre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di ammini-

strazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2014, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma. Le disposizioni del presente comma si applicano ai commissari straordinari del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 nonché agli altri commissari straordinari, comunque denominati".

L'operatività della riduzione del 10% introdotta dalla sopra menzionata L. 122/2010, dunque, avrebbe dovuto cessare in data 31/12/2014.

E' tuttavia intervenuto, da ultimo, il Decreto Legge n. 192 del 31/12/2014 - "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", che all'art. 10, co. 5 ha espressamente previsto che "all'articolo 6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, le parole: "Sino al 31 dicembre 2014" sono sostituite dalle seguenti: "Sino al 31 dicembre 2015".

Pertanto, considerato che:

- Con la D.G.R. n. 932 del 10/5/2011 la Giunta Regionale aveva disposto, in materia di trattamento economico dei Direttori generali, amministrativi e sanitari delle Aziende ed Enti S.S.R., l'adeguamento al dispositivo della sentenza della Corte Costituzionale n. 68 del 23/2/2011 attraverso l'applicazione - ai fini della determinazione del trattamento economico in questione - dell'art. 17 della Legge Regionale 12 gennaio 2005, n. 1, con le decurtazioni previste dalla L. 133/2008 e dalla L. 122/2010, cui la Regione Puglia si è adeguata con L.R. n. 1/2011.
- Successivamente il Ministero della Salute, nell'ambito della verifica degli adempimenti previsti dall'Accordo per il Piano di Rientro della Regione Puglia, aveva espresso il proprio parere in merito alla suddetta D.G.R. n. 932/2011 evidenziando, in particolare, che la Regione Puglia avrebbe dovuto predisporre "un atto amministrativo di ricognizione e definizione del trattamento economico del direttore generale con riferimento alla normativa nazionale vigente".
- Con la successiva D.G.R. n. 1874 del 31/8/2011 la Giunta Regionale ha recepito le osservazioni del Ministero della Salute ed ha conseguentemente provveduto a rettificare la D.G.R. n. 932/2011 applicando, ai fini della determinazione del trattamento economico spettante ai Direttori generali, amministrativi e sanitari delle Aziende ed Enti del S.S.R., l'importo massimo fissato rispettivamente dall'art. 1, comma 5 del D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i. per il Direttore Generale (pari ad € 154.937,00) e dall'art. 2, comma 5 del medesimo D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i. per i Direttori amministrativo e sanitario (pari all'80% di € 154.937,00), con le decurtazioni previste dalla L. 133/2008 e dalla L. 122/2010.
- Con Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 2595 e n. 2596 dell'11/12/2014 sono stati approvati i nuovi schemi di contratto da stipularsi con i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliero-Universitarie del Servizio Sanitario Regionale della Puglia, in base ai quali il compenso corrisposto al Direttore generale è calcolato "nel rispetto dei limiti fissati dall'art. 1, comma 5 del D.P.C.M. 502/1995 s.m.i. nonché con le decurtazioni previste dalla normativa vigente" (art. 6).
- Le predette Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 2595 e n. 2596 dell'11/12/2014 avevano altresì previsto in istruttoria che, attesa la cessazione in data 31/12/2014 dell'operatività della decurtazione del 10% introdotta dal D.L. n. 78/2010 come convertito in L. 122/2010 (e recepita a livello regionale con L.R. n. 1/2011), "al compenso attribuito al Direttore generale - da specificare all'atto della stipula del contratto - dovrà essere applicata la decurtazione di cui innanzi solo nel caso in cui il relativo contratto venga sottoscritto prima del 31/12/2014".

Si rende dunque opportuno, per ragioni di trasparenza amministrativa ed in adeguamento alla recente evoluzione normativa in materia, confermare il compenso spettante ai Direttori generali, amministrativi e sanitari delle Aziende e degli Enti del SSR di cui alle precedenti D.G.R. n. 932/2011 e 1874/2011, rettificando viceversa quanto disposto con DD.GG.RR. nn. 2595 e n. 2596 dell'11/12/2014 in relazione alla disapplicazione - a far data dal 1° gennaio 2015 - della decurtazione del 10% di cui alla L. 122/2010.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/01 e s.m. i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente ad interim del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate:

- Di confermare il compenso spettante ai Direttori generali, amministrativi e sanitari delle Aziende e degli Enti del SSR di cui alle precedenti D.G.R. n. 932/2011 e 1874/2011, rettificando viceversa quanto disposto con DD.GG.RR. nn. 2595 e n. 2596 dell'11/12/2014 in relazione alla disapplicazione - a far data dal 1° gennaio 2015 - della decurtazione del 10% di cui alla L. 122/2010.

- Di applicare pertanto, ai fini della determinazione del trattamento economico spettante ai Direttori generali, amministrativi e sanitari delle Aziende ed Enti del S.S.R., l'importo massimo fissato rispettivamente dall'art. 1, comma 5 del D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i. per il Direttore Generale (pari ad € 154.937,00) e dall'art. 2, comma 5 del medesimo D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i. per i Direttori amministrativo e sanitario (pari all'80% di € 154.937,00), con le decurtazioni previste dalla L. 133/2008 e dalla L. 122/2010 come da ultimo modificata con Decreto Legge n. 192/2014, fermo restando il successivo adeguamento ad eventuali disposizioni normative sopravvenute.

- Di dare mandato all'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento per gli adempimenti connessi all'adozione del presente provvedimento.

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza